LA STAMPA

ANNO 131. N. 185. LUNEDI' 7 LUGLIO 1997 — L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/6568111, TX. 221121. FAX 011/655306; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/486939; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780671, FAX 02/780049. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/5665334/335; 011/535684, FAX 011/5627958. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY. SPED. IN ABB. POST. COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 TO

Napolitano: ma per battere la criminalità servono lavoro e riscossa civile

A Napoli arrivano i soldati

Far West di camorra, un altro passante ferito

NAPOLI. Un altro week end di terrore a Napoli, ancora una volta i killer hanno sparato in mezzo alla folla. Hanno colpito un giovane con un lungo curriculum da camorrista alle spalle. E ieri sera è stato ferito un innocente durante una rapina. Com'è avvenuto anche sabato a Carditello dove per uccidere un rivale due sicari armati di mitra hanno colpito 5 persone, fra cui una bambina di 8 anni. La camorra ha trasformato il capoluogo campano e la sua periferia in un Far West. Per mettere un freno alla criminalità, il governo si prepara a impiegare l'esercito. Lo ha annunciato ieri il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano: «Definiremo in settimana il provvedimento per un impiego delimitato e mirato dei militari». Ma non è il toccasana, la soluzione definitiva. «Occorre anche una grande mobilitazione civile, per fare il vuoto attorno ai gruppi camorristici e per sollecitare politiche di occupazione e di sviluppo sociale e culturale», ha aggiunto. **Milone A PAG. 5**



Il ministro dell'Interno, Napolitano

LE TOPPE DI ARLECCHINO

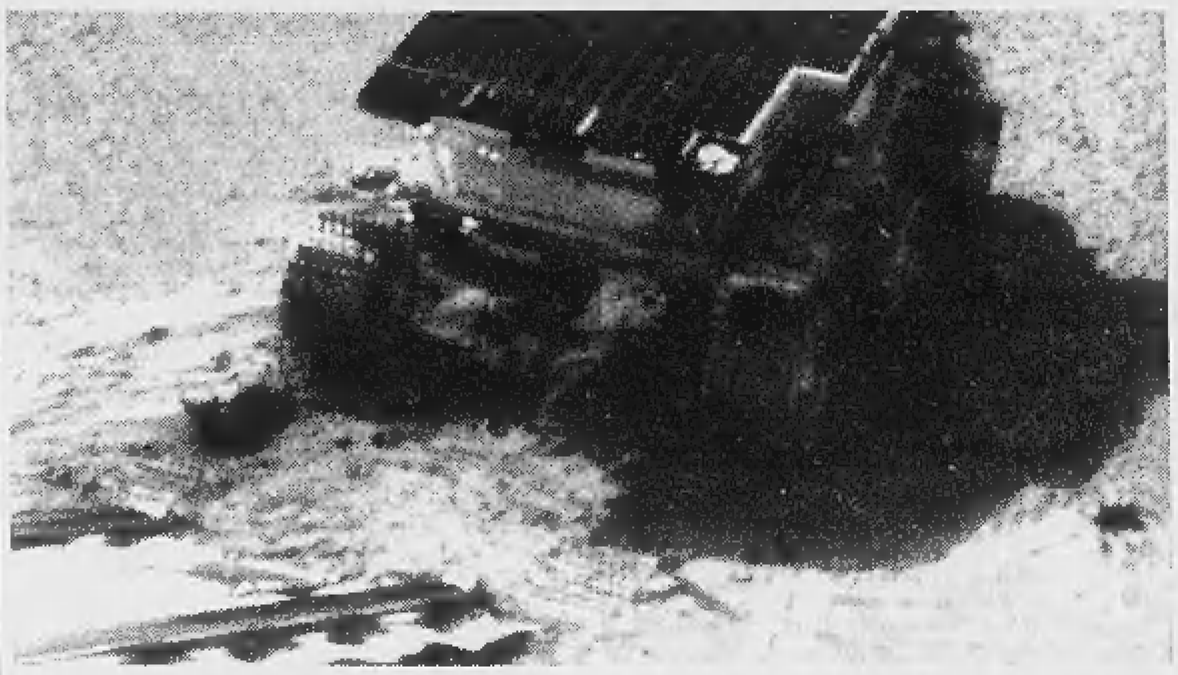
POTETE scegliere. Come in un Far West dove, non bastando lo sceriffo e le squadre di volontari, ad affrontare i fuorilegge viene mandato il Settimo Cavalleria. Oppure, con minore esotismo del tempo e dello spazio, come in Albania, dove i soldati italiani devono tenere a bada le bande dei clan perché la gente possa votare. In realtà, stiamo parlando di Napoli e della sua disastrata periferia. All'indomani dell'ennesima sparatoria di camorra tra la folla che lavora e fa festa, a un mese appena dall'assassinio di una donna avvenuto per sbaglio sotto gli occhi dei figlioletti, il ministro dell'Interno ha annunciato l'invio di militari a Napoli per scoraggiare le imprese di una delinquenza sempre più sfrontata e proterva. E due, dopo l'operazione Vespri a Palermo, tocca a un'altra capitale del Sud che - attraverso un risanamento architettonico e urbanistico dalle promettenti ricadute civili - stava ritrovando il proprio orgoglio, strappando le catene di una lunga frustrazione e desolazione.

Va da sé che il provvedimento del governo ha un valore soprattutto simbolico, non saranno Bersaglieri o Marò a sgominare la camorra. E' già molto se darà al Paese una scossa salutare, se varrà come

Lorenzo Mondo

CONTINUA A PAG. 8 SETTIMA COLONNA

Il robot è partito alla scoperta di Marte



Sojourner, il mini-robot, dopo essere sceso dalla piattaforma, ha cominciato la sua passeggiata su Marte **Di Robilant A PAG. 11**

«RICORDATI DI CHIAMARE CASA»

NEW YORK

DODICI ore di tensione, sudati fradici malgrado l'aria condizionata, e poi il nuovo urlo: «Cammina!, ce l'ha fatta, ha messo tutte le ruote a terra!». L'alba di Marte si faceva più rossa e il veicolo rover scendeva dalla sua rampa sul terreno alieno, lasciando bellissime, fantastiche tracce sulla polvere. E' stato il momento del nuovo urlo, la fine di un incubo. Il modem era riparato, gli ordini arrivavano forti e chiari. Era fatta, ma nessuno sapeva spiegare cosa fosse successo, perché i segnali si fossero interrotti. Chi ha pensato a un intervento del fantasma buono di Carl Sagan, amico morto poco dopo il lancio della sonda, chi ha pensato a un dispetto alieno.

Paolo Guzzanti

CONTINUA A PAG. 11 PRIMA COLONNA

Fatos Nano rivendica già la carica di premier

Albania, ai socialisti anche il ballottaggio



TIRANA. Il voto di ballottaggio in Albania si è svolto in un'atmosfera di indifferenza e alle urne sono andati solo 4 elettori su 10. I socialisti secondo i dati disponibili hanno prevalso. «Poca affluenza, in ogni modo abbiamo vinto noi», aveva commentato al mattino Fatos Nano, leader socialista. Poi ha aggiunto: «Io sarò il Premier». Nella foto: un controllo di polizia. **Tessandori A PAG. 7**

I veleni di Genova: un atto dovuto dopo la querela dell'ex pm. Flick: non ho chiesto gli atti

La Boccassini è indagata a Brescia

Ma An attacca la Parenti: ci dica se usava metodi illegali

In Cambogia è guerra civile

Scontro aperto fra i 2 primi ministri
Brucia Phnom Penh, migliaia in fuga

di Fernando Mezzetti A PAGINA 6

Il sangue di Dolly ci salverà

Londra, il plasma umano del futuro si produrrà dagli animali clonati

di Fabio Galvano A PAGINA 10

Vacanze, i consigli del Papa

«Evadere senza trasgressioni né stress e ritrovare l'equilibrio con la natura»

di Domenico Del Rio e Marco Tosatti A PAGINA 10

ROMA. Ilda Boccassini è stata iscritta nel registro degli indagati della Procura di Brescia. L'iscrizione è un atto dovuto dopo che Tiziana Parenti aveva presentato una querela a Brescia proprio contro la Boccassini. L'accusa di Titti Parenti a Boccassini: aver fatto pressioni sul confidente dei carabinieri, Angelo Veronese, offrendogli anche mezzo miliardo per incastrare l'ex collega. Il numero due di An Maurizio Gasparri ha però mosso un pesante attacco alla parlamentare di Forza Italia: «Se è vero quello che si legge sui giornali, Parenti più che garantista è somozista. Ci dica se lei indagava in modo così spregiudicato». La Parenti ha replicato: parla di cose che non conosce. E poi ha accusato anche il procuratore capo di Genova: ha rilasciato dichiarazioni agghiaccianti. Il ministro della Giustizia Flick, intanto, non ha chiesto né ricevuto gli atti delle inchieste. **Berla di Argentine e Rampino A PAGINA 3**

UN COPIONE GIA' VISTO

L'*AFFAIRE* di Genova si insinua nella memoria e sollecita una sorta di già visto, già vissuto. Riemergono, da ricordi quasi sempre spiacevoli, piccoli misteri, grandi veleni, fumi e depistaggi che ci hanno intossicato fino a tentare di macchiare persino figure nitide della nostra storia recente.

La pozione questa volta viene da Genova, ma ciò può voler dire poco. Perché la vicenda del colonnello Riccio, imbellettata e resa ancor più appetibile dalla

Francesco La Licata

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

TROVATI I RESTI DI GUEVARA

IL PICCOLO POSTO DEL «CHE»



SI', quelle ossa sono sue. La terra amara di Villagrande, lontana e sola, ha finalmente restituito a Ernesto Guevara (Lync) de La Serna detto *Che*, la sua identità finale. Da Harlem a Calcutta, da Palma di Montechiaro a Gaza, dalla Quinta a via de' Condotti, insomma dai ghetti ai salotti, ogni giorno incontriamo il *Che*: sulle magliette dei ragazzi che quando morì, or è trent'anni, per mano d'un sergente boliviano ubriaco, nemmeno erano nati. Ma Guevara non è soltanto trendy come lo fu la kaffia di Arafat durante l'intifada: chi oggi indossa la T-shirt col barbone e il sigaro di Guevara sa che *quelo* «è uno gagliardo, tosto, diciamo mitico». E' poco, ma ai ragazzi basta e avanza anche perché la loro vaghezza è misteriosamente colma di tenerezza.

Nell'aprile del 1970, in Giordania, fui un giorno in una di quelle fogne a cielo aperto che pudicamente chiamiamo «campi profughi». In una tenda dove lavoravano (in nero) tre donne palestinesi a cucir magliette per un commerciante di Amman, spiccava il poster del *Che*, quello ricavato da Giangi Feltrinelli dal celebre fotogramma di Korda.

Igor Man

CONTINUA A PAG. 9 PRIMA COLONNA

«Peppino 'o Mibtel» davanti alla Borsa fa soldi scommettendo sull'indice

L'uomo che sfida Piazza Affari

MILANO

OPERA lì, a due passi dai signori del denaro, nella City milanese. Lì, dove da settimane è tornato il buonumore assieme al rialzo della Borsa. E tutti parlano di contratti a termine, opzioni, futures... Ma Giuseppe Castellone, napoletano, classe 1935, milanese d'adozione dal 1947, appassionato di listini dal '65, non si lascia impressionare. «O future? - dice - è così, con 'sto [illegible] che rovinano le famiglie». Meglio, insomma, fidarsi di Peppino.

Già perché anche stamane, Giuseppe, in arte «Peppino 'o Mibtel» terrà banco in piazza Meda, nel cuore della City meneghina, proprio davanti alla Popolare di Milano, lungo la strada che tutti i giorni fa Enrico Cuccia per andare da casa a Mediobanca, e viceversa. Accetterà le puntate sull'indice di Borsa, il Mibtel dei suoi clienti, impiegati, casalinghe, studenti e vecchie volpi. Puntata minima, 50 mila lire secche; si prevede un rialzo (o un ribasso) dell'indice Mibtel entro una data ora. Chi vince, riscuote la posta più il 75%, chi perde, lascia la puntata nelle mani di Peppino. Da settimane, ormai, lui fa affari d'oro.

«L'idea? - spiega -. L'ho avuta qualche mese fa, diciamo 5 o 6, davanti a questi tabelloni di Borsa. Ragazzi, ho detto agli amici, qui è impossibile guadagnare, perché le regole le fanno loro. E allora perché non ci facciamo noi un bel ticket?». Scommessa dopo scommessa, giornata dopo giornata, il giro d'affari di Peppino, ora in pensione, è cresciuto sempre di più. Fino a quanto? «Qualche milione al giorno» minimizza lui, guardingo ma deciso a restare in regola. «Io sono una palla di vetro - puntualizza -. Quasi quasi vado alla Finanza, e chiedo quel che devo pagare...». Nell'attesa, a mezzogiorno, Peppino 'o Mibtel chiude bottega e se ne va. Per qualche isolato, la sua strada sarà la stessa di Cuccia.

Ugo Bertone

Moto, trionfi per Rossi e Biaggi. Sampras vince il suo quarto Wimbledon

Basket, azzurri d'argento agli Europei

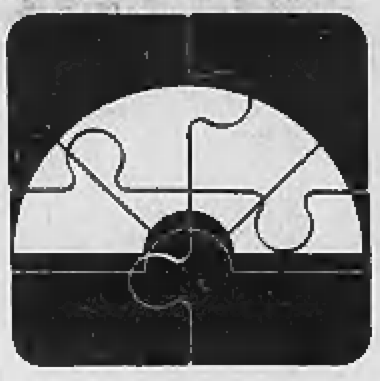
Ciclone Cipollini al Tour: sprint e maglia gialla

Grande domenica per lo sport italiano. Negli Europei di basket la giovane Nazionale di Messina non è riuscita a battere i fortissimi jugoslavi ma il secondo posto di Barcellona rilancia questo sport dopo un lungo periodo di crisi. Nel ciclismo en plein di Mario Cipollini, che al Tour di Francia ha vinto allo sprint la prima tappa in linea conquistando la maglia gialla. Nel Gran Premio mondiale di Imola, trionfo dell'Italmoto con Rossi (classe 125) e Biaggi (250). Infine nel tennis, a Wimbledon, l'americano Sampras ha vinto per la quarta volta. **NELLO SPORT**

OGGI

di Guido Ceronetti

Noi mangiamo le mele dei muti.
Paul Celan



Il ppi gelido di fronte alle avances del Cavaliere ma c'è maretta anche nell'Ulivo

Fallisce la «Cosa 2» di Berlusconi

Il ccd ammonisce: senza di noi il Polo perde



Il leader del Polo Silvio Berlusconi

ROMA. Massimo D'Alema non c'è ancora riuscito a varare la sua «Cosa due», il partito che dovrebbe andare oltre i confini del pds nello schieramento di centro-sinistra. Silvio Berlusconi cerca di batterlo sul tempo tentando la stessa operazione nel centro-destra. E trovando lo stesso tipo di difficoltà e rifiuti che hanno frenato fin'ora D'Alema. Ma tutti e due hanno assolutamente bisogno di provarci: D'Alema per marcare la sua differenza dalla sinistra estrema e conquistare elettori moderati, Berlusconi per marcare la sua distanza da An e contendere i moderati all'Ulivo.

Per entrambi gli antagonisti i tempi non sono poi strettissimi, visto che si dà per tacitamente accettato che il governo Prodi durerà ancora molto, forse l'intera legislatura. In mancanza di elezioni politiche ravvicinate, fervono i lavori di restauro nei rispettivi condomini.

Il progetto di federazione liberal-democratica di Berlusconi parte mentre gli schieramenti si preparano alle elezioni comunali di autunno, e questo sta creandogli delle difficoltà.

Insorgono i dirigenti del ccd, partito alleato, che spregiano come «polpettone» e «minestrone» il progetto di Berlusconi, nel quale loro verrebbero inghiottiti senza la possibilità di rimanere riconoscibili. E' assai freddo Franco Marini, segretario dei popolari (partito avversario), perché giudica inaffidabile l'esca che Forza Italia chiaramente lancia anche verso di lui.

C'era un appuntamento che avrebbe potuto dare il segnale giusto, facendo nascere candidature comuni sperimentali tra federazione berlusconiana e popolari, dicono nel ppi. Ovvero, le elezioni comunali di autunno. Ma con le candidature che stanno emergendo nel Polo, tutte concordate tra Forza Italia e An, i popolari non vedono gli spazi per sperimentazioni.

E spazi non vedono neanche i ccd, che nel Polo sono sul piede di guerra e respingono la Federazione. La linea del fronte è in Campania. «Senza di noi il centro-destra perde» avvisa Pierferdinando Casini. E' una minaccia per convincere Berlusconi a candidare il ccd Clemente Mastella come sindaco di Napoli e non l'accoppiata Cola (industriale)-Mussolini (An). Ripetendo lo schema impostato per Roma (l'imprenditore Borghini con Bontempo di An).

Per il ccd è importante dimostrare al Sud la sua forza politica, anche per mantenere aperta la porta alla nascita del «terzo polo» o «grande centro», che ancora sognano. «Il progetto di Abete è quello di creare un grande centro autonomo sia da Fini che da D'Alema - spiega Francesco D'Onofrio, del ccd - Per una ipotesi più alla tedesca che bipolare alla francese. Ed è questa la vera ragione per la quale Abete non è stato candidato dal Polo come sindaco di Roma. Perché l'ipotesi Abete avrebbe negato la leaderschip FI-An, così come farebbe l'ipotesi Mastella a Napoli».

«Noi non possiamo accettare l'idea di governatori di An che affiancano i sindaci del Polo e non possiamo apprendere dai giornali che Cola è il candidato per Napoli» grida Clemente Mastella. «E' in corso una manovra a tenaglia contro di noi, ccd, nel Polo e contro Dini nell'Ulivo» aggiunge D'Onofrio.

In effetti, Lamberto Dini si sente stretto da quando l'accordo per le riforme ha dato nell'area di centro un ruolo preminente al concorrente Marini. Così ieri ha espresso sorpresa per le reazioni negative del ccd alla proposta di Berlusconi ed, in polemica con Marini, definito il ppi come partito che «ha posizioni di estrema conservazione e di mantenimento della prima Repubblica».

Il ppi gli ha risposto sprezzante, per bocca di Renzo Lusetti, che la pochezza di Rinnovamento italiano «non ci dovrebbe nemmeno fare rispondere». Tuttavia, Dini deve ancora spiegare «quali sono le sue posizioni progressiste e innovative poiché finora non le abbiamo viste». «Il clima sereno maturato tra i due poli resisterà agli sbalzi di umore dell'onorevole Dini» assicura Antonello Soro, coordinatore della segreteria del ppi.

Alberto Rapisarda

PANNELLA

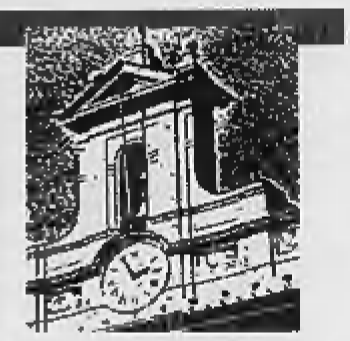
Sindacati nel mirino

TREVISO. Marco Pannella rilancia. Lo stupore ed il dibattito apertosi attorno all'ultima «provocazione» radicale - la distribuzione ai cittadini, oggi a Treviso, del finanziamento pubblico dato al movimento - vengono subito raccolti dal leader referendario per chiedere altrettanta «pubblicità e dibattito» sul modo nel quale vengono usati altri soldi: «I 160 miliardi dati ai partiti e i 1700 sottratti dai sindacati dalle buste paga dei lavoratori». Replicando al segretario della Cisl di Treviso, Maurizio Cecchetto, che aveva criticato l'iniziativa definendola uno spettacolo avvilente, Pannella ha osservato che «ci sono buoni e pessimi spettacoli, e quello del sindacato che ogni anno si appropria di 1700 miliardi dei lavoratori è uno spettacolo indecente e rivoltante». Pannella ha poi risposto a quanti avrebbero preferito che i due miliardi e 800 milioni fossero devoluti in beneficenza: «L'idea che una parte del bottino serva ad opere di bene - ha detto - ci ripugna. Diventerebbe l'incoraggiamento a rubare. Sono cose intellettualmente vili e ributtanti».

[Ansa]

IL PALAZZO

Se la bianca neve sporca la politica



NUOVI accessori della lotta politica in Italia: la cocaina. O meglio, la cocaina immaginaria, la cocaina virtuale, la cocaina minacciata, insinuata, sollecitata da qualcuno ai danni di qualcun altro. Comunque la cocaina - anche se mai reale.

Da questa particolarissima angolatura è esemplare la vicenda denunciata l'altra settimana dall'onorevole Parenti, a quanto sembra innocentissima vittima di una macchinazione per presentarla appunto come «cocainomane». A tale scopo, secondo le accuse, la giudice Bocassini avrebbe manovrato un pentito, che a sua volta avrebbe avvalorato l'uso di polvere bianca da parte della Parenti. La quale - a riprova del vizietto - parlerebbe «con il naso».

Ma con il cuore, intanto - e un po' anche con la memoria - si deve riconoscere che nella vita pubblica di dieci anni fa uno scandalo del genere, così torvamente personalizzato, così «americano», sarebbe stato impensabile. Non che allora, e anche molto prima se è per questo, non esistessero rapporti tra droga e politica. Perfino alla Costituente un repubblicano storico, l'anziano onorevole Santi (per l'occasione soprannominato «l'onorevole Cocò») fu beccato con una prostituta e qualche grammo sul comodino, in una casa «compiacente», come si diceva. Sebbene difeso da Guglielmo Giannini, fu cacciato dall'austero pri di allora: ma più per la donna che per la cocaina - quest'ultima posta regolarmente sotto sequestro dagli agenti di Ps.

Oggi, invece, nel Palazzo la cocaina non c'è mai. E' una presenza del tutto immateriale, fantasmatica, per quanto sempre più losca e minatoria. Indispensabile complemento della *dirty politcs*, o politica sporca, ricorre come arma di ricatto, di diffamazione, o come pretesto per autodifese preventive. Ben tre volte nel giro di un anno, ad esempio, Clemente Mastella ha segnalato la possibilità che nel generale incarognimento «ti possano mettere della cocaina in macchina». Lo stesso pericolo, in forme più articolate («magari dicendo anche che spaccio») ha notificato pure Fede.

Almeno in teoria, d'altra parte, il potere non sembra farsi troppi scrupoli rispetto a ipotetici sistemi polizieschi di quel tipo. Un paio d'anni fa il professor Miglio ha scritto di aver ricevuto nel 1990, quando la Lega cominciava davvero a crescere - una telefonata piuttosto nervosa dell'allora presidente della Repubblica, Cossiga: «Rovinerò Bossi facendogli trovare la sua automobile imbottita di droga. Lo incastrerò».

Il fatto che Bossi stia ancora tra i protagonisti conferma che non si trattava di un progetto concreto. Ma nemmeno esclude che nel frattempo, a parte due inchieste che riguardavano principalmente il mondo dello spettacolo, nel Palazzo si sia continuato a parlare di cocaina come dell'incubo più aggiornato, a suo modo perfino ripartito con una certa imparzialità.

Ecco quindi il pentito Scarantino che dice di aver saputo dal mafioso Pullarà che costui spediva chili di droga a Berlusconi. Ma ecco anche, tra i 137 agguati che Di Pietro ha conteggiato ai suoi danni, il tentativo di far testimoniare a una coppia di suoi amici di Bergamo l'organizzazione di festini a base, tanto per cambiare, di cocaina.

Perché sarà vero, come sostiene Sgarbi, che «i politici sono talmente coglioni che non si svegliano neanche con la cocaina». Però non è detto che a forza di evocarla - o magari, più semplicemente, di farne uso - prima o poi il tanto atteso «scandalone bianco» non arrivi a scoppiare sul serio.

Filippo Coccarelli

INTERVISTA

FAUSTO BERTINOTTI

«Ecco le mie condizioni per entrare nel governo»





Il segretario di Rifondazione Bertinotti e il premier francese Lionel Jospin

«Prodi deve cambiare rotta: prenda esempio dal programma Jospin»

MADRID

«ORA cambiare è possibile»: un Fausto Bertinotti, più che mai «caricato» dalla svolta nella politica francese, è protagonista dell'incontro fra partiti comunisti europei che si è concluso ieri a Madrid. «Il vento è cominciato a cambiare in Europa - dichiara -. La vittoria delle sinistre in Francia ha già modificato la situazione: ora tocca alle forze della sinistra antagonista diventare protagoniste di una svolta sociale, politica ed economica in Europa».

Il leader di Rifondazione comunista, insomma, punta esplicitamente anche per l'Italia sul «modello Jospin», sia come formula (i socialisti governano con i comunisti, i radicali, i repubblicani di sinistra e gli ecologisti) sia come programmi.

Onorevole Bertinotti, lei concluderà sabato prossimo la festa di «Liberazione» con un intervento dal titolo «Venti di Francia, cambiamo l'Italia». Rifondazione sarebbe disposta ad entrare nel governo nel caso in cui Prodi cambiasse il suo programma e assumesse quello di Jospin?

«Credo che nessuno possa rispondere negativamente a una domanda di questo genere. Se il centrosinistra avesse il programma del partito socialista francese e ci fosse una possibilità di una dichiarazione congiunta come quella che hanno fatto Jospin e Hue (il segretario del pcf, che partecipa nella compagine governativa, ndr), esattamente come in Francia ci sarebbe anche in Italia la possibilità di partecipare al governo, visto che noi non abbiamo nessuna preclusione, né ideologica, né culturale né politica. Però sono rimaste sempre, e quest'anno l'ha confermato, delle divergenze programmatiche molto rilevanti, di assoluta e radicale diversità dalla questione francese».

Quali ostacoli rimangono a una più stretta collaborazione con Prodi?

«Le politiche europee, le politiche per l'occupazione e le politiche di riforma. Su tutti e tre questi problemi abbiamo riscontrato divergenze rilevanti e l'esperienza di un anno di governo della cui maggioranza facciamo parte è quella di un compromesso. Invece Jospin ha proposto un'altra politica. Il primo punto è quello di un'impostazione generale: non si può più pensare a dei sacrifici da imporre al proprio Paese per perseguire la moneta unica, che dev'essere si conseguita ma introducendo modifiche rispetto alle politiche monetaristiche fin qui conseguite. Infatti la prima uscita del governo francese è stata una critica alle politiche di rigore: e si è messa subito all'ordine del giorno la lotta contro la disoccupazione».

E gli altri punti-chiave del nuovo governo francese?

«La politica per l'occupazione che Jospin propone è in alternativa netta rispetto alle politiche neoliberiste, cioè tonificare la domanda interna, cioè la politica salariale capace di dare questo tonico. E poi ha rotto l'idea marginalista secondo cui l'occupazione viene dalla flessibilità. Il governo delle sinistre francesi propone la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario come leva fondamentale. Insomma, è un'autentica alternativa di programma rispetto alle politiche neoliberali».

Quindi il programma di Jospin è il vostro?

«Quanto detto non vuol dire che la sinistra antagonista in Europa debba salire sugli spalti e fare il tifo per la sinistra francese, affidandole il compito difficilissimo di uscire dalle politiche di Maastricht. Le sinistre antagoniste devono diventare protagoniste, ognuna nel proprio Paese, della stessa battaglia».

Lei proporrà a Prodi un cambiamento di rotta?

«Lo proponiamo da tempo. Siamo solo incoraggiati dalla esperienza francese. Le nostre posizioni, considerate estremiste, oggi trovano una conferma importante in Francia. Il programma Jospin dovrebbe essere assunto da tutti i governi europei. Prodi è consapevole del problema dell'occupazione ma non propone nulla di innovativo».

E' possibile una previsione? I «venti francesi» potrebbero portare Rifondazione a far parte del governo?

«Oggi non ci sono le condizioni. Se ci fossero, è ovvio che sì, bisogna vedere se i "venti di Francia", una metafora, valicano le Alpi oppure no. Al momento non è così. Se ci fosse il programma di Jospin ci sarebbero. Comunque l'esperienza francese ci aiuta».

Gian Antonio Orighi

DALLA PRIMA PAGINA

UN COPIONE GIA' VISTO

presenza delle due «nemiche» - le «rosse» Boccassini e Parenti - e dalle schizzatine di fango sparse sul «ventilatore» delle allusioni piccanti, dei riferimenti al privato, questa «storia estiva», appare molto simile - almeno nella logica e nello svolgimento, coi suoi colpi di scena a catena - a tante altre, appunto già viste e vissute.

E oggi, come sempre, persiste un certo disagio - al di là di chi abbia torto o ragione, al di là dell'improbabile accertamento della verità - di fronte ai miasmi che fuoriescono da situazioni che (oggi a Genova, ieri, per esempio a Palermo nel caso delle indagini sull'attentato dell'Addaura contro Giovanni Falcone) in ogni caso tradiscono comportamenti al limite della legge, interessi poco limpidi di apparati in guerra con altri apparati. Una storia senza fine, quella della sorda battaglia sotterranea tra «bande» in divisa - Ros contro carabinieri, carabinieri contro Dia, contro i corpi speciali della Finanza - spesso portata avanti non certamente nell'interesse della collettività, qualche volta fomentata da oscuri mandanti politici o da spinte carrieristiche.

Conosciamo perfettamente l'obiezione che viene opposta, da chi manovra gli apparati: per ottenere risultati bisogna operare in modo spregiudicato, bisogna sporcarsi le mani. Ed è anche comprensibile un simile atteggiamento mentale, visto che solo chi non si muove mai non si espone al rischio. Tuttavia, c'è da aggiungere, non raccoglie neppure molti frutti. Ma tra l'uso spregiudicato dei collaboratori, dei confidenti, degli infiltrati, e la costituzione di una raffineria in caserma, c'è davvero una gran bella differenza.

C'è un pentito al centro della buriana politico-istituzionale. Anzi, forse non è neppure un pentito, questo Angelo Veronese, trafficante molto utilizzato dalla «mitica» squadra del colonnello Riccio. A leggere le cronache dei giornali, sembra più un agente provocatore che un collaboratore di giustizia, uno - quindi - abbastanza ammaestrato all'uso delle parole quando si tratta di incastrare qualcuno che è sotto intercettazione. Sia quel che sia, le dichiarazioni di Veronese, alcune registrate in privato dal colonnello Riccio, mai consegnate alla magistratura ma offerte al pubblico dalla moglie dell'ufficiale indagato, ottengono lo scopo di gettare nel frullatore le due contendenti: Ilda Boccassini, esponente del pool di Milano, e Tiziana Parenti, ormai assurta al ruolo di «castigamagistrati», lei che dalla magistratura proviene.

Ed ottengono lo scopo, i verbali e le intercettazioni di Veronese, di far «abboccare» i massmedia nella reappresentazione riduttiva della «guerra tra le rosse». No, non sembra credibile un simile tourbillon fatto lievitare per una battaglia personale seppure tra due donne di grande personalità. Soprattutto appare spropositato quanto racconta Angelo Veronese a proposito dei 500 milioni che gli avrebbe promesso Ilda Boccassini se avesse «inguaiato» Tiziana Parenti. Tutto ciò, francamente, sembra una classica bufala. E comunque offre il fianco ad una ulteriore obiezione: la Boccassini certamente avrebbe «pagato» il mezzo miliardo non di tasca sua. Se il *patto scellerato* fosse per ipotesi andato avanti - e questo è il seguito ancora inespresso della vicenda - è logico che si dovrebbe dedurre che i 500 milioni sarebbero dovuti arrivare dalle casse dello Stato, magari dai fondi riservati del ministero dell'Interno. Ci sarebbe, quindi, un *complice* della Boccassini che si serve dei soldi pubblici per favorire le guerre private del magistrato. E' credibile, tutto ciò? Ecco perché la storia di Genova sembra più un fucile puntato verso obiettivi diversificati ed ancora non tutti evidenti.

E torna alla mente Palermo e la lotta alla mafia, che pure più di un punto di contatto hanno con i protagonisti di questa vicenda metà genovese e metà milanese. Anche la tossica estate del *Corvo* si aprì con le disavventure di un collaboratore: Totuccio Contorno arrestato a Bagheria mentre avrebbe dovuto starsene nascosto negli Usa. Puntuale, la *guerra di apparati* - di cui la lettera del *Corvo* era parte integrante - pilotò la vicenda *contro* Giovanni Falcone, Gianni De Gennaro ed il gruppo che in quel momento faceva la lotta alla mafia. Contorno fu presentato come un killer di Stato *autorizzato* dal giudice Falcone. Chiaro che era il magistrato, l'obiettivo. Tanto che gli chiusero il cerchio attorno con l'attentato (fallito) del 1989. Operazione *perfezionata* con indagini carenti ma tendenti a far passare il sospetto che ci si trovasse di fronte ad un falso attentato, cioè ad una messinscena ordita dallo stesso Falcone per ottenere il posto di procuratore di Palermo. Chiaro come il sole che quello era il tentativo di disinnescare un magistrato *pericoloso*.

Il *fango nel ventilatore* di Genova ha lo stesso cattivo odore di allora. Simile la *logica* che sembra governare gli avvenimenti. Elena Paciotti, presidente dell'Associazione magistrati, ha detto a questo giornale che «nel mirino c'è sempre chi combatte i corrotti». E' accaduto per Falcone, è accaduto per tutti quei magistrati che sono usciti dallo schema del *quieto vivere*.

La preoccupazione di Borrelli è che l'attacco a Ilda Boccassini possa essere il primo atto per delegittimare l'intero pool di Milano. In questo senso, lascia intendere che potrebbe trattarsi di una sorta di scorribanda preventiva in vista di imminenti azioni della procura di Milano. Cosa bolle nella pentola del pool?

Francesco La Licata

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
REDATTORI CAPO CENTRALI
Roberto Bellato
Dario Cresto-Dina, Franco Tropea

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STF srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86478.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211

Reg. Trib. di Torino n. 613/1950
Certificato n. 3320 del 13/12/1996
La tiratura di Domenica 6 Luglio 1997 è stata di 567.609 copie

Dopo la denuncia dell'esponente di Forza Italia. Flick smentisce: non ho chiesto alcun atto

Boccassini nel registro degli indagati

La procura di Brescia: un atto dovuto



Reazioni a Milano
Borrelli: informarmi era un mio potere-dovere
Un pm del pool «Meglio questo che le bombe»

MILANO. Ilda Boccassini, sostituto procuratore della Repubblica di Milano, è stata iscritta nel registro degli indagati della procura di Brescia. L'iscrizione, annunciata ieri sera dall'Ansa, è un atto dovuto dopo che Tiziana Parenti, ex magistrato ora deputato di Forza Italia aveva presentato una querela a Brescia contro Boccassini. L'accusa di Titti Parenti a Boccassini: aver fatto pressioni sul confidente dei carabinieri, Angelo Veronese, offrendogli anche mezzo miliardo per incastrare l'ex collega. A indagare su questa vicenda saranno ora i pm bresciani, Paola Borio e Antonio Chiappani.

E il ministro Flick non ha chiesto né ha ricevuto sino ad oggi gli atti delle inchiesta di Genova e di Brescia riguardanti Parenti e Boccassini. E, da quanto si è appreso a Brescia, finora la procura, oltre a ricevere la denuncia di Parenti, non ha chiesto nessun atto a quella di Genova. Del resto, i magistrati di Genova non avrebbero ancora deciso se trasmettere gli atti a Brescia o trattenerli. Ha ribadito il procuratore Vito Monetti: «Ora come ora non abbiamo alcun nome di magistrato a carico del quale siano emersi elementi per procedere all'iscrizione nel registro degli indagati».

Un vero polverone. Eppure l'epicentro di questa vicenda dai contorni sempre più ambigui è la procura di Genova, titolare dell'inchiesta sul colonnello dei carabinieri Michele Riccio e sulla sua squadra di disinvolti investigatori che usavano il chimico Veronese per raffinare droga in caserma.

Proprio tra gli atti di questa inchiesta depositati al tribunale del riesame di Genova sono spuntate registrazioni in cui Veronese tirava in ballo il pm Boccassini mentre altre registrazioni, con la storia del mezzo miliardo, sono state consegnate dalla moglie di Riccio, in carcere a Roma, all'onorevole Parenti. «Sì, è vero», ha ammesso ieri Parenti al Giornale raccontando di avere avuto le intercettazioni dai «familiari del colonnello, molto recentemente» e che sta facendole sbobinare. Quanto alla moglie di Riccio, Elena, ha dichiarato che suo marito che all'epoca delle intercettazioni sapeva già di essere nel mirino degli inquirenti, era «molto amico della Parenti».

Ilda Boccassini, vero motore investigativo del pool Mani Pulite dopo l'addio alla toga di Antonio Di Pietro, deve così affrontare uno dei capitoli più amari della sua lunga carriera. E reagisce nel suo stile: silenzio, nessuna parola contro Parenti, la decisione di querelare tutti coloro che spargono veleni. Napoletana, 47 anni, in magistratura per tradizione familiare (suo padre Mauro è stato uno dei fondatori della corrente moderata Magistratura indipendente) Boccassini è uno dei magistrati da anni più impegnati nel contrasto alla mafia e alla criminalità organizzata. A Milano con l'inchiesta sulla Duomo connection prima, e, dopo la morte dell'amico e maestro Giovanni Falcone, in Sicilia fino a individuare gli autori delle stragi di Capaci e di via D'Amelio, Boccassini si è conquistata la fama di magistrato preparato e ottimo investigatore.

Tornata a Milano nell'estate '95, Boccassini ha raccolto le rivelazioni di Stefania Ariosto: un'inchiesta sui magistrati accusati d'incassare tangenti che proprio in queste settimane è a una svolta. Anche per non abbandonare così delicate, il pm poche settimane fa aveva rinunciato alla domanda per la Direzione nazionale antimafia, un posto consigliatole da Falcone e che lei aveva atteso invano per anni.

Firmata la rinuncia, all'inizio di giugno Boccassini ha saputo prima dalle dichiarazioni a Genova della stessa Parenti, poi dai giornali che Veronese la tirava in ballo. A questo punto Borrelli («è mio potere e dovere informarmi sui miei sostituti») ha parlato con il procuratore Monetti di Genova, che ha smentito che negli atti ci sia qualcosa di penalmente rilevante. Al massimo ci potrebbe essere un'ipotesi di provvedimenti disciplinari. E così, il 23 giugno, Boccassini e Borrelli scelsero la strada di un comunicato per denunciare la campagna di delegittimazione in atto e annunciare le prime querele. Infine il nastro della moglie di Riccio con la storia dei soldi, l'indignata reazione di Borrelli («è fango contro il pool») e la notizia che anche Boccassini come del resto tutto il pool è ormai indagata a Brescia. «E' incredibile. Non ci resta che sperare che a Brescia facciano chiarezza presto», commenta Gerardo D'Ambrosio. «Meglio questo che le bombe, sappiamo che ci vogliono fermare, in ogni maniera», commenta un altro pm, esterrefatto che solo si possa pensare che un magistrato offra mezzo miliardo dato da chissà chi per attaccare un politico, tra l'altro, non così di primo piano. Ma a palazzo di Giustizia non c'è certo aria di resa. Stamani è previsto un vertice da Borrelli e un incontro con il procuratore generale, Umberto Loi. Intanto Titti Parenti annuncia iniziative contro il procuratore di Genova, che a una domanda sulle conseguenze delle dichiarazioni di Veronese aveva risposto: «E' più danno all'immagine di passare dall'estrema sinistra a Forza Italia?»

Chiara Beria di Argentine

POLEMICHE

«TITTI» NEL MIRINO



Tiziana Parenti ha denunciato Ilda Boccassini (in alto)





A destra Luigi Manconi dei Verdi e Maurizio Gasparri di An

Manconi: possibile che non si sia mai accorta di quel che faceva il colonnello Riccio?

«La Parenti? Una somozista»

Gasparri attacca, spaccatura nel Polo

ROMA

TITTI Parenti garantista? Macché, semmai è una «somozista»... Con questo paragone, che richiama il peggior giustizialismo sudamericano, il numero due di Alleanza nazionale Maurizio Gasparri ha bollato ieri la «rossa» parlamentare di Forza Italia, al centro della polemica al calor bianco con un'altra celebre «rossa», Ilda Boccassini. Ne è nata una rissa verbale che ha visto coinvolti, oltre al coordinatore di An e alla Parenti, anche il presidente dei deputati di Forza Italia, Giuseppe Pisanu. Ma per capire di cosa si tratta, bisogna fare un piccolo passo indietro.

Non più tardi di venerdì scorso, Silvio Berlusconi si era riappacificato in un pubblico abbraccio con la Parenti che, dopo un attacco sferrato contro Massimo D'Alema, aveva dato le dimissioni dalla Bicamerale e poi denunciato in una conferenza stampa il tentativo dell'ex collega del pool di Milano Ilda Boccassini di «incastrarla», cercando di convincere un pentito a dichiarare che lei, Parenti, faceva uso di cocaina. Ma il fatto è che il maresciallo Riccio, il carabiniere che figura nell'intercettazione in cui il pentito Veronese fa riferimento al tentativo di incastrare la Parenti su commissione della Boccassini, è sotto inchiesta perché aveva impiantato nella caserma una vera e propria raffineria di cocaina. E Riccio - accusato di questi metodi investigativi assai poco ortodossi - aveva lavorato a lungo proprio alle dipendenze di Parenti, quando questa era magistrato a Savona.

Da quest'ultima vicenda ha preso spunto l'attacco di Gasparri. Che innanzitutto ha mostrato di non gradire le polemiche del Cavaliere contro Di Pietro, che Berlusconi vedrebbe bene in galera: «Siamo come sempre solidali con Silvio Berlusconi - ha detto Gasparri -, ma lo siamo anche con i milioni di italiani che fanno i conti con una efferata criminalità. Bisogna denunciare gli eccessi di alcuni magistrati e gli sproloqui di alcuni ex magistrati, ma non per questo bisogna cadere nella tentazione di smantellare l'intera legislazione penale». Insomma, un colpo al cerchio e uno alla botte. Ce n'è per tutti, nelle parole del «delfino» di Fini. Per Borrelli, che ha difeso Boccassini e il pool: «Per quanto riguarda il caso Parenti-Boccassini è evidente la faziosità con cui la procura di Milano maneggia i pentiti, considerandoli attendibili quando servono, inaffidabili quando creano problemi». Infine per la Parenti: «Se è vero quello che si legge sui giornali, Parenti più che garantista è somozista: ha avallato un'attività investigativa più che giustizialista. Per fortuna oggi la Parenti è agli ordini di Pisanu e non più in tandem con Riccio». E a Gasparri si è affiancato il portavoce dei Verdi Manconi: «Anche io mi chiedo: come mai, quando Tiziana Parenti era pubblico ministero non si è mai accorta di quale fosse la vera natura di quel 'metodo Riccio' di cui lei stessa usufruiva; e quale impasto di illegalità e sostanzialismo, di violazione delle regole e di antigarantismo prevedesse».

L'attacco di Gasparri a Pisanu si spiega con alcune dichiarazioni rilasciate poco prima dal presidente dei deputati di Forza Italia: «L'onorevole Gasparri farebbe bene ad esortare alla moderazione soprattutto certi suoi compagni di partito, e specie in materia di giustizia. E' davvero singolare che i giustizialisti di ogni rima alzino la voce contro Berlusconi proprio nel momento in cui il dottor Di Pietro riprende il suo torbido progetto politico, e Tiziana Parenti è costretta a difendersi da un'ignobile imboscata politica».

Tiziana Parenti, dal canto suo, ha controreplicato: «Gasparri parla di cose che non conosce e che non conosco nemmeno io. Per i processi che riguardano il maresciallo Riccio vadano dai magistrati che li hanno autorizzati, io non sono tra questi».

Che nel Polo ci fosse parecchia elettricità, l'aveva fatto capire ieri mattina una dichiarazione di Enrico La Loggia, presidente dei senatori forzisti. Forse immaginando la bordata in arrivo da An, La Loggia aveva messo le mani avanti: «Berlusconi ha evidenziato come spesso la strumentalizzazione politica di alcuni Pm abbia prodotto non soltanto del bene, ma anche qualche intervento oltre le righe». Insomma, l'attacco a Di Pietro va considerato come un generoso tentativo di riportare la magistratura nel suo alveo naturale, e non come una guerra privata contro l'eroe di mani pulite.

[r. r.]

SOMOZA

Il dittatore del Nicaragua

ROMA. Il coordinatore di an Maurizio Gasparri, parlando delle notizie giornalistiche a proposito dell'attività di Tiziana Parenti come pm a Genova, ha usato l'espressione «giustizia somozista». Ma chi era Anastasio Somoza? Era uno dei più feroci dittatori sudamericani. Suo padre governò con il pugno di ferro il Nicaragua dal 1936 al 1956. Anastasio Somoza fu il suo successore (dopo un breve interregno del fratello Luis) e rimase al potere fino al 1979 quando venne spodestato dalla rivoluzione sandinista e dovette trovare riparo in Paraguay presso il dittatore Stroessner. Gli anni della dittatura di Anastasio Somoza furono contrassegnati dalle violazioni sistematiche sia dei diritti civili sia delle stesse leggi nicaraguegne. Anastasio Somoza venne ucciso da un commando ad Asunción nel settembre del 1980.

[r. i.]

«Anche Berlusconi ringrazi il pool»

Pellegrino: però questi processi devono cambiare



Il senatore Giovanni Pellegrino presidente della Commissione Stragi

«Senza quei giudici il Cavaliere sarebbe ancora uno dei tanti cortigiani di Craxi»

ROMA

LA polemica sulla giustizia, ruolo e poteri della magistratura in questa Repubblica e in quella che verrà, era stata sedata a ridosso della cena costituente a casa Letta, dall'accordo pds-Polo. Lo scontro, evitato in Bicamerale con un tattico rinvio alla Camera della famosa sesta bozza Boato, senza discutere ulteriormente della separazione tra chi inquisisce e chi giudica, riesplode a causa del caso Parenti-Boccassini, e di quello Berlusconi-Di Pietro. E, da Botteghe Oscure, tutto tace, in attesa della direzione del pds, che è già stata convocata. Giovanni Pellegrino, che della Bicamerale ha fatto parte per conto del partito di D'Alema, presidente della Commissione Stragi, spiega le ragioni di questo silenzio, con una premessa: «Dobbiamo essere grati ai magistrati di Mani pulite. Ma Borrelli e i suoi sarebbe bene si dessero una calmata».

Appena la Bicamerale si è chiusa, sono ripartiti gli attacchi di Berlusconi a Di Pietro, che ne ha chiesto addirittura l'arresto...

«Questo perché Berlusconi è un garantista sui generis, e intermittenza. Un garantista non chiede mai l'arresto. E poi Berlusconi dovrebbe essere grato a Di Pietro: senza di lui, sarebbe ancora un cortigiano di Craxi. Invece è stato presidente del Consiglio, e oggi è capo dell'opposizione».

Come giudica il silenzio del pds sulla giustizia, proprio in questo momento?

«Mi lasci prima dire che noi siamo nelle condizioni di avere un nuovo Parlamento, di fare le riforme istituzionali proprio perché Borrelli e Di Pietro hanno liberato il campo da una classe politica con la quale il Paese non sarebbe potuto andare avanti. Questo è un debito che il Paese ha con loro. Detto questo, il ruolo nuovo che la magistratura inquirente ha assunto nel mondo nato negli Anni 90 rende anacronistico lo schema istituzionale secondo cui la magistratura inquirente è oggi organizzata. Sia per la sua eccessiva contiguità alla magistratura giudicante, sia perché un modulo organizzativo diffuso porta fatalmente alla guerra delle procure, e ad episodi che non giovano, come la rissa tra la Parenti e la Boccassini».

Il procuratore Borrelli su questo punto non sembra molto d'accordo...

«Dovrebbe riflettere, invece. E con lui anche Davigo e D'Ambrosio. I pubblici ministeri dovrebbero capire che con questo schema non si va avanti».

Il pds, ai tempi di Mani pulite, era il «partito dei giudici». Oggi c'è divisione al suo interno e si è visto anche sulla bozza Boato: la sinistra non vuole la separazione delle carriere. Mentre un'altra parte di Botteghe Oscure si è scoperta garantista. Allo stesso modo, D'Alema si dichiara «amico di Di Pietro», ma se Berlusconi lo attacca, non lo difende...

«Diciamo che le posizioni garantiste, come la mia, quella di Macaluso e in fondo dello stesso D'Alema, che all'inizio erano isolate, hanno oggi maggior ascolto: anche se ha ragione Pasquino quando dice che si tratta ancora di posizioni minoritarie all'interno del pds».

Ma il silenzio di D'Alema si deve all'accordo che si è raggiunto con il Polo nella cena a casa Letta?

«Direi di no. Dopo quella cena, il pds ha proposto emendamenti della bozza Boato che io, per esempio, non ho sottoscritto. Emendamenti che potrebbero far venir meno la distinzione in due sezioni del Csm, che a me sembra invece una soluzione adeguata. E così pure la separazione delle carriere tra pm e magistrati giudicanti».

E allora, come si spiega il silenzio di D'Alema?

«Col fatto che in una vicenda come la rissa Boccassini-Parenti non si può sapere chi ha torto e chi ha ragione. Quando la dottoressa Parenti ci dice che il colonnello Riccio ha agito su sua autorizzazione, che vuol dire, che una raffineria di cocaina si è installata in una caserma dei carabinieri perché un sostituto procuratore l'aveva disposto? Via, non scherziamo, come si fa a parlare di cose così? Certo che una cosa questa vicenda la dice: così com'è lo schema dell'accusa, nei processi, non può durare».

E su Di Pietro?

«Avercene, di magistrati come Di Pietro! E questo anche se nel passato non tutte le sue condotte sono state irreprensibili. Ce l'hanno detto una serie di gip, però: non tutto ciò che è socialmente riprovevole diventa penalmente rilevante. E' una valutazione giusta. Anche se non sempre i gip italiani hanno seguito questo pensiero».

E comunque, adesso ci sarà un'amnistia per i tangentisti.

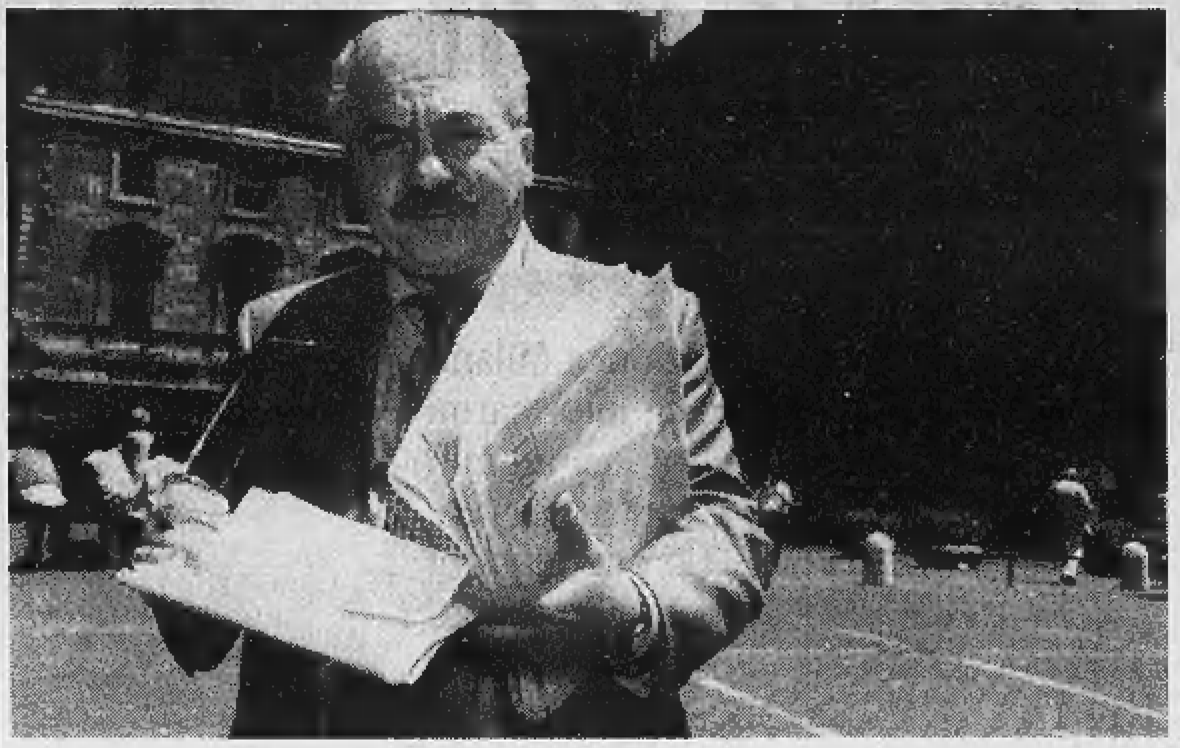
«Ma quale amnistia: l'amnistia non la farà il Parlamento. L'hanno già fatta i magistrati. Lo sa quanti sono i tangentisti in galera? Due o tre. Se non fosse così orgoglioso, anche Sergio Cusani sarebbe fuori».

Antonella Rampino

INTERVISTA

L'ASPIRANTE VICE-SINDACO

L'esponente di An: voglio la città dei Rom, dove potranno esprimere la loro cultura



«Vorrei reparti speciali a cavallo contro la criminalità. Oggi mandano i vigili urbani nelle borgate a chiudere i campi per le bocce costruiti dagli anziani»

«Quella di Rutelli è la «politica del cervo»: tanti scatti, senza mai pensare. D'Alema, cresciuto in un partito vero, l'ha capito ed è preoccupato»

A sinistra Teodoro Buontempo candidato del Polo per fare il vicesindaco a Roma
A destra Pierluigi Borghini candidato alla prima poltrona



Buontempo: non sono razzista

«Zingari a Roma? Come gli ebrei»

ROMA

AL telefono risponde uno dei «piccoli lord», come Silvio Berlusconi ha definito i figli di Teodoro Buontempo, candidato di Alleanza nazionale alla carica di vice sindaco di Roma più noto come «Er pecora». Il padre risponde trafelato perché è reduce da un «tour de force» di comizi. Quel soprannome che gli hanno affibbiato tanto tempo fa non lo ha mai infastidito, se non adesso. Le recenti ironie di Walter Veltroni sul suo conto non gli sono andate giù.

Il vice presidente del Consiglio ha riso sull'eventualità di una visita di Clinton nella Capitale con «Er pecora» a far gli onori di casa. «"Bottoncin d'oro" mi ha proprio rotto le scatole», dice Buontempo. Il quale si rende subito conto di dovere qualche spiegazione a proposito: «Sì, "Bottoncin d'oro", quel Veltroni che indossa le camicie americane, le "botton down", che negli Stati Uniti ormai usano solo come stracci per pulire per terra, e nemmeno. Crede di essere moderno per questo, figuriamoci. E parla male di me, dice che sono rozzo. Ma io almeno l'esame da giornalista l'ho fatto sul serio, perché all'epoca in cui sono stato promosso non oro nessuno, lui invece è stato ammesso solo perché dirigeva già l'*Unità*. E poi viene a parlare di me....».

Onorevole Buontempo, i suoi avversari la dipingono come un oppositore della svolta di Fiuggi. Dicono, per esempio, che lei è razzista.

«Non è vero, razzista è Rutelli, che fa vivere gli zingari nei campi sosta, che sono dei veri e propri ghetti. Là i "Rom" stanno dentro i recinti sul serio».

E lei invece che soluzione prevederebbe a questo proposito?

«Io non sono per la sopraffazione delle culture diverse dalla nostra».

Si può spiegare meglio, in termini più concreti?

«Guardi, io penso che se la comunità ebraica può esistere a Roma, allora possono esistere anche gli zingari».

E come intenderebbe «sistemarli», questi zingari?

«Creerei una città dei Rom, dove gli zingari possono eseguire la loro musica, esprimere la loro cultura. Dal punto di vista turistico questo sarebbe interessante. Ma badi bene che ciò non significa chiuderli in un ghetto, perché secondo me devono integrarsi a pieno nella società: lavorare, pagare le tasse...».

Onorevole Buontempo, la sua campagna elettorale è rivolta soprattutto alle borgate, lì dove è più forte l'emergenza della criminalità. Lei come affronterebbe questo problema?

«Io userei dei reparti speciali a cavallo per combattere la delinquenza. Non farei mai come Rutelli, che usa i vigili urbani male, magari mandandoli nelle borgate a chiudere per abuso edilizio i campi per le bocce che gli anziani si costruiscono da soli, li utilizzerei in altro modo, sul territorio, per controllare».

Non crede di essere un po' troppo demagogico e sbrigativo?

«No, è che io conosco Roma, al contrario di Rutelli. Il mondo a cui fa capo "quello" è fatto di sindacati, partiti, lobbies, di gente che se ha dei problemi a stare in città prende l'aereo e se ne va a Miami».

A Miami?

«Già, Rutelli è il sindaco senza un capello fuori posto, che gioca a golf, e che guarda con disprezzo alla Roma straccione. Ma quella Roma è gran parte della città: non ci sono solo le aperture dei musei, gli spettacoli dell'Estate Romana, per cui se ne vanno via molti soldi, c'è anche una capitale che per un terzo della sua estensione è senza fognature. Ci sono famiglie che vivono in sette in una casa con una stanza e un cesso... Persino Gianfranco (Fini, ndr), che è un tipo freddo quando gli ho fatto conoscere certe realtà è rimasto scosso. E se è rimasto scosso un tipo come lui...».

E un tipo come Borghini che impressione le fa? Nel Polo si è aperta una diatriba su questa scelta di candidati industriali...

«Il Polo non ha voluto candidare me a sindaco, sbagliando. Però devo essere sincero: con Borghini riusciremo a costruire un progetto per le due città che si sovrappongono e formano Roma, mentre Rutelli fa la politica del cervo solo per una Roma».

Che cosa è mai la «politica del cervo»?

«Sa come si muove il cervo? A scatti. Sì, la politica a scatti, senza pensare, quella che fa l'attuale sindaco. E infatti D'Alema, che è cresciuto in un partito vero, l'ha capito ed è preoccupato».

Maria Teresa Meli

MASTELLA

«Basta governatori di An»

CASERTA. Il Ccd non rifiuta in via di principio una candidatura di Gaetano Cola a sindaco di Napoli, ma chiede «una discussione complessiva sulle amministrative di novembre nella quali si voterà anche in altri centri importanti come Salerno e Caserta»: è quanto ha affermato il presidente del Cccd parlando al congresso regionale campano del partito. «Non possiamo apprendere dai giornali che Cola è il candidato del Polo - ha detto Mastella - e non possiamo accettare l'idea di governatori di An che affiancano i sindaci del Polo: De Corato a Milano, Buontempo a Roma, e magari la Mussolini a Napoli». Per Mastella, «nel Polo non può esserci nessuno che si comporti come il leone della favola, che prendeva un boccone per diritto ed uno per forza». Mastella ha poi tracciato un identikit del sindaco di Napoli. «Noi vorremmo un sindaco per tutti i napoletani. Non si può continuare a propagandare l'idea del "rinascimento" della città - ha concluso Mastella - senza dire che con Bassolino sono aumentati la disoccupazione, il disadattamento sociale ed il fuorviamento dei percorsi scolastici». [Ansa]

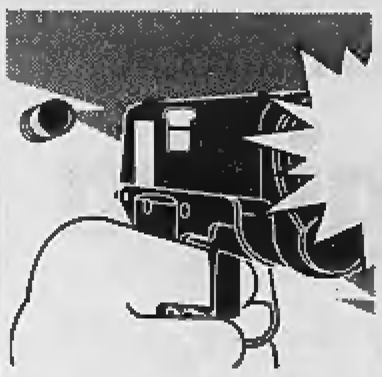
Violante

«Nessuno può processare la Resistenza»

TORINO. «La lotta di liberazione è la radice della nostra Repubblica e l'Italia è l'unica Repubblica democratica nata in Europa dalla lotta di liberazione dal nazifascismo»: lo ha detto ieri mattina il presidente della Camera, Luciano Violante, intervenendo a un incontro sulla resistenza organizzato sul Colle del Lys, in provincia di Torino, nell'ambito del 51° anniversario della Repubblica. «Migliaia di donne e di uomini, di ragazzi e di ragazze, sono caduti - ha precisato Violante - per costruirla. Tutto questo è parte integrante della storia costituente della nostra Repubblica che nessun Tribunale potrà mai giudicare perché i poteri democratici, incluso quello giudiziario, sono venuti alla luce proprio grazie a quella storia, al sacrificio di quegli uomini che hanno lottato contro il nazifascismo».

Parlando dei caduti, il presidente della Camera ha precisato che «i più giovani avevano 15 o 16 anni, ma nei campi di Hitler e Mussolini passarono anche bambini: furono uccisi, torturati e umiliati. Tutto ciò che la barbarie dell'uomo ha inventato per umiliare e distruggere l'altro uomo, per affermare la stupida arroganza del totalitarismo, fu sperimentato - ha spiegato Violante - negli anni di sangue. Migliaia di militari rifiutarono il giuramento a Salò e vennero internati e patirono sofferenze terribili, tanti furono uccisi».

Violante ha però anche rilanciato la necessità «di guardare al futuro con la consapevolezza che c'è una storia comune che ci unisce». Il presidente della Camera ha puntualizzato che ciò non significa sostenere che chi si battè nella Resistenza e chi si schierò con il nazifascismo sono uguali. «Tuttavia, questo non esime gli eredi dei vincitori - ha aggiunto - da uno sforzo che porti ad inserire nella storia nazionale anche i fatti degli altri, ferma la libertà di giudizio su quei fatti. Lo stesso sforzo deve essere compiuto dagli eredi dei vinti». [Ansa]



L'invio deciso dopo un weekend di fuoco nel quale sei innocenti sono rimasti feriti nella lotta tra clan

Far West a Napoli, arriva l'esercito

Napolitano: ma non basterà

ROMA
DALLA REDAZIONE

Il governo si prepara a impiegare l'esercito per mettere un freno alla criminalità nel Napoletano. Lo ha detto ieri il ministro degli Interni, Giorgio Napolitano: «Definiremo in settimana il provvedimento per un impiego delimitato e mirato dei militari a Napoli. Naturalmente - ha aggiunto il ministro - anche questo non sarà un toccasana. Occorre anche una grande mobilitazione civile, per fare il vuoto attorno ai gruppi camorristici e per sollecitare politiche di occupazione e di sviluppo sociale e culturale».

Resta ancora da definire l'ambito operativo della «missione», che sarà concertata con Nino Andreatta, ministro della Difesa. Solo in un secondo momento, ma comunque entro questa settimana, se ne discuterà in Consiglio dei ministri. «Si tratta ora di recuperare alcune centinaia di uomini», ha spiegato il titolare degli Interni. Al Viminale fanno rilevare che, per liberare un certo numero di poliziotti da destinare a compiti investigativi, occorre il doppio di militari, i quali a loro volta debbono sottostare al meccanismo dei turni e degli avvicendamenti periodici.

Non è la prima volta che in Italia si impiegano le Forze Armate per compiti di ordine pubblico. La prima volta fu in occasione del rapimento Moro, nel 1978. In tempi più recenti, l'esercito è stato dispiegato in Aspromonte e in Sardegna contro l'Anonima sequestri, in Sicilia dopo l'assassinio di Borsellino e anche in Salento contro l'immigrazione clandestina.

L'intervento dei soldati, di cui tempo fa aveva parlato lo stesso sindaco di Napoli Antonio Bassolino, è stato formalmente richiesto dal presidente della Commissione parlamentare antimafia, Ottaviano Del Turco, al presidente del Consiglio. Del Turco ha ricordato a Prodi che la commissione ha riferito al ministro degli Interni circa «l'opportunità di un uso limitato e mirato dell'esercito nel Napoletano, trovando disponibilità nell'interlocutore». Immediata la risposta del presidente del Consiglio: «A seguito dei gravi fatti di sangue accaduti in queste ore», ha fatto sapere Palazzo Chigi con una nota diffusa in serata, Prodi «ha deciso di incontrare la Commissione parlamentare Antimafia per valutare ogni possibile ulteriore iniziativa».

Di certo, le ultime drammatiche imprese della camorra, con il ferimento di passanti tra i quali una bambina di otto anni, hanno affrettato i tempi della decisione. A chiedere l'invio dell'esercito si sono mobilitati tutti i parlamentari della regione, da Pecoraro Scanio dei verdi ad Alessandra Mussolini di An, che ha chiesto anche le dimissioni del ministro. L'esplosione della criminalità sarà infatti anche inevitabile materia di lotta politica, poiché in autunno si terranno le elezioni per il sindaco.

Gaetano Cola, l'industriale che Forza Italia ha proposto per concorrere alla poltrona di Bassolino, ha detto lapidario: «Siamo in uno Stato senza Stato». Cola, che degli industriali campani è presidente, sottoscrive l'invio delle truppe, ma chiede al governo interventi a sostegno dello sviluppo delle imprese. Sul versante giudiziario, il procuratore capo di Napoli, Agostino Cordova, ha fatto rilevare che «quella della criminalità a Napoli è una situazione di emergenza, e quindi occorrono rimedi di emergenza. Per sradicare la camorra e combattere i clan - ha continuato il procuratore - occorre la pianificazione degli interventi, ma per fare ciò occorre anche un enorme potenziamento di uomini e mezzi».

Il ministro Napolitano
A destra la strada di Cardito, vicino a Napoli, dove sabato sera sono stati feriti cinque passanti, compresa una bimba di 8 anni



Il ministro: occorre una grande mobilitazione civile. In settimana si definirà la missione nei dettagli

UN MESE DI SANGUE

11 GIUGNO: in salita Arenella, a Napoli, muore Silvia Ruotolo, uccisa durante un agguato di camorra mentre rincasava con il figlio. Ferito di striscio uno studente

18 GIUGNO: durante una rapina viene colpita a calci e pugni Liberata Balano, nella zona Flegrea. La donna fu ricoverata in coma al Cardarelli per i traumi riportati

30 GIUGNO: una donna di 69 anni, Anna Giacco, viene gambizzata nei pressi di un bar a Frattamaggiore dove era in corso una rapina fatta da due tossicodipendenti

5 LUGLIO: sparatoria a Cardito, nel Napoletano. Ferita gravemente Carmela Gallo, 8 anni, un proiettile l'ha colpita alla schiena. E' in prognosi riservata

6 LUGLIO: a San Giorgio a Cremano due minorenni tentano di rapinare un motorino. Salvatore Siano, 50 anni, è ferito alla testa, e il proprietario del motorino al braccio



Ferito per rubargli la moto

E a Torre del Greco boss ucciso tra la folla

NAPOLI. L'ultima vittima del week end di paura si chiama Raimondo Savastano, 26 anni, con alle spalle un lungo curriculum di camorrista. L'hanno ammazzato ieri, all'una del pomeriggio, in una piazza del centro di Torre del Greco, sulla costa a Sud del capoluogo. Ancora una volta gli assassini hanno sparato tra la folla. Per fortuna non ci è scappato il morto o il ferito fra la gente, com'è avvenuto sabato a Cardito, dove per uccidere un loro rivale due sicari armati di mitra hanno colpito cinque persone innocenti, fra cui una bambina di otto anni.

Nella notte fra sabato e domenica è stato ferito un altro passante. Salvatore Siano è stato colpito in modo non grave al capo da una pallottola vagante sparata da un ragazzo di diciassette anni che, con un coetaneo, stava compiendo una rapina. I due sono poi stati arrestati dai carabinieri. E' accaduto a San Giorgio a Cremano, un Comune alle porte di Napoli. Salvatore Siano si è trovato a passare per il corso Umberto I mentre i due rapinatori tentavano di rubare il motorino a un giovane, Vincenzo Galeota Lanza.

La vittima ha reagito, e uno dei banditi ha impugnato una pistola e premuto due volte il grilletto: un proiettile ha ferito di striscio Galeota Lanza, un altro ha colpito al capo Siano. I rapinatori sono quindi fuggiti. Poco dopo però hanno tentato un'altra rapina, ma sono incappati in un posto di blocco dei carabinieri che li hanno arrestati.

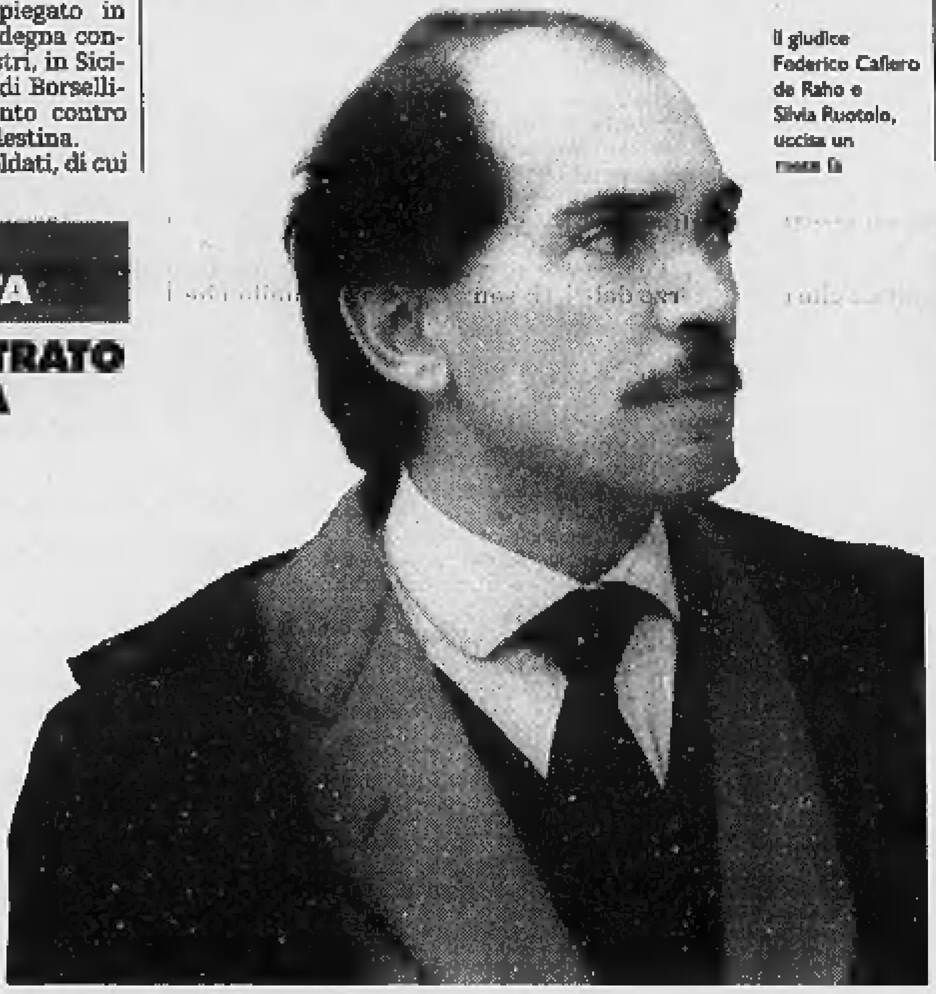
Proseguono intanto le indagini sulla sparatoria di sabato a Cardito, costata la vita a un camorrista e il ferimento di cinque passanti fra cui la piccola Carmela Gallo, colpita al petto da una pallottola vagante. «La bambina è viva per miracolo - spiegano i medici -: il proiettile ha attraversato il torace sfiorando cuore e polmoni». Polizia e carabinieri hanno eseguito decine di perquisizioni nei Comuni dell'entroterra napoletano e sottoposto otto persone all'esame dello «stube», per accertare eventuali tracce di polvere da sparo sulla pelle.

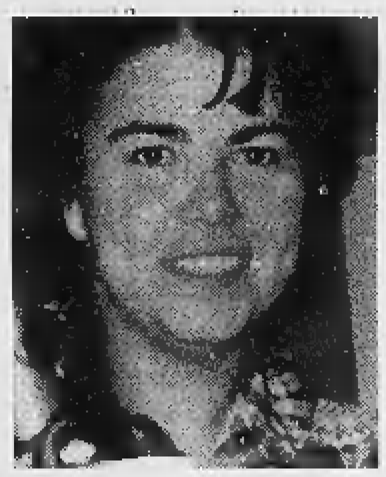
Mentre centinaia di agenti erano mobilitati per dare la caccia agli assassini di Cardito, nelle Marche i carabinieri hanno messo a segno un punto a loro favore. A Porto Recanati è stato fermato Raffaele Rescigno, 27 anni, indagato dalla procura della Repubblica di Napoli come uno dei presunti assassini di Silvia Ruotolo, la donna uccisa l'11 giugno scorso durante una sparatoria fra camorristi.

[f. mil.]

INTERVISTA

UN MAGISTRATO IN TRINCEA





Il giudice Federico Cafiero de Raho e Silvia Ruotolo, uccisa un mese fa

«Ormai in Campania siamo in guerra. Anche l'incolumità dei bimbi è in forse»

«Sono come i terroristi Non si fermano per nulla»

NAPOLI

SONO come i terroristi, proprio come i terroristi di un tempo». Anche un magistrato esperto come Federico Cafiero de Raho, quarantacinque anni, da sei nella Direzione distrettuale antimafia e da sempre impegnato nelle inchieste più complesse sulla camorra, rimane allibito davanti alla violenza che nelle ultime settimane si è abbattuta come un ciclone sulla provincia di Napoli.

Crede davvero che i camorristi di oggi siano come i terroristi di ieri?

«Non so se la finalità, cioè la destabilizzazione dello Stato, sia la stessa: questo aspetto, tutto sommato, m'importa poco. Dico semplicemente che questi delinquenti non si fermano davanti a nulla, sono pronti a raggiungere il loro obiettivo ad ogni costo, anche compiendo agguati e attentati con tecniche a suo tempo adottate dai terroristi».

Allude alle azioni clamorose come le sparatorie tra la folla?

«Sì. Ormai, in Campania, per quanto riguarda la camorra siamo in stato di guerra. Non ci troviamo più davanti a una serie di omicidi, ci sono le incursioni a volto scoperto fra la folla, le sparatorie nelle pubbliche piazze che costano la vita ai passanti. E' messa addirittura a repentaglio l'incolumità dei bambini. Anche le armi che la criminalità usa sono da guerra. Ma lo sa lei che qualche tempo fa, in provincia di Caserta, abbiamo scoperto un arsenale con mitra, granate e dinamite? Con quegli strumenti di morte è possibile annientare qualsiasi obiettivo».

Come deve reagire lo Stato?

«Con estrema decisione e, soprattutto, con tempestività. Innanzitutto ben venga l'esercito».

Anche lei chiede i militari per Napoli?

«Esatto. Con questo non voglio affatto dire che è necessaria la militarizzazione del territorio. Credo che i soldati possano fare un ottimo lavoro di sorveglianza dei Palazzi delle istituzioni e negli uffici pubblici che ora sono sorvegliati da polizia e carabinieri. Lasciando queste incombenze all'esercito, le forze dell'ordine avrebbero più uomini a disposizione per contrastare la camorra. Ma non è da oggi che si discute su questi argomenti: per molto, troppo tempo tutti si sono detti d'accordo sull'adozione di certi provvedimenti, ma nessuno ha agito concretamente. Spero che finalmente la musica stia cambiando e che il fenomeno della camorra venga recepito in tutta la sua gravità anche fuori da Napoli».

Una camorra che sembra poter penetrare in modo capillare nell'intera provincia. E' così?

«Ne sono convinto. I clan tentano da sempre di essere presenti sul territorio. Non occorre essere un magistrato per rendersi conto del fatto che la criminalità ha una formidabile capacità di controllo sia in città che in provincia. Ha occhi dappertutto, sorveglia le strade attraverso i contrabbandieri che vendono le sigarette o per mezzo di molti di quei giovani che se ne stanno per ore davanti a un bar, apparentemente senza far niente. Insomma, la camorra fa quel che lo Stato non riesce sempre a realizzare».

«La camorra controlla il territorio: fa quello che non sempre lo Stato riesce a fare»

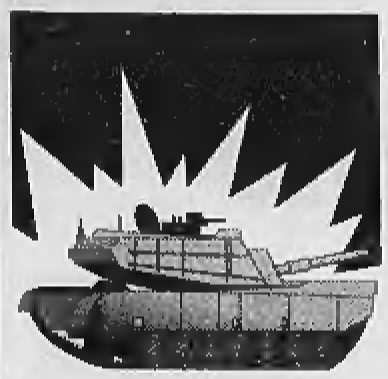
Dottor Cafiero, voi magistrati dell'antimafia siete in grado di tracciare una mappa della nuova criminalità?

«Si sono verificati dei rivolgimenti profondi nell'arco di due o tre anni, non c'è più quella stabilità che veniva garantita dalle organizzazioni smantellate dall'azione di magistratura e forze dell'ordine. C'è ancora qualche vecchio capo latitante in grado di tenere la situazione sotto controllo: penso a Francesco Schiavone nel Casertano e a Mario Fabbrocino nei Comuni vesuviani. Poi ci sono le nuove formazioni. Le abbiamo individuate, anche se non è stato facile. Il problema è un altro...».

Quale?

«Stiamo tentando di stabilire quali accordi, quali alleanze siano state strette tra i clan. E' un lavoro difficilissimo perché, come ho detto prima, la stabilità non è una caratteristica della nuova camorra. I rapporti tra le varie organizzazioni sono estremamente fluidi, l'amico di oggi può diventare da un momento all'altro il peggior nemico, un nemico mortale che non perdona e che pur di raggiungere il suo obiettivo non esita a massacrare degli innocenti».

Fulvio Milone



Si combattono i reparti corazzati dei due primi ministri, colpita l'ambasciata francese

Infuria la seconda guerra cambogiana

Phnom Penh in fiamme, migliaia di civili in fuga

Per tutta la giornata si è combattuto per il controllo dell'aeroporto Almeno 9 le vittime

Il premier Hun Sen respinge gli appelli di pace lanciati da Sihanouk Gli Usa e Tokyo «Fermatevi»



Un'intera famiglia fugge dai combattimenti di Phnom Penh Tutta la popolazione sta scappando verso le campagne in un esodo che ricorda quello dell'aprile '75 quando presero il potere i khmer rossi

PHNOM PENH. La Cambogia è di nuovo in fiamme, con la capitale, Phnom Penh, da ieri campo di battaglia tra reparti corazzati dei due primi ministri, il principe Norodom Ranariddh, figlio di Sihanouk, e Hun Sen, a suo tempo installato dai vietnamiti e che da cinque anni divide il potere con Ranariddh stesso. E' in atto un colpo di Stato da parte di Hun Sen, che ieri sera in un discorso per radio ha definito il rivale «criminale», accusandolo di aver tramato per farlo fuori. Egli ha respinto gli appelli alla pace lanciati da re Sihanouk da Pechino, dove si trova per cure e anche perché probabilmente aveva odorato come sarebbe andata a finire la difficile coabitazione fra i due primi ministri. Era stata avallata dall'Onu e dai Paesi vicini dopo le elezioni di cinque anni fa sotto supervisione internazionale, mentre i khmer rossi (boicottando le elezioni) hanno proseguito la guerriglia.

Dopo sparatorie in periferia e in provincia nei giorni scorsi tra le opposte fazioni, lo scontro è esploso ieri su larga scala nella capitale, sulla quale era stato imposto l'altro giorno il coprifuoco. L'escalation è avvenuta mentre i capi dei due gruppi erano all'estero, Ranariddh in Francia, Hun Sen in Vietnam, suo antico patrono. Hun Sen sarebbe rientrato ieri sera mentre i suoi uomini allargavano il controllo del teatro di battaglia. Ranariddh starebbe rientrando.

Lo scontro militare chiarisce la sinistra commedia degli inganni nelle settimane scorse sulla sorte del capo dei khmer rossi Pol Pot. Ranariddh aveva detto che il torturatore del Paese era stato ucciso o tenuto prigioniero da guerriglieri a lui ribellatisi per negoziare la pace con il governo. Hun Sen aveva espresso sospetti su queste versioni. Ora tutto è chiaro. Avallando l'ipotesi della messa fuori gioco di Pol Pot, Ranariddh puntava a dare legittimità ai khmer rossi per averli al fianco nelle trame che Hun Sen stava architettando per eliminarlo. Le forze in campo si confermano quelle di sempre anche sul piano internazionale. Hun Sen sostenuto dal Vietnam, gli altri dalla Thailandia e dalla Cina. Stati Uniti e Giappone hanno lanciato appelli alla pace che cadono nel vuoto, mentre stanno organizzando sforzi diplomatici.

Per tutta la giornata intorno a Phnom Penh si è combattuto per il controllo dell'aeroporto e della strada che lo collega alla città. Violenti combattimenti anche in centro, attorno ai palazzi governativi e alla residenza di Ranariddh. Lanci di missili, colpi di artiglieria, bazooka, mitragliatrici. Per le strade, scorrazzare di pesanti autoblindo e carri armati T-34 di fabbricazione sovietica, a suo tempo dotazione delle forze di Hun Sen sostenuto dal Vietnam. Una granata ha colpito l'ambasciata francese, un'altra l'ufficio dell'agenzia France Presse. La popolazione è in fuga verso le campagne, in un esodo volontario che ricorda quello apocalittico dell'aprile '75 quando i khmer rossi, conquistato il potere, costrinsero gli abitanti a lasciare in pochi giorni la capitale e andare a morire nelle giungle.

La comunità straniera, alcune migliaia di persone, diplomatici, uomini di affari e di agenzie internazionali di aiuti, è asserragliata in casa, molti hanno raggiunto alcuni alberghi dove sono rifugiati i giornalisti. Dalla Thailandia sono pronti a decollare vari C-130, per evacuare gli stranieri, ma l'aeroporto resta chiuso, le comunicazioni interrotte. Le vittime sono già nove tra le quali un cittadino giapponese e almeno 50 i feriti, secondo fonti ufficiali. Altri mutilati, altri feriti, altre scene di sangue in un Paese che mai uscito dall'emergenza sta ripiombando nella guerra civile.

Le forze di Hun Sen, più cospicue, meglio equipaggiate e organizzate, proclamano di controllare la capitale e l'aeroporto, ma quelle di Ranariddh stanno ricevendo rinforzi: si tratta evidentemente di khmer rossi, ben addestrati e determinati. Il loro capo, Khieu Samphan, che ha preso formalmente il posto dell'impresentabile Pol Pot, proclama di schierarsi con lui. Hun Sen ha sempre avuto una maggiore presa sull'esercito, da lui ricostituito con l'aiuto del Vietnam dopo l'invasione di fine '78.

La notte è calata su una città deserta per il coprifuoco dopo la giornata di intensi scontri a fuoco che proseguono attorno alla casa di Ranariddh: militari sono riusciti a disarmare circa 200 delle sue guardie personali. Ma il peggio non è passato. Al levar del sole si teme la ripresa di battaglia su vasta scala.

Fernando Mezzetti

I TRE **DUELLANTI**



Hun Sen, il braccio dei padroni vietnamiti

Hun Sen è nato in una famiglia di contadini il 4 aprile 1951. Pareva destinato all'anonimato fino alla conquista del potere da parte dei guerriglieri khmer rossi, con cui combattè per rovesciare il regime filoamericano del generale Lon Nol, che a sua volta aveva destituito Sihanouk. Dopo l'ingresso a Phnom Penh dei khmer rossi nel '75, di Hun Sen si perdono le tracce. Li abbandonò nel '77 riparando in Vietnam e ritornando in Cambogia con le truppe di invasione di Hanoi che nel '79 rovesciarono il sanguinario regime di Pol Pot.

Nel governo-fantoccio della Repubblica Popolare di Kampuchea instaurato dagli occupanti vietnamiti, Hun Sen divenne ministro degli Esteri (1979) e primo ministro (1985). Alle elezioni del 1993 vinse il partito monarchico di Ranariddh, ma Hun Sen minacciò una nuova guerra civile se non fosse stato ammesso al governo. Come «secondo» primo ministro ha accentrato tutto il potere nelle sue mani, diventando il vero padrone della Cambogia.



Ranariddh, il principe incoronato dal voto

Il principe **Norodom Ranariddh**, messo al mondo nel 1944 da una delle tante mogli «non ufficiali» del re Norodom Sihanouk, studiò in Francia, completando gli studi con una laurea in diritto internazionale. Tornato in Cambogia, tenne una cattedra all'università di Phnom Penh. Quando il generale Lon Nol rovesciò l'allora capo di Stato Sihanouk, fu messo agli arresti domiciliari e poi esiliato in Francia. Ranariddh decise che era giunto il momento di combattere per la libertà del suo Paese quando il Vietnam invase e occupò la Cambogia nel '78.

Dopo aver rappresentato per due anni a Parigi il partito Funcinpec creato dal padre, nel 1983 assunse il comando delle forze armate monarchiche che assieme ai khmer rossi combattevano contro l'occupazione vietnamita ed il governo filovietnamita guidato da Hun Sen. Nel 1992 diventò presidente del Funcinpec. Nel '93 vinse le elezioni. Ma per evitare una nuova guerra civile accettò di spartire il potere con Hun Sen.



Khieu Samphan, l'uomo che ha tradito Pol Pot

Khieu Samphan è stato il capo dei khmer rossi nella lunga e sanguinosa guerriglia dei cambogiani contro Lon Nol. Economista e giornalista, comunista militante e membro del politburo del suo partito, allo scoppio della guerra del Vietnam, mentre il presidente principe Sihanouk tentava una politica di neutralità, assunse la direzione dei guerriglieri. Quando Sihanouk scalzato dal colpo di Stato del '70 si rifugiò a Pechino lo nominò ministro della Difesa del governo in esilio. Con le elezioni del 20 marzo 1976 Khieu Samphan assunse la carica di presidente della Cambogia. Con il suo avvento nel Paese c'è stata un'epurazione di immense proporzioni. Viene descritto come «l'uomo che non ride mai».

Un mese fa i guerriglieri passati ai suoi ordini hanno catturato Pol Pot, il sanguinario «fratello numero uno». Khieu Samphan ha recentemente creato il partito per la Solidarietà Nazionale ed è pronto a schierarsi con il partito di Ranariddh.

Il congresso dei gollisti

Seguin incoronato leader della rivincita «Jospin, ti batterò»

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Quattro personaggi, altrettante storie e caratteri diversi, ciascuno a suo modo protagonista - ieri nel verde del «Parc Floral» di Parigi - della grande resa dei conti nella destra francese dopo la disfatta. Sconfessato dagli elettori, che hanno detto no agli ultimi due anni di politica neogollista del tandem Chirac-Juppé, il movimento dell'Rpr, fondato 21 anni fa dall'attuale Capo dello Stato, si è riunito per darsi la leadership della «grande riconciliazione». Arrivederci e grazie ad Alain Juppé, benvenuto al nuovo capo, Philippe Seguin, fedeltà al nume tutelare Chirac e spaccatura sul numero due, il balladuriano Nicolas Sarkozy. Sullo sfondo, il baratro a destra, dove il Fronte nazionale di Jean-Marie Le Pen comincia a risucchiare voti.

Ricostruire un partito, saldarne le crepe provocate dalla batosta elettorale che ha portato Lionel Jospin alla guida del governo, non è compito facile. Nel mese di giugno, Philippe Seguin, un peso massimo dell'ex maggioranza, è venuto allo scoperto, incalzando Juppé e Chirac e la «politica perdente» di questi due anni. La sua elevazione alla presidenza era più che scontata, ma l'interrogativo era il modo in cui l'ex presidente dell'assemblea nazionale avrebbe assunto la guida del partito, e come l'avrebbe presa Chirac, di fatto costretto ad una doppia coabitazione, con un «nemico» alla testa del partito e un socialista all'hotel Matignon. Philippe Seguin, osannato dai 5000 compagni di partito, è stato diplomatico: «Il mio arrivo non è né una rivincita, né l'inizio di un'avventura personale» ha dichiarato sul palco, mentre in realtà tutti hanno pensato il contrario. E sempre sulla stessa onda (obbligata), ha reso omaggio a Chirac, «nel cui nome il nostro partito decide di riconciliarsi, di rinnovarsi, di meglio operare». E addirittura un pensiero per Juppé «che tanto ha fatto per il nostro Paese e il nostro movimento». Dopo la prammatica, i fatti: direzione provvisoria da nominare al più presto, entro sei mesi il partito sarà nuovo di zecca, pronto all'opposizione dura contro Jospin, riunito grazie al dialogo «anche con gli ex nemici» e di nuovo in grado di arginare l'emorragia di voti a destra. L'infatuazione di molti elettori per le sirene nazionaliste di Le Pen è stata la preoccupazione principale di queste assise neogolliste: da un lato - ha tuonato Seguin - «è finita l'era dei notabili», ovvero della politica del malaffare che ha disgustato molti francesi. Dall'altro, ha ricordato, «il Fn è sempre il nemico numero uno», le sue idee restano quelle della «destra classica», anche se molti suoi elettori non sono «né fascisti, né antidemocratici». Il neopresidente ha stroncato sul nascere le iniziative delle ultime settimane di ambigue cene di esponenti Rpr con Le Pen.

Dall'Eliseo, soltanto un breve messaggio ecumenico: «fiducia» a Seguin e «riconoscenza ad Alain Juppé», e ai delegati un «so di poter contare su di voi». Il presidente uscente, Alain Juppé, il grande sconfitto, è stato comunque eroe in apertura di assise: tra gli applausi scroscianti e le note di un'orchestra jazz, i delegati gli hanno tributato slogan come «Juppé vuol dire coraggio» e «Juppé è fedeltà».

Tullio Giannotti

Bassa l'affluenza. I democratici vincono solo a Scutari dove ci sono stati due morti

Albania, i socialisti replicano il successo

Nuovi veleni sugli italiani

TIRANA
NOSTRO SERVIZIO

Noia, indifferenza, disinteresse: non c'è che l'imbarazzo della scelta. Ecco, il voto di ballottaggio si è svolto in questa atmosfera un po' opaca, ufficialmente quasi serena e nella quale, però, molti hanno trovato motivi di inutilità. Tant'è che alle urne sono andati quattro elettori su dieci: d'altra parte lo sapevano tutti che la corsa era finita da giorni e i dettagli interessavano giusto ai protagonisti. E fra questi, qualcuno ha chiuso il giorno di pessimo umore. Come Tritan Shehu, presidente del partito democratico, che a Cavaia è stato battuto dal rappresentante socialista, o come Alexandr Mexsi, ex premier, democratico lui pure, battuto a Tirana. I socialisti hanno prevalso un po' dappertutto, in massa a Tirana e a Durazzo 516 deputati al ps, 5 ai democratici). Però a Scutari pare che abbiano trionfato i democratici (quattro seggi su 5). In questa città ci sono stati anche 2 morti.

«Poca affluenza, in ogni modo abbiamo vinto noi», aveva commentato al mattino Fatos Nano, leader socialista. Poi, visto che lo volevano sapere, aggiungeva: «Sì, farò io il Premier». E così Bashkim Fino, il capo del governo di coalizione, al suo ritorno dalla Spagna si troverà senza poltrona. Ma è preparato, i rapporti con Nano appaiono molto buoni, almeno a giudicare dalle ore serene che i due trascorrono la sera ai tavoli del ristorante Apollonia, giusto dirimpetto al Palazzo della Presidenza. Insomma, la struttura del partito ha retto, i socialisti hanno risposto con un voto di massa, mentre chi tifava democratico ha preferito il mare.

Il bis del voto, in 32 circoscrizioni, sei delle quali a Tirana e cinque a Scutari, dove l'affluenza è arrivata al 60 per cento. Qualche problema, naturalmente, soprattutto al Nord per la distribuzione delle schede, per l'ingombrante presenza, qua e là, di gente armata che avrebbe voluto mettere le proprie rapaci mani sulle urne, per altro anche questa volta si è trattato di un voto in qualche modo accettabile per gli europei. «Beh! forse le elezioni non sono state serene e libere, ma corrette, sì», ha commentato Catherine Lalumiere, francese, capo della troika messa dall'Europa a controllare le votazioni. Certo, alla resa dei conti, sono gli assenti a impensierire e madame Lalumiere sostiene che, sì, è «preoccupata per la scarsa affluenza, ma c'è da sperare che finalmente l'Albania si metta in marcia».

E non sarà una marcia breve e neppure facile: i problemi aperti sono innumerevoli e tutti di proporzioni preoccupanti. E poi, chi ha tenuto il potere nelle mani in questi anni, al di là di dichiarazioni sul ruolo dell'opposizione nel sistema democratico, non sembra rassegnato a lasciare il posto. E non importano né il prezzo né i mezzi. Anche per questo, forse, Azem Haydari insinua che, sì, potrebbero essere stati i soldati della missione Alba ad aver ucciso Agim Gjonpali, l'altro giorno, mentre dimostrava con quelli del re davanti al Palazzo dei Congressi contro la commissione elettorale. E Haydari non è uno avvezzo a sprecar parole: è un fedelissimo del presidente Sali Berisha e li conosce bene i pericoli di un crollo politico. Aveva guidato, dice, la rivolta studentesca contro i rossi, nel 1990, avrebbe dovuto sostituire al ministero degli Interni Belul Cela, che se l'era filata appena fiutata l'aria. Sì, lascia intendere il pretoriano di Berisha, ma c'è il sospetto che a sparare sia stato uno della Fmp. E poco importa che, quella mattina, militari europei nei dintorni del Palazzo dei Congressi non ce ne fossero. «In casi come questo, dapprima ci sono decine di ipotesi, poi, con lo sviluppo dell'inchiesta, si riducono. Ora ne sono rimaste tre: ha sparato la polizia; ha sparato qualcuno vicino al ragazzo; hanno sparato quelli di Alba». Dice così, come se fosse la cosa più normale del mondo, butta lì veleno e snocciola quattro nozioni di medicina legale che, secondo lui, dovrebbero essere alla base di questa accusa. Parla di «fori d'ingresso e autopsia», «calibri e proiettili»: «Se quello che ha ucciso il ragazzo corrisponde, allora non ci sono dubbi su chi abbia sparato».

Non è casuale, tutto questo, e così sale, improvvisa, la tensione e c'è allarme fra i militari europei della Fmp perché in controluce si tenta di scorgere insani progetti di vendetta da parte di chi è rimasto bruciato dal voto. In altre parole da parte dei democratici che proprio non ce la fanno ad accettare l'idea di abbandonare il potere. E poi, le ragioni della sconfitta, tendono a sottolineare, non sono da ricercare nella politica praticata in questi anni, neppure nella volubilità senza confini della gente. No, secondo un ragionamento non soltanto balcanico, le colpe sono soprattutto degli altri, degli europei, in questo caso in prima fila, e magari degli americani. Perché l'idea che il mondo intero ce l'abbia con loro, gli albanesi ancora non se la sono tolta dalla testa.

E poi il giornale «Albania», molto vicino alla nomenklatura al potere fino alla settimana scorsa, cioè al pd, prima ha aperto una polemica becera con i soldati della Forza multinazionale e ieri ne ha alzato di parecchio il tono. «Alba, l'alba che non deve più tornare», è il titolo grande. E poi: «La Forza multinazionale di protezione lascia con vergogna il Paese ingannato». Perché i soldati, lamenta tale Arben Rrozhani che firma l'articolo, sarebbero rimasti impassibili mentre l'Albania andava a fuoco. E ora se ne vanno come sono venuti, i più strani turisti del mondo. In Albania, specialmente al Sud, sono saltati tutti i ponti, sono state bloccate le strade e rapiti i viaggiatori. Gli europei avevano calcolato ogni cosa». Quindi, la parte più succosa: «Alba missione dello sperma». Perché non si troverebbe più un appartamento da affittare a Tirana, tutti occupati dai focosi soldati latini, instancabili nel portarvi le senoritas locali. Ma c'è un'altra cosa che tocca i nervi sensibili della gente di Tirana e che il giornale sottolinea in blu: a Sud, il contingente greco avrebbe appoggiato un'impresa di oltre frontiera che ha costruito 800 metri di strada. L'unica, forse, priva di buche di tutto il Paese. Ma questo non importa: è un'invasione, tuonano tutti, il giornale, il ministro degli Esteri Arjan Starova, che ha convocato l'ambasciatore greco, anche Leka Zogu, il re mancato, all'ennesimo comizio in piazza Scanderbeg: «E' cominciata l'invasione dell'Albania». E non è che l'inizio.

Vincenzo Tessandori

AIUTI AI PROFUGHI

A chi rientra 300 mila lire

ROMA. Il governo italiano darà ai profugli albanesi per il rientro in patria un incentivo di 300 mila lire per gli adulti e 150 mila per i bambini. Lo ha detto il sottosegretario all'Interno, Nicola Sinisi. Di incentivi si è parlato - spiega il presidente della Rete Antirazzista, Dino Frisullo - giovedì durante l'incontro al Viminale sul problema dei rimpatri degli Albanesi. «Lo scandalo di questa monetizzazione del rimpatrio - aggiunge Frisullo - ha diversi aspetti. Il peggiore è che le 300 mila lire sono a scalare, vale a dire che se i profughi partono subito la cifra è quella, ma se ritardano diminuisce ogni giorno fino a scomparire dopo il 31 agosto. Ma voglio aggiungere anche l'indecenza di valutare meno gli albanesi dei bosniaci per i quali l'incentivo è ancora di 500 mila lire». Le Associazioni quindi - conclude Frisullo - «sono contrarie a questa logica e chiedono invece il reinserimento nel mondo del lavoro dei profughi in Italia o nella loro patria». [Ansa]

Un uomo di Berisha «Forse sono i soldati di Alba che hanno ucciso il sostenitore monarchico»

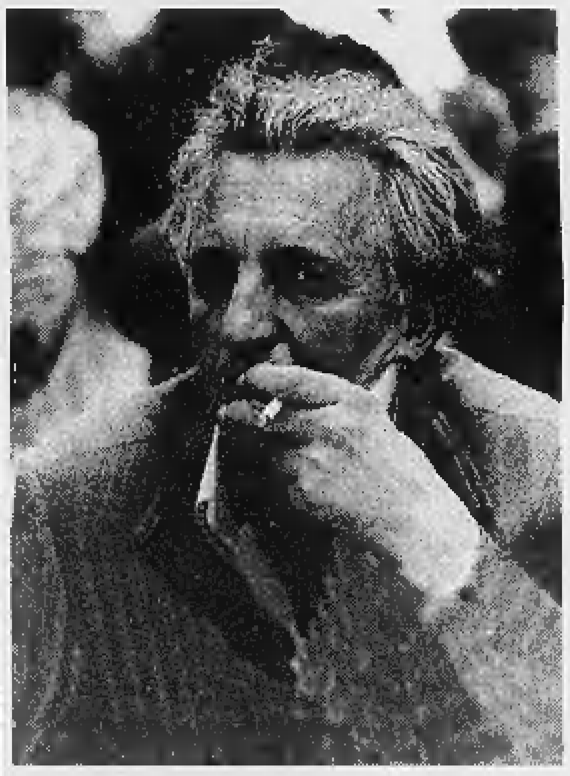


Il leader socialista e vincitore delle elezioni, Fatos Nano, fotografato ieri durante le operazioni di voto a Tirana [FOTO REUTERS]

«Presidente, perché no?»

Parla lo scrittore socialista Agolli

«Berisha rappresenta solo il suo partito Io sono un uomo al di sopra delle parti»



Dritero Agolli con Kadaré è considerato il maggior scrittore albanese Deputato socialista è indicato da molti come l'uomo che Nano vuole far eleggere presidente

TIRANA
DAL NOSTRO INVIATO

Non è un giudizio, i giudizi li dànno i comuni mortali. E lui non è un comune mortale, è un aedo, uno scrittore, anzi, il presidente della Lega degli scrittori e degli artisti albanesi. Lo è dal 1973, il che significa da un'altra era geologica, politicamente parlando. E ora dice, con questa che ha il sapore di una sentenza: «Sali Berisha non è stato un presidente al di sopra delle parti. Lui ha rappresentato il partito e non gli interessi dell'Albania».

Dritero Agolli è nato 66 anni fa nelle campagne del Devoll e ha studiato ad Argirocastro, come Enver Hoxha. Si schermisce, ma appena un po', quando gli dicono che il prossimo Presidente della Repubblica sarà lui. Eppure l'Albania cerca una figura al di sopra di tutto e di tutti da presentare al mondo e se non proprio al mondo, almeno all'Europa, quella che si dice unita e della quale il Paese delle aquile cerca di far parte. Certo, c'è Ismail Kadaré, conosciuto e apprezzato ai quattro angoli della Terra, ma non è sicuro che lui accetti, e neppure che siano tutti d'accordo sulla scelta. E poi, vive a Parigi.

La vita di Dritero Agolli s'intreccia con quella dell'Albania in maniera così stretta che è quasi impossibile capire dove finisce l'una per iniziare l'altra. Anche quella cupa di Hoxha. O, soprattutto, quella. Lui è un socialista e le vecchie idee le ha forse modificate, di certo non tradite, come hanno fatto parecchi, e in fretta, non appena crollò l'ultimo muro, quello che circondava Tirana. Ora Agolli viene considerato il più grande scrittore d'Albania. Certo, c'è sempre Kadaré, ma quello se n'è andato. Uno scrittore solido, uno che ha studiato all'Accademia delle Arti di Leningrado, quando andare in Unione Sovietica era un sogno riservato a pochi, ai migliori. Al ritorno, si dette al giornalismo, ma la vera passione era la letteratura. Forse perché in una pagina si poteva trovare qualche piccolo rifugio mentre sulle colonne di un giornale gli spazi di libertà erano inesistenti. Debuttò nel 1958 con la raccolta «Ne udhe dola», «Sono uscito di strada». Stampato a Tirana, il che significa bene accetto al regime, o meglio, a Hoxha il monarca.

Ha una produzione ricca, anche più di quanto sia stato pubblicato, perché non tutto quello che scriveva era lecito o, più semplicemente, piaceva. Ed era una lotta, lunga, spossante: per guadagnare un pizzico di libertà, a volte si doveva rinunciare a qualcosa, magari a molto, ma non esistevano alternative. No, non si trattava di compromessi, dice lui, piuttosto era una lotta per la vita combattuta in silenzio, ché, tanto, alzare la voce non sarebbe servito a niente. La passione politica, la convinzione di trovarsi nel giusto, hanno rappresentato sempre l'altra faccia della sua vita. Deputato nel partito del lavoro, deputato ora, con i socialisti, che ne sono gli eredi legittimi, anche se si affrettano a precisare che il loro rosso è un po' sfumato e i due garofani hanno preso il posto della falce e del martello.

Ora che lo invocano, Agolli dice: «L'Albania ha bisogno di un uomo che sia al di sopra delle parti». E poi aggiunge: «Tante persone potrebbero fare il Presidente. Ma si tirano indietro. Agli albanesi manca il coraggio di ricominciare. Ma poi, quando ciascuno si assume le proprie responsabilità, dopo va avanti: così anch'io. Se mi prendo la mia parte di responsabilità, poi porto avanti il compito che mi sono assunto».

[v. tess.]

MOSCA

Bombe contro lo zar Pietro

MOSCA. Sette ordigni esplosivi piazzati sotto un enorme statua di Pietro il Grande nel centro di Mosca sono stati disinnescati ieri dalla polizia, dopo che, con un fax di rivendicazione, i responsabili avevano detto all'agenzia Interfax di intervenire per evitare vittime. Nelle sette bombe c'erano quasi 10 chili di tritolo. L'azione dimostrativa è stata rivendicata da un sedicente «Consiglio rivoluzionario militare della Federazione russa»: si è trattato di «un avvertimento contro quegli uomini politici senza principi che hanno avviato la discussione sulla sepoltura della salma di Lenin, il capo del proletariato mondiale». La salma del fondatore dell'Urss, imbalsamata, è esposta nel mausoleo sulla Piazza Rossa. [Ansa]

EX JUGOSLAVIA

Pronto il piano della Delta Force Usa per catturare il criminale di guerra Karadzic

L'esercito abbandona la lady serba

I generali di Pale: la Plavsic danneggia il nostro popolo



La presidente della Rs Biljana Plavsic durante un comizio sabato a Banja Luka [FOTO REUTERS]

BELGRADO. Il conflitto politico scatenatosi in questi ultimi giorni tra conservatori e moderati nella Republika Srspka (Rs, entità serba di Bosnia), la più irrequieta e pericolosa creatura nata dagli accordi di pace di Dayton, si è complicato ieri dopo che l'esercito si è praticamente schierato con l'ala dura serbo bosniaca criticando duramente i provvedimenti adottati dalla presidente Biljana Plavsic. In una lettera inviata ieri alla Plavsic e diffusa dall'agenzia di stampa serbo bosniaca «Srna», il capo di stato maggiore dell'esercito della Rs, generale Pero Colic, ha detto che la decisione, annunciata giovedì scorso, di sciogliere il Parlamento è stata «prematura e dannosa per il popolo serbo».

Colic, «creatura» fino a qualche tempo fa della Plavsic, che lo aveva messo alla guida di un esercito demoralizzato e malpagato per le malversazioni da lei stessa denunciate, rischiando un pericoloso conflitto con il vecchio comandante, generale Ratko Mladic, numero due dei principali ricercati per crimini di guerra dalla Comunità internazionale, ha detto che la «situazione dal punto di vista militare si complica». «L'esercito della Federazione (croato musulmana ndr) è in stato d'allerta - ha detto Colic - ed ancor più lo sono le forze multinazionali di interposizione».

I conservatori serbo bosniaci, arroccati nel nido d'aquila di Pale, a poca distanza da Sarajevo, hanno tentato di risolvere la crisi cercando di organizzare un incontro tra Plavsic e l'esponente serbo bosniaco della presidenza collegiale della Bosnia Erzegovina, Momcilo Krajisnik, definito dagli osservatori il «più musulmano tra i serbi» e quindi non a caso esponente della leadership multietnica bosniaca. I servizi di sicurezza della Plavsic hanno però addotto motivi di sicurezza per l'annullamento dell'incontro che doveva svolgersi a Bijeljina.

«Radio Pale», dal piccolo villaggio vicino a Sarajevo roccaforte dei conservatori serbo-bosniaci, ha diffuso un comunicato di Krajisnik nel quale si dice «profondamente deluso dalle argomentazioni fornite dalla presidente Plavsic» per non recarsi a Bijeljina in quanto il colloquio «avrebbe potuto servire al Capo della Stato della Rs per essere informata sulle posizioni dei politici di Pale e quindi superare la crisi più grave dalla nascita della Rs». Krajisnik ha aggiunto che la «lady di ferro» ha avuto paura di sentire cosa i politici di Pale avevano da dire.

Frattanto dagli Stati Uniti si apprende che la Cia e i reparti speciali americani hanno messo a punto un piano per catturare l'ex presidente serbo-bosniaco Radovan Karadzic e portarlo di fronte al tribunale Onu per i crimini di guerra all'Aia. Bill Clinton non ha però ancora dato il «via libera» definitivo nella speranza che la pressione diplomatica internazionale induca le autorità serbo-bosniache a consegnare Karadzic. E' quanto ha riferito ieri il «Los Angeles Times» citando fonti dei servizi segreti americani.

Nei giorni scorsi, il portavoce del Dipartimento di Stato Nicholas Burns aveva definito «assolutamente falso» un resoconto della televisione serbo-bosniaca secondo il quale le truppe di pace della Nato avrebbero ricevuto l'ordine di arrestare Karadzic ed il generale Ratko Mladic.

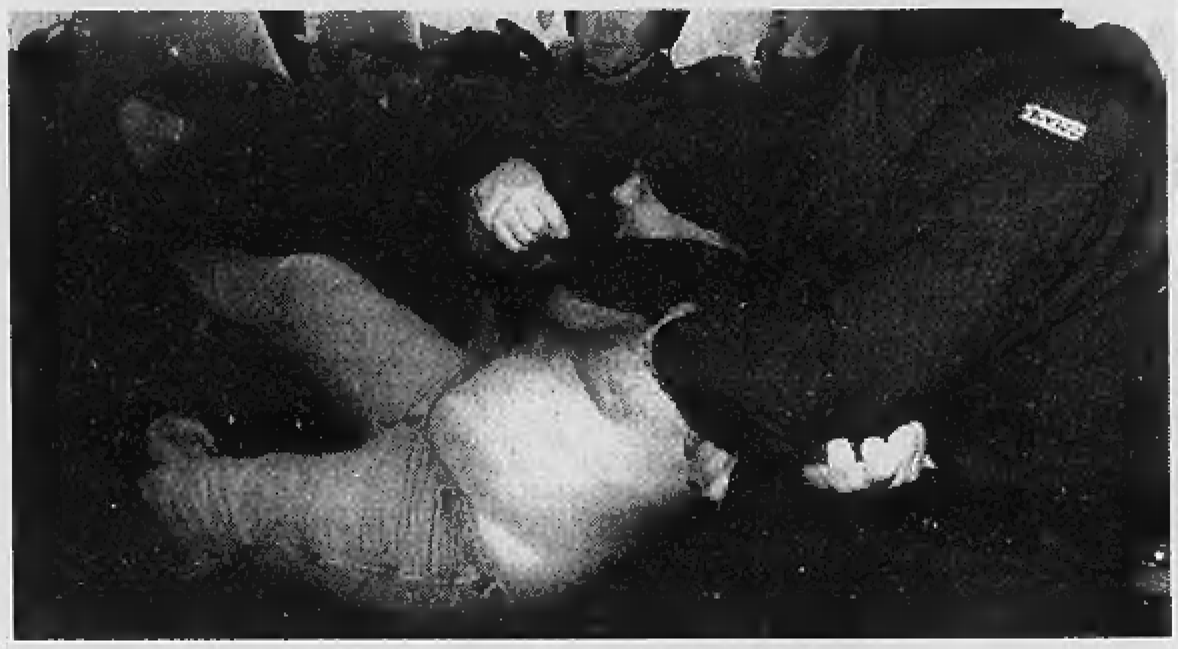
«Questi due individui - dichiara al quotidiano un alto funzionario dell'amministrazione Usa - rappresentano l'aggressione serba e l'idea screditata di una Grande Serbia. Sono focolai cancerosi e devono essere estirpati».

Gli americani, secondo le fonti citate dal «Los Angeles Times», si sono convinti che Karadzic e Mladic costituiscono una minaccia alla pace nella ex Jugoslavia. La Cia ed i reparti speciali avevano cominciato già lo scorso anno a predisporre un piano per catturarli, ma Clinton non ha finora ritenuto opportuno passare alla fase esecutiva. [Ansa]

Decine di feriti, un treno distrutto, auto in fiamme: il processo di pace sempre più a rischio

Ulster, la marcia dell'odio riapre la guerra

Una sfida degli orangisti



Un nazionalista residente a Portadown viene portato via a forza dagli agenti di polizia

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Ulster ripiomba nella stagione degli odi. La temuta marcia degli Orangemen protestanti - abito grigio, bombetta, ombrello e gonfaloni al vento - nei quartieri cattolici di Portadown, che aveva provocato l'anno scorso drammatici scontri e aveva portato l'Irlanda del Nord sull'orlo di un altro precipizio, si è svolta ieri senza incidenti, incapsulata com'era fra imponenti cordoni sanitari di polizia e esercito. Ma la violenza è esplosa prima e dopo: quando le forze dell'ordine hanno praticamente sigillato le vie cattoliche, rinchiudendovi la popolazione per evitare scontri con gli Orangemen, e quando al termine della manifestazioni si sono ritirate dalla zona. Le prime ombre della sera erano attraversate dai sinistri bagliori delle auto date alle fiamme. Poco lontano, a Lurgan, anche un treno è stato incendiato. I feriti degli incidenti sono una trentina, compresi dodici poliziotti.

Da settimane il governo britannico aveva cercato di disinnescare la mina di Portadown. Ma non c'è stato verso: i lealisti protestanti, che per tutta la settimana saranno protagonisti in Ulster di migliaia di marce per celebrare l'anniversario della battaglia del Boyne in cui Guglielmo III sconfisse Giacomo II e le residue speranze d'indipendenza dell'Irlanda, hanno rifiutato di rinunciare alla loro parata. «Quando c'è intransigenza da entrambe le parti, nessuna delle quali sembra disposta al compromesso, sta a noi prendere le decisioni», ha detto Mo Mowlam, l'attivissima ministro per il Nord Irlanda del governo Blair. E la decisione, annunciata dal capo della polizia Ronnie Flanagan, è stata quella che i nazionalisti cattolici più temevano: il nulla osta alla marcia degli Orangemen.

Era ancora buio quando i reparti della polizia e dell'esercito hanno circondato la roccaforte cattolica di Garvaghy Road, bloccandone ogni accesso dalle vie laterali. Ci sono stati scontri, ai proiettili di gomma della polizia i nazionalisti hanno risposto con le molotov. Chiusi nel loro ghetto, imprigionati da una lunga fila di agenti in tenuta da guerriglia urbana e da colonne di veicoli blindati, i cattolici non hanno potuto far altro che accogliere con grida di spregio e una cacofonia di clacson e bidoni dell'immondizia i 1200 Orangemen che dopo la marcia nei quartieri protestanti e la rituale benedizione nella chiesa di Drumcree rientravano verso il centro di Portadown.

A poco è valso l'assenso degli orangisti a percorrere quelle vie in silenzio, senza i tamburi e le musiche trionfalistiche con cui da sempre, ogni anno, ricordano ai cattolici la loro sconfitta. L'odio era nell'aria, lo si tagliava a fette. «Senza giustizia, niente pace», gridavano i cattolici dietro le linee della polizia. Martin McGuinness, braccio destro di Gerry Adams alla guida del Sinn Féin che è l'ala politica dell'Ira, ha denunciato «l'imposizione di una legge marziale virtuale e il modo brutale in cui è stata applicata». «Ancora una volta - ha aggiunto - il governo britannico ha mostrato al mondo che i nazionalisti sono trattati come cittadini di seconda classe».

Anche il nuovo governo irlandese, che nei giorni scorsi ha ribadito la sua intenzione di operare con Londra nella ricerca di una soluzione in Ulster, ha espresso «profonda delusione» per l'autorizzazione concessa alla marcia orangista. «Abbiamo chiaramente indicato al governo britannico il nostro allarme per le sue implicazioni», afferma un comunicato. Mentre Portadown viveva la sua giornata d'odio, attraverso gli anacronistici rituali che neppure il New Labour pare in grado di domare, numerose auto venivano date alle fiamme nei quartieri occidentali (cattolici) di Belfast. E a Lurgan l'assalto al treno, anche questo opera di nazionalisti. Un gruppo di uomini armati se ne è impossessato, ha fatto scendere i passeggeri e ha dato alle fiamme le sei carrozze prima di fuggire. Una domenica come molte altre, in Irlanda del Nord.

Fabio Galvano

IL GOVERNO BLAIR

Premi alle scuole efficienti

LONDRA. Le scuole britanniche si troveranno presto a competere per guadagnarsi gli speciali sussidi con cui il governo intende premiare quelle più efficienti. Facendo un passo avanti rispetto al precedente governo conservatore che aveva deciso di punire con la chiusura le scuole che sfornano asini, il nuovo ministro per l'istruzione David Blunkett vuole instaurare un sistema fortemente incentivante nella scuola, come ha dichiarato a chiare lettere al domenicale «Observer». Di qui, anticipava ieri il domenicale, l'idea di sussidi di premio per le scuole più efficienti, che verrà inclusa nel Libro bianco sull'istruzione atteso per oggi e che conterrà anche altre innovazioni con cui Blunkett vuole cambiare la scuola, coinvolgendo sempre più i genitori ma anche le aziende. Mentre promette una politica di «tolleranza zero» verso le scuole con programmi insoddisfacenti e risultati deludenti, Blunkett pretende anche una maggiore presenza dei genitori nella vita scolastica. [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

LE TOPPE DI ARLECCHINO

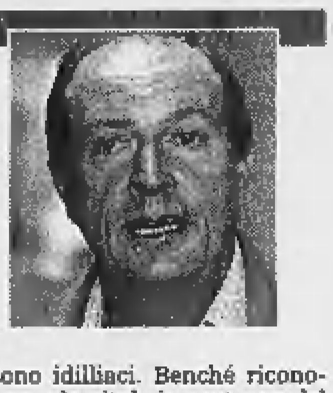
anticipo di una iniziativa forte e continuativa del governo nel risanamento di una città e del suo retroterra. Nulla come una militarizzazione sia pure di facciata in tempo di pace rivela l'acutezza del problema meridionale: in termini di disagio sociale, di mancata occupazione, di slabbramento del tessuto civile. Rientra nel sinistro panorama la storia di pedofilia che ha avuto il suo epicentro - tra degradazione morale, paura e omertà - in una scuola di Castellammare.

Si impongono allora riforme strutturali, iniziative che attingano al coraggio e all'immaginazione, insieme a un più teso lavoro di intelligence che consenta di intraprendere la repressione più dura. L'Italia che rispetta i parametri di Maastricht, che rintuzza al Nord le punture del secessionismo, non può confondersi con il marasma della «quarta sponda» albanese. Non può accettare, se vuole vivere e crescere, di presentarsi, a se stessa e al mondo, vestita delle toppe di Arlecchino.

Lorenzo Mondo

OSSERVATORIO

La Nato, l'Europa e il diritto al mugugno



NON è un vertice di «routine» quello che si apre domani a Madrid tra i sedici capi di Stato o di governo dell'Alleanza atlantica. Certo, il più è stato fatto il 27 maggio a Parigi, quando è stato firmato con Boris Eltsin l'Atto costitutivo («Founding Act») delle nuove relazioni tra l'Alleanza e la Russia, spianando la strada all'ammissione di nuovi membri dell'Europa centro-orientale. Ma, dopo, sono insorte, o si sono riproposte, più di una questione fra i sedici alleati, essenzialmente tra America ed Europa, e il risultato è che ora ci si interroga su cosa voglia dire quell'aggettivo «atlantico», otto anni dopo la fine della Guerra fredda.

Le questioni principali sono due. La prima riguarda il numero dei nuovi membri (cioè, formalmente, dei Paesi ai quali sarà rivolto l'invito ad aderire all'Alleanza). Tre, secondo Washington, vale a dire Polonia, Ungheria e Repubblica ceca. Cinque, secondo Parigi e Roma, con l'appoggio un po' reticente di Bonn, e cioè anche Slovenia e Romania. Questo, per estendere la Nato non solo nel Centro-Nord, ma anche nel Centro-Sud, almeno ufficialmente. Però si decide all'unanimità, e l'unanimità c'è per i tre e non per i cinque, e dunque prevarrà la linea americana, concordata con Mosca, anche se si lascerà aperta la porta a future adesioni.

La seconda questione mette di fronte più specificamente gli Stati Uniti e la Francia. Si sa che dal 1966, cioè dai tempi di de Gaulle, i francesi sono fuori dalla Nato propriamente detta, vale a dire dalla struttura militare integrata dell'Alleanza, pur restando, di quest'ultima, pieni membri politici. Con Chirac, era cominciata una marcia a ritroso, verso la reintegrazione, ma alla condizione di ottenere una contropartita importante, come il Comando Sud di Napoli. Ma gli americani hanno detto di no, perché da Napoli dipende la loro potentissima Sesta Flotta, dotata di armi nucleari e militarmente decisiva nel Mediterraneo. Risultato, la Francia ha ufficialmente sospeso il suo rientro nella Nato.

Dietro tali questioni specifiche, ce n'è una più ampia, e riguarda l'insieme dei rapporti tra l'America e i suoi alleati europei. Questi rapporti non sono idilliaci. Benché riconoscano la vitale importanza del legame atlantico, gli europei (chi più e chi meno) lamentano una tal quale «arroganza» americana, anche in episodi minori o minimi, come il tentativo di Clinton, alla festa conclusiva del G7 di Denver, di far indossare panni «western» a primi ministri e cancellieri. Episodi forse sopravvalutati, se non fosse che seguivano l'ostentazione pedagogica dei successi, pur innegabili, del modello Usa, di fronte alle gravi difficoltà socioeconomiche europee. E si aggiunga la tendenza crescente della superpotenza a decidere da sola, o quasi, su temi come, appunto, l'allargamento della Nato.

Nei due giorni del vertice di Madrid, tutto questo non verrà fuori ufficialmente, saranno usate formule diplomatiche per sottolineare i motivi di accordo e nascondere o attenuare quelli di dissenso. Però ci si attende comunque un certo dibattito, e l'atmosfera non potrà non risentire, in qualche misura, dei problemi aperti.

Il punto, tuttavia, è un altro, ed è che assai difficilmente gli europei potranno andare, a Madrid ma anche dopo Madrid, oltre un certo diritto al mugugno, che gli americani certo non gli negano. E questo perché, anche fra alleati, valgono i rapporti di forza, e l'Europa in quanto tale, da questo punto di vista, non esiste. Lo ha dimostrato, o confermato, al vertice di Amsterdam, dove non è riuscita neppure ad abbozzare un progetto di autonomia politico-strategica, al di là del traguardo, certo essenziale, dell'unione monetaria. In attesa che questo traguardo sia raggiunto, e poi produca anche alcuni effetti politici, l'America comanda, blandendo e carezzando la Russia postcomunista.

Aldo Rizzo

«Il messaggio cristiano deve contenere soprattutto incoraggiamenti e fiducia»

«Dalle Chiese vorremmo più ottimismo»

Kohl rigetta le critiche sulle riforme economiche



Il cancelliere Kohl. Tra i suoi critici sempre più numerosi anche gli esponenti delle Chiese

Cattolici e protestanti avevano ammonito il governo a non trascurare i bisogni dei poveri

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Anche il cancelliere Helmut Kohl, com'è successo ad alcuni esponenti politici italiani, ha sentito il bisogno di «togliersi un sassolino dalla scarpa» e ieri ha voluto ribattere alle critiche venute dalle Chiese secondo cui le riforme progettate dal suo governo rischiano di accrescere le diseguaglianze sociali. L'occasione gli è stata offerta da una cerimonia per i 50 anni dell'accademia evangelica di Tutzing, in Baviera. Parlando un linguaggio diretto e riassumendo il senso delle riforme impostate - fiscale e pensionistica - il Cancelliere ha osservato: «L'importante è che una politica di incentivazione della crescita economica che porta ad una espansione dell'occupazione, migliora la situazione dei cittadini».

Più volte in passato le due principali Chiese tedesche, quella cattolica e quella protestante che contano ciascuna circa 30 milioni di fedeli, avevano ammonito il governo a non trascurare le necessità dei ceti meno abbienti, a non sottovalutare il fenomeno della povertà, presente anche in Germania e particolarmente «scandaloso» in un Paese che è fra i più ricchi della Terra. Ancora alla fine del mese scorso a Lipsia, a conclusione del suo 27° congresso, la Chiesa evangelica aveva sottolineato il bisogno di una maggiore equità sociale, soprattutto di fronte ad una disoccupazione che, colpendo oltre quattro degli 80 milioni di tedeschi, è lecito definire di massa.

E' certo da tener presente, ha risposto conciliante Kohl, il timore delle Chiese che le riforme possano andare a scapito delle fasce più deboli, ma la più grave delle iniquità sociali si ha quando il cittadino che vuole lavorare è emarginato nella disoccupazione. Di fronte al dovere dell'agire è perciò inaccettabile - ha proseguito passando manifestamente al contrattacco - «la boria con la quale taluni talvolta si atteggiano a custodi della morale superiore mentre la politica deve consumarsi nelle bassezze del pragmatismo senza morale». Non si può ammettere che venga costruita una contrapposizione artificiale fra l'economia e la morale.

E' giusto, ha proseguito il Cancelliere, che il reciproco rispetto continui a rimanere alla base della proficua collaborazione tra Chiesa e Stato, soprattutto quando tali rapporti si sviluppano nell'amicizia. Ma se però decidono di scendere nell'arena politica sappiano i rappresentanti delle Chiese, ha avvertito Kohl, che verranno trattati «su di un piede di parità», che non godranno più di quell'impunità dalle contestazioni garantita dal pulpito.

Proseguendo nell'affondo, Kohl ha affermato che proprio in tempi di forte disoccupazione e di gravi problemi economici occorre trasmettere un maggior ottimismo. «Il messaggio della Chiesa non deve esaurirsi nell'illustrazione dei problemi ma deve anche portare con sé l'incoraggiamento, la fiducia nelle nostre capacità di far fronte alle sfide». Purtroppo, ha aggiunto il Cancelliere, molti uomini di Chiesa si compiacciono nel seminare confusione o angoscia, anziché fiducia. E' un piano questo sul quale le accademie ecclesiastiche sono particolarmente chiamate ad intervenire, ha osservato Kohl, concedendosi un ultimo appunto: i cristiani tedeschi, cattolici e protestanti, siano più solleciti nel cogliere le nuove possibilità di dialogo con gli ortodossi che si sono aperte in Europa.

Alberto Gini

Tabloid scatenati e un documentario in televisione

«Camilla voleva uccidersi per paura di perdere Carlo»



Camilla protagonista di un documentario alla tv inglese. Si è parlato della possibilità di nozze morganatiche con il principe Carlo ma le rivelazioni sui suoi problemi psicologici hanno innescato nuove polemiche

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Camilla sull'orlo del suicidio, rivela un giornale domenicale inglese. La regina dice no al matrimonio con Carlo, ribatte un altro. I due amanti, fa eco un terzo, costretti ad abbandonare il progetto di una vacanza estiva in Toscana o in Provenza. Il matrimonio non è la soluzione ideale ma è sempre meglio di una relazione peccaminosa, sentenzia dai teleschermi l'arcidiacono di York. E' stata una giornata campale, per la donna del futuro re d'Inghilterra: sull'onda di un rinnovato interesse alle sue vicende, suscitato da un documentario - il primo su di lei, il primo in cui gli inglesi abbiano potuto sentire la sua voce - mandato ieri in onda dal nuovo Channel Five che mezza Inghilterra non riceve ancora.

E' finita così che il documentario televisivo, tutto sommato favorevole alla signora Parker Bowles sebbene fatto senza la sua collaborazione, e indubbiamente parte di un'operazione volta a riabilitarla e a spianare la via di un matrimonio magari morganatico con Carlo, passa in secondo piano sotto l'incalzare delle rivelazioni più fresche. Le tentazioni suicide, di cui dà notizia il «Sunday Mirror», risalgono a tre anni fa, dopo l'intervista televisiva in cui Carlo ammise il proprio adulterio. In quel momento, afferma il giornale citando una fonte a lei vicina, Camilla si accorse di essere la donna più odiata d'Inghilterra. Non solo: temette di essere stata abbandonata da Carlo, che per evitare altre compromettenti intercettazioni telefoniche (dopo quella del 1989 passata alla storia dei reali inglesi come «Camillagate») per cinque giorni non si fece più vivo con lei.

Camilla era, in quei giorni, «disperatamente infelice e impaurita»: «Posso affermare - ha precisato l'anonima fonte - che più di una volta in quel terribile periodo pensò di farla finita». Una Camilla debole e quindi umana; e c'è già chi si domanda se la rivelazione di quelle tentazioni suicide non sia in realtà parte della campagna volta a ripresentare Camilla al pubblico in luce meno negativa che ai tempi delle grandi battaglie fra Carlo e Diana. Come fa il documentario tv in cui si sottolinea l'aspetto compassionevole di Camilla («Volevo fare qualcosa per aiutare gli altri») come madrina dell'Associazione nazionale contro l'osteoporosi; e in cui un suo amico, Charles Benson, rilancia l'ipotesi del matrimonio morganatico suggerendo che «può essere chiamata principessa Camilla, oppure duchessa di qualunque posto. Perché no?, di Sloane Square».

Ma non tutto gioca a favore degli amanti reali. «Alt della regina al matrimonio di Camilla», titola in prima pagina l'«Express on Sunday». «Carlo annulla la vacanza con Camilla», risponde con la stessa evidenza il «Mail on Sunday». Nulla sembra fermare la festa, rigorosamente privata, con cui il principe festeggerà il 17 luglio a Highgrove il 50° compleanno dell'amante; ma tutti gli altri programmi vanno messi, per ora, in naftalina. La riabilitazione, forse, richiederà tempi più lunghi. «E' paranoica», ammette di Camilla l'amico Benson: «Terrorizzata di fare qualsiasi cosa sgradita alla famiglia reale. Non è più la donna sorridente e spiritosa che conoscevo». «Il matrimonio - ha aggiunto un altro, Broderick Munro-Wilson - è sul tavolo. Ma il processo è molto lungo e questa è soltanto la prima fase». [f. gal.]

E' mancato
Davide Berta
di anni 20
Ne dà il doloroso annuncio la mamma **Romana Piancino**.
— **Montalenghe**, 7 luglio 1997.

Ci ha lasciati
Domenico Sansone
Ne danno il triste annuncio la moglie i figli e parenti tutti. Funerali martedì 8 luglio ore 11,45 parrocchia del Santo Spirito (Gerbido).
— **Torino**, 5 luglio 1997.

Cristianamente è mancata
Agostina Ciavarino in Russi
A funerali avvenuti lo annunciano il marito **Donato**, i figli **Gabriella**, **Massimo**, nipoti, parenti tutti.
— **Torino**, 7 luglio 1997.

E' mancato
Guido Bigo
anni 88
Addolorati lo annunciano: la moglie **Giovanna**; i figli **Mario** con **Domi**, **Cecilia** con **Valter**, **Carlo**, **Giorgia** e **Francesca**, il fratello **Silvio** con **Tina** e parenti tutti. Funerali in Barbania martedì 8 corr. alle ore 15,30 in Chiesa.
— **Ciriè**, 6 luglio 1997.

Cristianamente è mancata
Graziella Agostinis in Alloi
Lo annunciano: il marito **Arturo**, le figlie **Annalisa** e **Carla** e famiglie. Funerali in Collegno. Per orari funerali telefonare al 9311546.
— **Collegno**, 6 luglio 1997.

Le **Ospiti** le **Rev.de Suore** il **Personale** e il **Consiglio Direttivo** della **Società di Patrocinio per i dimessi dagli OO.PP. Torino** esprimono il loro dolore per la scomparsa di
Lucinda Signorato (sr. Robertina)
indimenticabile collaboratrice dell'Istituto
I funerali avranno luogo il giorno 7 luglio 1997 ore 15 presso la Casa Provinciale delle Suore di Carità di S. Giovanni D'Antida in Borgaro Torinese via Generale Perotti 2.
— **Torino**, 6 luglio 1997.

Il **Museo Nazionale del Risorgimento Italiano** partecipa al grave lutto del Museo Centrale del Risorgimento di Roma per la scomparsa del suo direttore
dott. Alberto Maria Arpino
— **Torino**, 30 giugno 1997.

Antonia Volino
La nostra **ANTONIA** non c'è più. La piangono gli amici di Torino:
Maravi, Marco ed **Emanuela Quaini**
Guglielma Almosa
Marco e **Laura Gay**
Andreina Mignone
Pier Carlo Premoselli
Bruno Boveri.
— **Torino**, 5 luglio 1997.

Lenci e **Luisella Almerito**
Ernesto e **Gabriella Cionini Ciardi**
Enrico e **Sigrid Vagnone**
sono vicini con affetto ad Angi e famiglia per la perdita di
Cesare Cravario
— **Torino**, 6 luglio 1997.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Vergnano ved. Fantino
anni 90
Ne danno il triste annuncio la figlia **Mirella**, il genero **Gino**, il nipote **Aurelio** con **Maria** e mamma, la figlioccia **Mety** con famiglia, la cognata **Giuseppina**, i cari amici **Stefanelli**. Si ringraziano medici e tutto il personale della residenza Seniores di Pino Torinese per l'assistenza prestata. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero monumentale di Torino. Per orario funerali telefonare impresa Asterna 4376455. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Pino Torinese**, 6 luglio 1997.

ANNIVERSARI

1983 — 1997
MAESTRO
Cinico Angelini
Nella mente e nel mio cuore.
— **Roma**, 7 luglio 1997

1993 — 1997
Gino Camerario
Con tanto rimpianto.

Esperti sicuri a un primo esame, annuncio ufficiale fra 7 giorni dopo le analisi

«Mistero risolto, sono i resti del Che»

Trovati nella foresta boliviana da un'équipe cubana

CARACAS. Sembra finalmente svelato il mistero dei resti di «Che» Guevara: sono stati identificati con certezza fra le ossa dei sette cadaveri trovati nei giorni scorsi in una fossa comune a Vallegrande in Bolivia. Lo ha dichiarato Jorge Gonzalez, medico legale cubano, che ha partecipato agli scavi condotti nella zona. «Siamo alla presenza, senza dubbio, delle sue spoglie» ha detto.

Lo scheletro in questione è privo di mani: quelle del Che furono infatti sezionate al momento della morte per verificare l'identità attraverso le impronte digitali fornite dalla polizia argentina. Inoltre, la parte anteriore del cranio presenta un affossamento che coincide con quello del comandante argentino.

Gonzalez dirige la squadra di sei esperti, tre cubani e tre argentini, incaricati dell'esumazione dei resti di sette scheletri di guerriglieri, scoperti 15 giorni fa in una fossa comune nei pressi della pista di atterraggio di Vallegrande. Già nei giorni scorsi si erano moltiplicate le voci sull'identificazione dei resti scoperti.

Il Che era stato catturato, ferito, l'8 ottobre 1967 nella zona del Churu, regione di Vallegrande, ma gli archivi militari boliviani non contenevano nessuna indicazione circa la sua sepoltura, avvenuta il giorno dopo.

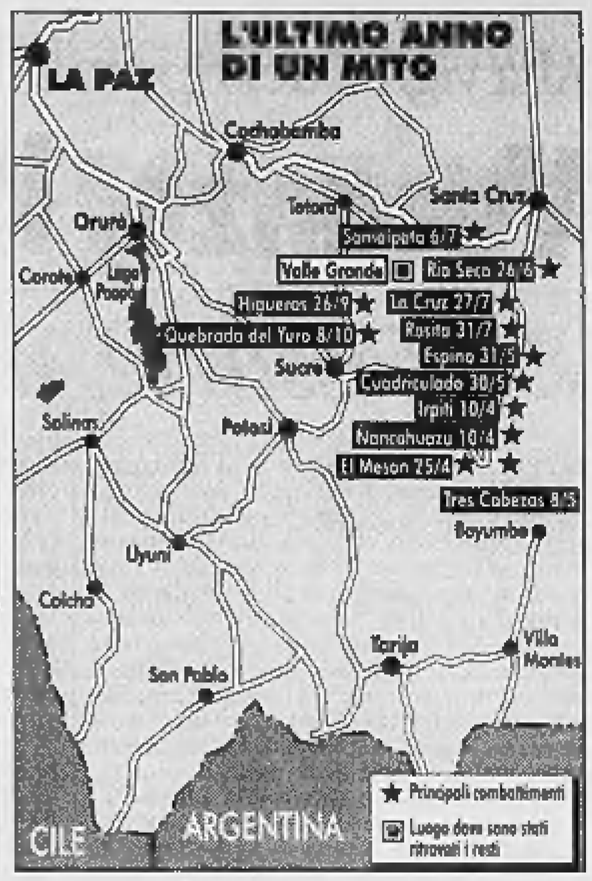
Quattro casse ermeticamente chiuse contenenti i resti di altrettanti guerriglieri, fra cui il Che, sono state trasportate a Santa Cruz de la Sierra dove saranno realizzati gli esami scientifici necessari a risalire con certezza all'identità dei corpi rinvenuti.

Le casse sono giunte ieri all'Ospedale giapponese di Santa Cruz dove il direttore, Carlos Dabdoub, ha dichiarato che le analisi sui resti ossei dovrebbero durare una settimana.

Il governo boliviano, intanto, non ha voluto confermare ufficialmente il rinvenimento dei resti del Che, ma ha detto che, se necessario, faciliterà un rapido rimpatrio delle spoglie di Guevara a Cuba. Il futuro presidente boliviano Hugo Banzer ha sostenuto che «i famigliari di Che Guevara e degli altri guerriglieri hanno il diritto di riottenere le ossa dei loro congiunti».

Ma già crescono le polemiche sulla destinazione futura delle spoglie, riguardo all'opportunità di non allontanare il guerrigliero dai luoghi della sua lotta. Daniel Alarcon Ramirez, conosciuto come il «comandante Benigno», per anni collaboratore del Che e oggi critico di Fidel Castro, ha detto che «se i resti sono di Guevara i resti appartengono alla Bolivia», ricordando che lo stesso leader guerrigliero soleva ripetere che «dove un uomo cade là deve restare».

Infine, è grande la delusione delle autorità e della gente di Vallegrande per l'annuncio del possibile trasferimento a Cuba dei resti del Che. I responsabili locali non hanno esitato a dire di sentirsi «traditi» dal proposito del loro governo e il sindaco della località, Jaime Rodriguez, ha detto ad una radio che «la cosa giusta sarebbe che il guerrigliero restasse là». A Vallegrande si sperava di sfruttare la scoperta a scopo turistico. **[n. neg.]**



Lo scheletro è privo di mani (le tagliarono per le impronte) Un affossamento rivelatore nel cranio

Polemiche: La Paz vuol rispedire le spoglie all'Avana La gente del posto vuole tenersele



Un ufficiale boliviano mostra ai giornalisti i fori di entrata dei proiettili sul corpo di Guevara prima che la salma venga fatta sparire

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

«Spero che Dio abbia un posto per me»

Un'intervista con Guevara, trentasei anni fa a Cuba

CHIESI se sapessero chi fosse quel tipo col basco e quelle risposero che era «un combattente della libertà - han detto ch'è morto ma forse è ancora vivo». Osvaldo Soriano ha scritto che l'esempio del *Che* è stato frainteso al punto da portare alla morte molti giovani nel mondo; al punto da trasformare piccoli ragazzi incauti in terroristi (che oggi invocano pietà). Malato di «volontarismo», cultore di una utopia romantica (ma feroce), Guevara è stato ammazzato dalle sue stesse contraddizioni generose più che da un lurido sottufficiale ubriaco. Uomo-simbolo, il *Che* ha scatenato la generazione del benessere: ogni sfilata, ogni comizio degli esaltanti Sessanta (e dei terribili Settanta) porta l'impronta di Guevara. Quegli anni, ha scritto Maurizio Chierici, erano cominciati con i Beatles, il volo di Gagarin, la pillola antifecondativa e finiscono «nel segno di una giovinezza sacrificata che contamina ogni cosa». Perché? Forse - è la risposta possibile -, perché a far da battistrada a Guevara è un fenomeno importantissimo per il successo della sua immagine: la Pop Art-Andy Werhol.

Guevara fu un eroe tragico perché i fatti gli han dato torto. «No disparen, soy el *Che*», dice ai soldati boliviani che gli puntano addosso il mitra. Brandisce la carabina con una mano sola poiché l'hanno ferito. Mal coperto da una sorta di giacca a vento bluastra che non riesce a celare una camicia lacera, senza più bottoni; i calzoni kaki a brandelli, rozzi mocassini ai piedi coperti da calze di lana verde a righe gialle, tenta di portarsi a ridosso d'un pietrone, tirandosi dietro il tascapane.

«Soy el *Che*», ripete fiero ma senza arroganza, rassegnato oramai, eppure il «berretto verde» boliviano che lo cattura dirà che quelle parole («Soy el *Che*») gli trapassano le viscere. Il comandante Guevara e i suoi ultimi guerriglieri sono in rotta dal 26 di settembre del 1967: sfuggiti all'imboscata all'Abra del Batan, consumano il conto alla rovescia. Lucidamente. Un testimone dirà a Lucio Lami: «Li vedemmo arrivare a La Higuera in tarda serata, verso le otto, mas o meno. Il *Che*, claudicante perché ferito al polpaccio destro, procedeva appoggiandosi a due *soldatitos*. Dietro, scortato, veniva Willy il boliviano. Seguivano alcuni campesinos con in spalla i morti».

Chiudono il *Che* e Willy in un'aula della scuoletta. Mentre la radio convulsamente ripete all'alto comando: «Papa está con nosotros» (Papa è lui, Guevara), un caporale redige pignolescamente l'inventario del «materiale trovato indosso al prigioniero e nella borsa a tracolla del medesimo catturato»: un altimetro, quattro orologi di compagni caduti, una pistola calibro 45, un coltello da caccia Solingen, una pipetta da maté con relativo recipiente, mezzo sigaro, 20 mila pesos, 1500 dollari, 2 agende del diario, sussidiari di storia e geografia della Bolivia, la fotografia dei figli, una carta topografica annotata di pugno del *Che*, un passaporto di servizio. A un tenente che viene a trovarlo, il comandante Guevara chiede un'aspirina e intanto gli spiega come medicarlo. Si vuole che sussurri, quasi a se stesso, queste parole: «Abbiamo fallito... per il momento... ma la causa rimane, rimane...».

La mattina del 9 di ottobre gli slegano le mani: arriva infatti il colonnello Ramos («quello della Cia»). «Tu mi prendesti a calci, fu a Cuba, ricordi?», dice Ramos. «Vendicati, che aspetti», dice il *Che*, ma l'altro: «Non ne sono capace» sorride e gli tira la barba: dapprima con (finta) dolcezza, poi a strappo ed il *Che* lo schiaffeggia: «Sei un verme, non sei cambiato Ramos». Forse con quella frase Guevara ha firmato la sua condanna a morte, chissà, ma di lì a poco, nel catoio dov'egli consuma il suo ultimo tempo di vita, irrompe un sergente col mitra spianato. S'è ubriacato per darsi coraggio e tuttavia non riesce a sparare finché il *Che*: «*Matame, hijo de puta*», gli ordina. E quello finalmente spara.

Il resto è storia nota: portano il *Che* e gli altri con l'elicottero a Vallegrande, e lì lo seppelliscono: ai margini della pista di volo, esattamente dove, ora, hanno riesumato le sue ossa, frammiste a quelle degli altri guerriglieri rimasti fedeli al loro comandante davvero sino alla morte. Povere ossa, se le stanno disputando: per motivi turistici, già perché laggiù, in quella terra disgraziata, l'unica «attrattiva» è la fossa comune del *Che*. Ma a Castro, a Fidel basterà una tibia del suo vecchio compagno dimenticato per celebrare, una volta ancora, se stesso.

Quando il 14 di gennaio del 1961, all'Avana, incontrai il *Che*, ebbi l'impressione che non stimasse poi tanto Fidel Castro. Trascrivo dei miei appunti: «Secondo lei, comandante Guevara, Fidel è un buon marxista? Ha un moto di fastidio poi, irritato esplode: "Ho scritto che la nostra posizione quando ci viene chiesto se siamo o non siamo marxisti è la stessa che adotterebbe un fisico o un biologo al quale si domandasse se è newtoniano o pasteuriano. Ci sono verità così evidenti e prepotenti, tanto legate alla conoscenza dei popoli che è del tutto superfluo discuterne". Ma allora come spiega che proprio l'altro ieri, nella cucina dell'Hilton, Fidel ha detto a me e ad altri quattro giornalisti, e ripetuto: "Noi non siamo né comunisti né anticomunisti. Siamo umanisti"? "Castro ha detto questo? Umanismo?, è roba passata. Né capitalismo, né comunismo: questo è parlare astratto", dice gelido, sprezzante il *Che*. (La sua collera dev'essere terribile). "Perché riesumar reliquie? Siamo oramai in un'altra epoca, oggi noi e i Paesi socialisti abbiamo un nemico comune: il capitalismo". S'accende un sigaro, aspira ingrugnito ma infine sorride. L'ultima domanda: Dio. Ci ha creduto, ci crede, non ci ha mai creduto? Il *Che* lascia raffreddare la domanda, poi, quasi assorto, dice: "Quello dell'esistenza di Dio è un problema che, francamente, non mi sono mai posto. E tuttavia voglio dirle, forse perché sono un provinciale argentino marrano spagnuolo, ecco, voglio dirle che se Dio esiste, come sostiene mia madre, ecco tutto sommato non mi dispiacerebbe che nel suo cuore, senz'altro grande, ci fosse un posto, magari piccolo, per me, per le persone che amo"».

Sono passati 36 anni da questa risposta, il 9 di ottobre saranno trent'anni dalla sua morte atroce segnata dal fallimento dell'utopia e dalla violenza superstiziosa che fece sì che gli tagliassero le mani e lo seppellissero in mezzo metro cubo di terra passandogli sopra lo schiacciasassi, scaramanticamente. Oggi il *Che* va a passeggio sulle camicie dei ragazzi che han di lui vaga contezza ma ci sono ex ragazzi tuttora in galera per averlo voluto imitare, ignorando ch'egli scrisse testualmente: «Crediamo in tutta sincerità che il terrorismo sia un'arma negativa». Guevara, tragico eroe della nostra storia, dopo essere stato a lungo il poster di se stesso, «trent'anni dopo» torna finalmente uomo. Non da imitare ma da ricordare. Un uomo vecchio morto giovine, un uomo pulito da ogni peccato poiché il tempo ha «dolci nebbie e profonde rive», e la terra è il probabile paradiso perduto, come canta Garcia Lorca. (E il vecchio cronista osa pensare che don Ernesto avrà finalmente trovato quel «piccolo posto» nel cuore grande di Dio, dove consumare la memoria di se stesso).

Igor Man

Un simbolo di rivolta per una generazione come i Beatles e la Pop-Art di Warhol

Molti lo fraintesero e scelsero il terrorismo che lui condannava

GIALLO **STORICO**



3 NOVEMBRE 1966: Che Guevara arriva a La Paz con un passaporto falso intestato ad «Adolfo Mena» (forse aveva già compiuto una perlustrazione segreta in zona nel febbraio). Il giorno 7 arriva nella foresta alla fattoria di Nancahuazu dove dà il via alla guerriglia contro il governo. Dopo aver addestrato gli uomini, la prima battaglia avviene il 23 marzo 1967. Si inaugura una breve serie di vittorie.



26 SETTEMBRE 1967: dopo mesi di combattimenti con alterna fortuna, il gruppo del Che cade in un'imboscata dell'esercito nella zona boscosa di Vallegrande. Pesanti le perdite, da questo momento i superstiti sono ridotti a un piccolo gruppo di fuggiaschi nella foresta, senza più contatto radio con l'Avana. Un'altra colonna guerrigliera aveva già subito una disfatta il 31 agosto a Vado del Yeso, in seguito a un agguato di cui il Che non fu informato appieno.



8 OTTOBRE 1967: un contadino accompagna i soldati dove il Che è nascosto coi compagni. E' un valloncello in cui li aveva scovati il giorno prima una ragazza. A costei i guerriglieri avevano dato 50 pesos perché non rivelasse la scoperta («ma ci sono poche speranze che mantenga la promessa», aveva annotato Guevara nell'ultima pagina del diario). Ultima battaglia: il Che viene ucciso.



NOVEMBRE 1995: cominciano in Bolivia le ricerche dei resti di Che Guevara. I militari avevano sostenuto che fossero stati bruciati dopo lo scatto delle fotografie che ne avevano documentato la morte. Ma poi avevano preso a circolare voci che il cadavere fosse stato seppellito in segreto nella regione di Vallegrande. Pochi giorni fa il ritrovamento delle spoglie (nella foto, il cranio del Che).

A CURA DI **Luigi Grassia**

Alla vigilia del riposo in Valle d'Aosta, Wojtyla sottolinea l'importanza «di immergersi per un po' nella natura»

Vacanze, l'elogio del Papa

«Necessarie, ma senza trasgressioni»



CITTA' DEL VATICANO. Il Papa dà i consigli per le vacanze, di cui «tutti - dice - abbiamo bisogno». Certamente, anche lui; e infatti ha annunciato: «Anch'io, mercoledì prossimo, mi recherò tra le montagne della Valle d'Aosta, per trascorrervi qualche giorno di distensione e di riposo». Ma non tutto è «vera» vacanza, secondo Papa Wojtyla. «Tutti abbiamo bisogno ogni tanto, di un periodo di prolungato riposo sotto il profilo fisico, psicologico e spirituale. Soprattutto per chi vive nelle grandi città è importante immergersi per qualche tempo nella natura».

E' un programma preciso, ed è probabilmente quello che seguirà nei prossimi giorni il Pontefice, che mercoledì sarà già a Les Combes, in Valle d'Aosta, nella casa a due piani che lo ospita ormai da anni, dividendo questo onore con il «castello» di Lorenzago, in Cadore. Giovanni Paolo II pensa a vacanza veramente tranquille, e soprattutto «blindatissime». Il Pontefice ha bisogno di riposarsi, dopo i viaggi già compiuti quest'anno, e quelli ancora da fare (Francia, Brasile, forse il Portogallo, Bologna), e la rete di sorveglianza sarà particolarmente fitta. Come al solito passerà le giornate con qualche ospite polacco, vecchi amici, farà qualche passeggiata - non lunga - e soprattutto si godrà il panorama, dominato dal Gran Paradiso.

«Perché la vacanza sia veramente tale - ha detto ieri il Papa - e porti autentico benessere, occorre che in essa la persona ritrovi un buon equilibrio sia con se stessa che con gli altri e l'ambiente. E' questa armonia interiore ed esteriore che rigenera l'animo e restituisce energie al corpo e allo spirito». Non bisogna trasformare le vacanze - suggerisce il Pontefice - in occasione di nuovi stress, o addirittura di pericoli. «Uno dei valori della vacanza è quello dell'incontro - ha continuato il Papa -, dello stare insieme agli altri in modo disinteressato, per il piacere dell'amicizia e del condividere momenti sereni». Ma i rischi incombono; «conoscendo tuttavia l'animo umano e i condizionamenti della società dei consumi, vorrei suggerire, specialmente ai giovani, di fare vacanze sane, che siano cioè di sana evasione, evitando trasgressioni nocive alla salute propria e degli altri».

Altrimenti le vacanze non servono a nulla, ammonisce il pontefice, e si ritorna alla vita di tutti i giorni dopo aver sprecato «tempo e risorse», e per di più «senza alcun beneficio». «Evadere può essere utile, ma a patto che non si evada da sani criteri morali e anche semplicemente dal doveroso rispetto della propria salute».

E, infine, le vacanze non devono far dimenticare chi in vacanza non ci può andare per vari motivi: lavoro, salute, mancanza di mezzi. «Nel periodo estivo sono ancor più necessari certi servizi pubblici - ricorda il Papa - di primaria importanza, come pure si rivela preziosa la presenza di volontari, che dedicano attenzione alle persone più sole». Come di consueto, Giovanni Paolo II ha ricordato i «maturandi», a cui ha augurato di superare l'esame «nel migliore dei modi».

Marco Tosatti

LA MONTAGNA PER AMICA



ALL'ADAMELLO. Giovanni Paolo II è sempre stato amante degli sci, fino all'operazione al femore dell'aprile '94. E' rimasta celebre una passeggiata sugli sci con il presidente della Repubblica Pertini sull'Adamello a tremila metri di quota nel luglio 1984



SULLE DOLOMITI. La montagna è il grande amore del Pontefice. Da quando è in Italia, trascorre ogni estate un periodo di riposo fra i monti. Qui è a Lorenzago di Cadore, uno dei due luoghi tradizionali di vacanza, nelle Dolomiti bellunesi, che gli ricordano i Tatra polacchi



IN VALLE. A Les Combes in Valle d'Aosta, Giovanni Paolo II è stato cinque volte: nell'89, '90, '91, '94 e '95. La villetta in cui abita, con il suo seguito e qualche amico, è molto tranquilla, e sorge su un pianoro da cui si possono ammirare il Rosa, il Grand Combin e la Punta Chaligne

LA CURIOSITA'

VILLEGGIATURA OLTRETEVERE

Le belle estati dei pontefici nei secoli

Da Celestino V a Pio XI, storie di papi in vacanza

GIOVANNI Paolo II ritorna in vacanza tra i monti della Val d'Aosta. Wojtyla ama le grandi montagne. In Polonia andava sui Monti Tatra, da Pontefice è salito alla Marmolada e più volte al Gran Sasso.

A cercare tra le «istorie» delle vacanze papali, si potrebbe dire che il primo Papa a volersi riposare in alta montagna fu Celestino V. A Napoli, ai cardinali riuniti in concistoro fece questo discorsetto: «Io Celestino Papa V, mosso da legittimi motivi, cioè per causa di umiltà, di miglior vita, di debolezza di corpo, di difetto di scienza, di malignità di popolo, di infermità della persona, e per ricuperare la tranquillità della passata condizione di vita, spontaneamente e liberamente cedo il pontificato...». Dopo di che, deposte le insegne papali, si incamminò verso la Maiella, dove era il suo vecchio rifugio di eremita. Non era proprio una stagione da vacanza, essendo i primi di gennaio del 1295. Ma non fu certamente per risparmiargli i rigori invernali che il suo successore, Bonifacio VIII, lo mandò a prendere, portandolo a quota più bassa, cioè facendolo rinchiudere nel castello di Famone, dove lo sfortunato Pontefice morì un anno dopo.

Che i Papi andassero fuori Roma, in campagna, durante l'estate, fu cosa naturale fin da antico tempo. Si narra di Papa Damaso II, eletto nel 1048, che si rifugiava a Palestrina *«ad fugiendos urbanos aestus»*, per sfuggire alla calura estiva di Roma. Gregorio IX, nel 1235, per sua dimora estiva si fece costruire a Terni un palazzo circondato da un parco. Martino IV (1281-1285) preferì farsi una villa a Montefiascone, attirato dall'ottimo vino, mentre dal lago di Bolsena si faceva portare le anguille di cui era ghiottissimo, tanto che Dante lo mise tra i golosi in Purgatorio.

Bonifacio VIII, il carceriere di Celestino V, tra uno schiaffo di Anagni, una Bolla contro Filippo il Bello e l'indizione del primo Giubileo cristiano del 1300, se ne andava a Fiuggi a bere l'acqua contro i disturbi renali e i dolori della gotta. E così, in suo onore, anche oggi una delle fonti porta il suo nome.

Il successore di Bonifacio fu Benedetto XI, che durò in carica otto mesi. Dopo di lui, i Papi, alla Roma pontificia, preferirono le terre di Provenza, stabilendosi ad Avignone che, stando alle cronache, pare divenisse un luogo permanente di svaghi per la corte pontificia. Sui prati dell'isola Barthelasse, al centro del Rodano, sotto il famoso ponte, i cardinali davano feste la sera: *«Sur le pont d'Avignon / l'on y danse tout en rond...»*.

Quando Santa Caterina da Siena arrivò ad Avignone per far tornare il Papa a Roma, così descrisse i prelati della corte pontificia: «Essi stanno come ribaldi e baratieri, come animali stanno in atti, in fatti e in parole lascivamente e dei benefici della Chiesa adornano le diavole sua». Le «diavole» erano le dame di corte, le quali poi, ancora per divertimento, andavano ad assistere alle estasi di Caterina, quando faceva la Comunione, pungendole il corpo insensibile ai colpi di spillo.

Per la verità, nemmeno il soggiorno avignonese fu sempre piacevole e senza pericoli. Giovanni XXII, quando fu eletto, aveva 72 anni, era smilzo, pallido, e i cardinali l'avevano scelto perché pensavano che durasse poco. Quando si vide, invece, che godeva ottima salute, qualcuno pensò di fermarlo. Un giorno, la polizia pontificia arrestò due uomini in possesso di due statuine di cera, nelle quali erano stati impastati fiele di porco, cenere di ragno e di rospo e che avevano al collo un cartellino con la scritta: *«Papa Joannes moriatur et non alius»*, muoia Papa Giovanni e nessun altro. Insomma un maleficio, che era stato inventato dal vescovo di Cahors, Ugo Géraud, il quale venne condannato al rogo.

Quando Gregorio XI, su insistenza di Santa Caterina, il 13 settembre 1376, lasciò Avignone, si alzò attorno a lui il coro dei pianti e delle lamentele dei cardinali, come se andando a Roma fossero diretti a un luogo di pena e di miseria. Il Papa, uscendo dal palazzo papale, dovette passare sul corpo di suo padre: il vecchio conte Guglielmo di Beaufort si gettò sulla soglia della porta, scongiurando il figlio di non allontanarsi. Il Papa lo oltrepassò, pronunciando le parole del salmo 90: camminerai sull'aspide e sul basilisco.

Pio II amava la campagna così tanto da tenere udienze nei prati e concistori sotto i castagneti Urbano VIII scoprì Castel Gandolfo

Quasi un secolo dopo il ritorno dei Papi a Roma, un Pontefice umanista, Pio II Piccolomini (1458-1464), inventò un pontificato di stile agreste, andando in giro per l'Italia a godere le bellezze della natura, soggiornando di volta in volta in luoghi ameni, esercitando il suo governo pontificio sui prati e in riva ai fiumi. Lo ha lasciato scritto egli stesso nei suoi *Commentari*, scritti in latino, in cui parla di se stesso in terza persona: «Il Pontefice usciva quasi ogni giorno alle prime luci dell'alba per respirare l'aria piacevolissima della campagna prima che si riscaldasse e per contemplare le verdi messi e i campi di lino in fiore che imitavano il colore del cielo, dando a chi li guardava un infinito diletto... Non passava giorno che il Pontefice non cambiasse luogo, trovando nelle convalli sempre nuove sorgenti e nuovi recessi ombrosi... Qualche volta teneva con i cardinali il concistoro sotto i castagni e dava udienza alle ambascerie nei prati...».

Clemente XIV si svagava cavalcando a briglie sciolte nei boschi: una passione che gli costò più di un ruzzolone e una frattura

Una residenza estiva dei Papi fu la villa pontificia della Magliana, tra i boschi, fuori Roma verso Ostia, iniziata da Sisto IV (1471-1484), preferita da Innocenzo VIII, da Alessandro VI, da Giulio II e soprattutto da Leone X, che vi dava grandi feste di caccia. Giulio III, invece, amava frequentare la stupenda villa che si era fatto costruire in una sua vigna sulla Via Flaminia, su disegno del Vasari. Il Papa vi si recava a cavallo, ma più spesso imbarcandosi a Castel Sant'Angelo su una piccola e magnifica nave, che risaliva il Tevere fino a un piccolo porto, da cui si dipartiva un viale fino all'ingresso della villa.

Il primo a dirigersi verso i colli romani fu Gregorio XIII, per il quale il cardinale Altemps metteva a disposizione la sua villa a Mondragone anche fuori della stagione estiva. Il cardinale, però, dovette presto pentirsi della sua generosità. Si lamentò che gli uomini della corte pontificia gli mettessero fuori uso gli arredi, ma soprattutto gli svuotassero la cantina, non sopportando che «quei cortigiani bevessero vino per trecento scudi all'anno».

Fu forse per questo che i Papi cominciarono a pensare a una propria villa pontificia sui colli albani. Fu Urbano VIII a scoprire Castel Gandolfo, sopra il lago di Albano, e a cominciare, nel 1623, la costruzione della villa, che doveva divenire la normale residenza estiva dei pontefici. A Castel Gandolfo si mangiava di gran forza. Oltre quella del Papa, le tavole da allestire per «la famiglia di Nostro Signore» erano tre: una, nel «tinello secreto» per gli alti prelati; la seconda, nel «tinello comune» per gli offiziali e i dignitari di corte; la terza per la famiglia bassa, che andava dai palafrenieri ai giardinieri, agli sguatteri. Con tanto lavoro di tavole da imbandire, si può immaginare in quanto conto fossero tenuti i cuochi alla corte pontificia. Papa Clemente XIV ne aveva appunto uno, «secreto», bravissimo, che chiamava Setteminestre.

Clemente XIV, a Castel Gandolfo, si era fatto fare un vestito da cavaliere, tutto bianco, con gli stivali crocesignati e un tricorno rosso in testa. Così agghindato, su un cavallo bianco coperto di reti affinché non venisse disturbato dagli insetti, il Papa usciva dal borgo, seguito dalla corte, e proseguiva con lentezza benedicendo il popolo, poi, appena in aperta campagna, lanciava il cavallo a briglia sciolta per strade e boschi a tale velocità che nessuno del seguito e della guardia riusciva a tenergli dietro, sebbene sia da dire che nel suo furioso galoppare su per i colli Clemente XIV fosse ruzzolato da cavallo un paio di volte e si fosse rotto una spalla.

L'ultimo Papa-re a villeggiare a Castel Gandolfo fu naturalmente Pio IX, il quale però non mostrava molto entusiasmo soprattutto per il lago di Albano, che gli appariva suggestivo, ma triste. Diceva che il luogo gli pareva più adatto a fare la meditazione sulla morte che la villeggiatura. Dopo la presa di Roma, il 20 settembre 1870, i Papi andarono a respirare aria buona soltanto nei giardini vaticani. Per sessant'anni, la villa di Castel Gandolfo rimase chiusa. La riaprì Pio XI, dopo il Concordato, firmato l'11 febbraio 1929. Papa Ratti non aspettò l'estate. Qualche giorno dopo la firma, in privato, vestito in abito nero da prete, vi si fece portare in macchina. Sulla via dei colli, l'auto forò una gomma. Mentre l'autista cambiava la ruota, Pio XI si mise a camminare avanti e indietro sul ciglio della strada, leggendo il breviario. Nessuno di quelli che passavano si accorse che quel prete era il Papa.

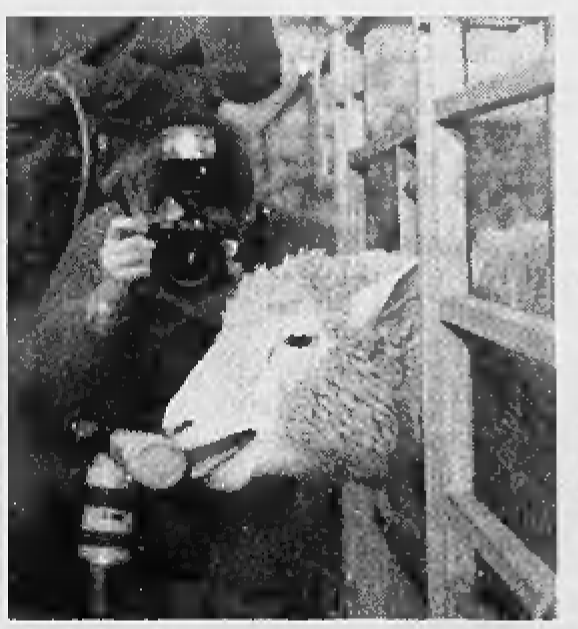
Domenico Del Rio

Londra: la ricerca condotta dall'équipe che ha clonato Dolly

«Trasfusioni con sangue di pecora»

Dagli animali il plasma umano del futuro

«I primi quantitativi di plasma potrebbero essere prodotti già fra pochi mesi»



Dolly, la prima pecora clonata ieri ha compiuto un anno di vita

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Plasma umano prodotto da mucche e pecore: parrebbe notizia fantascientifica, da prendere con scetticismo, se a proporla non fossero gli scienziati del Roslin Institute, gli stessi che hanno dato vita a Dolly, la prima pecora clonata. «Siamo sicuri al 99,9 per cento di poterci riuscire», ha dichiarato il dottor Ron James, direttore della Ppl Therapeutics, l'azienda di Edimburgo che finanzia le ricerche: «I primi quantitativi di plasma potrebbero essere prodotti già fra pochi mesi». Non ci sarà più scarsità di sangue, la cui disponibilità non regge i ritmi della domanda: «Gli animali verranno in aiuto dell'uomo». E senza soffrire. Perché non si deve credere che il sangue venga estratto dalle vene delle mucche di Roslin. Sarà invece prodotto in laboratorio, con il loro latte.

Si tratta, in sostanza, di alterare geneticamente gli animali con Dna umano. Usando quelle che gli scienziati chiamano «forbici chimiche», si eliminano o si alterano i geni responsabili della formazione del plasma negli animali e li si sostituisce con l'equivalente umano. Quando gli animali crescono e producono latte, questo conterrà gli elementi essenziali del plasma umano: albumina, sostanze coagulanti, anticorpi. Estratti, serviranno a creare il plasma artificiale.

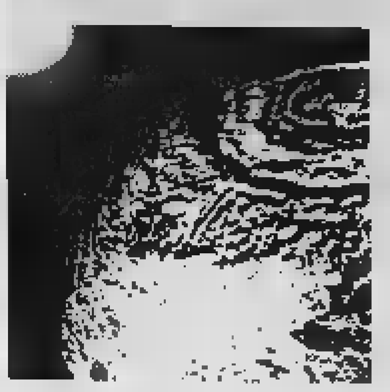
Secondo il giornale domenicale «Observer», che per primo ha dato la notizia, la nuova tecnica potrebbe successivamente servire a produrre plasma contenente gli anticorpi necessari a debellare specifiche malattie: cistofibrosi, emofilia, osteoporosi, alcuni tipi di tumore. «Ma per quello - precisa il dottor James - ci vorranno forse altri cinque anni». Per ora l'attenzione al Roslin Institute, dove si è festeggiato sabato il primo compleanno di Dolly, consiste nel superare gli ultimi ostacoli per arrivare alla nuova era delle trasfusioni.

«E' un passo molto importante», commenta il professor Charles Collins del Royal College of Surgeons: «La produzione di vaste quantità di plasma a poco prezzo aiuterà medici, chirurghi e paramedici a stabilizzare e curare i loro pazienti». Ma non tutte le voci sono concordi. Da più parti, appena si è diffusa la notizia, si sono levati altri allarmati interrogativi sull'etica della ricerca genetica, in particolare sull'«umanizzazione degli animali» e sul pericolo che questo sia un altro passo verso la clonazione umana, ma anche sul rischio che i nuovi esperimenti possano provocare pericolosi effetti collaterali negli animali.

«Tutti i dati a nostra disposizione - ha replicato il dottor James - indicano che gli animali non soffrono, mentre non c'è alcun dubbio che i risultati possano essere di grande beneficio medico per l'umanità. Non c'è questione di clonazione umana». Anche la British Medical Association, che alla sua annuale conferenza ha respinto la scorsa settimana tutte le istanze volte a far sospendere gli esperimenti di clonazione, si schiera con il Roslin Institute e in favore dei nuovi esperimenti. «Non ci sono problemi medici né etici», ha tagliato corto il professor Stuart Horner, presidente della commissione etica.

Ma ci sono anche altri timori, ed è curioso che a parlarne sia l'associazione che coordina i donatori di sangue nelle isole britanniche. «Usare il plasma prodotto dagli animali va benissimo in teoria - ha detto un portavoce - ma non si potrà mai essere certi di avere davvero l'equivalente del plasma umano. C'è inoltre il pericolo che gli animali possano trasmettere malattie all'uomo».

Fabio Galvano



Primi indizi dalle pietre fotografate: sul Pianeta Rosso c'erano molti fiumi a regime torrentizio

Marte, alla Nasa sono tornati a sorridere

Riparata l'avaria, il robot è partito in esplorazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Su Marte c'era acqua in gran quantità, che scorreva in fiumi [illegible] torrenti levigando rocce [illegible] trasportando pietre». E' questo il risultato della prima domenica lavorativa di Sojourner, il piccolo robot a sei [illegible] che ieri ha finalmente iniziato a curiosare tra le [illegible] di Marte dopo che alcuni intoppi. Grazie alle fotografie ricevute tramite la sonda-madre Pathfinder, [illegible] scienziati hanno già individuato diverse rocce interessanti verso le quali hanno cominciato a indirizzare [illegible] robot. Non solo: sulle foto sono chiaramente visibili i segni di varie catastrofiche alluvioni avvenute milioni di anni fa, che potrebbero racchiudere i segreti della formazione del pianeta. Una conferma alle supposizioni: «C'erano molti fiumi a regime torrentizio» nella Valle di Ares dove si [illegible] posato Pathfinder.

«Stiamo morendo dalla voglia di andare [illegible] vedere - ha detto Matthew Golombek, capo scienziato della missione -. Le rocce nella zona di Twin Peaks (l'hanno chiamata così dopo che le prime foto hanno rivelato [illegible] elevazioni molto simili) non sono affatto tutte uguali. C'è una grande varietà di colori, di forme, di superfici».

La prima roccia [illegible] la quale si è dire[illegible] il robot - su ordine degli scienziati di Pasadena - è lontana un paio di metri appena dalla sonda. Ed ha g[illegible] un nome: Barnacle Bill (Bill l'incrostato).

Gli scienziati prevedono di ricevere «una valanga» di dati nei prossimi giorni, utili per capi[illegible] la formazione geologica di quelle pietre. «E la storia della formazione di Marte potrà essere d'aiuto per capire la formazione della Terra e degli altri pianeti del sistema solare», ha spiegato Daniel Goldin, direttore della Nasa.

L'obiettivo immediato [illegible] quello [illegible] trovare tracce microscopiche di vita passata su Marte. Recentemente gli scienziati hanno confermato che una meteorite proveniente da Marte [illegible] rinvenuta in Antartica racchiude segni di qualche micro-organismo vissuto milioni di anni [illegible].

Le rocce più interessanti dal punto di vista geologico saranno portate a terra nel 2005, quando si concluderà questa prima serie di missioni su Marte.

Il Jet propulsion lab di Pasadena ha così ri[illegible] l'entusiasmo che era esploso venerdì, quando Pathfinder aveva mandato un flebile segnale radio per annunciare al mondo che era arrivato su Marte tutto d'un pezzo.

Sabato [illegible] clima era improvvisamente cambiato: all'euforia era seguito un grande [illegible]i[illegible] mentre gli ingegneri cercavano [illegible] ristabili[illegible] la comunicazione [illegible] il piccolo robot. Senza una comunicazione chiara, gli scienziati a Pasadena non avrebbero potuto pilotarlo. Ma nella notte [illegible] sabato [illegible] domenica, il contatto è stata pienamente ristabilito.

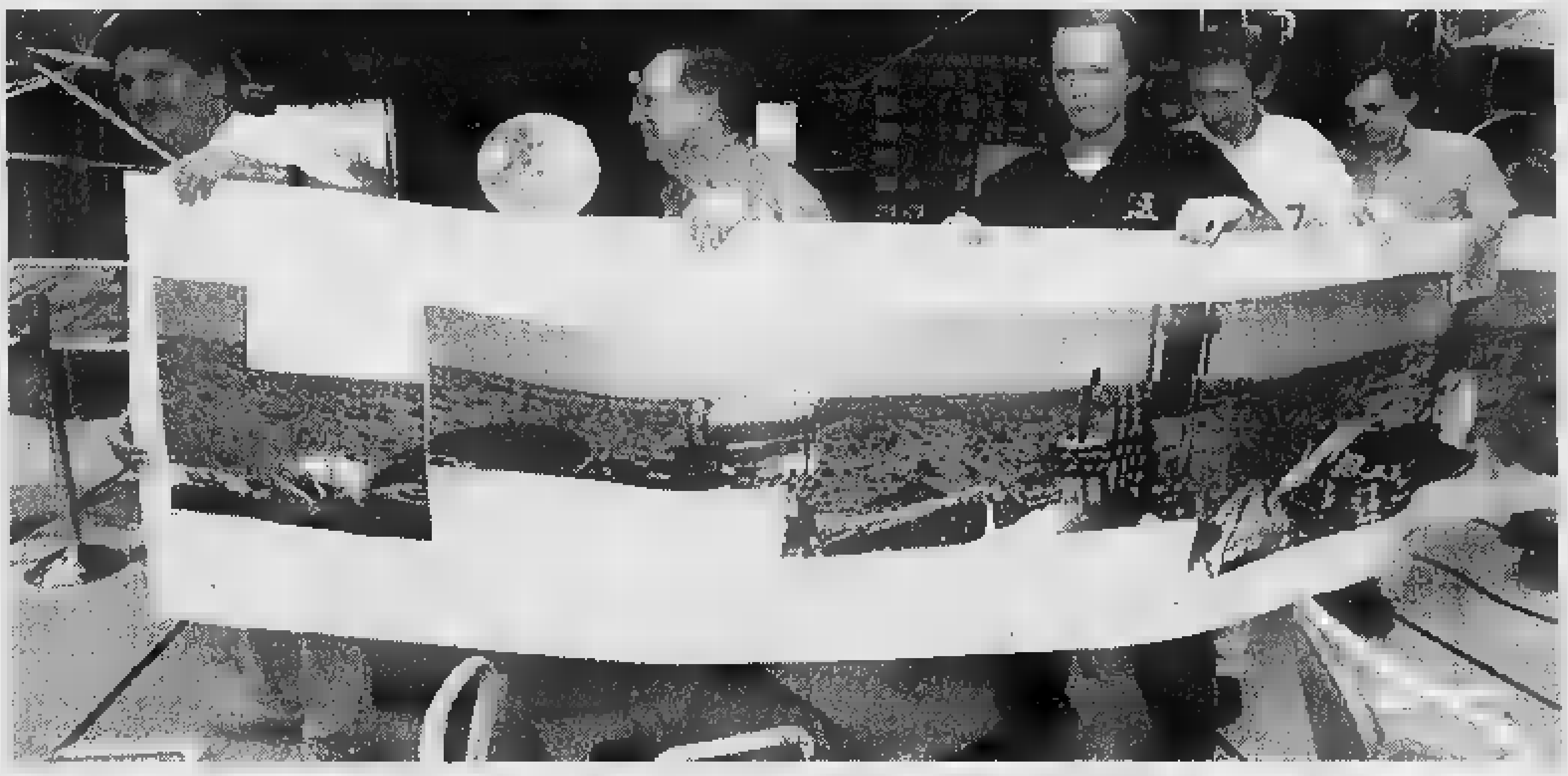
A quel punto gli scienziati hanno deciso di avviare subito le operazioni di sbarco - fino a quel momento il robot non era [illegible] [illegible] dalla sonda - dando l'ordine per l'abbassamento della rampa. Sojourner ha iniziato a scendere molto lentamente - la sua velocità massima è comunque solo 1,5 centimetri al secondo - [illegible] dopo quattro minuti toccava la sabbia rossastra di Marte.

Poco dopo a Pasadena è arrivata la prima foto che ritraeva Sojourner ai piedi della rampa. Erano anche visibili le tracce che il robot aveva segnato nel suolo. «Il robot è perfettamente dispiegato, funziona benissimo ed [illegible] pronto ad inaugurare [illegible] nuova era nella storia dell'esplorazione», ha esultato Jake Matijevic, capo del progetto Sojourner.

Ma a quell'ora era notte fonda su Marte. Gli scienziati hanno chiuso [illegible] comunicazioni e il robot è rimasto parcheggiato lì nella sabbia, vicino alla sonda Pathfinder, fino all'alba. A quel punto i raggi del sole hanno attivato i piccoli pannelli solari che assicurano energia al robot [illegible] l'esplorazione dei dintorni è finalmente cominciata.

Andrea Di Robilant

Nella base Nasa si [illegible] vissute 12 ore di tensione. Poi, mentre l'alba su Marte si faceva più rossa, i tecnici sono riusciti a far ripartire il robottino



In basso un modello della sonda inviata su Marte

I tecnici dell'équipe della missione [illegible] Pathfinder [illegible] un mosaico di fotografie della superficie [illegible] Marte

Jacob Matijevic l'inventore del prezioso giocattolo: «Tutta colpa di un modem. Le due macchine non dialogavano per il capriccio di un computer»

Odissea Mir

Una duplice collisione

MOSCA. Due collisioni, [illegible] [illegible] una come si sapeva fino [illegible] oggi, hanno scosso negli ultimi giorni l'ormai usurata struttura della stazione orbitante russa Mir, che questa mattina attende con il fiato sospeso il tentativo di aggancio con la navicella cargo «Progress M-35», in volo per portarle rifornimenti e strumenti per le riparazioni. Gli incidenti [illegible] stati causati dal fallito attracco di altri cargo, gemelli del «Progress» [illegible] arrivo. La notizia è stata tenuta segreta fino a ieri quando l'ha rivelata all'emittente russa Ntv il viceresponsabile a terra della missione Mir, l'ex cosmonauta Serghiei Krikaliov. Fonti del centro di controllo russo di Koroliov, a condizione di mantenere l'anonimato, ammettono [illegible] essere preoccupate non solo per i ripetuti guasti alla vecchia stazione - progettata per [illegible] permanenza nello spazio di cinque [illegible] e in orbita da 11 - [illegible] anche per le condizioni psicologiche dell'equipaggio che ha dovuto affrontare numerosi problemi. [Ansa]

Pathfinder

Intitolata a Carl Sagan

PASADENA. E' ormai noto a tutti come «Pathfinder»: eppure la sonda che ha portato per la prima volta su Marte un veicolo comandato dall'uomo, il piccolo robot semovente «Sojourner», ha già cambiato nome. Al centro Nasa di Pasadena hanno deciso di ribattezzarla in [illegible]emoria dell'astronomo america[illegible] Carl Sagan, morto lo scorso dicembre a 62 anni per un tu[illegible]. Sagan è stato lo studioso al quale l'agenzia spaziale Usa si [illegible] sempre rivolta per consulenze, [illegible] che ha avuto l'ulteriore merito di divulgare la conoscenza del cosmo attraverso la televisione. E' semplicemente giusto ricordarlo, ha spiegato Dan Goldin, direttore della Na[illegible]. «Pur nella nostra gioia avvertiamo l'assenza di Carl», ha aggiunto Louis Friedman, responsabile della Società Planetaria. «Pathfinder» [illegible] lascerà mai più il Pianeta Rosso, e pertanto è stato deciso di farne un monumento chiamato «Carl Sagan Memorial Station». [Agi]

Il vero E.T.

«Ha la forma di palloncino»

LONDRA. Tutto da rifare: E.T., se esiste, somiglia più a [illegible] palloncino che all'omino verde creato dall'immaginario collettivo. Ne sono convinti dei ricercatori britannici che hanno simulato l'evoluzione [illegible] organi[illegible] viventi negli ambienti tipici di molti corpi celesti. Agli studi del biologo Jack Cohen, della Warwick University, e di altri scienziati la Bbc ha dedicato [illegible] sera [illegible] programma. La prima forma di vita aliena [illegible] [illegible] «palloncino» che si potrebbe sviluppare in [illegible] ambiente [illegible] elevata temperatura e dominato dallo zolfo liquido, l'unico ambiente nel quale anche in certe parti della Terra esistono forme [illegible] vita diverse da quelle tipiche dell'atmosfera in cui viviamo. Data la predominanza dei gas, anidride carbonica in primo luogo, gli organismi tenderebbero [illegible] sviluppare sistemi per lo scambio di materia [illegible] informazione in ambiente gassoso. Di qui la forma del palloncino. Altre forme possibili, secondo gli esperti, ricordano invece insetti come millepiedi [illegible] scarabei, mai comunque i più noti omini verdi. [Ansa]

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

«Tutte le sei ruote toccano a terra» Un urlo rompe l'incubo a Pasadena

IL ROBOT AI RAGGI X



[illegible] Sojourner [è lo pseudonimo di Isabella Van Wagener, una donna che si è battuta per i diritti civili [illegible] donne durante la guerra civile americana: lo ha scelto una dodicenne del Connecticut].

PESO: 10 chilogrammi

[illegible] DELLA [illegible]: 7 giorni, con possibilit[illegible] di prolungarla.

[illegible]: percorre 0,608 metri in [illegible] minuto.

[illegible]: circa 42 miliardi.

ATTREZZATURA: a bordo dispone di tre telecamere stereoscopiche e di uno strumento per misurare la composizione dei sassi che incontra.

[illegible]: ci vogliono 12 minuti perché i segnali spediti dalla telecamera montata sul robot raggiungano la Terra.

La sostanza è che dopo dodici ore di incubo la missione trionfa [illegible] [illegible] funziona: i due fratelli Muirhead, Peter [illegible] Brian, rispettivamente responsabile [illegible] viceresponsabile dei sistemi di volo, avevano detto subito che ce l'avrebbero fatta. Però poi hanno [illegible] di aver ecceduto in ottimismo per pura scaramanzia. L'incubo è d[illegible] [illegible] lunga nottata, finché non si è sentita [illegible] voce di Chris urlare «Tutte e [illegible] le ruote toccano terra!». Il direttore [illegible] missione Chris Salvo ha urlato [illegible] quanto fiato aveva in gola e poi è quasi svenuto per la felicità.

E a quel punto tutti i tecnici si [illegible] esibiti [illegible] [illegible] balletto di rilassamento con salti e urla indiane, qualche allegra parolaccia [illegible] [illegible] saltati i tappi dello champagne di Napa Valley, [illegible] molto freddo e che ha lasciato qualche traccia appiccicosa sui tavoli dei computer.

Un anchorman televisivo che seguiva la faccenda è diventato famoso per aver detto la battuta giusta al momento giusto: «Ehi, rover, ogni tanto ricordati [illegible] chiamare casa...», che ricordava un po' il fa[illegible] «telefono, [illegible] di E.T.

Ma, come dicevamo, l'operazio[illegible] ha avuto un [illegible] protettore, un fantasma buono che è stato invocato apertamente: quello di Carl Sagan, [illegible] tipo straordinario [illegible] scienziato, scrittore, progettista, entusiasta di astronautica, che morì il 20 dicembre scorso, pochi giorni dopo [illegible] partenza della missione per Marte che lui aveva tanto desiderato e sostenuto. Carl Sagan era uno dei loro, il più bravo e il più caldo, e così è stato deciso sui due piedi [illegible] intitolare a lui la sonda che finora [illegible] è chiamata «Pathfinder», apripista, e che da adesso si dovrebbe chiamare «Carl Sagan Memorial Station». Anche a lui hanno brindato, i tecnici insonni di Pasadena.

Dunque [illegible] giocattolo alla fine ce l'ha fatta. E si è saputo che tutto il guasto [illegible] stato [illegible] questione di modem: le macchine [illegible] parlavano fra loro per il pessimo umore di uno stupido modem, e si tenevano [illegible] muso emettendo soltanto qualche stupido monosillabo dispettoso, spezzettature di ordini che non portavano ad alcun risul[illegible] Questo mistero aveva fatto impazzire gli uomini di Pasadena: non si capiva (e ancora non si capisce) perché certi segnali radio si siano affievoliti.

Ma l'ottimismo è [illegible] [illegible]que sempre alto sulla bandiera e già parecchie [illegible] prima che il piccolo Sojourner mettesse le sue rotonde zampette sul suolo di Marte alle 22,59 ([illegible] 7,59 in Italia) già Matt Wallace aveva assicurato che il lavoro procedeva bene e che il problema sarebbe stato risolto.

Il tecnico che aveva capito tutto, analizzato [illegible] complesso di errori e indicato [illegible] soluzione, era stato il responsabile [illegible] robottino, Jacob Matijevic. Aveva sudato a lungo e poi, dopo tre ore di analisi, [illegible] esp[illegible] diagnosi e terapia: [illegible] il software. Va reinstallato». In pratica l'operazione che [illegible] quel momento è stata compiuta non è molto diversa da quella che ogni utente di Internet fa quando si [illegible] dei nuovi programmi e getta via parte dei vecchi.

Con la differenza che fare quest'operazione overload [illegible] Pasadena e Marte, passando per due giocattoli fra loro ingrugnati, non era una cosa semplice. Ma neanche impossibile.

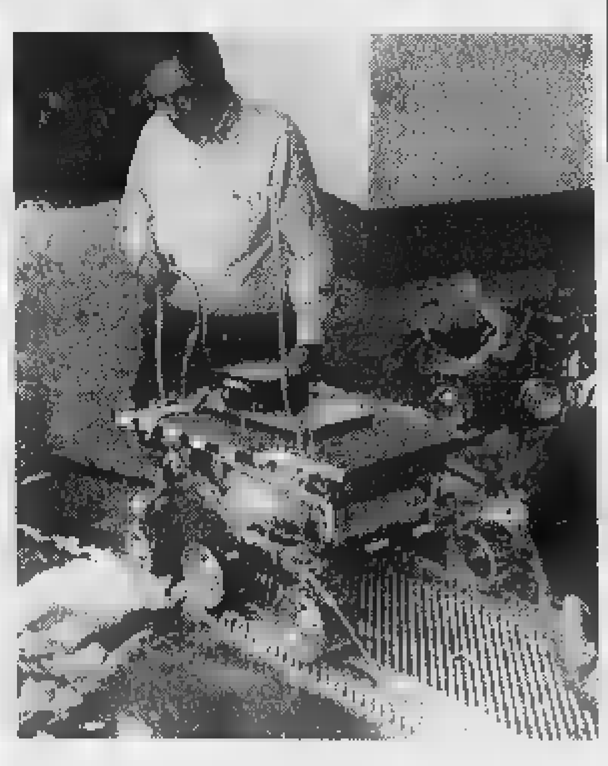
Intanto, mentre la delicata sostituzione del software procedeva, i tecnici di Pasadena si godevano le [illegible] fotografie [illegible] quel postaccio in cui [illegible] loro creatura metallica si era inceppata, [illegible] cioè la valle di Ares, piena di crepacci e [illegible] geologiche di [illegible] ghiacciai marziani.

«Stiamo andando avanti a colpi [illegible] miracoli, questa è la verità», ha commentato il responsabile dell'intero progetto, Tony Speer, che più di tutti aveva invocato il fantasma buono di Sagan. E infatti di un miracolo deve pur essersi trattato, se [illegible] vero che nessuno è in grado di spiegare perché il collegamento radio fra i modem si fosse interrotto e come poi si fosse ricollegato.

Se infatti il problema finale era quello del software che non funzionava, quello che [illegible] all'origine [illegible] pur sempre [illegible] fallimento puramente comunicativo. Non sono mancati, come sempre in questo genere [illegible] missioni, quelli che sostengono la tesi di [illegible] intervento di intelligenze aliene che intendono mantenere [illegible] controllo [illegible] missione terrestre, allentando [illegible] stringendo la linea [illegible] comunicazioni.

Naturalmente nessuno crede ad un intervento alieno, ma c'è un clima lievemente [illegible] scherzosamente superstizioso in quelle stanze piene di computer, scanner, stampanti, strumenti di calcolo e [illegible] di ogni genere.





Come si ricorderà il primo [illegible]rio problema [illegible] affrontare e risolvere era stato quello del pallone dell'airbag che non si era del tutto sgonfiato [illegible] che quindi bloccava i movimenti del robot. Ma dopo aver tolto di mezzo quell'impaccio fisico i tecnici della Nasa [illegible] erano dovuti rendere conto che c'era qualcosa di più e di peggio che non andava: il rover [illegible] sentiva, era sordo, o meglio mezzo sordo perché riceveva qualche scampolo di segnale e [illegible] comportava [illegible] quelle automobiline telecomandate che fanno uno scattino in avanti, uno all'indietro e poi [illegible] fermano ronzando e [illegible] c'è verso.

Fra i tecnici serpeggiava anche un certo orgoglio [illegible] squadra in senso affettuosamente antirusso: la visione spettrale dei tecnici russi riuniti davanti ai loro schermi per [illegible] [illegible] mettere qualche pezza alla loro disgraziata e sgangherata astronave tamponata [illegible] ridotte [illegible] rottame, contrastava visibilmente con quella del loro laboratorio in cui i problemi che sembravano catastrofici sono [illegible] viceversa affrontati e risolti, almeno per ora, in modo radicale: «Tutto ora funziona perfettamente, non c'è un solo comando che non risponda, le avarie sono ridotte a zero e la missione va avanti esatta[illegible] come stabilito», è stato il bollettino finale di Pasadena, dopo la lunga notte dell'angoscia [illegible] la sbornia finale.

Dopo [illegible] brindisi applausi [illegible] memoria del pioniere Sagan «Ci ha [illegible] lui»

Le immagini della Mir in agonia hanno ridato fiato all'équipe: i russi stanno peggio di noi

COSTUME

[illegible] ALLA VILLE [illegible]

Parigi: trovata horror di Givenchy scatena la polizia a caccia di abiti con ossa umane

Versace schiera la donna guerriera



Vesti dorate e croci ricamate

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Ognuno ha [illegible] sua [illegible]. Versace ha scelto quella bizantina. La sfoggia Naomi - ricamata di strass sulla cotta platinata [illegible] filo inguine - versione imperatrice Teodora nel giorno delle nozze. Sicuramente non con Giustiniano, [illegible] nemmeno [illegible] Joaquin Cortes, data la recente bufera.

[illegible] poi c'è la [illegible] della polizia francese, mobilitata per sequestrare gli abiti macabri che oggi dovrebbero sfilare [illegible] podio di Givenchy, al museo medico. Lo stilista della maison, Alexander Mc Queen, [illegible] stato accusato dai colleghi ben informati di aver cucito capi con applicazioni di ossa, denti e brandelli di carne. D'altronde che [illegible] ci si poteva aspettare [illegible] terribile inglese, faccia da Hooligan, che in pas[illegible] scandalizzò con modelli di plastica contenenti manciate [illegible] vermi? Da Givenchy assicurano che i reperti non provengono da cadaveri (e meno male) [illegible] si tratta [illegible] imitazioni. Anche se l'olfatto [illegible] salvo, resta la mano pesante di chi rincorre lo choc con ogni mezzo. Comunque le forze dell'ordine non sono ancora riuscite a esaminare 'il corpo del reato' - cioè la collezione - occultato fino al debutto.

Nell'attesa del defilè dedicato ai morti viventi ci si rallegra con la dark lady di Versace, ammirando i ricami mosaico ispirati a quelli della chiesa di San Vitale [illegible] Ravenna. Lavori certosini che hanno acceso la fantasia del sarto per una linea sensualissima. Seducente, proprio [illegible] racconta fosse Teodora all'epoca, astuta cortigiana prima dell'incoronazione.

La virtuale imperarice proiettata nel duemila riunisce nell'abito le croci, simbolo [illegible] regno, contaminate da uno zappone giapp[illegible] con applicazioni di fiori di pesco che incorniciano spacchi [illegible] infarto. Gli accessori? Collari [illegible] brillanti alti un palmo, cavigliere di cuoio, calzature appuntite con tacchi a stiletto e tomaia bondage. Incedono flessuose [illegible] giunchi [illegible] vento le otto top della new generation. Lontane anni luce dall'anoressic chic delle stagioni passate. Accanto a loro, le veterane: Shalom, Naomi, Amber, Stella Tennant. L'estetica prossima futura si mischia a una rivisitazione [illegible] spalle imbottite asimmetriche, dalla foggia vagamente cubista. Gli abiti sono scanditi da [illegible] sola protesi, addirittura sotto-sopra, [illegible] una lunetta che sorregge bustini in cuoio addolciti da drappeggi elaboratissimi. «Mi [illegible] ispirato [illegible] un grande sarto, Charles James, morto poverissimo. [illegible] genio del drappeggio che inventava strutture interne molto complicate, veri gioielli d'ingegneria. Lavorava nell'ombra per Halston ai tempi di Jackie Kennedy», racconta lo stilista indicando [illegible] capo indossato da Debra. Una watussa di colore che assomiglia [illegible] Donayle Luna, la top morta di overdose vent'anni fa.

In sala applaudono Demi Moore - che vorrebbe [illegible]re la testimonial della prossima campagna pubblicitaria, dove [illegible] campeggia Patricia Arquette accompagnata dalle tre figlie. Segue il cupo John Malkovich. E [illegible] manca l'eccentrico Rupert Everett. L'attore è arrivato l'altro giorno a Parigi [illegible] Concorde, accompagnato dal suo labrador. Per la [illegible] schiaffo alla miseria: il cane in blazer ha volato nella poltrona vicino all'attore che gli ha somministrato qualche goccia di valium. Il quadrupede dava segni di agitazione, cosa non gradita agli altri passeggeri. L'ultima moda fra gli stilisti [illegible] la pierre d'alto lignaggio. Nello staff dell'ufficio stampa Ungaro - che sfila stamattina - brillano Arianne [illegible] Hohenloe [illegible] Cordelia [illegible] Castellane Tailerrand. Mentre Valentino si è assicurato [illegible] collaborazione di Rosario di Bulgaria. Noblesse oblige.

[illegible] Amapane



Un modello firmato Valentino. A sinistra un abito della collezione [illegible] Versace

L'uomo sexy di Valentino

Le giacche hanno tasche interne e i pantaloni sono cangianti

PARIGI. Gli stranieri scelgo[illegible] Milano per presentare l'uomo (vedi Jean Paul Gaultier [illegible] Vivienne Westwood). [illegible] Valentino va controcorrente. Ieri, in un vecchio convento hanno sfilato [illegible] due collezioni maschili, «V Zone» e «Valentino Boutique». «L'ho già detto, Milano [illegible] m'ispira. Qui ho uno staff di 50 [illegible]rsone [illegible] 1000 metri d'uffici in Place Vendôme», spiega il couturier promuovendo un uomo sexy, con i fianchi nudi scoperti da pantaloni cangianti.

Mentre con i completi verde salvia dai bagliori [illegible] trionfano infradito asimmetrici. La cravatta è stretta [illegible] scura, a volte cucita alla camicia. Gli impermeabili si tingono d'azzurro, [illegible] il manto dei principi.

«Il minimalismo ha fatto crollare le vendite del 12 per cento. Quanti abiti neri può comperarsi un uomo? Tornano tessuti e colori speciali». Ma tornano anche soluzioni inedite, tipo le giacche dalle tasche interne. Il motivo? Agevolare il sessanta per cento degli italiani, che [illegible] le scucio[illegible] mai per evitare di sformarle.

Per i giovani Valentino propone parei, blazer denim grigi [illegible] blu metallizzati, mocassini [illegible] calze bianche Anni Cinquanta.

Poi cala il sipario sul guardaroba per lui, con i maschi multietnici di Kenzo. Complessino afro e rullo di tamburi accompagnano ottanta ragazzi presi dalla strada e rivestiti all'indiana, in [illegible]ari che sbuca dai completi tradizionali, e c'è anche un pugile di kick-boxing, Aurelien Duarte. [a. ama.]

A Vigevano

A sei anni annega in piscina

VIGEVANO. Un bagnante ha notato [illegible] corpicino riverso sul fondo della piscina, a faccia in giù in un metro d'acqua, e ha chiesto immediatamente aiuto. Uno degli assistenti si è gettato in soccorso e pochi istanti dopo è arrivata anche una squadra con quattro volontari della Cro[illegible] Azzurra, che [illegible] già presenti presso l'impianto. Hanno caricato sulla barella il bimbo e, mentre l'ambulanza correva verso l'ospedale, gli hanno praticato la ventilazione polmonare e il massaggio cardiaco. Ma non c'è stato nulla da fare: Davide Armanetti, 6 anni e mezzo, residente a Vigevano alla frazione Sfozesca, in via Ronchi 80, è giunto al pronto soccorso già morto.

La tragedia si è consumata ieri pomeriggio qualche minuto prima delle 18 alla piscina comunale di via Santa Maria, sotto gli occhi delle 1200 persone che affollavano l'impianto. Sulle cause del decesso per [illegible]a i sanitari non si sbilanciano e si possono fare solo ipotesi. La più probabile è quella della congestione: Davide, dieci minuti prima di entrare in acqua, aveva mangiato un pacchetto di patatine.

Sul posto sono intervenuti il sostituto procuratore di Vigevano Piero Basilone e il vice questore Salvatore Palazzolo, che hanno interrogato a lungo i testimoni e i responsabili dell'impianto. Ora si attende l'esito dell'autopsia. [c. b.]

«Il patrimonio non mi interessa, a me basta aver ereditato la voce». Stessa sentenza per il fratello Claudio

«Ora il reuccio è mio papà per legge»

Manuela Villa riconosciuta figlia del cantante



La cantante Manuela Villa: il tribunale l'ha riconosciuta figlia legittima [illegible] cantante Claudio

[illegible]
DALLA REDAZIONE

Il «reuccio» ha due figli [illegible] più. [illegible] Tribunale Civile di Roma ha sentenziato: Manuela [illegible] Claudio jr, [illegible] figli naturali, e dunque eredi, del defunto Claudio Pica, in arte Claudio Villa. «Già nell'84 - spiega Manuela Villa, 31 anni, cantante - ci sottoponemmo alle prove del [illegible] che diedero risultato positivo». Manuela e Claudio jr., che oggi ha [illegible] anni, [illegible] figli di Noemi Garofalo, [illegible] soubrette che lavorava nella compagnia di rivista di Claudio Villa.

«Conobbi [illegible] padre, per [illegible] prima volta, quando avevo quindici anni - racconta ancora Manuela -. Ma [illegible] pubblico non lo chiamavo papà, per non metterlo in imbarazzo».

Il cantante non aveva [illegible] riconosciuto, pubblicamente, [illegible] paternità. «Però - sostiene l'avvo[illegible] Marcello Troiani che, insieme con l'avvocato Luciano Sovena, è [illegible] legale dei due fratelli -, sebbene smentisse, in realtà ha quasi sempre provveduto ai due ragazzi».

Noemi Garofalo e la figlia Manuela hanno parole affettuose per le due figlie, Aurora e Andrea Celeste, che Villa ebbe dalla moglie-bambina, Patrizia Baldi. «Il [illegible] primo desiderio - dice Manuela - sarebbe incontrarle». Le fa eco la madre: «Mi dispiace solo per il clamore che hanno dovuto sopportare anche loro. Per noi la sentenza era già scontata». Noemi Garofalo attese che i suoi figli fossero maggiorenni per rendere pubblica la loro storia. La battaglia giudiziaria [illegible] durata vent'anni.

[illegible] giudizio del tribunale Civile è stato promosso contro gli eredi del cantante, scomparso nel 1987, Mauro Pica (nato dal primo matrimonio con Miranda Bonansea), Patrizia Baldi e le sue due figlie.

La seconda moglie del «reuccio» ha accolto [illegible] freddezza la notizia della sentenza: «E' solo il primo passo di una causa che sarà lunga [illegible] ciò [illegible] toglie che la signorina Manuela, per far carriera, abbia usato un cognome che non le appartiene con atteggiamento speculativo. Nessun figlio d'arte che [illegible] è comportato così».

La madre di Manuela ha subito replicato: «Non so a quali novità si potranno appellare: noi, comunque, non abbiamo timori».

La più serena appare proprio Manuela. Non entra in polemica con la seconda moglie di Villa o alle accuse di aver usato [illegible] suo cognome per far carriera, risponde, tranquilla: «Mi sembra di aver portato in alto quel nome». Tra poco uscirà un disco nel quale lei «duetta» con la voce di Villa. E dichiara: «Non so [illegible] quanto ammonti, oggi, il patrimonio [illegible] padre. E neanche m'interessa. Il più grosso patrimonio che mi ha lasciato, infatti, è [illegible] voce».

Visco: in sei mesi

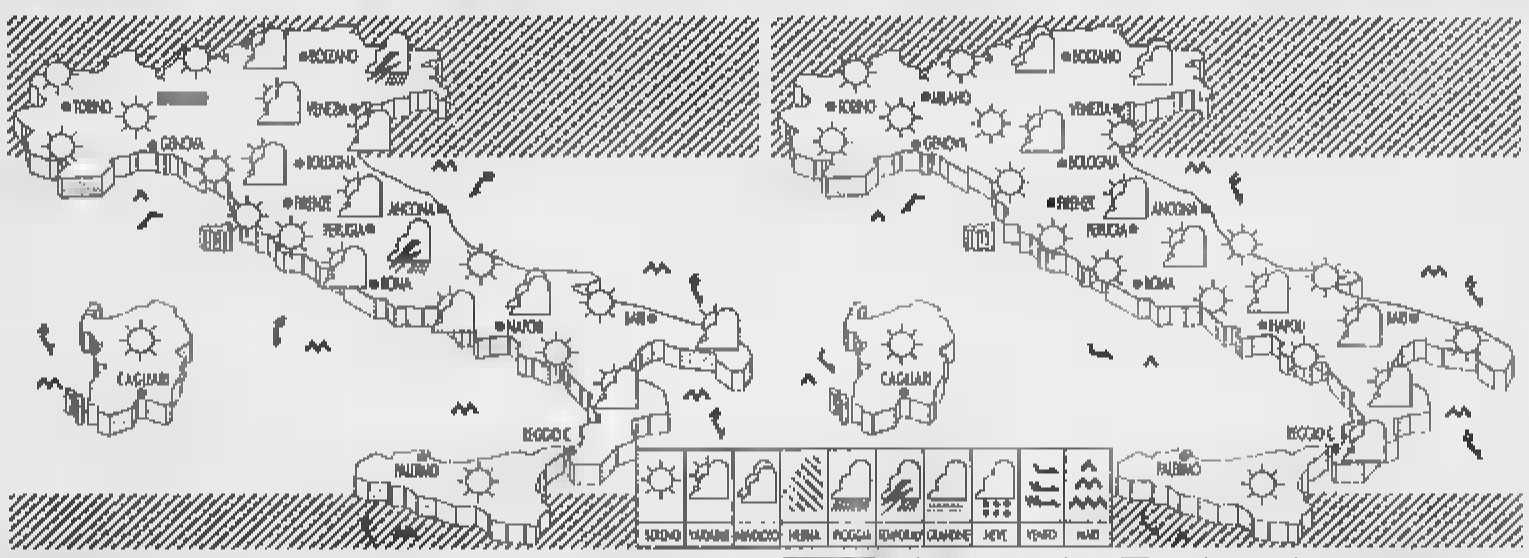
«Sequestrati 2000 miliardi alle mafie»

MODENA. Per battere l'economia criminale qualcosa si sta facendo. Dal gennaio al giugno '97 la Guardia [illegible] Finanza ha confiscato 3000 beni, pari a 2000 miliardi. Il ministro delle Finanze Visco ha fornito queste cifre, parlando ad un dibattito nella festa nazionale di «Libera, associazioni [illegible] le mafie» che si sta svolgendo a Vignola. «Molte [illegible] si possono e si devono fare - ha aggiunto il ministro - ma dobbiamo essere consapevoli che il fenomeno non [illegible] ancora sotto controllo [illegible] si sta sempre più articolando, anzi si sta globalizzando. Per questo bisogna cambiare lo stesso concetto di mafia. Ormai la mafia [illegible] è più la Sicilia, ma un sistema di illegalità [illegible] criminalità internazionale». [r. q.]

IL TEMPO

a cura di [illegible]

[illegible] TORNA [illegible] Da questa settimana avrebbe dovuto iniziare il periodo [illegible] «cal[illegible] estive», caratterizzato da tempo stabile, venti deboli di brezza e temperature proiettate oltre i [illegible] gradi. Invece in alcune zone è ancora incerto e gli episodi [illegible] maltempo si sono spostati dal Nord al Centro Sud. In prospettiva poi, una volta esaurite le correnti settentrionali, torneranno ad imporsi quelle più o meno perturbate atlantiche. Fino [illegible] mercoledì su tutta [illegible] penisola prevarranno le correnti settentrionali e l'aria in circolazione [illegible] di tipo continentale poco umida [illegible] leggermente instabile per cui, [illegible] prevalente del mattino, [illegible]guirà una certa nuvolosità ad evoluzione diurna sia sulle zone alpine orientali che lungo la dorsale appenninica. Le temperature diurne soltanto sulle regioni padane e lungo [illegible] località tirreniche [illegible] avvicineranno [illegible] gradi per superarli in alcuni casi. Tra giovedì [illegible] venerdì prossimo le temperature sal[illegible] [illegible] condizioni del tempo [illegible] deterioreranno sulle regioni centro meridionali a causa di [illegible] corrente di aria calda umida proveniente dal Mediterraneo occidentale. Infine tra sabato e domenica [illegible] le regioni settentrionali a subire annuvolamenti. Temporali sulle [illegible] alpine.



OGGI. A ponente [illegible] o poco nuvoloso, salvo annuvolamenti pomeridiani. Sul Nord Est e lungo le regioni adriatiche da poco nuvoloso a nuvoloso [illegible] possibilità di piovaschi nelle zone montane. Aumenteranno le temperature diurne, specie [illegible] Nord e sulle regioni tirreniche.

[illegible]. Al sereno prevalente [illegible] mattino seguiranno degli annuvolamenti intermittenti nelle [illegible] pomeridiane, sia sulle Alpi Orientali che [illegible] zone appenniniche, [illegible] la possibilità che possano dar luogo a dei piovaschi sarà circoscritta [illegible] zone appenniniche centro meridionali.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	10	24	Bologna	16	29	Bari	22	28
Bolzano	11	26	Firenze	15	29	Napoli	18	26
Verona	14	28	Pisa	13	25	Potenza	16	21
Trieste	18	23	Ancona	16	25	S.M. Leuca	24	29
Venezia	16	26	Perugia	14	[illegible]	R. Calabria	24	29
Milano	15	[illegible]	Pescara	15	28	Palermo	21	26
Torino	11	27	L'Aquila	[illegible]	23	Catania	19	30
Cuneo	13	[illegible]	Roma Urbe	11	[illegible]	Messina	24	27
Genova	17	25	Roma Camp	17	25	Alghero	19	23
Imperia	16	25	Campobasso	14	21	Cagliari	17	27

CITTA' [illegible]

	min	max			min	max	
Amsterdam	11	20	nuvoloso	Lisbona	17	31	sereno
Atene	25	40	sereno	Londra	14	24	variab.
Bangkok	27	35	variabile	Los Angeles	19	28	sereno
Berlino	14	23	variabile	Madrid	14	30	sereno
Bruxelles	13	20	pioggia	Montreal	15	23	sereno
Bucarest	30	38	sereno	[illegible]	18	27	variab.
Budapest	13	20	variabile	New York	20	28	sereno
Buenos Aires	3	11	nuvoloso	Nizza	21	24	sereno
Copenaghen	13	21	variabile	Parigi	12	22	variab.
Dublino	12	21	nuvoloso	Pechino	21	31	[illegible]
Francoforte	15	23	variabile	Praga	17	27	variab.
Gerusalemme	22	30	sereno	Rio de Janeiro	17	23	sereno
Ginevra	11	[illegible]	variabile	Sofia	[illegible]	35	sereno
[illegible]	12	24	sereno	Sydney	[illegible]	17	sereno
Johannesburg	3	16	sereno	Tokyo	[illegible]	36	sereno
Il Cairo	22	36	variabile	Varsavia	[illegible]	28	pioggia
Istanbul	20	32	sereno	Vienna	13	16	pioggia

Oggi il «sì» dell'Ecofin al piano di convergenza. A settembre il giudizio finale

Italia tranquilla agli euroesami

Bruxelles: migliorano i conti, ma serve una verifica

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

I conti pubblici italiani passano stamane l'esame di Bruxelles, ma con un impegnativo rinvio a settembre, quando le «buone intenzioni» del governo di Romano Prodi dovranno essere tradotte in fatti concreti. Sul tavolo dei quindici ministri economici ci [illegible] le «note» della Commissione che ha già approvato [illegible] piano di convergenza italiano, ma ha voluto mettere per iscritto undici *remarks* che serviranno da promemoria, ai quattordici esaminatori, ma anche a Carlo Azeglio Ciampi, l'esaminato.

Il nostro ministro del Tesoro, tuttavia, siederà con particolare serenità al tavolo di Bruxelles. Per lui non ci sarà *suspense* e inoltre si troverà di fronte colleghi con problemi che - oggi - appaiono, paradossalmente, più grandi dei nostri. Theo Waigel, ministro tedesco, si trova a dover affrontare contemporaneamente [illegible] buco di 70 mila miliardi e il bombardamento dell'opposizione politica interna [illegible] stessa coalizione [illegible] governo. Dominique Strauss-Kahn, ministro francese, ha [illegible] *budget* che lo porta ad un disavanzo di quasi un punto percentuale al [illegible] sopra dell'invalicabile 3 per cento [illegible] Maastricht.

La diplomazia sotterranea [illegible] tedeschi e francesi è al lavoro, l'Unione monetaria europea è impensabile [illegible] senza uno dei due soggetti che più l'hanno progettata, ma una soluzione è difficile. In questa situazione è [illegible] l'Italia a godere di un po' di respiro, dopo oltre un [illegible] passato sulla graticola [illegible] «Europa sì-Europa [illegible]». Il piano di «convergenza» dell'economia italiana sui parametri [illegible] Maastricht presentato da Ciampi ha - per ora - convinto i duri contabili di Bruxelles che solo tre mesi fa mettevano in dubbio la possibilità per l'Italia di agganciare il treno della moneta [illegible] che inesorabilmente partirà nella primavera del '98. Giudizi positivi, ma anche critiche e soprattutto attese, come si legge nelle undici «osservazioni» che [illegible] Commissione ha espresso sul piano italiano nel rapporto inviato al comitato monetario.

1. L'Italia sta facendo un significativo progresso... l'inflazione e gli interessi sono stati notevolmente ridotti, la lira è stabile. «Tuttavia un ulteriore progresso è necessario nella finanza pubblica per completare [illegible] fondamentali correzioni che sono state intraprese».

2. L'obbiettivo [illegible] ridurre all'1,8 [illegible] cento il deficit (sul prodotto [illegible] terno lordo) nell'anno 2000 si basa sul Dpef (il documento [illegible] programmazione economica) che, «oltre ad affrontare [illegible] questione della finanza pubblica, prevede la realizzazione di riforme strutturali».

3-4-5-6. Il deficit sarà ridotto [illegible] 2,8 per cento nel '98, al 2,4 nel '99, all'1,8 nel 2000. Il debito pubblico continuerà a scendere... In realtà le ipotesi economiche del programma «possono essere considerate prudenti». Mentre il quadro generale (inflazione, salari [illegible] interessi) dovrebbe mantenersi stabile... «La riduzione del deficit è lodevole»... Il programma dà la somma delle misure discrezionali che saranno introdotte [illegible] per [illegible] in conseguenza delle variabilità delle previsioni. «Una metodologia tradizionalmente italiana che presenta alcuni rischi...».

7. La riforma strutturale della spesa sociale [illegible] *the top priority*, la principale priorità. [illegible] «l'impegno [illegible] mantenere [illegible] ai livelli '96-'97 la spesa per le pensioni dovrà essere fortemente [illegible].

[illegible] Tuttavia la probabilità di raggiungere gli obbiettivi [illegible] può ancora essere valutata al momento perché il programma non spiega quali misure concrete saranno prese, per esempio nel campo delle pensioni, in cui «maggiori precisazioni sarebbero state più gradite»: [illegible] forza [illegible] la credibilità del programma dipenderà molto dalla qualità delle [illegible] che verranno prese».

[illegible] Il programma afferma che [illegible] misure di bilancio che saranno prese nel [illegible] avranno effetti permanenti sui conti dello Stato. «Tuttavia, siccome [illegible] [illegible] precisate le misure di aggiustamento, [illegible] difficile al momento valutare se il loro effetto sarà davvero permanente».

10. Nella revisione della spesa sociale e del sistema fiscale, l'Italia dovrà fare molta attenzione ad evitare [illegible] caduta delle [illegible] [illegible] periodi transitori.

11. Solo la presentazione della legge finanziaria per il '98 [illegible] «un limpido pacchetto di misure destinate ad [illegible] un impatto permanente sulla riduzione del deficit, confermeranno che l'Italia ha definitivamente intrapreso quei comportamenti virtuosi che gli permettono [illegible] continuare [illegible] raccogliere i benefici della stabilità».

Come dire: ci rivediamo a settembre. Ognuno con i suoi guai.

Cesare Martinetti

LE PROMESSE DI PRODI
(IL [illegible] DI CONVERGENZA PER L'UNIONE ECONOMICO-MONETARIA)

OBIETTIVI DI [illegible] IN RAPPORTO AL PIL (%)	1998	1999	2000
- DISAVANZO	2,8	2,4	1,8
- DEBITO	121,1	119,12	116,3
IPOTESI MACROECONOMICHE (%)	**1998**	**1999**	**2000**
- CRESCITA PIL	2	2,5	2,7
- INFLAZIONE	1,8	1,5	1,5
- CRESCITA OCCUPAZIONE	0,5	0,7	0,9
- DISCOCCUPAZIONE	11,7	11,1	10,4
- INTERESSI A UN ANNO	6	5,7	5,5


Il presidente del Consiglio Romano Prodi

[illegible]

I pregi e i mille rischi dell'Euro anticipato



L'ATTUALE accordo [illegible] cambio europeo prevede una fascia di oscillazione attorno alle parità centrali concordate tra i partner del 15% in più [illegible] in meno. Questo notevole ampliamento della fascia [illegible] oscillazione ha lo scopo di tenere tra le gambe della speculazione un margine di rischio tale da poterla frenare dalle tentazioni di scaricare il suo potenziale destabilizzante contro le ben più modeste risorse che, a difesa delle parità stabilite, le banche centrali sono in grado di mettere in campo. L'espediente nacque per evitare che una delle tante acute crisi del franco francese si risolvesse in una svalutazione che per le sorti economiche della Francia e dell'Europa tutta sarebbe [illegible] benefica, ma insopportabile per il governo di Parigi (almeno quello di allora) che aveva impostato la [illegible] [illegible] politica sulla pari dignità [illegible] la Germania nella guida della nascitura u[illegible] monetaria.

Questa funzione antispeculativa, tuttavia, interferisce solo formalmente con il processo di unione monetaria ed, in particolare, con la condizione richiesta [illegible] una partecipazione di almeno due anni agli accordi di cambio. Un tacito accordo tra i governi, le banche centrali e la Commissione, infatti, prevede che, fatta salva la riconosciuta esigenza di [illegible] attacchi speculativi, ai fini del giudizio politico che dovrà decidere dell'ammissibilità [illegible] [illegible] di un Paese varrà la sua capacità [illegible] contenere [illegible] cambio della propria moneta entro un margine prossimo alla vecchia [illegible] ben più significativa fascia di oscillazione; dunque non più del 2,50% in più ed in [illegible]. Se una moneta superasse per pochi giorni questo limite [illegible] oscillazione il fatto non sarebbe rilevante più di tanto [illegible] non fosse che, almeno per il momento, [illegible] processo di ammissione si prospetta proprio come non dovrebbe essere, ossia fiscale e «ragionieristico». Ad esempio, pur alle prese con un aggiustamento modesto [illegible] [illegible] quantitativi (poco più di [illegible] punto di Pil), [illegible] ostico in termini politici, la Germania [illegible] è trovata a dover ribadire, per bocca del [illegible] ministro delle Finanze, che non saranno tollerati scostamenti dal limite del 3% fissato per il disavanzo, in risposta al governo francese che, per non soffocare sul [illegible] una ripresa già debole, andava cercando spazio nella tolleranza per scostamenti [illegible] due o tre punti decimali. Turbolenze sui cambi, quindi, innescherebbero controversie, strumentalizzazioni e ritorsioni dalle conseguenze imprevedibili.

Questi calcoli [illegible] questi ragionamenti la speculazione li [illegible] fare meglio di chiunque altro. E' questa la ragione per cui per settembre o ottobre sono previ[illegible] consistenti turbolenze sui cambi, [illegible] particolare su quelli tra le monete europee. Sono quelli i mesi temuti perché allora cominceranno [illegible] delinearsi i consuntivi 1997 dei bilanci pubblici e, quindi, i Paesi in [illegible] di sicurezza [illegible] quelli a rischio di esclusione. Quanto ai primi, la speculazione potrà lavorare sui cambi che potranno essere stabiliti per la conversione delle loro monete in euro (e, dati gli interessi in gioco, non si possono escludere contrasti anche tesi e relative incertezze); quanto ai secondi, potrà lavorare sulle conseguenze reali o presunte della [illegible] eventuale esclusione. Continua poi ad aleggiare la terza possibilità, anche se sempre più remota, che la defaillance di qualche Paese-chiave conduca ad un rinvio dell'unione.

Per colmare questa non lieve lacuna della procedura prevista dal Trattato sull'unione, la nuova presidenza lussemburghese del Consiglio europeo, ed in particolare il primo ministro e ministro delle Finanze, ha l'intenzione di caratterizzarsi promuovendo una iniziativa per anticipare la determinazione dei rapporti di conversione delle monete nazionali in euro, pur lasciando al prossimo anno, co[illegible] previsto, la decisione sull'ammissione di ciascun Paese. Sarebbe la soluzione del problema: sarebbe come togliere il terreno sotto i piedi di ogni potenziale speculazione in uno dei passaggi più critici del processo di unificazione monetaria. Conforta che sulla stessa linea si sia dichiarato il nuovo presidente dell'Istituto monetario europeo, cioè della banca centrale che gestirà [illegible] moneta unica. Ma l'obiettivo [illegible] dei più ardui. La determinazione dei cambi di [illegible] versione, infatti, può estinguere [illegible] tentazioni speculative alla condizione che tra i Paesi partecipanti vengano attivate linee di credito reciproche automatiche ed illimitate con le quali neutralizzare ogni eventuale attacco speculativo. Un tale sistema di linee di credito è previsto per la fase in cui le monete nazionali conviveranno con l'euro, [illegible] ora si tratta di anticiparne la attivazione quando ancora non ci sa[illegible] certezze sull'ammissione dei singoli Paesi. [illegible] problema non ha facile soluzione perché, in un modo [illegible] nell'altro, implica di fatto una anticipazione della decisione politica sull'ammissibilità dei singoli Paesi e, quindi, una decisione sull'elasticità [illegible] la quale interpretare [illegible] rispetto dei parametri fissati dal trattato. Si ritorna, insomma, alle difficoltà politico-elettorali della Germania che la vittoria di Jospin in Francia ha esteso ed acuito, ossia all'ultimo grande ostacolo che separa [illegible] processo di formazione della moneta uni[illegible] dal suo traguardo finale.

Alfredo Recanatesi

IL CASO

I [illegible] VISTI DA LONTANO

«L'Unione? Sarà un affare in più»

Maastricht convince gli olandesi d'America

ADA (Michigan)
DAL NOSTRO INVIATO

Un verde interrotto da laghi, fiumi e dai mulini olandesi messi lì [illegible] ricordare le origini degli antichi colonizzatori. I figli dei figli, [illegible]n i nomi che cominciano con De o con Van, hanno studiato alla Forest Hills, hanno [illegible] master in business administration, praticano le più avanzate tecniche di gestione aziendale, considerano la globalizzazione dei mercati come la più naturale delle occasioni. In [illegible] casi su dieci hanno l'Europa dei bisnonni nel [illegible] ma non la capiscono: che sta succedendo, chiedono, perché la si vuole unita ma l'Euro [illegible] decolla?

«L'unione monetaria? Credo che si farà...». Alza lo sguardo e sorride come [illegible] fare un america[illegible] ricco, elegante e famoso, Dick De Vos, presidente della Amway corporation, colosso da 12 mila miliardi. Anche lui è uno dei discendenti della colonia olandese che [illegible] queste parti vanta trenta miliardari e una decina di Paperon de' Paperoni. Discendente illustre e potente, [illegible] capo di una Amway che [illegible] simbolo stelle [illegible] strisce dell'America che conta: l'American Way nel nome; due fondatori geniali, veri self made men, Richard De Vos, papà di Dick, e Jay Van Andel, papà di Steve Van Andel, oggi chairman del gruppo, capaci di trasformare all'inizio degli Anni Sessanta un detersivo [illegible] un affare miliardario; l'idea [illegible] puntare sulla vendita diretta con promotori, uomini e donne del porta a porta arrivati oggi a due milioni [illegible] mezzo: un esercito agguerritissimo. Pionieri veri, Rich [illegible] Jay, idee giuste e tanta fortuna. Di padre in figlio, da Rich [illegible] Dick, da Jay [illegible] Steve, in tre decenni Amway ha fatto di tutto, [illegible] più: detersivi, cosmetici, prodotti per la casa, integratori alimentari Nutrilite che oggi, nell'era delle diete, è [illegible] gallina dalle [illegible] d'oro.

Marketing multilivello, vendita diretta: non fosse per i mulini che girano al vento, l'Europa sembrerebbe un modello del passato, superato e archiviato. E invece succede di incontrare proprio qui, nel futuro, fans dell'Europa [illegible] sarà, in barba alle preoccupazioni dei tanti che a Chicago come a New York temono un Euro forte capace di incrinare l'egemonia [illegible] [illegible] dollaro. «Per [illegible] - taglia corto [illegible] Vos - l'Europa unita sarà un'occasione di business in più». Pragmatico e deciso, [illegible] repubblicana, teori[illegible] del [illegible] Stato e meno tasse», il presidente di Amway pen[illegible] innanzi tutto al proprio gruppo che in Europa ha basi forti, in Francia come in Italia (289 miliardi di fatturato), in Germania come in Olanda. Business is business e gli affari vanno là dove li porta la globalizzazione dei mercati - oggi l'Europa unita domani chissà -, chi si attrezza per primo a muoversi su scala mondiale vincerà. Non [illegible] caso, anticipando l'obiettivo del Duemila («Arriva[illegible] [illegible] 10 miliardi di dollari di fatturato»), la Amway ha già pronti i piani di sviluppo: «Rafforzarsi in Cina, aprire in India». Ecco perché, lascia intendere, il problema dell'Europa non è [illegible] unirsi [illegible] farlo al più presto per fronteggiare la concorrenza che viene dalle economie emergenti, [illegible] Pacifico, dalla Cina: avete tutto e solo da guadagnare unendovi, insiste De Vos, soprattutto voi italiani. Peccato, aggiunge, che ci siano ancora troppi scogli: «Temo che l'integrazione non avverrà così velocemente come qualcuno vorrebbe...». Stranezze di un'Europa dove, chissà poi perché, «le cose semplici si complicano strada facendo». L'Euro risolverebbe molti problemi? [illegible] perché non lo varate in fretta? Già, perché: bella domanda, mister De Vos. Ma [illegible] si fa a spiegare i bizantinismi europei a [illegible] americano di successo, convinto d'aver ereditato da Rich e Jay il meglio del meglio del sistema capitalistico, quella nuova frontie[illegible] della vendita diretta senza la quale la Amway non sarebbe la Amway? «E' l'opportunità imprenditoriale - sorride - di più alto livello disponibile al mondo per chi non ha né capitali né una formazione di base: li mettiamo entrambi noi».

Armando Zeni

[illegible]

«Possibile rinvio per l'Uem»

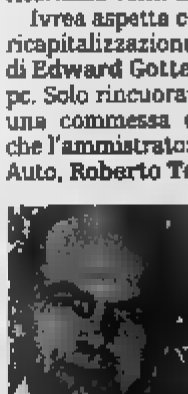
BONN. George Soros, il «mago delle valute», divenuto celebre nel 1992 scommettendo (e vincendo) l'equivalente di 10 mila miliardi di lire sulla caduta della sterlina e gestore oggi del fondo Quantum che amministra qualcosa come 30 mila miliardi, teme un rinvio dell'Euro. La causa sarebbero gli attriti Francia-Germania: in una intervista che compare oggi, afferma che l'obiettivo del nuovo governo francese [illegible] annettere più importanza alla lotta contro la disoccupazione che [illegible] risanamento delle finanze pubbliche può provocare un conflitto. «Un diverbio - dice Soros - programmato in anticipo. Potrebbe portare ad un avvio ritardato dell'Euro». Soros afferma anche che l'attuale tendenza al rialzo delle Borse non può proseguire a lungo: «Spuntano molti investitori [illegible] poca esperienza», se si fanno prendere dal panico si potrà «arrivare ad un crash».

GLI UOMINI [illegible]

Siciliano bocciato dalle donne, Bernheim sogna l'Athena

Luglio riporta i tagli all'occupazione e prepara [illegible] agosto sindacale a ferro e a fuoco. A meno che, con mano santa, il ministro dell'Industria **Pierluigi Bersani** non riesca a disinnescare [illegible] micce. Nelle province del suo impero dell'acciaio **Emilio Riva** annuncia 4 mila [illegible] in meno entro il '98; alla Zanussi ritornano venti di guerra.

Ivrea aspetta con il batticuore la ricapitalizzazione della Piedmont di **Edward Gottesmann** [illegible] dei suoi pc. Solo rincuorata dalla notizia di una commessa di cento miliardi che l'ammistratore delegato di Fiat Auto, **Roberto Testore**, ha assicurato alla società guidata [illegible] **Roberto Colaninno**.


Pierluigi Bersani

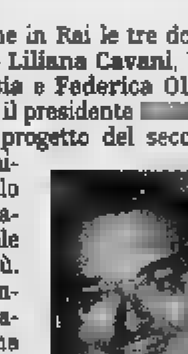
Un sollievo per l'amministratore di Olivetti pc che, tra le mille cose da fare, è da mesi impegnato nella ricerca di par[illegible] forti ai quali può offrire, se non conti allettanti, due allettanti [illegible]: Omnitel e i telefonini, Infostrada e la telefonia fissa per grandi utenti. Una porta privilegiata nella gara che si [illegible] scatenando sulle Tlc e nella quale, [illegible] a caso, stanno arrivando grandi gruppi esteri, dalla British Telecom di **Jan Vallance** alla Deutsche Telecom [illegible] **Ron Sommer**.


Edward Gottesmann

Senza dimenticare la At&t di **Bob Allen** e l'intesa appena siglata con la Stet presieduta da **Guido Rossi**. [illegible] non è un caso se il presi[illegible] di Omnitel **Silvio Scaglia** forte di un boom di abbonamenti e deciso a raddoppiare gli investimenti, è riuscito a trovare subito, presso istituti internazionali, mille miliardi a tassi concorrenziali.

E che guerra sia sulle Tlc lo dimostra l'infittirsi di [illegible] e controaccuse. **Vittorio Cecchi Gori** [illegible] i francesi di Canal Plus [illegible] di essere protetti dal vicepresidente del Consiglio **Walter Veltroni**, **Tommaso Pompei** rintuzza per Enel gli attacchi di **Elserino Piol** (Mediaset) sul terzo gestore. Gio[illegible] **Melandri**, responsabile del pds per le telecomunicazioni, benedice la pax televisiva tra Rai e Mediaset.

Peccato che in Rai le tre donne del consiglio **Liliana Cavani**, **Fiorenza Mursia** e **Federica Olivares**, boccino il presidente [illegible] **Siciliano** sul progetto del secondo abbraccio universale, quello per la piattaforma digitale di Telepiù. Proprio mentre in Germania, su una piattaforma comune, si alleano Deutsche Telecom e **Leo Kirch**.


Silvio Scaglia

Il presidente delle Generali **Antoine Bernheim** affida alle pagine di [illegible] quotidiano straniero alcune considerazioni sullo [illegible] del gruppo di Trieste, regredito in [illegible] anni dalla seconda alla nona posizione [illegible] Europa. Ma niente paura: [illegible] liquidità è alta, lo shopping alle porte, primo traguardo la francese Athena.


Vittorio Cecchi Gori

E non solo. L'amministratore delegato **Gianfranco Gutty** annuncia espansioni in Germania e Stati Uniti, quanto all'Italia, [illegible]glio proseguire con accordi [illegible] ban[illegible] Intanto, però, a Bernheim vengono attribuiti più ambiziosi progetti, come quello di rovesciare il rapporto che lega le Generali [illegible] via Filodrammatici, portando la compagnia ad essere azionista [illegible] riferimento di [illegible] mega-gruppo bancario-assicurativo.

Non ha forse Bernheim [illegible] [illegible] al [illegible] [illegible] sua presa in Comit? E non sta forse la Comit guidata da **Luigi Fausti** trattando l'acquisto della partecipazione in Mediobanca [illegible] di Bancoroma (e magari pure di Credit), posto che altri membri del patto di sindacato (che si riunirà [illegible] prossima settimana) non vogliano esercitare l'opzione?

A Ge[illegible]a, intorno a **Giamba Parodi** i soci dell'Acquedotto De Ferrari Galliera fanno quadrato per difendere il 70% delle loro azioni dall'Opa lanciata dall'Amga, la società comunale portata in Borsa [illegible] anni or sono dal sindaco **Adriano Sansa**. **Jacques Philippe** della **Générale des Eaux**, **Marco Tronchetti Provera** per la Pirelli e **Beppe Anfossi** giurano di restare uniti fino al 2003.


Antoine Bernheim


Luigi Fausti

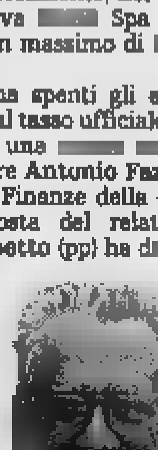

Francesco Cesarini

A Parigi, dopo un blitz da [illegible] miliardi su Grand Met, il presidente di Vuitton **Bernard Arnault** ha portato sulle [illegible] posizioni il presidente di Guinness **Tony Greener** [illegible] **George Bull** di Grand Met che, ignorando i suoi desideri, volevano fondersi tra loro. *Obtorto collo*, i due hanno dovuto rassegnarsi al fatto che ad Arnault piace l'idea di un colosso dei vini e liquori, ma non vuole [illegible] niente a che fare, ad esempio, con i gelati di Haagen Da[illegible]

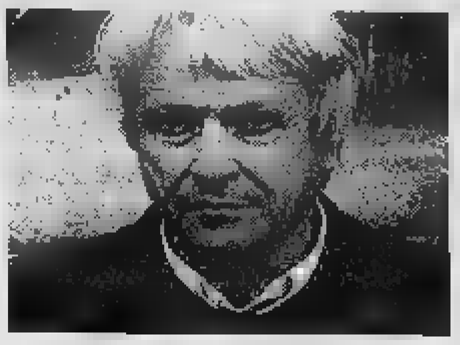
Con tutti i mercati [illegible] euforia, mai momento fu più propizio alla privatizzazione di piazza Affari. Non a caso l'asta competitiva deci[illegible] dal ministro del Tesoro **Carlo Azeglio Ciampi** vale non [illegible] [illegible] 40 miliardi, un prezzo assai più alto del previsto. Ora [illegible] al consiglio di Borsa presieduto da **Francesco Cesarini** dare gli ultimi ritocchi ad bando [illegible] una gara che dovrà concludersi entro settembre [illegible] che sarà combattutissima. Basti pensare che, teoricamente, nel capitale della nuova [illegible] Spa c'è spazio fino ad un massimo di [illegible] azionisti.

Si sono appena spenti gli echi della polemica sul tasso ufficiale di sconto, ed [illegible] una [illegible] [illegible] per il governatore **Antonio Fazio**: la commissione Finanze della Camera, su proposta del relatore **Alessandro Repetto** (pp) ha d[illegible] «sì» [illegible] trasferimento della vigilanza [illegible] fondi di investimento [illegible] Bankitalia [illegible] Consob guidata da **Tomma[illegible]** [illegible] [illegible] **Schioppa**.

Valeria Sacchi


Tommaso Padoa Schioppa

[illegible]



I cinque milioni [illegible] premio per la sua Bosnia: Predrag Matvejevic devolverà l'assegno vinto nella sezione «Cultura mediterranea» del «Cirò Marina» a scrittori bisognosi della [illegible] [illegible] d'origine.

[illegible]



Bagno di folla per Raina Kabaivanska (nella foto) e per la sua *Madame Butterfly*, nella regia di Beni Montresor, che ha inaugurato il 75° Festival Lirico all'Arena [illegible] Verona.

Alle radici di un genere musicale mentre parte il nuovo tour di Jovanotti



Il rapper melodico Jovanotti. A destra, Gioachino Rossini



Il delirio ritmico che ha conquistato il mondo non è nato nei ghetti neri [illegible] negli spartiti di Rossini

Sequenze travolgenti di parole: dall'«Elisir d'amore» ai discorsi di Malcolm X [illegible] Castro, [illegible] «Penso positivo»

FIGARO *Il barbiere rap*

IL *rap*, si dice, è nato negli Stati Uniti, nei quartieri metropolitani abitati in prevalenza da afroamericani. E' un canto recitato in cui la parola insiste su un limitato gruppo di note creando un ritmo uniforme [illegible] invitando [illegible] corpo [illegible] seguirne le pulsazioni costanti e lievemente ipnotiche. Le prime tracce di questo «recitar cantando» contemporaneo, attento a far comprendere ogni verso, si incontrano [illegible] discorsi di Malcolm X, in quell'alternarsi [illegible] grida e cantilena che costituiva [illegible] curva melodica dei suoi comizi. Abile invenzione retorica che ogni politico di professione dovrebbe possedere, [illegible] arte in cui Fidel Castro rimane, oggi, sovrano.

Rap, colpo, battito, esclamazione. Dai ghetti neri, come accadde cent'anni [illegible] al jazz, questo grido intonato si è [illegible] [illegible] tutte [illegible] città, [illegible] stato catturato dall'industria discografica e, subito, è diventato codice linguistico universale, esempio perfetto, per rapidità di diffusione, di *world music*. Non sempre ha mantenuto la sua valenza politica di protesta, [illegible] [illegible] alcuni interpreti europei si è decisamente addolcito. In Italia, campione [illegible] *rap* melodico è Jovanotti. Il suo ultimo disco *L'albero*, ossatura della nuova tournée che inizierà il [illegible] luglio da Torino, ne [illegible] esempi abbondanti.

A ben guardare, il *rap* è venuto al mondo molto prima. *Barbiere di Siviglia* di Rossini, Roma 1816. Atto I, duetto tra Figaro e il conte d'Almaviva. Quando il nobiluomo chiede [illegible] suo ex servo, ma ora uomo libero (meglio: imprenditore in proprio), «la tua bottega, per trovarti, dove sta?», il *factotum* di Siviglia gli risponde [illegible] [illegible] sequenza travolgente di 72 *re* consecutivi tenuti per 28 battute: «Numero quindici, a mano manca, quattro gradini, facciata bianca, cinque parrucche nella vetrina, sopra un cartello "*Pomata fina*". Mostra in azzurro alla moderna, v'è per insegna [illegible] lanterna. [illegible] senza fallo mi troverà».

Nell'*Elisir d'amore* (Milano, 1832), al momento dell'ingresso del *vu' cumprà* Dulcamara, Donizetti ricorre alla stessa risorsa: ed ecco quel basso comico sillabare ossessivo sul *si*, [illegible] millanta il [illegible] bottiglione di *bordeaux*: «Ei move i paralitici, spedisce gli apopletici, gli asmatici, gli asfitici, gl'isterici, i diabetici...». Prima ancora, nel *Don Giovanni* di Mozart (Praga, 1787), quando il protagonista chiama - «Fin ch'han dal vino» - gli invitati a far festa, l'ebbrezza sensuale [illegible] scena è esaltata dallo scilinguagnolo del grande libertino. La registrazione di C[illegible] Siepi diretto da Dimitri Mitropoulos [illegible] Salisburgo nel 1954 indica a quale delirio ritmico, erettile vien [illegible] dire, si possa giungere. Insomma, il *rap* era [illegible] stilema ben noto agli operisti.

Da Mozart a Jovanotti tutte le musiche [illegible] dunque eguali. Avevano ragione le riviste e i supplementi *pop* italiani a condurre, settimana dopo settimana per un anno di seguito, la loro disinteressata battaglia di emancipazione. Altro che musica «leggera», canzonette [illegible] quattro battute più quattro... Pari dignità: e se il vecchio leone Piero Farulli si azzarda [illegible] dire, ai microfoni di Radio Tre, che «un quartetto di Beethoven mi emoziona più di [illegible] canzone di Giorgia», esprime - come da nu[illegible] telefonate di protesta - [illegible] visione superata, che pretende di contrapporre una musica supposta «leggera» ad un'altra presunta «colta».

La frase «tutte le musiche sono eguali» è vera quanto quest'altra: «Per parlare [illegible]tti i popoli han[illegible] bisogno della bocca». Si tratta di una «verità alla Massimo Catala[illegible]» che sfugge alla regola ineludibile di ogni verità: è vero solo ciò di cui si può dimostrare che il contrario è falso. Una scoperta dell'acqua calda, formata ovviamente da tre componenti: idrogeno, ossigeno, fiamma. Chiamati M (melodia) l'idrogeno, A (armonia) l'ossigeno [illegible] R (ritmo) la fiamma, confrontiamo i *rap* di Jovanotti e Rossini.





Una scena del «Barbiere di Siviglia» e il gruppo rap «Ice-Cube»

[illegible] *Penso positivo* il ragazzo di Cortona espone [illegible] propria [illegible] dell'esistente: «Credo che a questo mondo esista solo una grande chiesa - che passa da Che Guevara e arriva fino a Madre Teresa - passando da Malcolm X attraverso Gandhi e San[illegible]...». Sono i versi [illegible] che hanno fatto pronunciare a Massimo Cacciari, durante [illegible] puntata di *Pinocchio*, di fronte a un incredulo Gad Lerner, il più recente dei [illegible] anatemi: «E' l'Anticristo, il mondo dove [illegible] esistono più differenze, né scelte, la morte della vera fede!».

L'etica post-moderna non [illegible] mai troppo garbata al sindaco della città mirabile. Senza conflitto [illegible] c'è vita, [illegible] nemmeno gusto. *Penso positivo* non sarebbe piaciuto neppure [illegible] Zarathustra.

In musica, Lorenzo e il prediletto collaboratore Saturnino raccontano questa utopia mantenendo, nel tempo di 4/4, un ritmo costantemente uniforme, mentre la melodia segue una lieve onda discendente [illegible] l'armonia non schioda dal si minore.

In Rossini, la prepotente affermazione [illegible] [illegible] [illegible] Figaro si sviluppa [illegible] [illegible] Allegro in 3/8, ogni cinque sillabe cade una pausa rapidissima della sillabazione, mentre l'orchestra lavora come un mantice: quartine e sestine di clarinetti e fagotti, poi irruzione delle terzine [illegible] flauti, ostinazione degli archi con [illegible]bi repentini dei valori di durata delle note, intensità del suono [illegible] *pianissimo* a *fortissimo*, dal [illegible]*scendo* [illegible] *rinforzando*, breve modulazione [illegible] metà del racconto.

Il barbiere intento all'accumulazione primaria del quattrino è euforico, il mondo è ai piedi [illegible] quanti co[illegible] lui hanno appena conquistato la libertà e l'indipendenza. E' [illegible] canto di gioia di Rossini che, come gli aveva insegnato suo padre, credeva (allora, quando [illegible] 24 anni) nella Rivoluzione dei Francesi, nella libertà e nel progresso. Il pensatore di Jovanotti, che certo ha letto *Siddharta* ed è stanco di guerre, stragi [illegible] quant'altro ci ha mostrato il Novecento, [illegible] grida, [illegible] afferma, discretamente espone una proposta di conciliazione universale. Pensa «positivo» perché è [illegible]vo»: guardandosi intorno, è giù[illegible] bella vittoria. In *Questa è la mia casa* l'autore diventa senz'altro ecumenico, con l'e[illegible] rispettose di Cantico dei Cantici, Corano e Buddha, turibolata su una melodia che rinuncia al rischio di ogni curva e procede tranquilla [illegible] un rettilineo. [illegible] stesse cose, ma dette in modo più complicato e supponente, le ripete [illegible] anni Franco Battiato.

L'acqua di Jovanotti, priva di fiamma (ritmo) stenta a diventare calda; l'idrogeno (melodia) [illegible] è in molecole doppie rispetto all'ossigeno (armonia) e i pesci che [illegible] abitano avranno frequente bisogno di eutrofizzazione. La fiamma di Rossi[illegible] brucia, il rapporto tra idrogeno [illegible] ossigeno è tale da togliere [illegible] respiro, producendo quell'irregolare afflusso di sangue al cervello che provoca allucinazioni: [illegible] quando si è felici.

Il *rap*, nato in Europa con il secolo dei Lumi, risorto, grazie alle imprevedibili derive della musica, duecento anni più tardi nei ghetti americani, irradia ora i suoi ultimi bagliori, tiepidi [illegible] [illegible] sole che tramonta. La musica [illegible] madre prolifica e intelligente: fa tanti figli, uno diverso dall'altro, e lascia che ognuno [illegible] impari a vivere [illegible] meglio può.

Sandro Cappelletto

LORENZO-SHOW

Prima tappa sabato a Torino

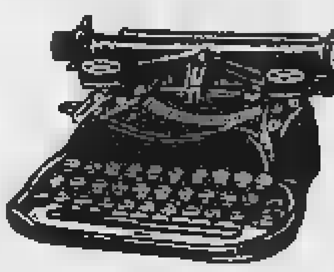
TORINO

LA tournée estiva [illegible] Jovanotti, il rapper italiano per antonomasia, parte dal Pellerossa Festival di Collegno sabato 12 luglio, per concludersi poi il 30 allo stadio Adriatico di Pescara. Queste le date, in piazze e stadi della penisola: 13 Vigevano, 14 Lignano, 16 Ferrara, 17 Formigine, [illegible] favore degli Amici del Madagascar, 18 Roma, 20 Cagliari, 21 Nuoro, [illegible] Salerno, [illegible] Messina, [illegible] Lecce, 29 Foggia.

Il prezzo del biglietto sarà sempre 36 mila lire più 4000 di prevendita, tranne che [illegible] Collegno dove [illegible] costo dell'ingresso è stato contenuto in 25 mila lire. In alcune date il concerto di Jovanotti sarà preceduto da compagni di avventura («gente che mi piace andare a sentire», spiega Jovanotti) come i rappers napoletani 99 Posse [illegible] Vigevano, Lignano, Ferrara e Formigine oppure il gruppo d'avanguardia CSI (Roma, Cagliari, Nuoro, Salerno e Messina).

Rispetto al Tour dell'inverno, spiega Jovanotti, «cambieranno [illegible] po' di [illegible]: per esempio la scaletta dei brani e qualche arrangiamento, per non rifare lo [illegible] show». Anche il palco [illegible] diverso.

FERMATA A RICHIESTA



SUD AFRICA UN PERDONO CHE CI LACERA

IN pieno apartheid, un professore sudafricano bianco finisce in carcere, colpevole di aver aderito all'Anc di Mandela. Rilasciato ma sempre in pericolo, si rifugia [illegible] Angola con la moglie [illegible] le due bambine. Un giorno, appena uscito di [illegible] [illegible] una delle figlie, viene recapitato un pacco postale: la moglie lo apre [illegible] salta in aria con l'altra figlia. Era una bomba. Oggi, in virtù delle norme che vanno sotto il nome di Riconciliazione, se i responsabili confessassero, senza necessariamente dichiararsi pentiti, verrebbero prosciolti dal Comitato presieduto da una figura al di sopra di ogni sospetto, [illegible] vescovo Tutu, Pre[illegible] Nobel per la pace. Così i carnefici, ancora ignoti, del giovane rivoluzionario Biko, a [illegible] dell'opposizione della famiglia. Il professore potrebbe incontrare per strada gli assassini, liberi. Come il feroce e arrogante ministro della Difesa dell'apartheid Magnus Malan, assolto da un tribunale.

[illegible] dibattito sulla Riconciliazione divide tuttora l'intellettualità sudafricana. «Colpa», «angoscia», «perdono», appaiono come parole [illegible] fuoco, si riverberano sui giornali, sostanziano libri [illegible] testi teatrali; provocano dilemmi laceranti nelle coscienze. Ma il Sud Africa non è forse così remoto. Se di una simile vicenda ci sentiamo impassibili testimoni, sbagliamo, perché ora l'accensione del discorso [illegible] perdono [illegible] indulto o chiamatelo come volete ai protagonisti e agli appannati profeti del terrorismo [illegible] Italia ci chiama [illegible] causa. La violenza, il sangue, la morte, sono - parola sinistramente di moda - globali. Se un adagio banale dice che la guerra è un affare troppo serio per lasciarlo ai generali, sarebbe sbrigativo affidare ora il nodo della questione ai soli politici. Urgono, prima ancora delle risposte, le domande. Altrimenti, nelle parole di Amleto, «la coscienza ci rende tutti vili».

Claudio Gorlier

Si apre a Los Angeles: artisti di tutto il mondo per una leggenda del XX secolo

Coca-Cola, il museo in bottiglia

E da Israele il mosaico-provocazione di uno studente

GERUSALEMME

PARE che non siano finiti ancora i tempi in cui i faraoni adoravano costruire le loro immense piramidi, testimonianza di potere sul [illegible]ndo. Né i tempi dei grandi templi greci, [illegible] ellenistici. Non è finito neppure il tempo in cui le grandi potenze utilizzavano le menti [illegible] le braccia di tutti i loro sudditi. Solo che allora si [illegible] per la gloria [illegible] faraone, [illegible]e gli ebrei prima di Mosè, e ora invece no. E questo [illegible] una bella differenza.

In questi gi[illegible] qui [illegible] Israele si [illegible] [illegible] f[illegible] eco [illegible] [illegible] grande monumento in gloria della Coca-Cola. [illegible] qui, infatti, vie[illegible] un'opera d'arte che serve ad impreziosirlo. Il monumento si trova a Los Angeles, e sarà scoperto questa notte [illegible] fuochi d'artificio e grande gioia. Si tratta manco a dirlo di un bottiglione di Coca-Cola alto 30 metri, sexy [illegible] [illegible] esserlo solo quella bottiglia [illegible] come Marilyn Monroe, e anche però immensa [illegible] King Kong. Contiene due ascensori che portano il visitatore fino a un quarto piano da cui si gode una bella vista e una mostra dedicata al frizzante mondo della Coca-Cola. Da fuori il bottiglione è tutto festonato di luci e di colore. Chi va in [illegible] sente [illegible]che una colonna sonora a base del tintinnio del ghiaccio nel bicchiere, della [illegible] spruzzante, e l'ascensore canta anche «jingles» in tutte le lingue, ovvero liete musichette pubblicitarie.

Quando [illegible] arriva al terzo piano, la mostra d'arte allinea quindici sculture fra cui quella israeliana (è stata giudicata «la perla della mostra»). L'autore [illegible] uno studente [illegible] grafica di Tel Aviv che si chiama Zohar Gabby, un [illegible] che certo esisteva identico ai tempi in cui gli ebrei costruivano la Sfinge per il faraone: Gabby, infatti, vuol dire il servitore, il contabile, il secondo del rabbino nel tempio.



La [illegible] opera consiste in [illegible] mosaico alto due metri e mezzo le cui tessere [illegible] dipinte con colori naturali antichi. [illegible] da base [illegible] una bottiglia in poliuretano. Il logo (che parola ricca) «Coca-Cola» è scritto in ebraico, e certo questo non [illegible] di sollecitare la visione imperiale [illegible] compa[illegible]ia, insieme con il fatto che le tecniche utilizzate [illegible] costruite secondo forme e messaggi connessi [illegible] l'antica Israele, con Roma, la Grecia, e in genere con tutto l'universo archeologico dell'Asia ellenistica.

Vogliamo sorridere? Non più di tanto. Oltre all'Empire State Building, o al Centro Pompidou, di certo anche nella Bottigliona si esprime il forte desiderio della nostra epoca [illegible] lasciare tracce al massimo del [illegible] splendore. E' per questo che anche McDonald's ha riempito di monumentali cancelli d'oro tutto il mondo, e [illegible] genere laddove essi appaiono insie[illegible] alla Coca-Cola e al rock and roll è segno che ci potrà essere una qualche democrazia. McDonald's [illegible] solo laddove si è [illegible] uno strato sociale disposto [illegible] stare in piedi, in fila, senza accampare privilegi di classe, e che tut[illegible] vuole essere servito [illegible] do uno standard di pulizia molto elevato, spendendo poco, [illegible] mangiando e bevendo secondo quello che [illegible] tutti i ragazzi del mondo appare buono: cioè civilmente, in maniera ordinata, e con un [illegible] sapore. [illegible] magari, [illegible] in Israele, rompendo finalmente le regole alimentari religiose.

I cancelli [illegible] McDonald's [illegible] le grandi «piramidi» della Coca-Cola [illegible] [illegible] ogni caso molto meno sanguinosi di quelli [illegible] Paesi che nella storia hanno [illegible] elevare [illegible] cielo i loro simboli fallici: obelischi, colonne, menhir e quant'altro. Da noi, [illegible] Rom[illegible] ne sono tanti, antichi, [illegible] recenti. Anche molto recenti. Sono più belli dei monumenti alla Coca-Cola o al McDonald's? Non so, però certa[illegible] [illegible] di peggior sapore.

Fiamma Nirenstein

IL CASO. Esce l'inedito «Notturno» della figlia Renata: il Vate [illegible] impedì la pubblicazione

Pur di bloccare il libro, il poeta era disposto [illegible] rimborsare l'anticipo versato da Arnoldo Mondadori



A destra D'Annunzio al tavolo di lavoro fotografato da Nunes Vais

Duello in casa D'Annunzio

Il padre geloso stroncò il «diario» di Cicciuzza

Ci sono libri dall'attacco memorabile: «Ho gli occhi bendati. Sto supino [illegible] letto, col torso immobile, col capo riverso, un poco più in basso dei piedi...». E' *Notturno* di Gabriele d'Annunzio, il «commentario delle tenebre», scritto su «diecimila cartigli», a Venezia, a seguito di un infortunio occorso il 16 gennaio 1916. A bordo di un idrovolante, tornando da [illegible] volo su Trieste in veste d'«osservatore» di guerra, d'Annunzio aveva patito un brusco ammaraggio sul mare nei pressi di Grado. L'occhio destro aveva immediatamente risentito dell'urto violento dell'aereo sulla superficie luccicante dell'acqua. Di qui la costrizione al buio, in una quasi radicale immobilità, nel tentativo di mettere fuori pericolo l'occhio sano: quello lesionato si rivelò ben presto irrecuperabile.

Così nacque, nella Casetta Rossa, sul Canal Grande, a fianco di Palazzo Corner della Ca' Grande progettato [illegible] Sansovino, [illegible] proprietà [illegible] principe austriaco Federico Hohenlohe (rifugiatosi, per il conflitto bellico, a Lugano), uno dei rari capolavori della prosa novecentesca italiana: un «diario che si [illegible] commentario», per servirci della bella formula [illegible] [illegible] Marziano Guglielminetti. «Scrivo sopra [illegible] stretta lista di [illegible] che contiene [illegible] riga. Ho tra le dita un lapis scorrevole. Il pollice [illegible] [illegible] medio della mano destra, poggiati su gli orli della lista, la fanno scorrere via via che la parola è scritta»: è d'Annunzio stesso, a poche righe da quel famoso *incipit*, [illegible] spiegarci [illegible] l'opera prese, giorno dopo giorno, corpo. «Imparo un'arte nuova», dichiara perentoriamente il poeta: [illegible] poco sotto ancora, osserva, in [illegible] misto di memoria mitologica e puntigliosità realistica: «Allora mi venne nella memoria la maniera delle Sibille che scrivevano la sentenza breve su le foglie disperse al vento del fato. Sorrisi d'un sorriso che nessuno vide nell'ombra quando udii il [illegible] della carta che la Sirenetta tagliava in liste per me, stesa sul tappeto della stanza attigua, al lume d'una lampada bassa».

C'è dunque qualcuno che assiste l'illustre malato, perso nel buio del suo male inatteso: c'è dunque qualcuno che collabora, non foss'altro manualmente, alla fattura del grande libro. E' la figlia Renata, nata dalla burrascosa relazione che d'Annunzio [illegible] intrattenuto, tra l'estate 1891 e l'inverno 1893, con la siciliana Maria Gravina Cruyllas, nata principessa di Ramacca, moglie del capitano di artiglieria Ferdinando Anguissola di San Damiano. Renata [illegible] venuta al mondo il 9 gennaio 1893: aveva dunque, all'epoca, poco più [illegible] ventitré anni.

Si chiamava all'anagrafe Eva Adriana, in casa era detta Cicciuzza: ma al momento della iscrizione nel collegio fiorentino di Poggio Imperiale, il padre l'aveva denominata Renata, e ciò non le dispiacque. Quanto a Sirenetta, con cui l'aveva ribattezzata nel *Notturno*, si trattava d'una «ripresa» del nome d'una creatura della sua fantasia, [illegible] adolescente zingara e maga del dramma *La Gioconda*. Fin qui non avremmo fatto altro che mettere [illegible] bell'ordine notizie già [illegible] se una piccola [illegible] editrice padovana, lo Studio Editoriale Programma, grazie ad una valente studiosa dell'ateneo veneziano, Ilaria Crotti, non [illegible] [illegible] fatto conoscere, a sorpresa, *Il "Notturno" della Sirenetta*, firmato a tutte lettere Renata Gravina [illegible] rimasto sino ad oggi, almeno integralmente, inedito.





Un'immagine di Renata Gravina, l'amatissima «Cicciuzza» che [illegible] il Vate durante la malattia

Il poeta con la benda all'occhio destro: l'infortunio in un atterraggio aereo, [illegible] 1916, lo costrinse [illegible] [illegible] lunga convalescenza, durante la quale [illegible] «Notturno»

Eh sì, pare veramente impossibile, se [illegible] tiene conto della presenza ingombrante di tanto padre, voler tentare di ripercorrerne le orme: ma [illegible] cose stanno pressappoco come segue. Renata aveva sposato [illegible] 12 agosto 1916 il tenente di vascello Silvio Montanarella, che era stato tra gli ospiti della Casa Rossa, durante la degenza del Vate, divenuta presto un chiacchieratissimo avvenimento letterario-mondano. Nella primavera di cinque anni dopo Renata [illegible] il marito si trovarono in gravissime ristrettezze economiche. La figlia chiese al padre, nel marzo 1921, di potergli portare «il suo lavoro nella speranza [illegible] poterlo pubblicare e averne subito qualche utile». Ma d'Annunzio [illegible] prossimo alla quinta e ultima fase di rielaborazione del [illegible] *Notturno*, che affronterà tra il settembre e l'ottobre di quell'anno: e, come la Crotti osserva non senza ironia, di fronte [illegible] quell'appello preferisce tergiversare. Ma Renata, che protesta col genitore di trovarsi [illegible] un «punto terribile», non desiste: [illegible] dalle poche lettere a disposizione si capisce che, [illegible] novembre, sta per concludere [illegible] contratto con Arnoldo Mondadori. E allora il Signor Padre che fa? Esce allo scoperto: «Mio [illegible] Mondadori, ho nelle mie mani il manoscritto di Renata. Le consiglio di rimaneggi[illegible] alcune parti. Credo che non [illegible] possibile pubblicarlo prima di Natale, né gioverebbe. Il *Notturno* oltrepasserà l'anno...». Il che, detto da tanto autore al suo nuovo editore, equivale ad un veto bell'e buono. Se avessimo il dubbio di aver capito male, sentiamo que[illegible] stralcio [illegible] lettera spedita «urgentissima» all'amico-segretario Tom Antongini: «Desidero che tutto [illegible] differito *sine die*, compreso l'anticipo, e quindi compreso il contratto. Ho dato e darò [illegible] stesso, [illegible] forma [illegible] anticipo a fondo perduto...». Come a dire: purché l'affare sia chiuso, e a scapito di grane legali, sono disposto [illegible] metterci del [illegible]io.

Questa la storia esterna, non proprio pulitissima per d'Annunzio dal punto di vista morale, della pericolosa incursione d'una figlia sprovveduta nei territori di caccia, gelosamente [illegible] aristocraticamente protetti da [illegible] padre, che quanto ad egotismo ed egoismo non temeva confronti.

Ma il problema [illegible] un altro: ora che la Crotti ci ha permesso di compiere una nostra personale verifica [illegible] lettura [illegible] questo, davvero incauto, tentativo filiale di un testo «parallelo», quale giudizio ci sentiamo di pronunciare?

Dobbiamo, dispettosamente, ammettere che d'Annunzio, alme[illegible] sul piano strettamente letterario, casi personali a parte, non aveva affatto torto: «Il libro è scritto [illegible] [illegible] purezza e grazia di stile, ma è *senza osservazione* [illegible] rappresenta debolmente quel che nel *Notturno* [illegible] profondamente inciso».

Il piccolo «diario in pubblico» di Renata (sono, in tutto, neppur cento pagine) è un prezioso documento, che integra, dal basso, l'alta prosa paterna. Ci fornisce, in altri termini, molte circostanziate informazioni: sulla supponenza, ad esempio, dei numerosi clinici, che visitarono l'illustre malato senza riuscire [illegible] guarirlo, sulla devozione dei giovani commilitoni nelle gueresche imprese, sul fascinoso rapimento esercitato dal divino Gabriele su ammiratori e ammiratrici in pettegola visita... E l'elenco potrebbe continuare: ma il sublime autoritratto del *Notturno* tra sonno e veglia, allucinazione e incubo, ricordo e rimorso è, [illegible] capisce, tutt'un'altra trascinante «musica [illegible] parole».

Guido Davico Bonino

PAROLAIO

LECTOR IN FABULA. In un servizio sulla «Biblioteca della Seconda Repubblica» e sulle letture dei politici italiani (dove, tra l'altro, si scopre [illegible] [illegible] certa meraviglia che sul comodino di Gianfranco Fini fa mostra [illegible] sé una copia [illegible] *Gli inconsolabili* [illegible] Kazuo Ishiguro, Einaudi Editore) Pietrangelo Buttafuoco riferisce anche di una battuta di Lucio Colletti, filosofo e neopolitico. Colletti conferma che il libro letto in questi «accaldati pomeriggi» è la *Teologia politica di San Paolo* di Jacob Taubes (Adelphi). Sobrio e sfumato il giudizio di Colletti: «E' un libro tanto decantato, [illegible] già a pagina [illegible] mi sembra una stronzata». Che dire di pagina 91?



Lucio Colletti

ROSSO DI SERA. Interpellato dal *Corriere della Sera*, lo storico Maurizio Calvesi accompagna la riapertura della Galleria Borghese con una serie di giudizi sulla qualità dei restauri, la cura degli affreschi, [illegible] meraviglie contenute nelle varie sale, la collocazione delle opere d'arte [illegible] così via. La valutazione finale di Calvesi [illegible] tutto sommato positiva. Se non fosse per un dettaglio: l'eccesso di rosso. Osserva infatti Calvesi: «Nella sala di Paride è stato scelto un rosso pompeiano per [illegible] pareti. Colore che, per me, ha il difetto di aggredire i quadri. Però è apparso anche nella nuova sala della Galleria nazionale d'arte modern[illegible] Il [illegible] va forse di moda nei musei?». Interrogativo cromaticamente (e politicamente) malizioso.

GIOVINEZZA. Il *Secolo d'Italia*, organo di Alleanza Nazionale, commenta il recente convegno [illegible] Vallombrosa che ha visto riu[illegible] i giovani dei partiti che si riconosco[illegible] nel Polo con assoluto distacco, fredda lucidità analitica, spassionata equanimità, sobrio interesse e pacata tensione. Ecco la prova nelle prime righe dell'editoriale in questione: «All'ombra degli abeti millenari di Vallombrosa, e sotto gli sguardi perplessi dei [illegible]ecenteschi abati ritratti alle pareti della sala delle riunioni, è forse più facile comporr[illegible] le diverse anime giovanili e scalpitanti [illegible] un centrodestra alla rincorsa di strategia [illegible] di identità?». Abeti millenari. Anime scalpitanti. Strategia [illegible] identità?



Gina Lagorio

COMUNIONE E DISPERA[illegible] Sul *Giornale* Fausto Gianfranceschi riporta alcuni passaggi chiave [illegible] conferenza illustrativa che ha preceduto l'esecuzione della *Tosca* che va in scena alla Scala di Milano. Decisive [illegible] considerazioni svolte dalla scrittri[illegible] Gina Lagorio sull'importanza dell'opera di Puccini, [illegible] compositore (testuale) [illegible]apace di cogliere [illegible] [illegible] musicale [illegible] parole, [illegible] cantare la gelosia, sentimento [illegible] le [illegible] stereotipo immortale». Assolutamente da [illegible] perdere l'altra, fulminante osservazione della Lagorio, capace [illegible] aprire [illegible] nuova era nella critica pucciniana: «Puccini è interessato ai sentimenti. Quando fa dire a Cavaradossi "l'ora è fuggita e muoio disperato" fa ben comprendere la sua disperazione di non avere Tosca fra [illegible] braccia». Davvero fa ben comprendere la disperazione.

STORIA PATRIA. I giornali l'hanno già ribattezzata la «contessa dell'Ulivo» [illegible] Giuliana Olcese è molto di più: è la memoria storica [illegible] Paese. Sul *Corriere della Sera*, infatti, la contessa dell'Ulivo magnifica [illegible] meraviglie del [illegible] salotto dove «entrano solo la politica, l'arte e la cultura». E [illegible] [illegible] certo punto aggiunge: «La Crespi [illegible] Ugo La Malfa si conobbero a casa mia, [illegible] lei per averlo fatto scrivere sul *Corriere* venne accusata di comunismo». Se lo dice lei.

IL NOME DELLA COSA. «Ros[illegible] Malpelo non conosce da vicino Gustaw Herling» scrive Rosso Malpelo su *Avvenire* per parlar male di qualcosa scritta da Gustaw Herling. Non è obbligatorio conoscere Gustaw Herling, ma è obbligatorio non vantarsene. Invece Rosso Malpelo se [illegible] vanta: «Forse lo so chi è in realtà questo Herling. [illegible] preferisco [illegible] scriverlo. Non mi piace il turpiloquio». Gustaw Herling è uno scrittore polacco e ha scritto *Un mondo a parte*, un libro in cui [illegible] raccontato l'orrore del gulag in cui Herling è stato imprigionato. Rosso Malpelo non lo sa. E non gli piace il turpiloquio. Povero lui.

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: **IL [illegible]' DI [illegible]d.B.**

Non ci è dato di fare molto. E neppure tentiamo di farlo

Gli handicappati e [illegible]

All'attenzione di Oreste [illegible] Buono: «Leggendo l'articolo "Gli handicappati [illegible] casti", comparso martedì 1° luglio, ho riflettuto [illegible] quanto dichiara il teologo Gino Concetti. Partendo dal presupposto che per la Chiesa ogni vita umana ha un senso determinato dalla sola volontà divina e, quindi, che ogni vita [illegible] [illegible] essere vissuta, e protetta, soprattutto perché espressione di tale volontà, ne consegue che l'uomo non può autonomamente decidere di interferire negativamente [illegible] questo dono (a dire [illegible] [illegible] non potrebbe farlo, comunque) in quanto creatura e [illegible] già [illegible]

A [illegible] punto non capisco come un teologo possa dichiarare [illegible] è fatto obbligo morale [illegible] portatori di handicap, quando sicuri [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] proprio handicap, di non compiere atti sessuali al [illegible] della riprocreazione, [illegible] non aumentare l'infelicità globale degli umani.

Tutto questo, [illegible] mio avviso, racchiude alcune incoerenze. Innanzitutto, il teologo v[illegible] la dottrina della famiglia dove è esplicitamente affermato che i rapporti sessuali, in ambito matrimoniale, debbono essere finalizzati [illegible] [illegible] [illegible] della nostra [illegible].

Cade inoltre la giustificazione divina alle «umane disgrazie», vista dalla Chiesa come [illegible] qualcosa che ha comunque un [illegible] preciso scopo nella visione trascendente della vita. Se, infatti, l'essere umano ci permette di decidere [illegible] non aumen[illegible] l'infelicità della [illegible] specie, che [illegible] avrebbe agire contrariamente a questo logico principio? Ma come si giustifica il fatto che la stessa considerazione non viene fatta nei casi in cui lo stesso fine [illegible] raggiunto ricorrendo all'aborto [illegible]peutico? [illegible] questi casi [illegible] solo si evita la futura infelicità di un [illegible] umano che ancora [illegible] esiste, ma anche, e soprattutto, a quei genitori che per motivi che nessuno può giudicare ritenessero di non es[illegible] pronti a [illegible] tale sacrificio.

Accettando la prima come la seconda tesi, ne consegue [illegible] è volontà propria [illegible] [illegible] decidere se e [illegible] avere figli: non possiamo, del resto, accettare, per convenienza ideologica, solo [illegible] prima delle due.

Naturalmente, poi, non [illegible] fa il minimo accenno alla sofferenza che introduciamo nella vita degli altri animali, dove dalla bioingegneria all'allevamento per alimen[illegible] [illegible] [illegible] poniamo assolutamente il problema se quanto stiamo facendo sia giusto [illegible] non lo sia, ma nei loro confronti...

Diego Ferrero, Alba

Pubblico questa lettera perché è importante per le contraddizioni che scopre e studia per proporcele. [illegible] non me la sento di rispondere. E' troppa la voglia di credere che con un sacrificio personale [illegible] possa risparmiare dolori e disagi, sofferenze carnali e intellettuali a chi [illegible] è in grado di difendersi. Ma è anche troppo chiaro quanto lei, gentile signor Ferrero, obietta con lucida crudeltà. All'uomo è dato davvero di far poco in qualsiasi circostanza. C'è da riflettere non solo sulla nascita [illegible] figli di handicappati, ma anche su quello che deriva ai figli dalla decisi[illegible] dei genitori. E [illegible] troviamo di fronte non solo alla constatazione che all'uomo non [illegible] dato [illegible] far molto, [illegible] che neppure tenta [illegible] farlo. E' l'argomento di quest'altra lettera pervenutaci. [o.d.b.]

Il favoloso sistema italiano

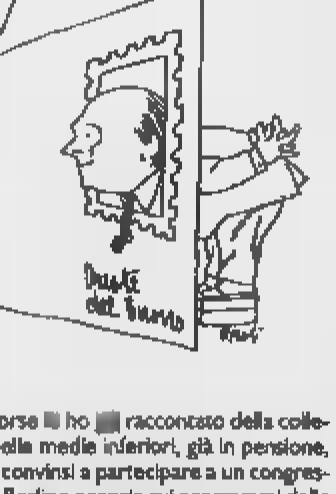
Caro Signor Del Buono, la lettera della signora Sidoli sulle disavventure scolastiche del figlio Down è di quelle che stringono il [illegible] e che inducono a [illegible]ivere a lei, pur sapendo che non c'è niente da fare.

Tanti anni fa partecipai [illegible] un viaggio nel Québec; [illegible] accompagnava l'addetto culturale del Québec [illegible] Roma che [illegible] raccontò di essere in Italia da due anni. Disse che il primo [illegible] aveva pensato: «Come [illegible] fortunati gli italiani! Non hanno handicappati». Il secondo anno capì che gli italiani i loro handicappati li nascondono.

Lui aveva un figlio Down. Inutile descriverle cosa fa il Canada! Proprio in quegli anni si sviluppava [illegible] noi nelle elementari il programma di inserimento dei bambini handicappati [illegible] classi, con insegnanti di sostegno. Io giravo all'epoca in alcune scuole elementari torinesi, dove volonterose insegnanti (laureate in lingue) partecipavano [illegible] programma [illegible] (Insegnamento lingue straniere nelle scuole elementari) a me affidato per il tedesco. Cosa ho visto nelle classi in [illegible] erano stati inseriti uno o più handicappati non si può ripetere. In una sola delle 9 scuole esisteva soltuariamente un'insegnante di sostegno. Per il resto, provvedeva [illegible] grande coraggio l'insegnante di classe... Sono passati [illegible] anni e vedo dalla sua lettera signora Sidoli che niente è cambiato.

Credo di averle [illegible] [illegible] che per anni ho accompagnato in Germania i premiati dal Ministero P.I.; sono stata, però, anche con colleghi, ai corsi [illegible] aggiornamento per insegnanti [illegible] superiori. Un anno proprio per non arrabbiarmi a ve[illegible] l'organizzazione tedesca, restai nel liceo cui era[illegible] appoggiati, mentre un gruppo andò a visitare [illegible] delle Scuole speciali per handicappati. I miei colleghi, tra [illegible] [illegible] delle elementari [illegible] [illegible] medie superiori, [illegible] [illegible] allineati con la contestazione (ovviamente, erano tutti borghesi abbienti) e definirono la Scuola speciale tedesca «un ghetto» antiquato e superato [illegible] modernissimo sistema [illegible]no.

Il signor Leibold che dirigeva e, credo, diriga ancora il programma di aggiornamento, mi chiese stupito perché io [illegible] gli avessi parlato di questo favoloso [illegible]ma italiano. Cosa rispondere? Lei sa perché noi elaboriamo - sulla carta - soluzioni favolose e poi le applichiamo sempre male?



Forse [illegible] ho [illegible] raccontato della colle[illegible] delle medie inferiori, già in pensione, che convinsi a partecipare a un congresso a Berlino proprio sui programmi delle medie (il Sonnenberg mi [illegible] [illegible] [illegible] posto, ma io non conoscevo a fondo [illegible] conosco quei programmi). La mia collega mi raccontò poi di essere stata la star di congresso cui avevano partecipato rappresentanti [illegible] tutti i Paesi del mondo, [illegible] interessatissimi ai [illegible] favolosi programmi, [illegible] desiderosi di saperne maggiori particolari. La collega [illegible] successivamente due [illegible] [illegible] terrore che a qualcuno [illegible] in [illegible] [illegible] controllare di persona in Italia... Scusi il tempo che le ho rubato [illegible] storie già [illegible] contate [illegible]. Cestini pure tutto...

Antonietta Seravalli, Alassio

Ma neppure per sogno, gentile signora Seravalli. Grazie per [illegible] collaborazione. [o.d.b.]

Ammesso pure che siano dei liberi professionisti, secondo lei, sarà corretto che il popolo italiano, con una nazione così disastrata che per trovarne l'eguale bisogna che ci confrontiamo con i Paesi del quarto mondo, sia così prodigo nell'elargire denaro che poi sappiamo tutti quanti va a finire all'estero in quanto queste brave persone per campare usufruiscono della solidarietà locale, solidarietà, e lo leggiamo sui quotidiani, negata agli indigeni. Se i mass media, che, detto per inciso, dovrebbero essere i numi tutelari del popolo italiano tacciono, come possono erigersi a terzo elemento conduttore della patria, dopo il governo e la legge?

Innocenzo Chimino

4. continua

A Palermo una singolare rassegna: reietti, eccentrici, disadattati sociali, veri «artisti per necessità»

Soffro, dunque creo

Quando il genio nasce dal dolore



PALERMO

ALL'INIZIO suona [illegible] un titolo strano, che sa di forzato, di coatto, *Arte Necessaria*, che sembra per definizione contrastare [illegible] l'immagine brada, anarchica dell'*Art Brut*. Ma la si condivide presto la convinzione che ha portato Alessandra Ottieri a intitolare l'emozionante mostra imbandita sino a fine luglio ai Cantieri (in allegro fermento) della Ziza, vera e propria città nella città, dove stanno nascendo a restauro aperto sale di conferenze, videoteche, teatri (a pochi passi dalla mostra Carlo Cecchi sta provando il suo *Amleto*: follia regolata).

[illegible] appunto, come sugge[illegible] Shakespeare, [illegible] necessità non ha leggi, confortato subito da Goethe e da Rilke: «Un'opera ha valore quando nasce da necessità», un paradosso soltanto apparente. Anche questi *outsider* («cavalli assolutamente sottovalutati, che [illegible] vinceranno la gara» come vuole l'etimologia) questi straordinari eccentrici, onesti analfabeti dello stile, autodidatti del dolore, reietti della società, hanno magnificamente vinto la scommessa del proprio azzardo, stanno, molto più degnamente [illegible] tanti finti artisti inventati dal mercato, in [illegible] rassegna stimolante, che poi passerà al Castel Ursino [illegible] Catania e che ci augureremmo di vedere a Milano, una Milano infine rinsavita.

Non soltanto [illegible] di mente, benint[illegible] disadattati, [illegible] della solitudine, muti della società, che hanno deciso se non di salvarsi, per lo meno di rimpadronirsi di qualche strappo di vita. Alcuni hanno nomi che sembrano inventati, Quintilio Bruschi, potrebbe essere il nome di un maresciallo da film di Totò. Soffre sino alla soglia dei sessant'anni, «una mattina mi alzai e andai a comprare cinque scalpelli. Se non lo facevo morivo». Una coazione al riscatto, benefica. [illegible] questi hanno superato la cinquantina, lavorano per poche stagioni, condividono [illegible] quasi scaramantiche. Rafanelli Paolo, di Prato, ha trascorso la vita a separare stracci. Vive [illegible] una carrozzella, irascibile; tozzo com'è si è specializzato nell'imitare Ollio, moltiplica farfalle, *Animali Rarissimi*: arriva [illegible] pensione e smette di dipingere.

Quasi tutti conoscono la fretta, l'impulso a portare a termine la loro curiosa missione: «Io lavoro per un grande [illegible] della vita mia» [illegible] poeticamente Quintilio l'Africano sulla porta del [illegible] Museo [illegible] sculture primitive, che toscanizzano i [illegible] dell'isola di Pasqua, e continua a bersagliare Quirinale e Vaticano dei suoi doni, convinto di svegliarsi un giorno un divo. «Voglio fare in fretta se no mi scappano le idee» dichiara la divoratrice di caramelle Franca Settembrini, condividendo la stessa urgenza creativa, quasi terapeutica, del Mozart di *Clemenza di Tito* o di Evaristo Galois che consuma la sua notte prima di morire nell'e[illegible] redazione di un teorema.

Spesso non hanno avuto altro dono nella vita che un mucchietto di fogli o [illegible] matita, magari da [illegible] psichiatra illuminato, come [illegible] Massimo Mensi della Tinaia, a Firenze: un vero *atelier* nel manicomio. Abbandonati dai genitori, figli [illegible] alcolisti, hanno spesso alle spalle vite miserande, vegetate nei cronicari; ma la fantasia è intatta, fertilizzata dalla sofferenza. Già [illegible] loro vita è un piccolo romanzo. Sua «Eccellenza» Bentivegna nasce a Sciacca nel 1888, varca l'oceano, fa il barbiere, imita Caruso, va a Chicago, costruisce la mitica ferrovia dell'Ovest. Elegantissimo di sartoria, si autoproclama Signore delle Caverne e non smette più di scolpire [illegible] Giardino dell'Incanto. Agostino Goldani, altro gagà melanconico, dopo il *crac* della macelleria di famiglia si ritira dal mondo, dipinge i vetri delle finestre per non essere più visto, spia da una fessura la vita della madre, che abita di fronte. Lui sì, [illegible] Picasso, Munch, propone la [illegible] versione contadina dell'*Urlo*, ma si rifiuta di commercializzare le sue tele. Sulla parete firma un cappio dipinto, disperazione che si fa pittura.

Artisti spesso geniali, come Brunetti, detto Luigi Frà, perché vole[illegible] entrare in seminario, come Angela Fidilio, che sognava di imparare il francese e vedeva il mondo quasi una fiaba, tutti gentili, belli redenti, [illegible] dipingeva donnine lagrimose, alla Maccari. O Sabo, il cantastorie palermitano dell'inconscio, che per povertà dipingeva sulle lenzuola sporche (proprio così, caro Schnabel!). E siamo davvero sicuri che questi «anziani prodigio» [illegible] scrive l'Ottieri nel catalogo Mazzotta, «addomesticatori di mostri» non siano molto più veri e intensi di tanti finti Paladino e lucratori di transavanguardia?

Marco Vallora



A sinistra, «Il bene e il male», un'opera del '70 di Sabo, alla mostra «Arte necessaria» a Palermo

«Paix au Moyen Orient» [illegible] dipinto di Adami: due le mostre dell'artista, una a Spoleto, per il Festival, l'altra a Milano, alle Stelline

A SPOLETO [illegible] MILANO

Gli sguardi di Adami rebus della mente

SPOLETO

DICEVA Ingres: «Il disegno è la probità dell'arte». Gli fa [illegible] Valerio Adami: «L'io della pittura è [illegible] disegno». Ipertrofia dell'Ego? Ma non capita a tutti di avere un Calvino che ti scrive delle «favole d'Esopo» molto *nouveau roman*, intorno a questi tuoi aforismi, che lo smilzo (finalmente!) catalogo Electa, *Itinerari dello sguardo*, ripubblica [illegible] occasione della [illegible] spoletina a Palazzo Racani Arroni (che durerà soltanto lo spazio del Festival dei Due Mondi). Mentre sino al 9 agosto [illegible] protrarrà alle Stelline la più polposa (ma che termine incauto, per la pittura tutta mentale, «tagliata», chirurgica di Adami!) monografica milanese, dall'ambizioso titolo picassiano *Gli Adami di Adami* (le opere, disegnate e dipinte, che fungono da «capitale» della neonata Fondazione Adami, all'*Institut du Dessin*).

E anche qui [illegible] capita a tutti di [illegible] ai propri piedi un altro editore importante come Skira che imbandisce un catalogo parallelo più composito e articolato, e saggi addirittura di Hubert Damish e [illegible] Lyotard, che osserva: «Negli Anni Sessanta enumera astiosamente gli oggetti (...) denuncia un complotto alla grazia». In questa pittura «fluttuante ed esatta» che unisce per dividere: *tabula* mentale che assomma rebus senza soluzioni.

[m. vall.]

Aosta, antologia di un innovatore dell'astratto

Sanfilippo, il caos cerca la sua forma



«L'uno rispetto all'altro» (1956, part.), opera di Sanfilippo, in mostra ad Aosta

AOSTA

ANTONIO Sanfilippo (1923-1980) giunge a Roma nel 1946 dalla natia Sicilia alla ricerca [illegible] compagni di strada, ma anche, come lo stesso ha scritto nel 1949, [illegible] «astrattismo» inteso come canale [illegible] innovazioni formali e di contenuti nuovi necessari all'arte (si ve[illegible] l'insegnamento venturiano). I compagni di strada ben presto li trovò: D'Orazio, Verilli, Guerrini, e soprattutto la [illegible] Carla Accardi, [illegible] quali firmò il manifesto del gruppo «Forma 1», che intendeva evidenziare il loro peculiare modo di porsi di fronte al colore e alla forma.

Questa [illegible] antologica valdostana di Antonio Sanfilippo (Aosta Tour Fromage, fino al 20 luglio) - curata da Marco Rosci e Fabrizio D'Amico - parte da due incunaboli figurativi: «Autoritratto» (1945) e «Natura morta» (1946), per entra[illegible] poi nel tessuto luminoso delle «Composizioni» astratte (1947-1953), che hanno camminato parallele all'Informale, evidenziando non un'architettura pianificata di [illegible]zi, ma l'inizio di uno spazio in divenire continuo che andrà a sfociare in superfici brulicanti di segni - i quali portano nel loro Dna cellule futuriste - che cercano [illegible] lasciare a terra ogni peso e materialità. Un quadro quale «Composizione» (1953) nella sua fitta tessitura di colore e di segno [illegible] la [illegible] diffusa [illegible] mondo, della città, della metropoli pulsante [illegible] vita, delle [illegible] «Metamorfosi», della necessità poetica, che, e qui ha ragione Rosci, si possono avvici[illegible] alle tele [illegible] di Tancredi. Sanfilippo si è concentrato sul «segno» cercando di produrre con [illegible]so «valori di senso non razionalizzabili», messaggi che emergono dal profondo delle forme per rivelare quelle intensità, vibranti nel vuoto dello spazio e dell'anima, che le convenzioni sociali normalmente bloccano e reprimono.

Questa pittura si pone come mezzo per un'elevazione spirituale esigente anche dallo spettatore una forza meditativa che si equipara a un contributo creativo. Se osserviamo lavori quali: «Sperimentale» (1957), «Rete complicata» (1957), «Senza titolo» (1962), «Verde abete» (1964), «Senza titolo» (1971), vediamo emergere dalla superficie della tela la forma [illegible]patta e primeva di una chioma d'albero, ci sbarra così l'occhio l'archetipo arabescante del simbolo del Centro del mondo, immagine viva di crescita del sé dell'arti[illegible] stesso. Ma i segni svirgolanti che si compattano in masse fluttuanti sembrano voler ricordare che la natura [illegible] sul punto [illegible] corrompersi definitivamente, e di inabissarsi per sempre [illegible] era già avvenuto nei celebri quadri di Monet.

Sanfilippo sente la necessità di portare sulla tela qualcosa di questo terribile mutamento che sembra voler trascinare le [illegible] nel nulla, e dipinge l'attesa della catastrofe, e di [illegible] «bellezza nuova». In altri quadri l'artista, [illegible] la miriade di segni che si annodano e si sciolgono, dice, con [illegible] leggerezza, l'antica vicenda del caos che cerca nervosamente [illegible] forma, e [illegible] rimanda al mistero dell'universo, in cui stanno invero le invisibili radici della coscienza. Sanfilippo con le sue opere si è calato nei territori della «metamorfosi» per intraprendere un «viaggio», un'avventura che rivela «il vertiginoso rimescolio delle apparenze», l'apertura [illegible] possibile e [illegible] nuovo da recepire. Il lavoro di questo artista vive di tale ascolto, di queste «nuove storie», di questa volontà di abitare la frontiera del[illegible] creazione come possibilità di arrivare all'origine delle [illegible].

Ciò che forse premeva molto a Sanfilippo era [illegible] necessità esistenziale di portare sulla tela una dimensione psichica, per poter riconoscere i limiti dello spazio e [illegible] tempo [illegible] quali aveva senso vivere la vita, quindi ritessere la trama [illegible] mondo partendo da quel punto imprescindibile che è l'io, con [illegible] grande desiderio di fare e di formare.

[m. v.]

Il livornese Corcos, ritrattista di fine '800

Ragazze di seta e signori in cilindro

LIVORNO

DEL tutto consonante [illegible] l'ambiente fine '800 di Villa Mimbelli, che ospita fino al 7 settembre la mostra *Vittorio Corcos. Il fantasma e il fiore*, Maria Luisa Isabella Spada Veralli contessa Potenziani e di San Mauro, sdraiata sull'agrippina bianca e [illegible] in stile Impero, rivestita in seta oro e celeste, un piccolo diadema lunato di diamanti fra i capelli bruno rossicci, partecipa al gioco di allusioni fra Madame Récamier e una Paolina Borghese fasciata di raso color perla con l'aristocratico distacco da «tableau vivant» di chi è di [illegible] fra la Capponcina di D'Annunzio e le ville della colonia inglese di Firenze.

Nella [illegible] dei riflessi sul raso delle vesti e delle stoffe d'arredo e dei mobili in stile fra rococò e Impero offerti alle membra delicate delle committenti, la fondamentale differenza fra questo Grosso livornese e [illegible] nostro torinese è il diverso punto di civiltà e [illegible] cultura pit[illegible] più veristicamente [illegible] casalingo l'illusionismo del Giacomo torinese, più aperta all'internazionale parigina e anglosassone della moda la pittura di Corcos, arrivato a Parigi all'inizio del 1880 in tempo per conoscervi in extremis Flaubert, introdotto da De Nittis presso il mercante Goupil e frequentatore dello studio Bonnat, ritrattista del gran mondo.



«Neron blessé» di Corcos

La formula di Corcos - perché indubbiamente di formula si tratta, [illegible] alta cucina pittorica, al livello appunto dei Bonnat, dei Whistler, dei Sargent - abbina in modo inedito e singolare una sodezza d'impianto cromatico di ascendenza macchiaiola parigiinizzata, vicina alle dame in nero [illegible] De Nittis e della prima fase di Boldini, con gli argentei vezzi del «pompierismo» neosettecentesco o neoclassico alla Alma Tadema, fino al kitsch sublime e supremo della fanciulla ambigua alla Greuze con in grembo un minuscolo carlino con la zampa fasciata [illegible] il titolo a *Nero blessé*.

Lavati i suoi panni di provincia italo-toscana nelle acque di «vie moderne» della Senna e del Tamigi, nel 1886 Corcos si stabilisce a Firenze con la moglie Emma, la Donna Gentile a cui Pascoli dedica nel 1900 *L'ora* [illegible] *Barga*. La poesia è pubblicata su «Il Marzocco», a cui collabora anche con racconti il pittore, nonché illustratore lungo i decenni fra i due secoli di un tipico arco letterario che corre dalle novelle [illegible] Fucini alla *Freccia nel fianco* di Zuccoli.

Per quarant'anni, a partire dal *Silvestro Lega* del 1889 - che però non è [illegible] mostra - e [illegible] un *Mascagni* del 1891, con lo sguardo fervido del giovane reduce trionfante dalla «Cavalleria Rusticana» al Costanzi di Roma, si dipana l'alternanza fra i ritratti della società letteraria e artistica, Carducci e Yorick, il Pompeo Molmenti fondatore della Biennale con cilindro in mano e catena d'oro al p[illegible]ciotto, emblema di un tempo in cui gli storici e critici d'arte erano gran signori, e un poderoso Emilio Treves dai favoriti bianchi, e gentildonne e donne fatali.

Bella pittura e audacie letterarie di una nascente «questione femminile»: il nero in interno della *Cocainomane* abbandonata in poltrona nell'estasi artificiale, il piede calzato di nero sulla gran pelle d'orso bianco; il *sogno* di orgogliosa indipendenza della fanciulla libera - la figlia [illegible] giornalista e scrittore Augusto Vecchi, Jack La Bolina - in veste tortora e capelli «al colpo di vento», mentre [illegible] abbandonati sulla panchina la paglietta con gran nastro verde smeraldo e i libri con la copertina gialla delle edizioni Flammarion. Sono gli stessi che compaiono in una tela affascinante intorno al 1910, *In lettura sul mare*, un Cecov trasportato sul mare della Versilia e sfiorato da un'ombra del Luchino Visconti di «Morte a Venezia».

In mezzo a queste finezze e spregiudicatezze mondane, spic[illegible] una pittura [illegible] primo livello, [illegible] di Lega, D'Ancona, Cecioni, ad esempio di *Visita* [illegible] *museo*, fra il nero e cappello [illegible] carminio della visitatrice e il [illegible] pompeiano delle pareti e il bianco dei marmi romani dell'ordinamento fine '800 del Museo Archeologico di Napoli; e soprattutto dei paesaggi giovanili parigini e inglesi. Una *Spiaggia* intorno al 1880 anticipa quelle divisioniste nordiche di Van de Velde, una *Brighton* del 1884 denota l'eco ma anche [illegible] comprensione [illegible] valori d'avanguardia del maturo Signorini alle Cinque Terre.

Marco Rosci

SCEGLIENDO [illegible]

Giganti di Spagnulo nella fucina di Vulcano
Dipinti monumentali di Chen Yifei

MILANO

Carbone [illegible] sabbia

Palazzo Reale. Giuseppe Spagnulo (fino al 7 settembre). Presenti [illegible] trentina [illegible] sculture tra le quali opere monumentali, in ferro e in terracotta, dagli Anni [illegible] fino alle ultime installazioni e agli ultimi disegni realizzati con carbone e sab[illegible] vulcanica. In questi lavori è presente una forte [illegible] di forme antropologiche risalenti [illegible] culture della Magna Grecia, [illegible] sorta [illegible] infuocata fucina di Vulcano, popolate di giganti e torri inaccessibili, che nascono dall'antico sentimento del «forgiare» ridando vitalità a materiali come la terra e il ferro. Catalogo Mazzotta.

RAVENNA

Il divino Boldini

[illegible] Rasponi Duret. «Le divine pennellate di Boldini» (fino al 27 luglio). Oltre trenta lavori (olii e acquarelli) del maestro ferrarese, che percorrono l'intero arco della sua vita, in cui [illegible] possibile leggere la presenza ariosa dei grandi movimenti artistici a cavallo tra '800 e '900. Le opere sono [illegible] scelte allo scopo di mettere in luce l'aspetto più intimo e inedito della pittura del maestro, e cogliere le segrete vibrazioni che animano il colo[illegible] e il segno, costruttori di paesaggi e soprattutto figure femminili di arcano fascino.

PAVIA

Mastroianni & C.

Castello Visconteo. [illegible] colore nella scultura italiana del '900» (fino al 30 luglio). Opere di scultori dal dopoguerra a oggi, esponenti tra i più significativi di diverse tendenze della plastica contemporanea: dal naturalismo all'informale, dalla figurazione, alla geometria, dall'arte concreta al nuovo futurismo. Citiamo: Mirko Basaldella, Dino Basaldella, Bozzola, Mastroianni, Giò Pomodoro, Melotti, Perez, Marchese, Consagra, Sangregorio, Munari, Azuma, Burri, Ghinzani, Arnaldo Pomodoro, Spoldi, Festa, Cavaliere, Lodola, Innocente, Plumcake.



«Tibetan Siblings» (1996), una delle opere del pittore cinese Chen Yifei esposte alla Biennale di Venezia

VENEZIA

Realismo cinese

Archivio Storico delle arti contemporanee. XLVII Biennale di Venezia. «Padiglione della Repubblica Popolare di Cina: Chen Yifei» (fino [illegible] 9 novembre). Yifei è oggi il più celebre pittore cinese (e regista cinematografico); è vissuto per un periodo in America e abita oggi a Shangai. Nelle [illegible] tele, di un potente realismo non avulso [illegible] tradizione cinese, si sente l'interesse per un altro linguaggio, che si rivela nella dimensione monumentale delle sue pitture. Catalogo Electa.

SERRAVEZZA

L'iconografia del duce

Palazzo Mediceo. «L'uomo della provvidenza. Iconografia del duce (1923-1945)» (fino al 5 ottobre). [illegible] mostra si propone una ricostruzione, [illegible] opere celebrative e dissacranti, di un'epoca storica permeata di grandi contraddizioni. Esposti dipinti, sculture, disegni, incisioni, raffiguranti l'effigie di Mussolini a opera di artisti diversi: A. Wildt, A. Alciati, A. Bosia, O. Rosai, [illegible]. Sironi, L. Viani, G. Dottori, [illegible]. Benedetto, R. Bertelli, M. Mazzacurati, M. Maccari, T. Zancanaro. Catalogo Bora.

ROMA

Maurice Utrillo

Palazzo delle Esposizioni. «Mauri[illegible] Utrillo» (fino al 15 settembre). Circa 60 opere, tra cui alcuni capolavori come *La petite communiante. Eglise de Dewil*, del 1912, e di[illegible] vedute di Montmartre, compresa quella che l'artista dipinse [illegible] il Presidente della Repubblica Vincent Auriol, nonché la celebre immagine della fattoria incendiata dai tedeschi in marcia v[illegible] Parigi nel 1915, un raro *Mazzo di fiori*, e altre opere che documentano tutte le fasi del percorso artistico di Utrillo. Catalogo Marsilio.

Marisa Vescovo

Questa sera concerto a Spoleto per l'86° compleanno di Menotti

Pavarotti: canto per un amico

E Joaquin Cortés prova nella notte il suo preludio al recital del tenore



SPOLETO. Gian Carlo Menotti sembra aver vinto la sua «scommessa '97» di risanare il bilancio del Festival grazie al gesto d'amicizia di due star internazionali, Luciano Pavarotti e Joaquin Cortés, che hanno accettato di esibirsi gratis nel giorno del suo ottantaseiesimo compleanno. Un gesto quello del grande tenore e del ballerino gitano che dovrebbe consentire al patron di scacciare le polemiche spoletine sull'avvenire del Festival. Piazza del Duomo risulta infatti esaurita per il concerto straordinario di questa sera. Rimane, però, l'incognita della pioggia. Per tutto il weekend l'immagine dominante è stata quella del «turista con l'ombrello».

La domenica festivaliera è stata caratterizzata dall'incontro con Pavarotti avvenuto nel giardino di Palazzo Campello residenza della famiglia Menotti.

Cosa l'ha spinto ad accettare questo appuntamento «straordinario» con il Festival di Spoleto in un periodo per lei affollato di impegni? «Un ricordo - confessa Pavarotti - quello di una "Bohème" che mi ha commosso e fatto piangere: quella in da Menotti, qui a Spoleto, nel 1960 con la direzione di Thomas Schippers. Piansi davvero, era un allestimento fresco, vero, sembrava un film. E poi a convincermi del tutto è stata l'idea di festeggiare un che compie 86 anni e che ha dato tanto alla musica: ha la stessa vitalità di mio padre, quasi coetaneo. Mio padre, però, coi suoi 85 da compiere canta ancora».

Aggiunge Pavarotti: «Il maestro Menotti, con molta gentilezza, mi ha lasciato scegliere i brani che preferivo. Se l'avesse deciso lui, forse avrebbe escluso le canzoni napoletane, "O sole mio" e "Torna a Surriento" che ho previsto per i bis».

Dopo Spoleto Luciano Pavarotti andrà a Barcellona, dove domenica prossima è in programma un altro concerto dei tre tenori. Ci sarà anche José Carreras? «Certamente - sottolinea Pavarotti -, Carreras ha recentemente annullato un paio di concerti della sua tournée in Germania per essere in forma e non compromettere l'impegno di Barcellona, che è la sua città. Ed io dopo le emozioni di Modena so cosa vuol dire cantare "in casa"». Da Barcellona Pavarotti tornerà in Umbria, dove la sera del 19 luglio si esibirà a Città di Castello in uno spettacolo che lo vedrà impegnato con Vittorio Gassman: «Ho sentito più volte in questi giorni Vittorio e ci incontreremo il 17 luglio per mettere a fuoco il duetto, scherzoso, che vorremmo improvvisare: lui canta e io recito».

> «Sto preparando il duetto con Gassman: lui canta, io recito Un mio desiderio? Perdere altri 30 chili»
>
> Luciano Pavarotti: canterà anche «O sole mio» e «Torna a Surriento» «ma sono che Menotti avrebbe escluse dal programma»

Nell'incontro di Palazzo Campello c'è stato chi ha chiesto a Pavarotti se i «Concerti dei tre tenori» fossero ormai una macchina «per fare soldi» e lui scomporsi ha risposto: «Nessuno lavora per niente, ma noi ci divertiamo moltissimo quando cantiamo in tre, anche perché ci presentiamo al pubblico sempre preparatissimi. Personalmente faccio anche della beneficenza».

A Pavarotti è stato inoltre domandato se non avesse, nel suo futuro, l'aspirazione di dirigere un festival, magari quello di Spoleto. «Io sono un poeta contadino - ha risposto -, Menotti è un poeta d'élite: è un uomo di gusto raffinato col quale non ci si può confrontare. Dirigere un festival come quello di Spoleto è un incarico delicato che richiede molta fantasia. Non rifiuterei invece la direzione di un teatro d'opera».

Quando decidesse di abbandonare il canto cosa vorrebbe veramente fare? «Spero, prima di tutto, che quel giorno non sia imminente, tuttavia sono certo che subito dopo mi dedicherei all'insegnamento: lo ritengo una mia vocazione. Prima di cantare sono stato maestro elementare e ricordo come si fa ad insegnare ai ragazzi».

C'è un ruolo che non ha fatto e che vorrebbe interpretare? «Sto preparandomi per cantare in settembre al Metropolitan di New York nella parte di Calaf, nella "Turandot", ruolo che finora ho eseguito soltanto per delle incisioni discografiche».

«Ma io - aggiunge con un atteggiamento scherzoso, ma troppo - ho un unico desiderio insoddisfatto, almeno per ora, ed è quello di dimagrire ancora di trenta chili, dopo i venti già persi». Il desiderio di Nicoletta, la sua compagna, è invece avere un figlio: «Ma se lo dico, subito i giornali scrivono che sono incinta».

Se Luciano Pavarotti si è ieri concesso ai giornalisti ed operatori televisivi, prima della notturna «prova a porte chiuse» in piazza del Duomo, Joaquin Cortés, protagonista del preludio di 9 minuti del concerto straordinario di questa sera, si è reso invece irreperibile: aveva perso l'aereo che nel primo pomeriggio doveva portarlo a Roma. Soltanto verso mezzanotte con i musicisti e ballerini si è fatto in piazza del Duomo dove ha provato per quasi tutta la notte.

Ernesto

Dal 12 il festival

Borgio Verezzi arriva Chiara Mastroianni

VEREZZI. Arriverà Chiara Mastroianni al 31° festival di Borgio Verezzi. Verrà a quel premio speciale che l'anno scorso la giuria del «Veretium» attribuì alla carriera di Marcello Mastroianni e che il grande Marcello poté ritirare per quei problemi di salute che, di lì a poco, avrebbero stroncato la vita.



Chiara Mastroianni

Il festival sarà inaugurato, il 12 luglio, da «Il borghese gentiluomo» di Molière, prodotto dalla Torino Spettacoli e dalla compagnia Mario Chiocchio. La regia è di Filippo Crivelli. Protagonista è Ernesto Calindri, cui fanno da corona Liliana Feldmann, Miriam Mesturino e Luca Sandri. Seguiranno, anche questi in prima nazionale, «La locandiera» di Goldoni con la regia di Lorenzo Salveti e l'interpretazione di Paola Quattrini (18 luglio), «I nomi li faccio in camerino», monologo di e con Mino Bellei (il 23). Da San Miniato arriverà il 27 luglio «Billy Budd», che Enrico Groppali ha tratto dal romanzo di Melville. La regia è di Sandro Sequi. L'interpretazione è affidata a Corrado Pani e Massimo Foschi.

Fra gli altri spettacoli ricordiamo «Fiori d'acciaio» di Herling con Anna Mazzamauro (dal 30 luglio al 2 agosto) e gli eventi speciali del festival: Guja Jelo interpreta alle Grotte di Borgio Verezzi l'«Omaggio ai corpi incorrotti delle beate»; alla Cava dei Fossili, dal 5 al 10 agosto, le consuete letture dell'Inferno dantesco, affidate quest'anno a Anna Bonaiuto, Elisabetta Pozzi, Toni Servillo, Luca Zingaretti. [s. n.]

STASERA

Il Lago dei Cigni al Castello Sforzesco The Chieftains in concerto a Genova

- Tutti musicali gli appuntamenti odierni al Festival di **Spoleto**. Alle 12, Teatro Caio Melisso, consueto appuntamento di mezzogiorno curato da Gian Carlo Menotti, Steven Mercurio e Scott Nickrenz. Alle 17, Chiesa S. Eufemia, per i concerti d'organo con musiche di Haendel, suona Angelo Rosati, orchestra diretta da Lorenzo Ricci Muti. In piazza Duomo, ore 21, concerto straordinario con Luciano Pavarotti e numerosi altri artisti del canto, della musica e della danza. **Mercatello sul Metauro** (Pesaro), Chiesa di San Francesco, 21,30, l'Orchestra da Camera Fiorentina nell'esecuzione delle Quattro Stagioni di Vivaldi. Direttore Giuseppe Lanzetta. **Ravenna**, San Vitale, ore 21, Sandro Lombardi in «Cantico spirituale», con la partecipazione di Amancio Prada. **Padova**, Auditorium Pollini, ore 21, The Universal Horns, i Solisti Veneti e la pianista Enrica Ciccarelli in romantiche di Schumann e Mendelssohn. **Fiesole** (Firenze), Teatro Romano, 21,30, l'Orchestra da Vincenzo Galilei diretta da Nicola Paszkowski in opere di Mozart. **Modena** ospita fino al 12 la 6ª edizione del Festival delle Bande Militari. **Riva Faraldi** (Imperia), parrocchia della Trasfigurazione, 21,30, concerto di musica sacra con il duo Ulfung-Uhry. **Genova**, piazza delle Feste - Porto Antico, ore 21, per il Festival Musicale del Mediterraneo, musica gitana con Kuti Sandor Gypsy Band e a seguire gypsy jazz con Mandino Reinhardt Quartet. **Roma**, cortile S. Ivo alla Sapienza, 21,30, arie di Brahms e Schubert con il soprano Rita Cammarano accompagnato da Michela Spizzichino al pianoforte, Angelo Giovagnoli al corno, Ermete Quondampaolo al clarinetto, Barbara Agostinelli al violino. Villa Giulia, ore 21, il Coro dell'Accademia di S. Cecilia diretto da Marco Baldieri in arie di Schubert, Rossini, Orff. **Bologna**, Museo Civico Medievale, ore 21, l'Ensemble Fortuna esegue opere di Ghinolfo Dattari.

OPERA e OPERETTA - Al Teatro alla Scala di **Milano**, 20,30, «Tosca» di Puccini, con Ruggero Raimondi, Aprile Millo, Carlo Guelfi, regia di Luca Ronconi, direttore Semyon Bychkov. **Cesenatico**, Teatro all'aperto largo Cappuccini, ore 21, «Un palco all'operetta», con Maria Pia Pagliarani, Giorgio Pederzoli, al pianoforte Magda D'Alonso.

TEATRO - A **Napoli**, Galleria Umberto, ore 18, il testo scritto e diretto da Eduardo Tartaglia «Farse perdute». **Bologna**, Chiostro Arena, 21,30, «Cabaret», a di Giuseppe Di Leva, con Silvano Pantesco e l'Orchestra Musica nel Buio diretta da Mar Dalpane.

DANZA - **A Roma**, Teatro Sistina, 21,30, il Ballet de l'Opéra National de Lyon in «Serata Mozart», coreografie in prima italiana di Robbe, Bill T. Jones, Kylian. Accademia Nazionale di Danza, 21,15, «Excelsior» di Romualdo Marenco e Ugo Dell'Ara, con Fara Grieco, Fethon Miozzi e Anna Paola Pace. **Milano**, Castello Sforzesco, 21,30, «Il lago dei cigni», coreografia di Rudolf Nureyev ripresa da Patrice Bart, con Anita Magyari, Maximiliano Guerra. **Brescia**, piazzale della Locomotiva, 21,30, la Compagnia Beau Geste in «Carmen». **Cremona**, piazza S. Antonio M. Zaccaria, 21,30, prima nazionale di «Dance & Percussion» con Carolyn Carlson e Trilok Gurtu.

JAZZ & BLUES - B. B. King e Maria Schneider Big Band a **Torino**. Petrucciani-Vitous a Lucca. Johnny Adams New Orleans All Stars a **Ceprano** (Frosinone). Taj Mahal & The Phantom Blues Band a **Milano**.

ROCK & POP - **Steve Winwood e Spearhead a Roma**. Taj Mahal a **Milano**. Stadio a **Nogara** (Verona). Lamb a **Carpi**. Nomadi a **Roma**. The Chieftains a **Genova**. Statuto a **Rivoli** (Torino). Pooh a **Bergamo**. [m. pr.]

Il dilemma del faraone Depp o Keanu Reeves?

Johnny Depp o **Keanu Reeves**, chi sarà il faraone? E' il dilemma nella scelta del protagonista di «La figlia del sole», tratto dal best-seller internazionale di **Christian Jacq** su Ramsete II: il film è al centro di faticose ■ trattative tra la Fox ■ la Paramount.

Isabella Ferrari lavora per il cinema fran■■■ dopo «X» di Alexandre Arcady, è protagonista insieme con **François Cluzet** di «Dolce farniente» diretto da Nae Caranfil.





Gong Li (in alto) e Robert Redford

Robert ■■ **Niro**, 53 anni, e **Grace Hightower**, 41 anni, l'ex hostess di linee aeree, che vivevano insieme da un anno ■ che si sono sposati il 17 giugno vicino ■ New York, dovranno aspettare la metà d'agosto per il viaggio di nozze: lui sta lavorando al nuovo film di **Quentin Tarantino**, «Jackie Brown». Poi De Niro sarà interprete di «The Little Things» insie■■ con **Danny De Vito**: so■■ già stati soprannominati «Two DeItalians».

Jeremy Irons, **Gong Li** e **Maggie Cheung**, protagonisti di «Chinese Box» di Wayne Wang, dovrebbero essere alla prossima Mostra di Venezia (27 agosto-6 settembre). Altri film annunciati dalle indiscrezioni: «Bassin d'Ariane» di **Joao Cesar Monteiro**, «Nettoyage à sec» di **Benoit Jacquot**, «Bent Familia» di **Nouri Bouzid**.

Caspar Van Dien, ex star del serial televisivo «Beverly Hills 90210», sarà James Dean in «Race with Destiny» (Corsa col destino), originariamente un telefilm che verrà invece distribuito nei cinema. La storia è quella dell'amore tra ■ divo ■ Anna Maria Pierangeli, suicida a 39 anni nel 1971 mentre Dean morì a 24 anni nel 1955 in un incidente d'auto. L'interprete di lei è **Carrie Mitchum**, figlia del figlio di Robert Mitchum ■ moglie di Van Dien.

Simon Le Bon e l'ex modella iraniana **Yasmin Parvenah**, sposati dal 1986, aspettano il quarto figlio; hanno già tre bambine, Amber Rose, Saffron ■ Tallulah.

Hanna Schygulla, l'attri■■ prediletta da Fassbinder, adesso ultracinquantenne e da tempo abitante ■ Parigi in place des Vosges, presenta al 51° festival teatrale di Avignone il suo recital «non di cantante, ma ■ attrice che canta»: i testi delle canzoni sono di Fassbinder, Peter Handke, Jean-Claude Carrière, Gombrowicz; le musiche sono di Jean-Marie Sénia.

Manuel ■■ **Oliveira** ■ ospite il 13 luglio a Pontedera del festival dedicato alla cultura portoghese «Sete sois sete luas» (Sette soli, sette lune): di sera all'aperto nella Villa Comunale, incontro con il pubblico ■ proiezione di «Viaggio all'inizio del mondo», ultimo film interpretato da Marcello Mastroianni. Altri ospiti portoghesi del festival di Pontedera: **Maria De Medeiros** regista di «A morte do principe», **Tito Paris** e **Teresa Salgueiro**, già cantante dei Madredeus e adesso solista.

Robert Redford ha cominciato ■ girare il quarto film da lui diretto, tratto dal best seller di **Nicholas Evans** «L'uomo che sussurrava ai cavalli» (editore Rizzoli), storia della «resurrezione» d'una bambi■■ ■ del suo cavallo dopo un incidente. Tra gli interpreti, oltre a Redford, **Kristin Scott Thomas**, **Sam Neill**, **Dianne Wiest**.

Eva Herzigova, la modella, 24 anni, e suo marito **Tico Torres**, batterista nel gruppo di Bon Jovi, sposati d■ un anno ■ tutt'e due grandi viaggiatori per via del lavoro, ■ ■■■ fatti una promessa: «Non stiamo mai più di dieci giorni sen■■ incontrarci, vederci, raggiungerci».

Larry Clark, il fotografo americano regista del discusso «Kids», prepara un secondo film su un gruppo di adolescenti, «una via ■ mezzo tra "Oliver Twist" e "Drugstore Cowboy"». Titolo: «Another Day in Paradise» (Un altro giorno in paradiso).

Parla il protagonista di «Men in black», nuovo film di Spielberg

Il successo dopo «Independence Day»: «Prima facevo rap e tutti mi dicevano: "La tua non è musica è recitazione" così ho cambiato»



Will Smith in ■■ ■■■ del film «Independence Day»: il suo primo ruolo da eroe che salva la Terra dall'invasione degli alieni

Mr. Smith, terrore degli alieni

«Ma nella vita sono poco eroico»

LOS ANGELES. Il numero due di Jurassic Park, Speed ■. Poi il numero 4 di Batman, quindi, la settimana scorsa, «Hercules» e «Face-off». Megaproduzioni in cui ■■ budget da 100 milioni di dollari sembra quasi nulla invadono il mercato a ritmo frenetico. C'è un film, però, che sembra destinato a restare, almeno per un po': «Men in black», cui «Newsweek» ha dedicato la copertina.

Un film spiritoso, bizzarro, paradossale, sottile, che porta una ventata di freschezza. Prodotto da Steven Spielberg e diretto ■ Barry Sonnenfeld, affronta un argomento che, di questi tempi, è diventato stranamente attuale. Un centinaio ■ migliaia di persone stanno convergendo ■ questi giorni ■■ Roswell, New Mexico, per celebrare il cinquantenario di quello che ritengono sia stato il primo sbarco ■ extraterrestri. Quattro americani su dieci, nel frattempo, ■■■ convinti che gli alieni sono già tra noi, tenuti nascosti dalle autorità timorose che ■ rivelazione della loro presenza creerebbe il panico. E i «Men in black», gli uomini in vestiti, cravatta e Ray-ban neri del film si occupano proprio di questo, appartengono ■ un'unità supersegreta del governo la cui missione è appunto quella di far scomparire ogni traccia di extraterrestri camuffatisi tra di noi. I protagonisti sono Tommy Lee Jones, che rivela un'inaspettata vena comica, e Will Smith, l'attore ■ colore che l'anno ■■■■ salvò il pianeta in «Independence day». E' ancora una volta l'eroe per caso, quello che salva bambini, istituzioni, paesi così, senza fare alcuno sforzo. Un po' ciò che ■■ accadendo con la ■■ carriera, che dopo «Independence day» e, adesso, «Men in black», procede spedita. Lo abbiamo intervistato.

«Men in black» viene da un fumetto. Può dirci di più?

«Si tratta di un fumetto non molto noto e che data trent'anni. I men in black sono quelli che si occupano della sicurezza di "Area 51", dove il governo terrebbe le navicelle spaziali schiantatesi in terra. Tra gli uomini in nero non c'era però nessun nero, devo essere ■ primo uomo ■ nero nero».

E così un'altra volta lei fa la parte di un eroe che salva noi tutti dagli alieni.

«Io veramente non mi vedo così. Sono di quelli che, se mi trovo davanti a un incidente, non scappo ma spero che ci sia qualcun altro ad affrontarlo. Mi piace variare, ■■ fare questi filmoni è divertente. Lavori con i tecnici migliori, è come una grande festa. "Independence day", oltre tutto, è stata l'unica offerta che ho avuto in quei tempi. Ero un po' preoccupato all'idea di fare due film su alieni, ■■ dopo l'altro, ma un giorno mi ha chiamato Steven Spielberg. Ricordo: ero ■ casa in mutande ■ ho subito pensato fosse uno scherzo di un amico. Mi ha mandato un elicottero tutto per me per andare a trovarlo nella sua villa. Che cosa dovevo fare? Dire di no?».

E lei crede agli extraterrestri?

«Penso sarebbe un po' arrogante ritenere che siamo le uniche forme viventi in tutto l'universo. Credo che là fuori debba esserci qualcosa».

Intanto, qui in terra, c'è una nuova stella che si chiama Will Smith.

«Ho sempre amato il cinema, ma il mio obiettivo ■■ la musica. E solo quando sono usciti i miei primi video, la gente ha cominciato a dirmi che, più che musica, ■■ recitazio■■. Ed è lì che ho fatto il mio primo pensierino. Nel frattempo, ■ mia carriera di rapper stava andando maluccio e un giorno Quincy Jones mi ha proposto di fare una serie televisiva, "Fresh Prince of Bel-Air". Non avevo ■■ soldo e ho detto di sì: ■■■ stato ispirato dalla povertà».

Il rap nel frattempo attraversa un momento critico.

«In effetti, negli ultimi quattro-cinque ■■i, il mondo del rap ha preso una piega molto singolare. La morte di Tupac Shakur e poi di Biggie, sperabilmente, serviranno a far vedere alla gente che occorre prendere responsabilità per le liriche ■ i contenuti. La musica va a ragazzi di dodici-quindici anni. Mi pare anche che il pubblico ■■ un po' stanco, che cerchi più divertimento».

Neri ■ Hollywood. Che cosa succede?

«Non mi piace questo atteggiamento di ■■■■■ sempre le responsabilità sugli altri. Non ti va come i bianchi ti rappresentano? Fai il tuo film. Invece di lamentarci, dovremmo avere più sceneggiatori, più registi, più gente capace di raccontare le nostre storie».

Perché non lo fa lei? Pensa a scrivere ■ ■ dirigere?

«Con Jada, mia moglie, abbiamo scritto una sceneggiatura, "Love for Hire". Quanto a dirigere, ■■ quanto gli attori possano essere insopportabili. No grazie».

Lorenzo Soria

Star Trek in mostra

Tutti in coda per salire sull'Enterprise

MILANO. La fantascienza appassiona ■■ pubblico sempre più vasto. E proprio ■■ giorni dello sbarco ■■ Marte del robot-sonda, al Palazzo della Triennale di Milano ■■ ottenendo un successo di pubblico superiore alle previsioni l'esposizione «Star Trek in Italy», allestita da Globo divulgazione scientifica, ■ collaborazione con l'associazione Arteutopia ■ la Provincia di Milano.

Sono quasi 10 mila i visitatori che si sono avvicendati nelle sale dove hanno trovato spazio gli oggetti originali dei set della fortunata ■■■ di fantascienza. Si tratta di «feticci», per i fans di capitan Kirk, perché sono stati utilizzati dagli attori durante la lavorazione. Un «incontro ravvicinato» alle uniformi ■ alle armi dei principali protagonisti del serial. Ad esempio, nella mostra è presente la ricostruzione del ponte ■ comando dell'astronave Enterprise e della sala di teletrasporto.

Una particolare attenzione è dedicata alla sezione video; grazie alla collaborazione con la CIC video, infatti, vengono proiettati tre filmati inediti, che raccontano i trucchi cinematografici che vengono utilizzati per girare scene spettacolari e spiegano le intuizioni e i madornali errori contenuti in alcuni film dal punto di vista prettamente scientifico

Nella sala cinematografica, ogni giorno vengono proiettati a rotazione i film della serie Star Trek, che da oltre trent'anni catturano l'interesse del pubblico.

La rassegna sarà aperta fino al 3 agosto (giorno di chiusura, il lunedì) con orario continuato dalle 10 alle 20. Il costo del biglietto ■ di 10.000 lire (ridotto 7000). [s. n.]

Moretti organizza una scorpacciata di film: ■ Roma fino ■ 13 luglio

Festa del «corto» al cinema Sacher

Venti pellicole in concorso, molti i dilettanti

■■■. Una golosa fetta di torta al cioccolato, la Sacher, che per gli appassionati del cinema morettiano è diventata ormai una bandiera culturale, campeggia sul catalogo della II edizione del Festival del cortometraggio ■ programma a Roma, nel cinema del regista di «Caro diario», da domani fino a domenica 13 luglio. La promessa, garantita attraverso l'immagine del calorico dolce austriaco, è quella di una scorpacciata di cinema: ■■eme con il fedele ■■■ ■ produttore Angelo Barbagallo, Moretti ha selezionato, nella selva dei 400 cortometraggi inviati al suo indirizzo, un gruppo di venti titoli inediti (14 in video e 6 in pellicola) che verranno proposti, a turno, quattro volte ognuno nel corso della stessa giornata. In palio, il Sacher d'oro, d'argento e di bronzo. E ai primi due vincitori, ■■ fornitura di 2500 metri e 1500 metri di pellicola 35mm, sviluppo ■ stampa gratis e mezzi tecnici per realizzare un cortometraggio.



Il regista Nanni Moretti. Alla II edizione del Festival del «corto» ■■ arrivati oltre quattrocento video

Alla selezione non prendono parte solo aspiranti registi: accanto a 13 videomaker e studenti di cinema, ci sono due attori, due psichiatri e poi ■■ medico, un insegnante di educazione fisica, uno di scuola media, una pittrice, un libraio, ■■ musicista, un laureando in filosofia. Tra i prescelti ci sono alcuni che hanno già gareggiato nella I edizione del Festival, chiusa, dodici mesi fa, con il premio ex-aequo a «Silhouette» di Matteo Garrone ■ «La place» di Giovanni Maderna.

Ma di che ■■ parlano i «corti» scelti da Moretti? Naturalmente di tutto: dal viaggio spirituale di una ragazza non indiana che rompe i propri occhiali in una superaffollata città dell'India («Pidgin» di Andrea Gropplero) alla riflessione autobiografica sul mestiere di libraio («Spruzza, pulisci e...vendi!» ■ Davide Manelli); dalla trasformazione in immagini di un verso di Percy B. Shelley («Vento occidentale» di Sabrina Acciari) al reportage sulla condizione giovanile nella periferia romana, («Tor Bella Monaca: giovani di confine» ■ Davide Daniele).

Fuori concorso, una personale dedicata ■ Ursula Ferrara, autrice di cortometraggi d'animazione che ha preso parte all'ultimo Festival di Cannes con il corto intitolato «Quasi niente», che descrive la storia di una colazione dove rumori e gesti quotidiani si mescolano ad altro. [f. c.]

RITROVI

CLUB 84. Oggi chiuso. Domani 15,30 Rocky Band. 21 Rocky Big ■■■.
GARDENLU' da ■■ ■ più! Prova. St. Valsalice 4, t. 660.34.43. 15 Mini.
LA LUCCIOLA La conosci? c. Taranto 206, t. 200.097. 15 DY.
PATIO+INVIDIA: ore 22,30. Tel. 661.4641.

Dopo due anni di esperimenti, il via a servizi regolari in tutta Europa

Freddo garantito dal satellite

Con il sistema combinato strada-rotaia

Il trasporto combinato strada-rotaia, cioè quella modalità capace di assicurare [illegible] efficace sistema di trasporto merci pur tutelando [illegible] qualità di vita del cittadino, registra ulteriori sviluppi: conquista nuovi mercati e quote di mercato, assume un ruolo sempre più importante [illegible] [illegible] prioritario nelle politiche comunitarie per uno sviluppo del trasporto merci «compatibile» con l'ambiente, guadagna in competitività grazie all'informatica [illegible] ai collegamenti satellitari.

Poiché «senza trasporti [illegible] ferma tutto» e poiché il volume dell'interscambio merci è previsto raddoppiare dall'89 al 2010, diventa indispensabile creare le basi per assor[illegible]re tale crescita senza penalizzare il paesaggio, l'ambiente, l'uomo. In questo quadro è significativo un servizio sperimentalmente avviato da Cemat (la società che in Italia gestisce il trasporto combinato) a fine '95 e che oggi sta conquistando il mercato dei prodotti freschi. Un settore strategico, [illegible] funzione della grande distribuzione organizzata. Le [illegible]erci che necessitano di temperatura ed umidità controllate sono innumerevoli: ortofrutta, surgelati, congelati, carne, pesce, latticini... Sino [illegible] [illegible] anni fa l'ortofrutta previlegiava la ferrovia, poi la necessità [illegible] controlli costanti sulla temperatura ha reso tale modalità meno sicura rispetto alla strada, dove la presenza dell'autista è una garanzia. Oggi il nuovo servizio di trasporto combinato messo a punto da Cemat in collaborazione [illegible] [illegible] colosso americano Thermo King è in grado di garanti-



[illegible] costante autodiagnosi di temperatura ed umidità, ma anche di garantire - grazie al collegamento via satellite - un intervento immediato, 24 ore su 24, lungo tutto il percorso di viaggio, in tutta Europa. Il servizio utilizza casse mobili frigorifere dotate [illegible] [illegible] gruppo frigogeno di ultima generazione. Ogni mezz'ora il satellite effettua tutti i controlli. «Sono state codificate 100 tipologie di allarme - precisa l'ing. Eugenio Muzio, consigliere delegato Cemat - in funzione dell'anomalia segnalata: verde è ininfluente, gialla richiede un controllo in tempi brevi, [illegible] l'intervento immediato. In questi [illegible] il Centro assistenza Thermo King, attivo sempre, garantisce assistenza alla prima sosta tecnica [illegible] treno, in qualunque punto d'Europa. Il servizio è talmente affidabile che abbiamo ottenuto anche una copertura assicurativa per mancato freddo lungo tutto il percorso». Per consentire agli operatori di testare il servizio, Cemat [illegible] è dotata di 40 casse mobili frigo.

La proposta ha trovato entusiasti gli inglesi, [illegible] immediato incremento del traffico via Eurotunnel di ortofrutticoli verso l'isola [illegible] di surgelati verso l'Italia. Altro sintomo di crescita è l'accordo fra Cemat e Icf-Intercontainer di Basilea, per l'acquisto di 20 [illegible] frigo da gestire in pool: «Sono destinate - spiega Paolo Piccazzo, direttore commerciale Cemat - a testare il servizio con [illegible] Scandinavia, un mercato interessantissimo: basti pensare che [illegible] Danimarca dispone della flotta frigorifera più grande d'Europa». Ma anche l'Italia avanza: i nostri operatori dispongono di [illegible] casse mobili «modello Cemat» [illegible] di 50 semirimorchi analoghi.

Oltre un milione di colli al giorno movimentati dalla Dpd

Informatizzare i trasporti

In ogni istante, controlli via Internet

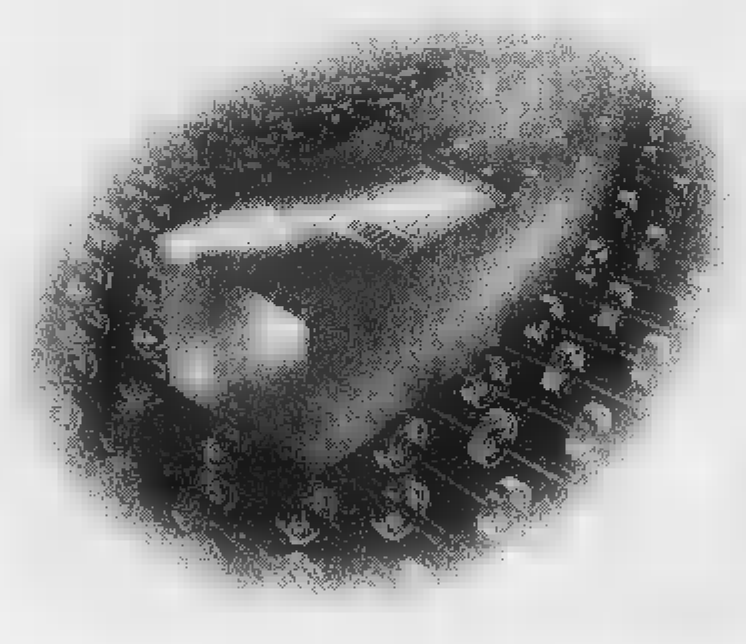
Venti anni dopo la fondazione della cooperazione fra 18 trasportatori [illegible] medio-grandi dimensioni, la Dpd (Direct Parcel Distribution) è [illegible] sull'onda del successo, [illegible] un aumento del volume dei colli del 10,4% sul mercato europeo. La diffusione del lodo della Dpd [illegible] [illegible] sviluppo del sistema stanno facendo buoni progressi nelle nuove nazioni europee [illegible] franchising (Italia, Francia, Penisola Iberica, Regno Unito [illegible] Scandinavia).

Nel 1996, nel sistema Dpd sono stati trasportati circa 245 milioni di colli, 23 milioni in più rispetto all'anno precedente. Più di un milione di colli vengono trasportati in tutto il network Dpd tramite piattaforme (hubs) ed i 400 depositi (centri operativi), organizzati dai partner in franchising della Dpd. I clienti Dpd possono inviare i loro colli dalla città norvegese di Kirkenes alla siciliana Ragusa, dalla scozzese Inverness alla slovacca Kosice senza cambiare network e con un [illegible]nico sistema informativo. Un totale di 21.000 impiegati, padroncini ed autisti lavorano per la Dpd e circa 12.500 veicoli con il logo Dpd vengono usati ogni giorno in Europa.

In generale la crescita è chiaramente rallentata, in quanto le quote del mercato classico sono ormai suddiviso. Ulteriori volumi possono [illegible]ssere raggiunti solo aprendo nuovi mercati ed offrendo servizi addizionali. Perciò un motivo dello sviluppo costante della Dpd è la modernizzazione flessibile e l'estensione del proprio network logistico.

Nel '96 è stata accelerata ulteriormente l'estensione necessaria delle strutture del sistema, in connessione con lo sviluppo della Dpd in Europa. Ne sono la prova non solo la costituzione nel '94-'95 di un nuovo deposito principale [illegible] Morsdorf (Germania) - che assicura, da una parte, un servizio conforme al sistema per [illegible] nazioni dell'Est europeo e, dall'altra, migliora i collegamenti fra [illegible] Nord ed il Sud -, ma anche l'estensione dei depositi principali ad Unna (Germania, maggio '95) e ad Aschaffenburg (Germania, settembre '96).

Contemporaneamente i partner in franchising hanno [illegible]mentato e modernizzato la capacità dei loro depositi nel 1996, effettuando considerevoli investimenti finanziari. Il volume duplicato a Würzburg (Germania), un nuovo edificio a Heilbronn (Germania), un nuovissimo deposito a Lille (Francia) [illegible] procedure moderne im-



plementate nel deposito regionale di Horsching presso Linz (Austria) sono solo alcuni esempi, senza dimenticare ovviamente [illegible] futuro hub milanese altamente tecnologico che vedrà la luce nel '98. L'intenzione [illegible] è di costruire deposi standardizzati. Il fattore cruciale per lo sviluppo del network è l'adattamento alle specifiche situazioni di mercato e delle infrastrutture regionali. Solo con questo procedere si possono controllare i costi [illegible] garantire l'orientamento verso il cliente.

Da un punto di vista strategico a lungo termine è di pari importanza l'ulteriore sviluppo del sistema informatico. La Dpd è riuscita a realizzare [illegible] scanning decentralizzato dei dati [illegible] consegna tramite la costituzione del settimo [illegible] ultimo centro scanning regionale. Ogni notte, tramite scanner, fino [illegible] 100.000 dati, inclusa la prova [illegible] consegna firmata dal destinatario, vengono inviati e registrati vi[illegible] Isdn al sistema di archiviazione centrale ad Aschaffenburg dove vengono resi disponibili per l'accesso tramite Delis (Digital European Logistic Information System).

Dal giugno 1996, i clienti Dpd [illegible] in grado di accedere on-line alle prove [illegible] consegna via workstation Isdn. L'accesso alle informazioni riguardanti [illegible] sollo tramite [illegible]lis è ancora più semplice: ogni cliente autorizzato ha la possibilità di accedere [illegible] dati relativi ai colli [illegible] Internet, tramite collegamento Nui o Isdn o [illegible] mailbox. Il Delis riceve [illegible] oltre tre milioni di questi dati ogni giorno, oltre ai dati [illegible] consegna. Questi ultimi restano disponibili nel database sotto forma [illegible] «curriculum vitae» del collo per un periodo di 12 mesi. In generale la Dpd offre svariati tipi di accesso al sistema, permettendo così ai suoi clienti di scegliere il collegamento adeguato al loro sistema informatico in base alle loro esigenze ed offrendo una catena [illegible] informazioni completa dal ritiro alla consegna della merce.

Ma cos'è [illegible] Delis? E' lo strumento informatico che gestisce la registrazione, la trasmissione [illegible] la memorizzazione di più di 3 milioni di dati al giorno. Queste informazioni sono inserite nella banca dati centrale, mostrati come curriculum vitae dei colli, resi disponibili on-line a tutta l'organizzazione europea Dpd come informazione costante ed attuale, e strumento di controllo insieme alle 100.000 prove di consegna scannerizzate giornalmente.

I servizi di trasporto inseriti in un network in passato richiedevano un network logistico perfettamente strutturato. Ovviamente è fondamentale anche oggi, se si vuole operare a costi convenienti. Un sistema informatizzato, comunque, già da tempo riveste la stessa importanza. In fondo il volume dei colli [illegible] in continua crescita, da una parte, [illegible] le richieste della clientela sono sempre più esigenti, dall'altra. Le soluzioni informatiche diventano [illegible] strumento di monitoraggio, controllo [illegible] servizio anche [illegible] causa dell'«internazionalizzazione» del sistema che porta ad una maggior complessità strutturale.

Scotti va al contrattacco: «Non è vero che Sodano mi vuole congelare»

Gerry [illegible] bilico tra Laura e Delia

«Ma dopo il "Quizzone" vorrei riposare un po'»

MILANO. «L'arrivo di Sodano mi ha confermato quanto siano positivi i cambiamenti. Quando ho visto il nuovo direttore di Canale 5 venire alla [illegible] del "Quizzone" non volevo credere ai [illegible] occhi».

Gerry Scotti smentisce dunque di avere cattivi rapporti col nuovo direttore. Dice che a Canale 5 - l'altra sera [illegible] andata in onda la prima puntata della quarta edizione del «Quizzone» - nessuno lo ha voluto congelare.

«E' incredibile. E' da tanti anni che faccio questo mestiere e ancora non [illegible] [illegible] abituato. Ci sono giornalisti che travisano totalmente quello che hai detto. Sodano è una persona che crede molto in me e, anche se [illegible] dichiarato [illegible] voler star tranquillo per quale mese, [illegible] [illegible] parecchi progetti che mi [illegible]dranno coinvolto».

Allora lo spostamento dal venerdì alla domenica del programma [illegible] i suoi sei mesi «sabbatici»? Era già tutto previsto?

«Assolutamente. Anzi, fui io a chiedere [illegible] Sodano di spostare il "Quizzone" alla domenica perché abbiamo meno controprogrammazione [illegible] parte delle altre reti [illegible] il nuovo direttore ha accettato. Per i sei mesi [illegible] congelamento poi, la realtà è un'altra. Intanto il 16 luglio presenterò con Mara Venier "Donna [illegible] le stelle" e [illegible] Sodano mi ha chiesto di [illegible] un gruppo di lavoro [illegible] il quale inventare, scrivere e realizzare un varietà per la primavera '98. Ho carta bianca su regista, autori, collaboratori e non mi sembra poco».



Gerry Scotti

Gerry Scotti sempre più punta [illegible] diamante della prima rete Mediaset?

«Sembrerebbe [illegible] sì. Comunque, rispetto a qualche tempo fa, sento molto vicini i vertici dell'azienda [illegible] questo [illegible] fa sentire bene, [illegible] [illegible] fiducioso per il futuro».

Un futuro che la vedrà al fian[illegible] di Mara Venier per qualcosa [illegible] importante?

«Diciamo che lo speciale moda del 16 luglio ha tutta l'aria di una prova generale per vedere come funziona l'accoppiata fra [illegible] e [illegible] delle signore della televisione».

Altro?

«Altri due [illegible] tre speciali in autunno dei quali però [illegible] posso ancora dire nulla e per settembre, ottobre e novembre l'impegno [illegible] fianco di Delia Scala per la registrazione di altre venti puntate della sit-com che l'[illegible] scorso ha avuto un buon successo. Lavorare [illegible] Delia è un'esperienza [illegible] addirittura pare che [illegible] nostra accoppiata sia piaciu[illegible] al punto da far ragionare i dirigenti Mediaset su una possibile trasformazione della sit-com in una fiction vera e propria da mandare in prima serata ma... sto dicendo troppo».

Si parla e si racconta quando si hanno cose da dire e nel suo caso di carne sul fuoco sembra ce ne sia davvero tanta...

«Non mi lamento, ma ci tengo a dire ancora una cosa sul "Quizzone" che mi ha fatto scoprire una Laura Freddi [illegible] crescita. Laura è defilata, [illegible] cerca l'inquadratura a tutti i costi come certe sue colleghe con le quali ho lavorato. Questa umiltà innata le servirà molto per ritagliarsi [illegible] buon posto in questo ambiente fagocitato da finti e finte protagoniste».

Luca Dondoni

I FILM DI OGGI IN TV

L'ufficiale Richard Gere

[illegible] E GENTILUOMO

1983, Canale 5 alle 20,45; dur: 120'

Zack Mayo è un ragazzo cresciuto con [illegible] padre marinaio, donnaiolo e ubriacone, nei porti di mezzo mondo. Pronto a cambiare vita, si arruola nell'aviazione. Qui, grazie anche alla durezza del suo istruttore e alla disciplina militare, mostra tutto il proprio carattere, anche [illegible] il suicidio del [illegible] migliore amico [illegible] corso lo turberà. Il film che ha dato al protagonista Richard Gere la grande notorietà.

[illegible] [illegible] PICCOLO PICCOLO

1977, Retequattro alle 23; dur: 122'

Dal romanzo [illegible] Vincenzo Cerami. Giovanni Vivaldi, travet ministeriale, ha un unico sogno: che suo figlio Mario, ragioniere, lo sostituisca nell'impiego. Il giorno dell'atteso concorso, Mario viene ucciso d[illegible] un rapinatore. Il padre [illegible] mette sulle tracce dell'assassino. Quando lo trova, lo sequestra e lo uccide torturandolo. Memorabile interpetazione di Alberto Sordi, [illegible] po' al [illegible] fuori dei sui schemi.

APPUNTAMENTO [illegible] [illegible] MORTE

1988, Tmc [illegible] 20,40; dur: 102'

Emily Boynton [illegible] in viaggio in Palestina con la figlia Ginevra e i tre nipoti. Con loro si trovano un'archeologa inglese, un'aristocratica americana, il colonnello Carbury e il celebre detective Hercule Poirot. Mentre il gruppo fa un'escursione, Emily viene uccisa.

[illegible] [illegible] DA [illegible]

1978, Raiuno alle 20,50; dur: 119'

Nell'estate del '62 Jack, Matt [illegible] Leroy sono giovani [illegible] vanno pazzi per il surf. Arriva il Vietnam dove Jack spende tre anni di vita, al contrario degli altri due che riescono a evitarlo. Nella primavera del '74, i tre [illegible] ritrovano di nuovo sulla spiaggia, profondamente cambiati, ma ancora innamorati delle tavole da surf.

[illegible] O LASCIAMI

1955, Tmc alle 23; dur: 117'

Ruth Etting, giovane cantante, attira l'attenzio[illegible] di Marty Snyder, uomo dalle molteplici attività [illegible] [illegible] tutte legali. Ruth giungerà ai vertici del successo, ma la [illegible] scalata sarà segnata da momenti drammatici.

BODY PUZZLE

1992, Retequattro alle 1,50; dur: 97'

Dopo un incidente stradale la giovane [illegible] bella Tracy rimane vedova. Una [illegible] di omicidi sconvolgerà la [illegible] vita.

ANTENNA

OGGI
Paolo Brosio debutta [illegible] *8 millimetri* con Alessia Marcuzzi (Italia 1, 20,45), Lucio Caracciolo e Paolo Giuntella nella prima parte [illegible] *Grand Tour* (Raitre, 11; seconda parte 13), Sveva Sagramola racconta delle iene maculate della piana del Serengeti (*Professione natura*, Raitre, 20,40), infine Giovanni Bollea, Annamaria Serafini, Folco Quilici, Cinzia Leone, Paolo Pietrangeli e Romano Battaglia sul tema della pedofilia (*Maurizio Costanzo Show*, Canale 5, 23,15).

[illegible]
In Germania «Hotline per manager», linea telefonica offerta dall'Ordine degli psicologi tedeschi (Bdp) ai manager in crisi, categoria, secondo le statistiche, sempre più numerosa.

[illegible]
I fischietti che negli Stati Uniti venivano regalati a chi acquistava certe patatine risultarono ottimi per frodare le società telefoniche: fischiando dentro [illegible] cornetta, [illegible] impediva l'addebito. In America [illegible] numero di telefonate rubate fa perdere ogni anno alle società telefoniche 3,7 milioni di dollari.

[illegible]
Fonti della Ibm prevedono che fra tre anni il numero dei personal computer avrà sorpassato quello dei televisori: esattamente 125 milioni di televisori contro 130 milioni di personal computer.

Le differenze fra i due apparecchi però diminuiranno notevolmente: i pc già [illegible] possono ricevere programmi televisivi mentre sono in vendita i primi modelli [illegible] «navigatori» per viaggiare in Internet usando la tv, [illegible] la memoria del pc ma dotati di telecomando. Sempre per le esigenze della rete [illegible] stanno realizzando dischi rigidi miniaturizzati in grado di trasformare un telefono cellulare [illegible] personal capace di navigare in rete.

INSONNIA
Secondo un'indagine Intermatrix, il 37 per cento degli italiani insonni inganna il tempo guardando la televisione. Un 44 per cento si gira e rigira tentando di addormentarsi, un 32 per cento legge, un 16 va in cucina a mangiare, un'entità trascurabile lavora.

In totale, la percentuale [illegible] chi ha difficoltà nel sonno si aggira sul 15-20 per cento della popolazione.

CUBA
A Cuba i ristoranti [illegible] son cominciati a chiamare *paladar*, per via della telenovela *Vale todo* dove la protagonista fa fortuna grazie a un negozio la cui insegna è «Paladar» («Palato»).

[illegible]
Percentuale dei minorenni che seguono [illegible] interesse gli spot televisivi: 50. Degli adulti: 5,1. Percentuale di italiani che giudicano poco idonea la presenza di portatori di handicap negli spot: [illegible]. Che ritengono inopportuno pubblicizzare armi giocattolo. 42. Biancheria intima: 35. Profilattici: 4,4. Percentuale di italiani che si sentono in qualche modo condizionati dalla pubblicità televisiva: 51,3 (Federico Bini).

PAOLO [illegible]
«Quando ero bambino e ci chiedevano: cosa vuoi fare da grande? I miei amici rispondevano: "Il medico" oppure "l'ingegnere". [illegible] invece dicevo: "La testa di cazzo". Sono l'unico che ce l'ha fatta». (Paolo Rossi).

Giorgio Dell'Arti

I [illegible] DI [illegible]

RAIUNO

Telegiornale: 11,30 (7025200); 13,30 (401); [illegible] (45823); [illegible] (756); 23 (71200); 0,15 (33156);
6 — **Euronews**, attualità (4484)
6,30 **TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)**, attualità (5355991)
6,45 **Unomattina estate**, attualità (1741842)
8,30 **TG1 Flash L.I.S. (9.30)**, attualità (4973533)
9,35 **Soli nell'infinito**, film drammatico. Regia di Mervyn Leroy, [illegible] William Holden (2684200)
11,35 **Verdemattina estate**, rubrica (4891820)
12,30 **TG1 Flash**, attualità (83485)
12,35 **La signora in giallo**, telefilm (8080858)
13,55 **TG1 Economia**, attualità. (3322002)
14 — **Sammy [illegible] [illegible] città**, film commedia (Usa). Regia di Norman Tokar (55281)
15 — **Sette giorni al Parlamento**, attualità (6007)
15,30 **Solletico**, varietà ragazzi (958755)
17,50 **Oggi al Parlamento**, attualità (8782543)
18,10 **Mi sembra di aver visto un gatto**, cartoni (788939)
18,25 **Hai paura del buio?**, telefilm (6750839)
18,50 **La grande vallata**, telefilm (1892939)
19,50 **Che tempo fa**, rubrica (804-2161)
20,20 **TG1 Sport**, rubrica sportiva (82945)
20,35 **La Zingara**, gioco (1714088)
20,50 **Un mercoledì [illegible] leoni**, film drammatico (Usa, 1978). Regia di John Milius, [illegible] Jan Mi[illegible]l Vincent, William Katt (38368945)
23,05 **Gli archivi del Cremlino**, rubrica (2010755)
0,40 **Agenda - Zodiaco - Che tempo fa**, rubrica (95286205)
0,45 **Il mito di Spoleto**, rubrica [illegible]
1,10 **Filosofia**, rubrica (90801683)
1,15 **Sottovoce: Giorgio Montefoschi**, rubrica (6845311)
1,40 **Caro pa[illegible] notturno**, rubrica (7762205)
2 — **O' sole mio**, musicale (233-3885)
2,20 **La mia Napoli: Sergio Bruni**, documenti (4004040)
3,05 **Tornosacco**, film grottesco (Italia, 1986). Regia di Giancarlo Giannini (3093158)
5 — **[illegible] De Crescenzo**, musicale (4043791)
5,35 **Archivio dell'[illegible]: Napoli**, rubrica

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (205485); 13 (7113); 20,30 (8804); 0,20 (2787601);
6,35 **Rassegna stampa sociale**, rubrica (4508858)
7 — **La traidora**, telenovela (47-63216)
7,45 **Go - Cart mattina**, varietà ragazzi (3793754)
7,50 **Classic Cartoon**, cartoni (6943277)
7,55 **Pingu**, cartoni (7393718)
8 — **Ape Maia**, cartoni (2282)
8,30 **L'albero azzurro**, cartoni (9397)
9 — **Popeye**, cartoni (93284)
9,05 **Lassie**, telefilm [illegible]
9,30 **Protestantesimo**, rubrica (3113)
10 — **Medicina 33**, rubrica (98738)
10,10 **Quando si ama**, soap opera (8750218)
11 — **Santa Barbara**, soap [illegible]ra (6588303)
12 — **Il meglio di Ci vediamo in TV - 1a parte**, varietà. Con Paolo Limiti. (46587)
13,30 **TG2 Costume e società**, rubrica (40945)
13,45 **TG2 Salute**, rubrica (94399-39)
14 — **Il meglio di Ci vediamo in Tv - 2a parte**, varietà (903-1543)
15,25 **Bonanza**, telefilm (1987562)
16,15 **TG2 Flash (17.15 - 18.15)**, attualità (6827007)
17,20 **Wolff un poliziotto a Berlino**, telefilm (341620)
18,10 **Meteo 2**, rubrica (8285216)
18,20 **TGS Sportsera**, rubrica sportiva (2094216)
18,40 **In viaggio con Sereno Variabile**, ru[illegible] (523262)
19 — **Hunter**, telefilm (90533)
19,50 **Quando ridere faceva ridere**, rubrica (1637755)
20,50 **Amico mio**, . Regia di Paolo Poeti, con Massimo Dapporto, Katharina Böhm (590-620)
22,35 **Exotica**, film drammatico (Canada, 1994). Regia di Atom Egoyan, con B. Greenwood (6326303)
0,55 **Oggi al Parlamento**, attualità (2287311)
1,05 **Meteo 2**, rubrica (90602392)
1,10 **TGS Notte sport**, rubrica sportiva (6870311)
1,20 **Telecamere magazine (R)**, rubrica (1015327)
1,35 **Eleonora Fonseca Dimentel**, rubrica (86590137)
2,10 **L'Italia del Po**, documenti (9820088)
2,40 **Mi ritorni in mente replay**, musicale (3262175)
2,50 **Diplomi universitari a distanza fino alle ore 5,55 Lezione 17** (42533243)

RAITRE

Telegiornale: 12 (15823); 14,15 (7240668); 19 (8862); 22,30 (27485); 0,30 (7663576);
6 — **TG3 Morning News**, attualità (16991)
8,30 **Geo Magazine**, documenti (6823)
9 — **Le strade di S. Francisco: Mike Stone ritorna**, film poliziesco (Usa, 1992). Regia di Mel Damski, con Karl Malden (772295)
10,30 **Tempo: Storie d'autore**, rubrica (8587)
11 — **Grand Tour**, attualità. Con Mino Damato (66397)
12,05 **In nome della [illegible]**, sceneggiato (189862)
12,35 **Man [illegible] a[illegible]**, telefilm (22248)
13 — **Grand Tour**, attualità. Con Mino Damato (46533)
14 — **TGR Telegiornali Regionali**, attualità (21642)
14,[illegible] **ENG Presa diretta**, telefilm (4101668)
15,20 **TGS pomeriggio sportivo**, rubrica sportiva (4456-674)
15,25 **Ciclismo: Tour de France**, sport (9089991)
17,15 **Geo Magazine**, documenti (8810282)
18 — **In nome della famiglia**, sceneggiato (5810)
18,30 **Un posto al sole**, soap [illegible]ra (3129)
19,35 **TGR Telegiornali regionali**, attualità [illegible]
20 — **Dalle 20 alle 20**, rubrica - A cura delle Regi[illegible] (26129)
20,20 **Friends**, telefilm (1413687)
20,40 **Professione natura**, documenti (446129)
22,45 **TGR Telegiornali regionali**, attualità (8642484)
22,55 **Il conte Montecristo**, sceneggiato (928649)
1,10 **Fuori orario. Cose (mai) viste**, rubrica (4204595)
1,40 **Uno a me, uno a te, uno a Raffaele.** . Regia di Jon Jost, con Eliana Miglio, Vittoria Arenillas (4377175)
3,05 **Concerti dal vivo: Vasco Rossi** - Musicale (384757[illegible]
3,30 **Tutti i bambini di Comencini**, documenti (1874389)
4,40 **Gabriele La Porta presenta: Mestieri di vivere**, attualità

CANALE 5

Tg5: 6 (51184); 13 (837); 20 (8303); 23.05 (4177533); 0.16 (1377448); 2 (8327177); 3 (5111156); 4 (65587717); 5,30 (1113243);
9 — **Wonder woman**, telefilm - *"La ragazza di Ilandia"* (5-3736)
10 — **La donna bionica**, telefilm - *"Scacco matto"* (67562)
11 — **Una bionda per papà**, telefilm - *"Benvenuta Lilly"* (2-945)
11,30 **Otto sotto un tetto**, [illegible]film - *"Trasformazioni a sorpresa"* (9804)
12 — **La tata**, telefilm - *"Lo sciopero"* (1543)
12,30 **Nonno Felice**, telefilm - *"La grande sfida"* (7669)
13,30 **Sgarbi quotidiani**, attualità. Con Vittorio Sgarbi (10-262)
13,45 **Beautiful**, soap opera (814-484)
14,15 **Madre a tutti i costi**, film drammatico (Usa, 1993). Regia di Paul Schneider, con Kate Jackson, Lori Loughlin (6701552)
16,15 **Sisters**, telefilm - *"Qualcosa in comune"* (958228)
17,15 **Il Commissario Scali**, telefilm - *"La trappola"* (5370281)
18,15 **Casa Vian[illegible]**, telefilm - *"La poltrona"* (43571)
19,45 **8 del mestiere?**, varietà. Con Claudio Lippi e Luana Ravegnini (7213842)
20,30 **Paperissima sprint**, varietà. Con Michelle Hunziker e Gabibbo (34620)
20,45 **Ufficiale e gentiluomo**, film drammatico (Usa, 1982). Regia di Taylor Hackford, con Richard Gere, Debra Winger (497533)
23,15 **[illegible] Costanzo Show**, attualità. Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi (3950533)
1,30 **Sgarbi quotidiani (R)**, attualità. Con Vittorio Sgarbi (8624999)
1,45 **Paperissima sprint (R)**, varietà. Con Michelle Hunziker e Gabibbo (8540430)
2,30 **Target (R)**, attualità. Con Gaia De Laurentiis. - Tempo virtuale (3894382)
3,30 **Nonsolomoda (R)**, attualità - Un settimanale di attualità (3605408)
4,30 **Corto circuito [illegible]**, rubrica (3464359)
5 — **Galapagos (R)**, documenti

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (37303); 18,30 (50543); 20,30 (32262);
6,10 **Segni particolari genio**, telefilm (1289259)
6,40 **Ciao ciao mattina e cartoni animati**, varietà ragazzi (70427858)
9,20 **Festival [illegible] fitness '97 (R)**, sport (7051097)
10,25 **Chewingum**, film commedia (Italia, 1984). Regia di Biagio Proietti, con Massi[illegible] Ciavarro (53384836)
12,20 **Studio sport**, rubrica [illegible]tiva (3495485)
12,50 **Fatti e misfatti**, attualità. Con Paolo Liguori (3078858)
12,55 **Happy Days**, telefilm (147-6736)
13,30 **Ciao ciao e cartoni animati**, varietà ragazzi (32484)
13,35 **Pazze risate per mostri e vampiri**, cartoni (2871804)
13,55 **Ambrogio, Uan e [illegible] altri**, varietà ragazzi (7446533)
14 — **Street Sharks: Quattro pinne all'orizzonte**, cartoni (95939)
14,25 **Telepanzane**, varietà ragazzi (7467026)
14,30 **Mai dire tv**, varietà (1674)
15 — **Hercules**, telefilm (86484)
16 — **Bim Bum [illegible] e cartoni animati**, varietà ragazzi (19-571)
16,05 **Memole dolce Memole**, cartoni (875939)
16,30 **Una porta socchiusa ai confini del cielo**, cartoni (5-2216)
16,55 **Sorridi c'è Bim Bum Bam**, varietà ragazzi (2173216)
17 — **Lisa e Seya un solo cuore per lo stesso segreto**, cartoni [illegible]
17,25 **Ambrogio, Uan e gli altri**, varietà ragazzi (2081261)
17,30 **Primi baci**, telefilm (1842)
18 — **Helene e i suoi amici**, telefilm (2571)
18,58 **Studio sport**, rubrica sportiva (6472945)
19 — **Baywatch**, telefilm (5484)
20 — **Mr. Cooper**, telefilm (8945)
20,45 **8 Millimetri**, attualità (3624-84)
22,45 **Facciamo Cabaret**, [illegible]netà. (726028)
0,15 **Fatti e misfatti**, attualità. Con Paolo Liguori (1619578)
0,25 **Italia 1 Sport**, rubrica sportiva (7125068)
0,30 **Studio Sport**, rubrica sportiva (2512040)
0,40 **Italia 1 Sport**, rubrica sportiva (6595243)
1,30 **Star Trek - The next generation**, telefilm (9469966)
2,30 **Strogoff**, film avventura (Italia / Francia, 1970). Regia di Eriprando Visconti, con John Phillip Law, Mimsy Farmer (3134934)
4,30 **T And T**, telefilm (3475601)
5 — **Kung fu**, telefilm

RETE 4

Tg4: 11,30 (2724755); 13,30 (2868); 18,55 (287445);
6 — **Lasciati amare**, telenovela (1039674)
6,50 **Commissario Cordier: Una socia di troppo**, film poliziesco (Francia, 1994). , con Pierre Mondy, Antonella Lualdi (7022194)
8,30 **TG4 Rassegna stampa (R)**, attualità (8924200)
8,50 **Vendetta d'amore**, telenovela (7558939)
10 — **Perla Nera**, telenovela (89-10)
10,30 **I due volti dell'amore**, telenovela (7129)
11 — **Regina**, telenovela (8858)
11,45 **Milagros**, telenovela. Con Grecia Colmenares, Jorge Martinez (5377668)
12,30 **La casa nella prateria**, telefilm - *"Disperato bisogno di aiuto"* (89484)
14 — **Chi c'è c'è al sole**, varietà. Con Silvana Giacobini (46991)
15 — **Sentieri**, telenovela (5945)
15,30 **La bellezza di Ippolita**, film commedia (Italia, 1962). Regia di Giancarlo Zagni, con Gina Lollobrigida, E. Maria Salerno, Carlo Giuffrè (308754)
17,45 **Ok il prezzo è giusto**, gioco. Con Iva Zanicchi e con la partecipazione di Carlo Pistarino (4018378)
19,30 **Game Boat**, varietà ragazzi. Con Pietro [illegible] (28587)
19,35 **Calimero sciatore**, cartoni (638939)
20,05 **Bentornato Topo Gigio**, cartoni (351858)
20,35 **Bello, [illegible]... fantasia**, varietà. Con Gigi Sabani [illegible] Iva Zanicchi (2155028)
23 — **Un borghese piccolo piccolo**, film drammatico (Italia, 1977). Regia di Mario Monicelli, con Alberto Sordi, Shelley Winters (1403465)
1,30 **TG4 Rassegna stampa**, attualità (2338330)
1,50 **Body puzzle**, film thriller (Italia, 1992). Regia di Lamberto Bava, con Erika [illegible], Joanna Pacula (391-[illegible])
3,30 **Spencer**, telefilm (4618953)
4,20 **Matt Houston**, telefilm (722-6359)
5,10 **[illegible]k**, telefilm

TMC

Telegiornale: 12,45 (332007); 19,25 (05113); 22,40 (802645); 1,40 (4803822);
7 — **Zap Zap Estate**, [illegible]là ragazzi. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri. (2255113)
9,[illegible] **I ragazzi della prateria**, telefilm (1497649)
[illegible] — **Cartoon Network (R)**, cartoni (52620)
11 — **Due come voi (R)**, varietà. Con Wilma De Angelis e Benedicta Boccoli. (612200)
13 — **TMC Sport**, rubrica sportiva (46200)
13,10 **Ironside**, telefilm (9550571)
14,15 **All che non tornano**, film drammatico (GB, 1938). Regia di Tim Whelan, con Laurence Olivier, Ralph Richardson (8236874)
16 — **Tapp[illegible]o Volante Unforgettable**, varietà. Con Luciano Rispoli e Rita Forte, Roberta Capua. (96026)
17 — **Parker Lewis**, telefilm (93804)
17,35 **Zap Zap Estate**, varietà ragazzi. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri. [illegible]
19,55 **TMC Sport**, rubrica sportiva (344842)
20,10 **Speciale News**, attualità (8266741)
20,40 **Appuntamento con la morte**, film giallo (Usa, 1988). Regia di Michael Winner, con Lauren Bacall, Peter Ustinov (367939)
23 — **Amami o lasciami**, film drammatico (Usa, 1951). Regia [illegible] Charles Vidor, con Doris Day, James Cagney (11127642)
2 — **Cavalleria**, film drammati[illegible] (Italia, 1936). Regia [illegible] [illegible] Alessandri, [illegible] Amedeo Nazzari, Elisa Cegani

[illegible] RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 13; 19; 24; 5,30 7,20 GR Regione; 7,45 L'oroscopo; 10 GR1; 10,07 Italia no Italia sì; 11 GR1 - Inviato Speciale; 12 Come vanno gli affari; 13,28 Doppiando doppiando; 14 GR1; 14,06 Medicina e società; 14,11 Ombudsman; 14,38 Learning; 15,11 [illegible] Gutenberg, 15,23 Bolmare; 15,30 Non solo verde; 16 GR1; 17,15 Come vanno gli affari; 17,40 Uomini e camion; 18 GR1; 18,07 Tendenze; 18,12 I mercati; 18,30 Radiohelp; 19,28 Ascolta si fa sera; 19,35 Zapping 20,50 Cinema alla radio: Corte D'Assise - L'assassino; 22,30 GR1; 22,42 Bolmare; 22,47 Oggi al Parlamento; 23,40 Sognando il giorno.

RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 19,30; 22,30
7,17 Vivere la fede. - Il settimanale religioso di Radiodue. Una meditazione di Don Mario Picchi, Responsabile del Centro Italiano di Solidarietà. A cura di Massimo Quaglio; 8,40 Il racconto al giorno: Il turno del pomeriggio; 8,55 Idee in movimento: 5 minidrammi; 9 Il programma lo fate voi; 11,50 Mezzogiorno con.... - A cura di Cristina Meri; 12,10 GR2 Regione; 12,50 Radiodue; 15,03 Hit parade - Albums; 15,37 Radiocontainer; 16,30 GR2 Notizie; 18,30 GR2 Notizie; 20,03 Jimmi e Johnny. - [illegible] Sergio Mancinelli e Federico Guglielmi. A cura di Marina Manchi; 21 Suoni e ultrasuoni. 23,30 Cronache dal [illegible].

[illegible]: Gr: 8,45; 13,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 9 Mattino Tre, 10,15 Terza pagina; 10,30 Mattino tre; 11,55 Il piacere del testo; 12 Mattino Tre; 12,15 Pagine; 12,30 Opera senza confini; 13,52 Lampi d'estate. - Il pomeriggio di Radiotre a cura di Daniela Sbarrini. Conduce Marino Sinibaldi. Il tema del giorno, eventi, voci e tendenze della cultura e della società, la pagina della scienza, il mondo del libro, musica classica, etnica e d'avanguardia scelta da Riccardo Giagni; 19,02 Hollywood party; 19,45 Poesia su poesia; 20 Bianco e nero; 20,18 Radiotre suite; 20,30 Concerto sinfonico; 23,50 Storie alla radio.

TMC 2

9 — **Caffè arcobaleno**, varietà (1452991)
11,10 **Clip to clip**, rubrica (5243303)
12 — **Arrivano i nostri**, rubrica (790303)
12,40 **Clip to clip**, rubrica (6107113)
14,05 **Clip to clip**, rubrica (9655303)
16 — **1+1+1=3: 3 clip dedicati a...**, rubrica [illegible]04)
16,15 **Clip to clip**, rubrica (4705303)
17,55 **Rick'n Roll**, musicale (1550945)
18 — **Omicidi d'Elite**, telefilm (639667)
18,50 **Amori e baci**, telefilm (4292620)
19,30 **Cartoon Network (R)**, cartoni (4615-194)
20,35 **Masquerade**, film (683378)
22,20 **Free Spirits**, telefilm (874485)
22,50 **TMC2 Sport**, rubrica sportiva (6235-823)
23 — **TMC2 Sport Magazine: Superbike**, rubrica sportiva (885484)
0,10 **Tutto in una notte**, rubrica

TELE+1

9,50 **Jack frusciante è uscito dal gruppo**, film commedia (4931804)
11,25 **Forrest Gump**, film commedia (476-78587)
13,50 **La bamba**, film musicale (8125910)
15,35 **Ciao Julia sono Kevin**, film commedia (8158026)
17,15 **Miracolo [illegible] [illegible] strada**, film commedia (5905129)
19,10 **Airheads - Una band da lanciare**, film grottesco (8538669)
20,45 **Set - Il giornale del cinema**, attualità (5839129)
21 — **I ponti [illegible] Madison County**, film drammatico (3222484)
23,15 **3 Giorni per [illegible] verità**, film dram[illegible]
1 — **Set - Il giornale del cinema**, attualità

TELE+2

14,30 **Baseball MLB: Colorado - Texas (R)**, sport (5140620)
16,15 **Football [illegible]: [illegible] [illegible] - Clemson**, sport (4698465)
17,30 **Tramonto di un eroe**, film (660935)
19 — **Ferrari Challenge Monza**, sport (331129)
19,30 **+2 Gol: 1a e 2a giornata**, rubrica sportiva (418484)
19,45 **Settimana Gol**, rubrica sportiva (267026)
20,15 **Telesport**, rubrica sportiva (5745736)
20,30 **Tele+2 Weekend (R)**, rubrica sportiva (182620)
22,30 **Die [illegible] - [illegible] a [illegible]**, film (102484)
0,30 **Settimana Gol (R)**, rubrica sportiva

TELE+3

7 — **L'universit[illegible] a domicilio**, rubrica. - Informatica III, fisica II, telehumanities (82374552)
19 — **Opera: C. Gounod - Romeo e Giulietta (R)**, musicale. - Dirige Sir C. Mackerras con R. Alagna e L. Vaduva [illegible]
13 — **MTV Europe**, musicale (78015113)
18,05 **+3 News**, attualità (8752216)
21 — **Danza: S. Prokofiev - Cenerentola**, musicale (4001991)
23,00 **[illegible] da camera: Schiff e Gudda [illegible] concerto**, musicale (1188736)
— — **MTV Europe**, musicale

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza
(02) 269.218.15.
Dicitura [illegible] Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1996 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 [illegible] [illegible] 3; Rete4 4; Canale 5 5; Italia 1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Tmc2 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 7 Luglio 1997 22
via Marenco 32, telefono 65.68.111

Il capo di «Arancia meccanica» catturato dalla polizia dopo l'assalto a un supermercato

Il rapinatore era un assassino in semilibertà

Uccise 2 donne nella villa in collina

Alle 18,45 entra in un garage, il volto coperto da [illegible] passamontagna, e ruba un'auto minacciando il titolare con una pistola. Tre quarti d'ora dopo [illegible] in un supermercato e lo rapina [illegible] dieci milioni, rinchiudendo le [illegible] [illegible] uno sgabuzzino. E' storia di sabato scorso, conclusa con la cattura del rapinatore, dopo una fuga [illegible] piedi [illegible] [illegible] spari [illegible] aria da parte della polizia. A quel punto ecco la sorpresa con l'identificazione del bandito solitario: [illegible] Mario Selis, 38 anni, originario di Oristano. Un detenuto semilibero da [illegible] anni, condannato nel febbraio '89, a 30 anni di carcere per duplice omicidio, sequestro [illegible] persona, associazione per delinquere e altro. In pratica il capo della «banda della collina», che fra l'ottobre '84 e il novembre dell'anno successivo si era specializzata nel prendere di mira le ville di Torino per imprese stile «Arancia meccanica». In tutto 19 persone accusate di 34 rapine, 4 tentati omicidi.

[illegible]' Selis quasi sempre il protagonista delle violenze di ogni tipo, che avevano fruttato un bottino complessivo [illegible] oltre due miliardi di lire. Fino al sanguinoso apice toccato il 26 novembre '85, nella villa di strada della Viola 137, quando vennero uccise due donne: la moglie di un dentista, Maria Teresa Molaschi, 49 anni, insegnante, e la domestica costaricana, Trinidad Carmona, di 31 anni. Responsabili di quelle morti ancora Mario Selis e il suo «braccio destro», Vito Geraldi, condannato come lui a 30 anni di pena.

Però Selis, visto che per quei fatti [illegible] era «pentito» ed aveva deciso [illegible] «collaborare», da 5 anni ormai usufruiva del regime di semilibertà. Dal lunedì al venerdì, di giorno si recava al lavoro in cantiere e la sera alle [illegible] rientrava in carcere, mentre per il fine settimana godeva del permesso lungo: uscita dalle Vallette la mattina del sabato e rientro la sera della domenica.

Finché sabato scorso, approfittando di questa relativa libertà di movimenti, Selis ha riproposto di [illegible] il vecchio personaggio. Si è infilato un passamontagna e impugnando una pistola finta è andato dapprima a rapinare una Ford Fiesta [illegible] un'autorimessa di [illegible] Novara. Poi, alle 19,30, si è presentato alle due cassiere del Crai Panda-Market di corso Svizzera 68, prendendo una decina di milioni dalle casse e rinchiudendo le donne in uno sgabuzzino. Una scena che [illegible] stata notata da un passante che ha dato l'allarme [illegible] «113».

Gli agenti di una pattuglia antirapine della Mobile lo hanno incrociato mentre usciva di corsa dal supermercato ed hanno cominciato a inseguirlo sul marciapiedi e fra le bancarelle del mercato. Selis





Condannato a trenta anni, da 5 poteva uscire dal carcere perché s'era pentito

Mario Selis [illegible] una delle donne [illegible] durante un assalto in collina, Trinidad Carmona. A destra, il materiale recuperato dopo [illegible] rapina dell'altro [illegible]



è stato raggiunto e bloccato poco dopo. Gli agenti si [illegible] limitati [illegible] esplodere un paio di colpi in aria [illegible] scopo intimidatorio. Lui li aveva più volte minacciati, voltandosi o puntando l'arma.

Anche un altro componente della «banda della collina», nel giugno '95, si [illegible] reso responsabile di una rapina ed era stato arrestato sempre dagli agenti della sezione antirapine, coordinati dal commissario Sergio Molino. Allora si trattava di Nicola Gianturco, 32 anni, che era uscito dal carcere nel '94 dopo avere scontato una condanna a 13 anni di reclusione (poi ridotti con i vari benefici). Quel giorno, l'11 giugno '95, Gianturco aveva assaltato l'agenzia del Banco di Napoli, [illegible] via San Donato (45 milioni). Mentre fuggiva in strada, aveva esploso numerosi colpi [illegible] pistola contro gli agenti che lo inseguivano e che avevano risposto al fuoco. Gianturco era stato ferito ma si era arreso solo dopo avere esaurito le munizioni.

In quanto a Mario Selis, vale la pena di ricordare che ha sempre ammesso le proprie responsabilità, indicando i ruoli avuti dai vari complici e sostenendo che non volevano fare del male a nessuno. Il duplice omicidio, a suo dire, era stato causato dal fatto che, sfondata la porta della villa e visto il figlio della vittima, Marco, 21 anni, con la pistola, lui e Geraldi avevano «perso la testa». Ne era seguita una sparatoria. «Mi avevano ferito - spiegò Melis in tribunale -. Sparai alla cieca». Maria Teresa Molaschi [illegible] Trinidad Carmona restarono uccise. Il complice Geraldi, assieme ad altri due complici, abbandonò poi Mario Selis al pronto [illegible] dell'ospedale di Moncalieri.

Ivano Barbiero

Ordine pubblico

Napolitano mercoledì a Torino

«Dove sono stato in questi due mesi? Perché non [illegible] occupo di microcriminalità e dei problemi del lavoro? La risposta è semplice: sono stato [illegible] Roma a chiedere più forze dell'ordine per la città e queste sono arrivate. Cinquanta uomini in più, pattuglie rafforzate. Certo resta molto da fare sul piano della prevenzione. Anche per questo dopodomani [illegible] previsto un vertice in prefettura con il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano. E un ministro non [illegible] muove se non è sollecitato. Poi, [illegible] agli altri sindaci, stiamo combattendo [illegible] battaglia per ridurre i tagli [illegible] trasferimenti di fondi da Roma che potrebbero portare ad una riduzione dei servizi». Valentino Castellani risponde così a chi, anche dentro la sua maggioranza, lo accusa di [illegible] «visibilità» politica. Lo fa ai giardini Sospello, in Borgo Vittoria, durante un dibattito alla Festa [illegible]l'Unità (prolungata fino al 20 luglio).

Le domande della gente sono [illegible] stesse di prima delle elezioni: buche nelle strade, microcriminalità, lavoro. Il primo cittadino aggiunge: «Il sindaco non può tappare i buchi nelle strade, [illegible] deve mettere in grado gli assessori e [illegible] macchina comunale di farlo. Poi ci sono questioni che solo il sindaco può svolgere come quella di andare all'estero e promuovere la città ad investitori internazionali».

E secondo Castellani questa azione diplomatica «qualche frutto lo sta dando». Il primo cittadino, infatti, è appena tornato da Chicago dove insieme al Politecnico e all'Itp, l'agenzia che si occupa di promuovere gli investimenti stranieri a Torino ed in Piemonte, ha incontrato i vertici [illegible] Motorola, azienda leader nella produzione dei telefonini. Così dal palco annuncia: «La città di Torino è una delle candidate per la sede europea di un laboratorio di ricerca della Motorola e, [illegible] prospettiva, anche [illegible] un'azienda per la produzione di software. La nostra candidatura [illegible] autorevole e viene rafforzata dall'accordo tra il Politecnico [illegible] l'Università dell'Illinois per un [illegible] di l[illegible] in lingua inglese che servirà d'addestramento per gli ingegneri della multinazionale Usa che ope[illegible] sul mercato europeo».

Già, ma quanti posti di lavoro potrà fornire? «Certo all'inizio [illegible] si parla [illegible] migliaia di posti di lavoro, ma di un insediamento di alto livello, un primo passo per riconvertire l'economia della città». Aggiunge Franco Amato, vicedirettore dell'Itp: «Da questo punto di vista l'accordo tra [illegible] Stet [illegible] Mediocredito per finanziare le piccole e medie imprese che operano nel campo delle tecnologie avanzate contribuisce a rendere "appetibile" Torino come sede per insediamenti produttivi».

Maurizio Tropeano

La vittima abitava a Condove, l'auto è uscita di strada sulla Torino-Bardonecchia

Schianto dopo la serata in discoteca

Muore ragazza di 19 anni, grave l'amico

Un'altra tragedia del sabato sera sulle strade torinesi. Manuela Cordola, 19 anni, pettinatrice [illegible] Condove, borgata Poisatto 24, ha perso la vita alle 4 di ieri sull'autostrada Torino-Bardonecchia, dopo una serata trascorsa in discoteca. La ragazza, al volante di una Peugeot 205, è finita contro il guard-rail, poco dopo lo svincolo di Rivoli. Con lei viaggiava l'amico Youssiem Brahmi Moncef, tunisino di 25 anni, via Fucine Superiori 8, ricoverato [illegible] coma alle Molinette.

I due stavano rientrando a casa dopo una serata in birreria e poi in discoteca. Subito dopo la galleria «Perosa» di Rivoli, Manuela Cordola ha perso [illegible] controllo del volante. Le [illegible] costate la vita la distrazione e probabilmente anche l'eccesso di velocità: l'impatto è stato tremendo e l'auto si è fermata dopo aver scardinato un lungo tratto di guard-rail.

Per estrarre la ragazza dalle lamiere della Peugot sono dovuti intervenire i vigili del fuoco, ma per Manuela non c'è stato nulla da fare: è spirata poco dopo l'arrivo dell'ambulanza.

«Una scena straziante» commentano i poliziotti giunti in soccorso. Terribile anche il momento in cui è stata avvertita la famiglia. «Quando ci siamo presentati a casa - ricorda il comandante della polizia stradale di Susa, Marco Grienti - il padre ha intuito [illegible] motivo. Era preoccupato per il mancato rientro della figlia, [illegible] appena ci ha visti ha detto: "Siete qui per Manuela"».

In casa Cordola nessuno riesce ancora [illegible] farsi [illegible] ragione di quanto è accaduto a Manuela. «Aveva ottenuto la patente solo due mesi fa - spiega il padre - quindi non andava veloce in strada». Eppure la velocità, l'altra notte, era elevata. «La giovane - spiega la polizia - non ha fatto [illegible] in tempo a frenare: sull'asfalto non [illegible] rimasta traccia di frenata».

Il rettilineo [illegible] quel tratto di autostrada induce istintivamente alla velocità. E la dimostrazione è che nella stessa notte, nella corsia opposta, la poli[illegible] stradale di Susa ha fermato diversi giovani. «Abbiamo ritirato ben 7 patenti per eccesso di velocità - conferma l'ispettore capo Grienti -. Ogni sabato potenziamo i controlli, ma non sempre la nostra presenza è sufficiente».

Grazia Longo

SULLA [illegible]

Auto sbanda, due morti

Due morti e tre feriti, tra cui una bimba di 7 anni. E' il tragico bilancio di un incidente avvenuto ieri sulla A32 Torino-Bardonecchia. Una Seat Ibiza che viaggiava verso il capoluogo piemontese ha sbandato, per cause incomprensibili, [illegible] un rettilineo all'altezza di Borgone di Susa e si [illegible] schiantata contro un guard-rail. A bordo, una famiglia originaria delle isole Mauritius e residente a Modugno, provincia di Bari. Le due vittime sono i coniugi Chattursing e Koolwantee Ramdenee, 73 e [illegible] anni. Tra i feriti, la loro [illegible]potina Trisha, 7 anni, ricoverata in gravi condizioni all'ospedale Regina Margherita di Torino, e il figlio che era alla guida dell'auto, Sewsunkursing Ramdenee, 33 anni, portato al Cto. I soccorsi sono stati prestati dai vigili del fuoco di Susa, dall'ambulanza della Croce Bianca di Susa, dalla polizia stradale, e dal servizio di elisoccorso di Torino e Novara.



Manuela Cordola, 19 anni, lavorava come pettinatrice a Condove

La ragazza di Cella

[illegible] corre più il rischio di [illegible]

Cristina Quaglia, la fidanzata di Ivan Cella, lui accusato [illegible] Domenico Cante del colpo miliardario alle Poste e dell'omicidio premeditato di due complici, non potrà più [illegible] estradata in Italia. Arrestata a [illegible] in Albania insieme al Cella, era tornata libera in seguito alla distruzione del carcere di Tirana nel corso della rivolta di marzo.

Ora la donna (che è originaria della Val Susa) vede ulteriormente allontanarsi il rischio [illegible] essere fatta rientrare coattivamente in Italia: le accuse rivolte alla ragazza sono infatti relative al favoreggiamento, un reato che è stato amnistiato in Albania dal «governo di solidarietà» presieduto dal premier Fino. Restano immutate, invece, le teoriche possibilità [illegible] estradizione a carico di Ivan Cella, accusato di omicidio dopo il colpo alle Poste.

La coppia, che si pensa viva ancora in un quartiere popolare della capitale albanese, era stata arrestata dalla polizia locale su segnalazione dei carabinieri del Nucleo Operativo di Torino.

BOLLETTINO **METEO**

Lunedì 7 Luglio

[illegible]

[illegible] Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno o poco [illegible]voloso salvo locali addensamenti sui rilievi [illegible] pomeridiane della giornata. Visibilità [illegible]. Temperature senza variazioni. Venti deboli da Nord-Est.

IERI

[illegible] CITTA'	
MASSIMA	28,2
[illegible]	11,8
UMIDITA' (ore 14)	28%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	—
TOTALE DI QUESTO MESE	12,1 mm
MEDIA (1913-1994)	55,6

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible]
TEMPERATURE

MASSIMA	27,3	MINIMA	10,8
PRESSIONE (ore 20)			1016 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	37,[illegible]	7 luglio 1952
MINIMA	8	7 luglio 1987

UN ANNO [illegible]

MASSIMA	26,5	MINIMA	13,7

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 50 minuti; [illegible] alle ore 21 e [illegible] minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 83 minuti; cala domani alle ore 22 e 44 minuti.

Luna nuova 4 luglio ore 21
Primo quarto 12 luglio ore [illegible]
Luna piena 20 luglio ore 5
Ultimo quarto 26 luglio [illegible] 20

MERCURIO: difficile da scorgere perché tramonta poco dopo il Sole.
[illegible] osservabile per breve tempo alla sera a Nord-Ovest.
MARTE: visibile alla sera ad Ovest come stella luminosa di tonalità rossastra.
GIOVE: a 630 milioni di km o 35 minuti-luce dalla Terra.
[illegible] è nella parte [illegible] della [illegible] Pesci.
IL [illegible] alle 4 di stamattina la Luna crescente proiettata nel Cancro, [illegible] passata 5° a Sud di Venere.

Specchio dei tempi

«Un Museo della Venérie: nessun falso storico» - «La mia [illegible] bruciava, ho [illegible] per un'ora i vigili del fuoco» - «Da Superga panorama visto [illegible] gli alberi» - «Il prezzo [illegible] preservativi nel liceo»

Un lettore ci scrive:

«Desidero rispondere al lettore Invernizzi. Da molti anni mi occupo di "Venérie" e di "Chasse à courre" in Piemonte nel Sei-Settecento, e cioè della caccia al cervo a cavallo e coi cani. La Reggia di Venaria Reale, la "Venatio Regia", fu concepita come "Palazzo di piacere e di caccia" e vide naturalmente la presenza di "Intrattenimenti mondani", accanto alle attività proprie di una Corte che, oltre agli impegni di governo [illegible] di rappresentanza, vi svolgeva anche un'intensa attività venatoria, come del resto è sottolineato dal Castellamonte nel suo libro [illegible] Venaria. La "Venérie" rappresentò da sempre per [illegible] Principi sabaudi, così come per molti altri Principi europei, il *loisir* principale; anzi il Piemonte fu, fra gli Stati italiani dell'epoca, [illegible] solo in cui ebbe uno sviluppo così grande, [illegible] da avvicinarsi, come intensità e come impegno economico e gestionale, [illegible] quello della vicina Francia. La presenza fra le principali cariche di corte di un "Gran Cacciatore", l'esistenza [illegible] un equipaggio reale e di un apparato di caccia costituito [illegible] circa 200 persone, una muta di più di cento cani, permettevano di "correre" il cervo due volte alla settimana, a seconda dei periodi dell'anno, [illegible] solo [illegible] Venaria, ma anche a Stupinigi. E la caccia si svolgeva allora, [illegible] si svolge ancora oggi in Francia. Non mi pare che una quindicina di cervi uccisi in queste [illegible] possano definirsi *tout-court* [illegible] vittime di una "mattanza", se rapportiamo la situazione al Settecento. Per concludere, [illegible] [illegible] Venaria sorgesse un Museo della "Venérie", non solo [illegible] vi sarebbe nessun falso storico, ma verrebbero evidenziati, [illegible] intenti celebrativi, materiali, tecniche, modalità di gestione del territorio e della fauna, [illegible] utili [illegible] capire un aspetto [illegible] sconosciuto della storia della nostra regione».

Pietro Passerin d'Entrèves

Un lettore ci scrive:

«L'altro lunedì, alle 10 circa, parto da San Gregorio da Sassola (Roma) diretto a Rivarolo Ca[illegible] con la macchina a gasolio (un anno di vita); dopo una settantina di chilometri, all'al[illegible] [illegible] Magliano Sabina, mi accorgo di una piccola fiamma proveniente dal lato destro [illegible]teriore. Con il cellulare chiamo il 112, ma mi dicono di rivolgermi al 113, qui, l'interlocutore mi "scarica" sul 115. Nel frattempo aiutato da mia moglie scarico i bagagli, dopodiché mia moglie si reca verso la carreggiata agitando le braccia in cerca d'aiuto. Notata dal soccorso autostradale, la "Panda" [illegible] ferma e con un piccolo estintore l'occupante cerca di spegnere inutilmente la fiamma. Il dipendente autostradale con il cellulare chiama soccorso, arri[illegible] ben [illegible] camion del soc[illegible] autostradale ma anche loro con estintore ridotto al minimo. Intanto la mia macchina continua a bruciare, lentamente sotto i nostri occhi; dopo circa un'ora arrivano tranquillamente i vigili del fuoco (le sirene non erano attivate) ai quali non rimasto altro da fare che raffreddare le lamiere, per ultima arriva una pattuglia della polizia ore 11,55. Siamo stati un'ora ad attendere i vigili e la polizia e a guardare la nostra macchina che bruciava (erano presenti almeno 6 [illegible] 7 dipendenti del soccorso autostradale). Se ci fosse stato un tempestivo intervento la macchina si sarebbe salvata. Eravamo alle porte della Capitale e non in un deserto».

Segue la firma

Un lettore [illegible] scrive:

«E' sacrosanto rispettare gli alberi, ma in certi casi credo si debba [illegible] [illegible] coraggio [illegible] abbatterli, o almeno, ridimensionarli: quando, per esempio, sono tanto cresciuti da precludere[illegible] la vista [illegible] un bellissimo panorama. Mi riferisco al piazzale di Superga. Quando i turisti o i torinesi salgono quassù per vedere "il festante coro delle grandi Alpi" e "la regal Torino" si trovano davanti un alto [illegible] verde (resta solo una feritoia dove gli alberi [illegible] stati abbattuti per far posto a due orribili antenne!). Ora che la basilica [illegible] tornata, grazie ad un sapiente restauro, alla primitiva eleganza, penso costi poco darle un panorama degno della più bella [illegible] visitata collina torinese.

Armando Vergnano

Un lettore ci scrive:

«Senza entrare nel merito della libera scelta del liceo Giordano Bruno di Torino desidero contestare l'assurdità [illegible] prezzo di vendita dei profilattici a studenti che dovrebbero farne un grande uso, viste le libertà dei giovani d'oggi.

«Il prezzo applicato nel liceo è quasi il doppio del prezzo praticato in quasi tutti i super-iper-mercati. Abbiamo riscontrato mediamente 6900 lire per [illegible] profilattici, contro le 6000 per [illegible] nel liceo. Non [illegible] certo il modo migliore per fare prevenzione».

Gian Luigi Colantuoni

Successo per la kermesse organizzata da Comune, Pro loco e Radio Popolare

Porta Palazzo, non solo emergenza

Un giorno di festa in centro

Porta Palazzo come una moderna agorà: dove ritrovarsi per comunicare, socializzare, imparare e divertirsi. Un quartiere sul fronte opposto di quello che finisce quasi ogni giorno nelle pagine di cronaca. È una piazza storica che vuole riappropriarsi [illegible] quelle origini di cui non solo [illegible] quartiere, ma la città intera, vanno orgogliosi: dal mercato più grande e composito [illegible] Torino all'antica vocazione a trasformarsi, la domenica, in teatro a cielo aperto.

Era questo l'obiettivo della kermesse «Porta Palazzo per Torino» organizzata ieri dal Comune, per il secondo [illegible] consecutivo, nel cuore di piazza della Repubblica, grazie alla collaborazione delle Pro loco e di Radio Popolare. Obiettivo raggiunto, che anche solo per una giornata ha restituito al quartiere delle Porte Palatine un'identità che pareva perduta.

La consapevolezza di aver centrato il bersaglio si avvertiva, già dalle prime ore di festa, nel sorriso di Eleonora Artesio, assessore al Tempo libero. Che, alle 10,30 in punto, ha voluto dare [illegible] benvenuto ufficiale della città a volontari, rappresentanti delle associazioni e organizzatori tutti: «Questa manifestazione rappresenta un'occasione unica per Porta Palazzo - ha sottolineato - perché gli interventi di tipo strutturale o quelli a favore del recupero della sicurezza e della legalità vanno sempre accompagnati da un'azione [illegible] tipo culturale». L'assessore, al fianco del vicesindaco Domenico Carpanini, ha voluto ringraziare in modo particolare le Pro loco «che nella loro giornata nazionale han[illegible] risposto compatte all'invito di Torino non solo per restituire, in questa giornata di festa, Porta Palazzo ai residenti, ma anche per trasformare l'area in un punto d'attrazione per tutta la città». Vero. Perché a seguire gli incontri [illegible] calcetto giocati nel campo allestito dalla sera alla mattina di fronte al mercato del pesce, ma anche i concerti rock e folk e le performance degli artigiani delle Pro loco sono arrivate, nel co[illegible] della giornata, centinaia di persone. Anziani, giovani, bambini, coppie di mezza età: tutti hanno trovato una buona ragione, ieri pomeriggio, per fermarsi una mezz'ora in quella Porta Palazzo trasformata in paese d[illegible] meraviglie con il fabbro che piega il ferro sulla fiamma alta un metro accanto al «trottolaio» che incanta i più piccini con i suoi giocattoli girevoli di antica fattura. Grande e prevedibile successo anche per gli stand della gastronomia casereccia: code di almeno dieci persone di fronte a quello che (nonostante la temperatura non proprio invernale) dispensava polenta fumante e formaggio, ma anche davanti al banchetto della bruschetta all'aglio o quello della torta sbrisolona. In mezzo alle Pro loco che stuzzicavano l'appetito, gli stand dell'impegno, che aggiungevano all'aspetto festaiolo la volontà di ricostruire una Porta Palazzo più sicura. Come quello dell'ufficio minori della questura, che per l'occasione ha corredato il volantino che pubblicizza il servizio minori offerto dal 113 (che ha destato molto interesse) [illegible] scritte in arabo. Oppure il banco dell'ufficio stranieri che, mentre pochi metri più in là, s'improvvisavano balli etnici e canzoni popolari, illustrava a cittadini extracomunitari il modo per ottenere una casa popolare, oppure gli ultimi risultati forniti dall'Osservatorio sull'immigrazione. A settembre si replica: con diversi appuntamenti e la partecipazione [illegible] tutti i commercianti.

Emanuela Minucci

COLLE DEL LYS

Il ricordo dei partigiani

[illegible] sono arrampicati quasi in duemila ieri mattina lungo i tornanti che salgono fino [illegible] Colle del Lys per commemorare [illegible] 51° anniversario della Repubblica. Come tutti gli anni si [illegible] voluti ricordare i 2024 partigiani [illegible]duti durante il periodo della Resistenza nelle Valli di Lanzo, Susa, Sangone e Chisone. Davanti ad una distesa di gagliardetti partigiani, gonfaloni di associazioni e rapprensentanze [illegible] amministrazioni comunali, polizia, carabinieri, guardia di finanza, vigili urbani e protezione civile hanno preso la parola Mercedes Bresso e Rolando Picchioni, presidenti rispettivamente della Provincia e del Consiglio Regionale e Luciano Violante, presidente della Ca[illegible] dei deputati. «Non dimenticare i valori trasmessi da quel periodo - [illegible] [illegible] messaggio univoco - per costruire [illegible] nuova Europa». Più intima la seconda parte [illegible] manifestazione, introdotta da un carosello musicale della Fanfara della Brigata Alpina Taurinense e dalla staffetta di tre atleti provenienti dal Martinetto che, fiaccola alla mano, hanno acceso la fiamma sistemata sotto il monumento sulle note di Bella Ciao.



Un momento della festa che ieri ha impegnato la piazza dalle 10,30 alle 19,30. Era [illegible] seconda edizione della «Porta Palazzo per Torino»

«Questa zona può e deve diventare un punto di attrazione della città»

Bloccato dai militari e trovato in possesso di un coltello, è tornato di nuovo in carcere

Dà fuoco a un'auto dei carabinieri

L'uomo voleva vendicarsi per un precedente arresto

Le divise non gl[illegible] sono mai piaciute. E l'avversio[illegible] è aumentata quando i militari lo hanno sorpreso a passeggio in [illegible] Giulio Cesare con in tasca una pistola, un caricatore e quindici proiettili. Antonio Febbraio, 49 anni, originario di Francavilla Sinni (Potenza), era così finito in carcere, sospettato di voler fare una rapina con [illegible] amico (a sua volta trovato in possesso di un revolver giocattolo). Nel suo alloggio di ballatoio, al secondo piano di corso Belgio 52, i militari avevano trovato un'altra pistola-giocattolo priva del tappo rosso, insieme ad altre nove cartucce vere, calibro 38 special. [illegible] durante la detenzione Antonio Febbraio deve aver pensato spesso a una vendetta.

Così l'altro pomeriggio è pas[illegible] all'azione. E' andato dal benzinaio [illegible] si è fatto riempire una tanica [illegible] carburante: poi ha puntato dritto verso la sede della compagnia carabinieri San Carlo, [illegible] via Giulia di Barolo 6. Qui, approfittando della strada deserta, ha cominciato a versare benzina sul tetto e sulle ruote di una Fiat Uno assegnata ai militari della stazione Po Vanchiglia. Il gesto non è sfuggito all'occhio del piantone della caserma, che vigila sul tratto antistante anche con l'aiuto di un impianto televisivo a circuito chiuso, ma i pochi secondi di vantaggio hanno consentito al Febbraio di estrarre un accendino e di appiccare il fuoco.

Le fiamme si [illegible] subito levate alte. E' scattato l'allarme. Un gruppetto di militari si è dedicato all'incendio, un altro all'incendiario. Entrambe le operazioni hanno avuto esito positivo: con gli estintori è stato possibile spegnere in pochi istanti il rogo limitando i danni alla vettura, [illegible] con una rincorsa è stato agguantato il Febbraio, subito dopo condotto in caserma.

Qui il piromane ha cercato confusamente di motivare le ragioni del suo risentimento. I carabinieri lo hanno ascoltato con pazienza, poi lo hanno perquisito, trovandolo [illegible] possesso di un coltello a serramanico. Antonio Febbraio, che sino a quel momento rischiava al massimo una denuncia a piede libero per incendio doloso e danneggiamenti, ha visto peggiorare la sua situazione. Formalmente accusato anche d[illegible] porto illegale di arma bianca, è stato arrestato e trasferito al carcere delle Vallette.

Non è nuovo [illegible] manifestazioni di risentimento contro le divise. Alle sue spalle anche un episodio di resistenza ed oltraggio verso una pattuglia della Polizia stradale che lo aveva fermato per un controllo di routine e che poi finì con l'arrestarlo.

Angelo Conti

SALVATO

Studente tenta il suicidio

Tre carabinieri hanno salvato [illegible] studente di 24 anni che, dopo una lite [illegible] i genitori, aveva deciso di gettarsi dal ponte ferrovia[illegible] [illegible] corso Vittorio Emanuele angolo corso Inghilterra. E' accaduto l'altra notte: «C'è un giovane che si sta buttando dal ponte vicino alle Nuove», ha detto un passante al centralino del «112». L'auto più vicina era una «civetta» del Nucleo Operativo: i militari sono arrivati quando già il ragazzo aveva scavalcato il parapetto. Due si sono avvicinati al ragazzo cercando il dialogo, mentre un terzo carabiniere ha compiuto [illegible] giro più ampio per tentare l'intervento di sorpresa. «Quello che vuoi fare è un gesto senza ritorno». Discorsi scontati, ma che almeno hanno obbligato lo studente deciso al suicidio [illegible] un risposta. «Non vado d'accordo con i miei». Alla fine il carabiniere ha tentato l'intervento di sorpresa ed è riuscito ad afferrare il giovane per la cintura.

IN [illegible]

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata pubblica domani al cinema Massaua. Si cercano: 1 ausiliario sanitario (t. det.); 4 generici (t. det.); 4 impiegati ordine con conoscenza dattilografia e computer (t. det.); 54 aus. III liv. sanitario (indet.); 42 coadiutori amm. IV liv. (indet. e part time); 22 generici III liv. (t. det.); 1 esec. att. serv. gen. IV liv.(t. det.); 2 operatori. tec. IV liv. [illegible]. det.); 1 esecut. uff. IV liv. (t. det.); 20 coadiutori. amm. IV liv. (t. det.); 18 imp. di concetto amm. VI liv. (t. det.); 10 educatori VI liv. (t. det.); 10 [illegible]. soc. VII liv. (t. det.); 13 esec. soc. assistenziali IV liv con attestato Adest. (t. det.).

■ [illegible] Prime tesi di laurea (5), in Scienze della Comunicazione domani presso l'aula magna del Rettorato, presenti [illegible] rettore Rinaldo Bertolino, il preside di Lettere Nicola Tranfaglia e il presidente del corso Mario Ricciardi.

■ [illegible]. Il torinese Pierpao[illegible] Sorvino, 32 anni, è il [illegible] recordman (216 chilogrammi) del club «Supercento, grasso è bello», riunito ieri alla Locanda del Rubino, in frazione Cantavenna di Gabiano. «Regina» del club, Angela Masini, 60 anni, di Frugarolo: 145 kg.

■ **[illegible].** «Albania: parliamone». E' il tema dell'incontro al quale partecipano tra [illegible]li altri il presidente della commissione Esteri del Senato, Giangiacomo Migone, e il giornalista Claudio Canal. Appuntamento [illegible]ggi alle 21 alla Galleria d'Arte moderna.

■ **COMUNE.** A causa dell'assemblea sindacale dei dipendenti del Comune, che si tiene domani dalle 8 [illegible]lle 12, i servizi dell'anagrafe, stato civile [illegible] elettorale non garantiranno un regolare funzionamento.

■ [illegible] Da oggi, sino al 12 luglio, in Strada dell'aeroporto, nel tratto compreso tra via Reiss Romoli e il ponte sulla Stura, lavori per la nuova pavimentazione bituminosa. Saranno possibili disagi alla circolazione.

■ **CENTRALINO.** Assemblea degli operatori del centralino [illegible] Comune oggi dalle 9 alle 11. Il servizio telefonico potrebbe quindi subire rallentamenti.

■ [illegible] Un diciassettenne di Sparone è ricoverato in gravi condizioni al Cto di Torino. Si chiama Gianni Billeci ed è [illegible]idente [illegible] via San Pietro 10. Il ragazzo è rimasto vittima di un in[illegible] stradale alla periferia di Locana, mentre viaggiava a bord[illegible] del suo motorino sulla statale 460. Mentre stava affrontando una curva, per motivi ancora imprecisati, il giovane ha sbandato e perso il controllo del mezzo ed è andato a sbattere contro un cartello stradale.

Gli uomini del Carroccio al raduno [illegible] Ceresole

Pol[illegible] [illegible] Lega e Curia «M[illegible]lti preti [illegible] [illegible] [illegible]»

[illegible] giorno della festa padana di Ceresole la Lega ipotizza lo [illegible]sma» cattolico della gente [illegible] Nord. Senza messa al campo - come invece avrebbero voluto gli organizzatori - costretti ieri mattina ad andare ad assistere alla funzione religiosa nella piccola parrocchiale del paese, con turisti e residenti, i seguaci del Carroccio piemontese lanciano la provocazione della chiesa pada[illegible]. E addirittura [illegible] «conferen[illegible] episcopale padana», in opposizione alla Cei. L'idea (che circola per tutto il giorno tra le camicie verdi) ufficialmente la propone l'onorevole Mario Borghezio ospite, nel pomeriggio, della kermesse leghista. Borghezio raccoglie gli applausi dei trecento o quattrocento leghisti presenti al comizio, assiste allo sventolio delle bandiere e aggiunge: «Al referendum sull'indipendenza della Padania hanno votato anche molti sacerdoti: erano alcune decine in Piemonte, molti di più in Veneto».

Il progetto della chiesa padana è solo il culmine di una giornata passata quasi interamente a discutere della messa che tutti avrebbero voluto veder celebrata sotto i bandieroni bianchi e verdi. Nessuno se la prende con il parroco del paese, don Dario, che non fa parola della polemica, neanche durante l'omelia della messa delle 11. «Pover'uomo, è tra incudine [illegible] martello. Lui, ieri sera, è venuto ad ascoltare il comizio di Bossi» dicono i leghisti che [illegible] la prendono solo con il vescovo di Ivrea, monsignor Luigi Bettazzi.

Tra discussioni e costine servit[illegible] il capannone-ristorante i leghisti presenti ieri a Ceresole han[illegible] progettato di portare quassù, nel cuore del Parco nazionale del Gran Paradiso, una gara delle «Olimpiadi padane» gare [illegible] [illegible] per settembre. Le specialità da disputare qui sono ancora da decidere.

AI GIARDINI REALI



Rapiti [illegible] note [illegible]i Ray Charles

Grande pubblico per una grande musica, ieri sera ai Giardini Reali. In cinquemila hanno seguito sotto un cielo finalmente stellato il concerto di Ray Charles al Jvc Newport Festival. «The Genius» ha attaccato il primo brano al pianoforte intorno alle 22,30, salutato da una vera e propria ova[illegible]e. Prima di lui, si [illegible] esibiti il pianista Dodo Moroni con il suo Trio, [illegible] Gianni Basso.

IMPRESE notizie e commenti

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

E' nato il Consorzio del Parco Industriale di Chivasso

L'11 giugno u.s. le aziende operanti presso lo stabilimento ex Lancia di Chivasso hanno formalmente dato vita al Consor[illegible] Parco Industriale di Chivasso (P.I.CHI.).

Con questo atto l'Unione Industriale di Torino, la Fiat Auto e gli Enti pubblici locali hanno aggiunto [illegible] ulteriore ed importante tassello allo sviluppo dell'ex stabilimento Lancia.

Il consorzio P.I.CHI. gestirà tutti i servizi comuni alle 14 aziende insediate attraverso [illegible] schema operativo a cui ispirarsi nella gestione dei siti industriali in via di riconversione.

Il Consorzio P.I.CHI. attraverso [illegible] sua struttura ha assunto, quindi, il ruolo di gestore dei servizi comuni alle imprese quali: l'erogazione dei vettori energetici, la sorveglianza, la mensa, le manutenzioni [illegible] tutti gli altri servizi generali, ponendosi come interlocutore sia [illegible] confronti degli utenti che degli Enti pubblici e privati esterni al complesso industriale. Costituiscono organi del Consorzio: l'Assemblea; il Consiglio Direttivo composto da: Riccardo Bussolati in qualità [illegible] Presidente, Giovanni Canavero (M.A.C.), Alvise Chevallard (EMARC), Francesco Cimminelli (ERSI), Aldo Falcione (SIFI), Carlo Nicola Gamondi (FIAT AUTO), Giorgio Turra (GECMA) e Renato De Angelis in qualità di Direttore; [illegible] Collegio dei Revisori.

Il Consorzio si avvale di risorse proprie e di terzi per la gestione [illegible] servizi comuni coordinandone l'attività e lo sviluppo.

La [illegible] del consorzio si inserisce tra gli impegni assunti da Fiat Auto e dall'Unione Industriale di procedere non solo alla ristrutturazione del sito e al riassorbimento delle maestranze dell'ex Lancia, ma anche a garantire un futuro produttivo in un'area industriale d'indubbia rilevanza.

L'operazione è stata infatti influenzata da valenze di tipo territoriale ed ambientale, ma soprattutto è stata condizionata dai riflessi socio-economici che hanno interessato l'area chivassese.

Il progetto nasce nei mesi di giugno e luglio 1992 in [illegible] momento politico ed economico particolarmente difficile. La fase [illegible] avvio e [illegible] sviluppo viene affidata da Fiat Auto al Centro Servizi Industrie dell'Unione Industriale di Torino, parallelamente agli incontri che nella stessa sede generano l'accordo del 2 luglio 1992, riguardante la cessazione dell'attività produttiva Fiat Auto nello stabilimento di Chivasso a partire dalla fine dello stesso mese.

Gli obiettivi prioritari sono:
- evitare la deindustrializzazione della zona;
- creare nuovi posti di lavoro per il riassorbimento del personale;
- porre le basi per la realizzazione [illegible] [illegible] polo industriale.

Tali obiettivi determinano le scelte di:
- trasformare lo stabilimento Lancia di Chivasso in un'area industriale attrezzata, attraverso interventi sulle strutture ed infrastrutture esistenti per realizzare lotti indipendenti ed autonomi;
- operare la trasformazione in tempi brevi e creare condizioni di insediamento vantaggiose;
- inserire nell'area un nucleo di aziende dell'indotto Auto utilizzabile come supporto agli stabilimenti Fiat operativi nell'area torinese.

Prima ancora che termini la produzione nello stabilimento [illegible] individuano gli elementi portanti della trasformazione [illegible] le condizioni di fattibilità [illegible] già alla fine del luglio 1992 si avviano le attività per provvedere alla realizzazione del progetto.

I tempi di attuazione vengono suddivisi in due momenti distinti:
- [illegible] prima fase, relativa ai fabbricati esistenti, da terminare entro i tempi dell'accordo sindacale;
- una seconda fase, relativa [illegible] completamento dell'area con la costruzione [illegible] [illegible] strutture, d'avviare in termini operativi alla conclusione della 1ª fase.

Di fatto [illegible] stabilimento di Chivasso [illegible] è mai stato chiuso; infatti, cessata, a fine luglio, l'attività produttiva della Fiat, sono iniziati a settembre i lavori di smantellamento delle attrezzature e degli impianti specifici di produzione, a cui sono seguiti i primi interventi funzionali alla trasformazione dello stabilimento.

La scelta di trasformare lo stabilimento [illegible] Chivasso in area industriale attrezzata, oltre che dalle precedenti considerazioni, è derivata dal fatto che il complesso disponeva già di alcuni requisiti di base e tipici delle aree attrezzate:
- l'ubicazione: collegamento alla rete autostradale ed [illegible] quella ferroviaria;
- l'infrastrutturazione: presenza di tutte le infrastrutture ed urbanizzazioni primarie ed alcuni servizi generali.

Lo stabilimento, realizzato nel periodo tra il 1960 ed il 1962, quando la Lancia S.p.A. costruì le proprie strutture produttive nella zona Nord del territorio comunale di Chivasso [illegible] precisamente tra l'autostrada TO-MI ed il centro abitato di Chivasso, [illegible] è sviluppato fino al 1980, quando ha raggiunto l'attuale consistenza.

L'area dello stabilimento occupa [illegible] superficie complessiva [illegible] circa 1.225.000 mq.; la superficie coperta dei fabbricati esistenti è di circa 230.000 mq. e la superficie ancora copribile da nuovi fabbricati è di [illegible] 150.000 mq.

La parte già costruita è formata da due fabbricati principali di notevoli dimensioni (circa [illegible] m. x 125 m.), orientati da Sud a Nord, con interposto un fabbri[illegible] a due piani, nel quale sono collocati i principali servizi, che è collegato [illegible] precedenti [illegible] passerelle aeree chiuse e riscaldate e da altri due fabbricati perpendicolari [illegible] precedenti, che [illegible] fatto, chiudono il complesso edificato.

La distribuzione degli edifici, anche se funzionale al ciclo produttivo preesistente, è stata tale da consentirne una razionale trasformazione.

Anche gli ampi spazi liberi tra fabbricato e fabbricato ed una viabilità interna articolata e definita, contribuiscono ad indirizzare le scelte progettuali di definizione dei nuovi lotti. L'a[illegible] è dotata di tutte le infrastrutture primarie, quali: viabilità interna e piazzali di sosta [illegible] manovra, rete fognaria ed illuminazione, rete antincendio, ampi parcheggi collocati in prossimità dell'ingresso [illegible] zone sistemate a verde; nonché di una serie di impianti e servizi centralizzati, quali: sottostazione elettrica e centrale termica [illegible] le relative reti primarie di distribuzione, centrale aria compressa, rete acqua industriale ed acqua potabile, raccordo e scalo ferroviario.

Sono inoltre presenti locali attrezzati per mensa, infermeria, ed altri servizi generali, quali sorveglianza diurna e notturna, vigili del fuoco, manutenzione, conduzione impianti.

L'area è completata da due ampie zone libere (150.000 mq. edificabili), una [illegible] Sud, l'altra ad Est; quest'ultima parzialmente occupata dalla pista di prova delle autovetture.

Queste sono le zone destinate all'ulteriore sviluppo dell'area in [illegible] [illegible] quanto definito nel Piano Esecutivo Convenzionato sottoscritto con [illegible] Comune [illegible] Chivasso nel luglio '96. Queste aree consentiranno alle imprese interessate all'insediamento di poter fruire delle soluzioni logistiche più adeguate e funzionali.

Come si può rilevare dei [illegible]ati territoriali prima esposti, anche con [illegible] completamento dell'area, la densità resterà contenuta: siamo infatti in presenza di un rapporto di copertura inferiore ad 1/3 della superficie territoriale, che, nel [illegible] specifico, coincide quasi con quella fondiaria.

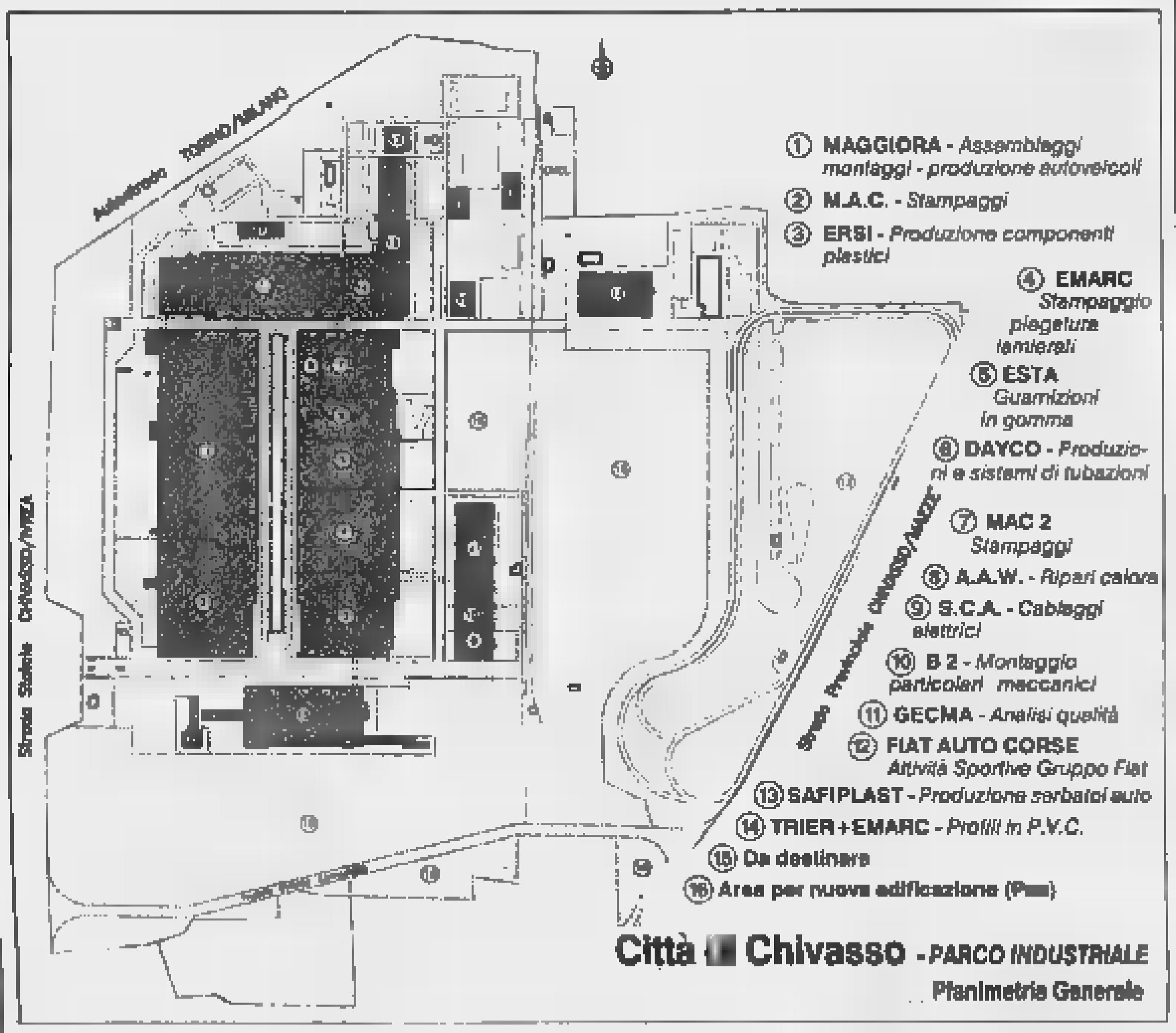
La prima fase, ormai ultimata, ha riguardato gli interventi sui fabbricati, impianti e servizi esistenti per trasformare i grandi contenitori edilizi in più lotti autonomi.

Mentre le opere edili possono considerarsi relativamente semplici, perché limitate alla separazione dei lotti ed alla creazione dei servizi di base per ciascuno di essi, gli interventi sugli impianti generali, elettrici e termo-meccanici, sono risultati più complessi ed hanno richiesto l'adozione [illegible] soluzioni idonee sia all'obiettivo [illegible] rendere autonomi i lotti, sia al successivo completamento dell'area.

Il processo di reindustrializzazione dell'area ha [illegible] raggiunto quel punto di non ritorno che assicura una ripresa economica della zona: l'accordo sindacale è stato rispettato [illegible] soddisfatto nella sua globalità, le aziende ad oggi insediate sono 14 e occupano 190.000 mq., le persone che lavorano nell'a[illegible] [illegible] circa 1700, con previsioni di crescita, lenta, ma progressiva.

L'operazione, che nell'illustrazione può essere sembrata semplice, in realtà è stata molto complessa per le difficoltà ed i problemi [illegible] quotidianamente hanno dovuto [illegible] affrontati, senza alterare il progetto complessivo e nel rispetto delle esigenze [illegible] necessità dei soggetti interessati e coinvolti.

Questa fase, interamente gestita e finanziata da un soggetto privato, è stata caratterizzata da una buona collaborazione con le Istituzioni e con i vari Enti di controllo [illegible] dal gennaio 1995 ha visto operare la società UNINDUSTRIA, costituita da Fiat Auto e Unione Industriale che, con il supporto tecnico del Centro Servizi Industrie, ha proseguito l'opera da quest'ultimo avviata, portandola a compimento.



STORIE

Gruppo GRAZIANO Trasmissioni, [illegible] futuro di crescita [illegible] investimenti

Ricerca, know-how, alta tecnologia, qualità, controlli in condizioni reali sono le carte vincenti dell'azienda torinese, leader europeo del settore



Nata nel 1951, GRAZIANO Trasmissioni ha svolto la sua attività per circa un trentennio nel settore degli ingranaggi per l'industria automotive, in particolare per la Fiat Trattori, diventando il maggiore costruttore italiano. Negli anni Ottanta l'attività si è sviluppata [illegible] due direzioni: la produzione di ingranaggi a disegno clienti, per i più importanti costruttori di trattori agricoli, [illegible] macchine movimento terra; la produzione [illegible] componenti [illegible] sub-componenti a proprio disegno (sincronizzatori, differenziali, cambi, assali). Nel 1992, dopo una serie di passaggi di proprietà [illegible] dopo aver attraversato vari momenti critici della sua storia aziendale, la GRAZIANO Trasmissioni è entrata [illegible] far parte del Gruppo Saurer, multinazionale svizzera che opera nel settore delle macchine tessili [illegible] della componentistica meccanica. La società di Zurigo ha creduto nel management aziendale della GRAZIANO Trasmissioni e ne ha supportato il rilancio. L'ingresso nel Gruppo Saurer ha significato in 5 anni investimenti per oltre 114 miliardi per perseguire nuove strategie di crescita, una maggiore diversificazione dei prodotti e, soprattutto, grandi opportunità [illegible] espandere la presenza [illegible] mercati esteri (oggi l'export raggiunge [illegible] quota del 75% del fatturato totale e tocca i cinque continenti). Con soddisfazione si guarda ad [illegible] fatturato di 310 miliardi di lire nel 1996 (erano 180 nel 1993), mentre per l'anno in corso si prevede [illegible] crescita fino [illegible] 350 miliardi. Il settore trattori agricoli (37% del fatturato) rimane quello trainante, seguito dalle macchine movimento terra, dai carrelli elevatori, automobili, veicoli industriali e commerciali.

La tipologia del prodotto vede la costruzione di ingranaggi e componenti su specifica cliente (spesso sviluppati in co-design) per il 43% del fatturato, componenti, assali [illegible] trasmissioni di progettazione interna all'azienda per il rimanente 57%. Oggi, il Gruppo GRAZIANO Trasmissioni conta 1600 dipendenti nei [illegible] stabilimenti in Italia. Cinque [illegible] essi sono in Piemonte: Cascine Vica, Garessio, Sommariva Perno, Luserna San Giovanni [illegible] Cervere, dove opera la I.T.T., specializzata nei trattamenti termici. La sesta unità produttiva è la OTR Trasmissioni [illegible] Bari che costruisce assali, trasmissioni, differenziali, cambi, ingranaggi.

Nel 1996 GRAZIANO Trasmissioni ha ottenuto la certificazione secondo gli standard UNI EN ISO 9001.

TRW Sipea TRAGUARDI

Da 40 anni con l'automobile

Nata nel dopoguerra, l'azienda di Nichelino, leader nella componentistica, ha avuto un ruolo importante nell'affermazione del polo torinese dell'auto nel mondo

Il polo torinese dell'automobile è [illegible] sistema complesso, in cui tanti sono i fattori che [illegible] hanno determinato il successo [illegible] mercati internazionali; uno [illegible] più importanti [illegible] costituito dall'industria componentistica, cresciuta parallelamente al settore automobilistico italiano, che ormai ha assunto un ruolo significativo, ben oltre i nostri confini. Inserita dalla fine degli anni '80 nel gruppo statunitense TRW, uno dei giganti della componentistica mondiale, la TRW Sipea ha contribuito significativamente, dal dopoguerra ad oggi, all'affermazione qualitativa del sistema industriale torinese nel panorama internazionale. La società, fondata nel 1948 da Mario Turatti, nei piccoli locali di Via Accademia Albertina a Torino e trasferita, dal 1960, in Via XXV Aprile a Nichelino, ha assunto negli anni dimensioni sempre maggiori, allargando il raggio della [illegible] produzione [illegible] offrendo, ai grandi costruttori finali, soluzioni sempre all'avanguardia nell'evoluzione del prodotto automobile. [illegible] tappe del successo della TRW Sipea sono, infatti, caratterizzate dalla realizzazione di idee innovative - elaborate da Mario Turatti per rispondere brillan[illegible] alle nuove esigenze dei costruttori e dei clienti di auto - [illegible] I primi lampeggiatori di direzione, in sostituzione delle «frecce», i sistemi [illegible] sicurezza per interruttori pressione olio e motorino [illegible] avviamento, il primo bloccasterzo interamente [illegible] plastica. «La TRW Sipea, rilevata inizialmente, nel 1989, dalla TRW per il 70% [illegible] nel '94 per il restante 30%, è entrata a far parte di un gruppo che fattura nel mondo circa 16.000 miliardi ed occupa oltre 65.000 dipendenti, per produzioni destinate ai settori auto, difesa e spazio. Proprio [illegible] l'automobile è, via via, migliorata in prestazioni [illegible] tecnologie, la TRW Sipea ha saputo aggiornarsi [illegible] ticipando [illegible] sviluppando soluzioni innovative, sottolineate anche da centinaia di brevetti, in un dialogo continuo [illegible] il cliente per migliorare il prodot[illegible] finale» racconta Roberto Turatti, figlio del fondatore Mario, che guida, da metà degli anni 80, l'impresa e così continua: «Dal progetto alla produzione, tutto il ciclo viene concretizzato all'interno dell'azienda. Il componente nasce, [illegible] sviluppa, viene testato, omologato ed infine prodotto con attrezzature ideate dai tecnici aziendali». Una filosofia, quindi, basata sulla qualità e sul servizio al cliente, con l'obiettivo di garantire standard qualitativi massimi e la realizzazione di un programma «zero difetti», punto d'orgoglio nel settore, che hanno permesso alla TRW Sipea di porsi [illegible] leader nella componentistica destinata [illegible] primo equipaggiamento.



Linea assemblaggio automatizzata interruttori pressione olio



Linea assemblaggio automatizzata blocchetti per serratura

TRAME

[illegible] OZ. Drammatico. Ritenuta unica testimone [illegible] un omicidio, la ventiduenne parigina Anna viene interrogata a lungo dalla polizia. E' il nuovo film di Eric Rochant («Un mondo senza pietà»). [Chaplin 2]

IL BAGNO TURCO. Drammatico. Sposati [illegible] dieci anni, Marta e Francesco sono stanchi [illegible] loro rapporto. Lui si reca a Istanbul e [illegible] un giovane che gli cambierà la vita. [Chaplin 1]

BUGIARDO [illegible] Comico. Il nuovo divo comico Jim Carrey è un avvocato fa[illegible] per le sue arringhe finali «costretto» a dire la verità per 24 ore. [Cristallo]

[illegible] Commedia. La vita di un paesino è messa in subbuglio da una compagnia di flamenco di Madrid. [Adua 400]

COSA [illegible] A DENVER QUANDO [illegible] Commedia. Jimmy il Santo, che di lavoro realizza videomessaggi con cui i malati terminali danno l'estremo saluto ai parenti, si mette nei guai. [Empire]

[illegible] COSE [illegible] NON TI [illegible] MAI [illegible]. Commedia drammatica. L'opera seconda di Isabel Coixet s'incentra su giovani personaggi in cerca d'amore. [Olimpia [illegible]]

[illegible] LIBRE. Commedia. Le vicende [illegible] cinque europei all'Avana per l'esordio [illegible] regia [illegible] David Riondino. [Etoile]

[illegible] GIORNO PER CASO. Commedia. Un architetto in carriera e un giornalista si conoscono il giorno in cui arrivano in ritardo a portare i figli in gita. [Doria]

HAMLET. Drammatico. La lunga e integra[illegible] versione dell'opera [illegible] Shakespeare firmata da Kenneth Branagh. [Ambrosio [illegible]]

HO SPARATO A ANDY WARHOL. Commedia drammatica. Una giovane intellettuale è convinta che Andy Warhol possa pubblicare le sue opere e cerca di catturarne l'attenzione. [Adua 200]

[illegible] Commedia. Praga, prima della fine del [illegible]. Un musicista si presta a finte [illegible] con una russa, [illegible] parte e [illegible] lascia il figlio. La sua vita cambia. [Erba 1]

LILLI E IL VAGABONDO. Cartoni animati. Il classico [illegible] Walt Disney in una nuova edizione. [Ambrosio 3, Eliseo Grande]

NEL PROFONDO PAESE STRANIERO. Drammatico. Un [illegible] scrittore quasi cieco viaggia il mondo con la giovane [illegible] glie [illegible] quanto invitato a parecchie conferenze. Lei lo tradisce. [Eliseo Rosso]

[illegible] Fantascienza. Salvatores nella storia del creatore di videogiochi [illegible] e di Solo, protagonista di un gioco. [King]

[illegible] ONDE DEL [illegible] Drammatico. Una storia d'amore ambientata [illegible] primi Anni Settanta sulle coste della Scozia. Diri[illegible] Lars Von Trier. [Nazionale [illegible]]

[illegible] GATTO. Commedia. Christina [illegible] è una ragazzina che, per sconfiggere la noia, si trasforma in detective con l'aiuto del fedele gatto. [Kong]

[illegible] Drammatico. La sedicenne Nicole conosce a una festa il coetaneo David e comincia a frequentarlo: all'apparenza gentile, il giovane [illegible] dimostrerà ben presto pericoloso. [Lux]

IL PAZIENTE INGLESE. Sentimentale. Tre storie che s'intrecciano per il pluripremiato film di Anthony Minghella. [Erba 2]

IL PIANETA [illegible] Commedia fantasy. L'ultimo lavoro di Coline Serreau («Tre uo[illegible] e una culla») narra di [illegible] donna abi[illegible] [illegible] magnifico pianeta verde che accetta di recarsi sulla Terra. [Centrale]

[illegible] Thriller. Clint Eastwood è un ladro professionista che, durante una rapina, assiste a un omicidio [illegible] cui è implicato il presidente degli Stati Uniti. [Ambrosio 1, Arlecchino]

PROFUNDO [illegible]. Drammatico. Nel Messico [illegible] una coppia (lei infermiera; lui gigolò) compie una serie di imprese criminali. [Massimo Uno]

QUESTO [illegible] SENTIMENTO. Commedia. Divorziati da anni, [illegible] star cinematografica Lilly e il giornalista Dan si ritrovano al matrimonio della figlia. [Studio Ritz]

IL SANTO. Azione. Arriva sul grande schermo Simon Templar, il ladro gentiluomo della celeberrima serie televisiva «Il santo» con Roger Moore. [Olimpia Uno]

IL SENSO [illegible] SMILLA [illegible] NEVE. Giallo. Dal best seller di Peter Hoeg, narra di una donna che indaga sulla misteriosa morte di un bambino inuit. [Lilliput]

[illegible] NEL TEMPO. Commedia horror. Michael J. Fox è un detective del paranormale nel nuovo lavoro, ricco di effetti speciali, di Peter Jackson. [Ideal]

[illegible] DI MARVIN. Drammatico. L'esordio alla regia di Jerry Zacks s'impernia sul rinato rapporto tra due sorelle a causa della leucemia che [illegible] colpito una delle due. [Faro]

THE NIGHT FLIER. Horror. Da [illegible] racconto [illegible] Stephen King, l'inquietante storia [illegible] un misterioso personaggio giunto una notte in una cittadina degli Stati Uniti. [Fiamma]

TUTTI GIU' PER [illegible]. Commedia. Dal libro di Culicchia, [illegible] vicissitudini torinesi [illegible] giovane Walter. [Eliseo Blu]

L'ULTIMO APPELLO. Giudiziario. Tratto [illegible] best seller di John Grisham, il film racconta [illegible] un giovane e idealista avvocato che cerca di salvare il [illegible] (Gene Hackman) condannato a morte. [Vittoria]

L'ULTIMO [illegible] Drammatico. Mi[illegible] indaga sulla verità nascosta dietro la morte del padre, professore universitario sopravvissuto all'Olocausto. [Romano]

UNDERWORLD. Drammatico. Uscito di prigione, Johnny Crown si mette alla ricerca dell'uomo che sette anni prima ha ucciso [illegible] suo padre. [Nazionale Uno]

UOMINI SPIETATI. Drammatico. Da sempre considerato un inetto dal suo boss, il gangster Frankie s'innamora di un'attrice porno e si vendica [illegible] capo. [Capitol]

Al Forum viene proiettato «Il paziente inglese», vincitore di 9 Oscar

Ai Giardini Reali arriva B. B. King

Rassegna «Pellerossa»: questa sera i Prozac+

L'evento odierno dei «Giorni d'Estate» è il concerto di B.B. King: il [illegible] del blues si esibisce questa sera ai **Giardini Reali** per il «Jvc Festival», precede la sua performance la big band di Maria Schneider. Appuntamento alle 21, i biglietti costano 25 mila lire.

Sempre ai Giardini Reali (ingresso da viale Luzio) viene proposto alle 22 al **Forum** uno dei film fenomeno della stagione: «Il paziente inglese», vincitore [illegible] nove Oscar. Il lavoro che l'ex specialista in commedie Anthony Minghella ha tratto dal romanzo del canadese Michael Ondaatje (parecchi registi hanno rinunciato a trasferirlo sugli schermi per la complessità) s'incentra sul personaggio del conte Laszlo de Almasy e ne racconta l'avventurosa storia. I biglietti costano 7 mila lire. Per quanto riguarda il cinema, sono due gli altri avvenimenti cittadini: il divertente «The chimp» (La scimmia) con Stan Laurel e Oliver Hardy viene proposto alle 21 nel cortile delle Scienze Naturali (via Giolitti 36, biglietti a 7 mila lire) per **MuseOsera** mentre l'avvincente «Dante's peak» con il nuovo 007 Pierce Brosnan geologo alle prese [illegible] vulcano che mette in pericolo [illegible] cittadina americana è in programma alle 22 all'**Arena Metropolis** [illegible] parco del Valentino (viale Boiardo 24, ingresso 7 mila).

Sempre in città, s'inizia alle 14 a **Parco Giò** (parco Michelotti, corso Casale) [illegible] laboratorio per bambini «Come costruire [illegible] piccola barca a vela», si balla il liscio con il Trio Gribaudo dalle 20,30 in **piazza Solferino**, [illegible] previsto in piazza d'Armi alle 21,30 per **Muovitipositivo** il concerto country rock dei Rocktail.

A **Collegno**, per la rassegna «Pellerossa», il Parco Generale Dalla Chiesa è sede dalle 21 del concerto dei Prozac+, Vera Bila A Kale e Carlinhos Brown. S'intitola invece «Lettura su "La vita è sogno"» lo spettacolo diretto da Elena Narducci e proposto questa sera alle 22 al «Café Palestro» di **Moncalieri**.

Serata cinematografica a Rivalta dove viene proiettato alle 21,45 nel parco dell'ex Monastero il film drammatico «La tregua» (i biglietti costano 7 mila lire), a **Venaria** [illegible] «Il ciclone» alle [illegible] in piazza del Municipio (biglietti a 5 mila lire) e a **Rivoli** con «Ritorno a [illegible] Gori» di Alessandro Benvenuti in cartellone alle 22 al parco Salvemini (ingresso 7 mila).

Daniele Cavalla



La leggenda [illegible] blues B. B. King in concerto questa [illegible] alle 21 ai Giardini Reali per JVC Festival

PRIME VISIONI

• LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

ADUA 200 * c.so G. Cesare 67. [illegible] 856.521. **Ho sparato a Andy Warhol** di M. Harron, con L. Taylor, J. Harris. Viet. min. 14 anni. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible].

ADUA 400 * c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il ciclone**, di e con L. Pieraccioni, con N. [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; [illegible]; 22,30. Ingr. 7000.

[illegible] **MULTISALA 1** * c. V. Emanuele 52, tel. 547007. **Potere assoluto**, [illegible] C. Eastwood, G. Hackman. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Pom. 7000, Cinec. 5000; sera 12.000; rid. 6000, Cinecard 10.000.

AMBROSIO [illegible] 2 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. [illegible], con J. Christie, G. Depardieu, J. Lemmon, R. Williams. Or. [illegible]; 20,30. Ingr. Pom. 7000; Cinec. 5000; [illegible] 12.000; rid. [illegible]; Cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 3 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Lilli e il vagabondo**, di W. Disney. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Pom. 7000; Cinec. 5000; [illegible] 12.000; [illegible]; Cinecard 10.000.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.71.90. **Potere assoluto**, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Gene Hackman, Ed Harris, Laura Linney. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. **Uomini spietati**, regia P. Markle, [illegible] Hopper, Kiefer Sutherland, Daryl Hannah. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45. Ingr. 7000.

CENTRALE * via C. Alberto 27. T. 540.110. **Il pianeta** [illegible], di C. Serreau, con C. Serreau, V. Lindon, P. Beaulieu. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30. [illegible]. 7000.

C. [illegible] 1 v. Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **Il bagno turco**, di F. Ozpetek, con A. Gassman, F. D'Aloja. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45. Ingr. [illegible].

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **Anna Oz**, di Eric Rochant, con [illegible] Gainsbourg, Sami Bouajila. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. [illegible].

CRISTALLO via Goito 5. Tel. 650.71.00. **Bugiardo bugiardo**, [illegible] T. Shadyac, con [illegible] Carrey, M. Tierney, J. Tilly. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible].

[illegible] Gramsci 9. Tel. 542.422. **Un giorno per** [illegible], regia M. Hoffman, con M. Pfeiffer, George Clooney. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. [illegible].

ELISEO GRANDE * p.za Sabotino. Tel. 447.52.41. **Lilli e il vagabondo**, di H. Luske, C. Geronimi, W. Jackson. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,30. Ingr. [illegible].

ELISEO BLU * p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Tutti giù per terra**, di D. Ferrario, con V. [illegible], B. Mazzini. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [illegible].

[illegible] **ROSSO** * p. Sabotino. Tel. 447.5241. **Nel profondo paese straniero**, di F. Carpi, con C. Rich, V. Cavalli, G. Colin. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.



Gene Hackman in «L'ultimo appello»

EMPIRE * p. V. Veneto 5. Tel. 817.1642. **Cose** [illegible] a [illegible] **quando** [illegible] **morto**, di G. Fleder, [illegible] Andy Garcia. [illegible] 20,20; 22,30. Ingr. [illegible].

ERBA 1 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.54.47. **Kolya**, di J. Sverak, con A. Chalimon, V. Thivisol. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

ERBA 2 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.54.47. **Il paziente inglese**, di A. Minghella, con J. Binoche, W. Dafoe. [illegible]: 15,30; 18,30; 21,30. Ingr. 7000.

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Cuba libre**, regia David Riondino, con D. Riondino, S. Guzzanti. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,55; 22,50. Ingr. 7000.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. **La** [illegible] **di Marvin**, di Jerry Zacks, con Meryl Streep, Leonardo [illegible] Caprio, Diane Keaton, Robert De Niro. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

[illegible] c.so Trapani 57. Tel. 385.20.57. [illegible] **Flier**, regia [illegible] Pavia, [illegible] Miguel Ferrer, Julie Entwisle, Dan [illegible]ne, Michael [illegible] Moss. [illegible]: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. [illegible] 7000.

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4318. **Sospesi nel tempo (Frighteners)**, regia [illegible] Jackson, con M. J. [illegible] T. Alvarado, P. Dobson. Viet. min. 14 anni. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Nirvana**, di G. Salvatores, con C. Lambert, [illegible]. Or.: 20,20; 22,40. [illegible] 7000.

[illegible] * via Santa Teresa 5. Telefono 534.614. **Operazione gatto**, regia Bob Spiers, con Christina Ricci, Doug E. Doug, Dean Jones. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 7000.

LILLIPUT via [illegible] Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Il senso di Smilla per la neve**, con Julia Ormond, Gabriel Byrne, Richard Harris. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

[illegible] Galleria San Federico. Tel. 541.283. **Paura**, regia J. Foley, con Mark Wahlberg, Reese Witherspoon [illegible]. min. 14 anni. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [illegible].

MASSIMO 1 * v. Montebello 8. T. 817.10.48. **Profundo Carmesi (Id)** di Arturo Ripstein, con Regina Orozco, Coral Fabre, Daniel Gimenez Cacho. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ing. 7000.

NAZIONALE 1 * v. [illegible] 7. Tel. 812.4173. **Underworld** [illegible] **sotterraneo**, con J. Mantegna, A. Sciorra. Viet. min. 14 anni. Or. 16,10; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. [illegible].

NAZIONALE 2 * via Pomba 7. T. 812.41.73. **Le onde del destino**, di L. Von Trier, con E. Watson. Or.: 16; 19; 22. V. M. 14. Ingr. 7000.

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Il Santo**, regia P. Noyce, con V. Kilmer, E. [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Le cose che non ti ho mai detto**, con Lili Taylor, Andrew McCarthy, Debi Mazar, Alexis Arquette. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 7000.

REPOSI via XX Settembre 15. Tel. 531.400. Chiuso per restauri.

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.01.45. **Ultimo bersaglio**, di A. Frazza, con G. Giannini, S. Cohen. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

STUDIO RITZ via Acqui 2. Tel. 819.0150. **Questo pazzo sentimento**, reg. C. Reiner, [illegible] B. Midler, D. Farina, P. Marshall. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

VITTORIA via Roma 356. Tel. 562.1789. **L'ultimo appello**, regia J. Foley, con [illegible] Hackman, [illegible] Baldwin, C. O'Donnell. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. [illegible].

[illegible] VISIONI

AGNELLI [illegible] [illegible] Sarpi 111/A, telefono 612.136. CHIUSURA ESTIVA.

CCORE via [illegible] 56, tel. 658.76.68. [illegible]

ESEDRA via Bagetti 30, telefono 447.42.82. CHIUSURA ESTIVA. Riapertura ad [illegible]

FREGOLI piazza Santa Giulia 2 bis, [illegible] 812.23.12. Chiusura estiva. Da settembre saranno disponibili [illegible] cinema in lingua [illegible] inglese-spagnola e tedesca e rassegne cinematografiche.

LANTERI corso Giulio Cesare 80, telefono 284.134. CHIUSURA ESTIVA. Riapertura in settembre.

[illegible] **MASSAIA BORGNESE** [illegible] Cardinal Massaia 104. RIPOSO.

[illegible] via Brandizzo 65, tel. 284.028. La programmazione cinematografica riprenderà regolarmente nel mese di ottobre.

[illegible] via Salerno 12, telefono 522.4279. CHIUSURA ESTIVA.

[illegible] **TORINO ESPOSIZIONI** v.le Boiardo 24, Torino, tel. 535.529. Ore 22 **Dante's peak**, di R. Donaldson con P. Brosnan, L. Hamilton (Usa, 1996).

FORUM REALE Giardini Reali v.le Luzio (lato est), tel. 812.2079. Ore 22 **Il paziente inglese**. Ingr. 7000. Cinecard 5000.

[illegible] CIAZIONI [illegible]

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, telefono 562.33.13. Aperto dalle 9,30 alle 16,00.

[illegible]

MASSIMO DUE V. Montebello 8, tel. 817.1046. **Totò cerca moglie**, di C. L. Bragaglia, con Totò, ore 16,30 e 20,[illegible]. **47 morto che parla**, di C. L. Bragaglia, con Totò, S. Pampanini ore 18,30 e 22,30. Ing.: L. [illegible]

MASSIMO TRE Via Montebello 8, tel. 817.1045. Come si vede: J. M. Straub e D. Huillet girano un film da America e Kafka di H. Farocki (v.o. sott. inglesi) - h 17. Ing.: L. 7000. **Playball:** [illegible] e [illegible] di M. Makhmalbaf ore 18,50; 20,30; 22,30. Ing. [illegible]

[illegible]

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 562.12.93. **La fanciulla e Robin Hood**, [illegible] Robert Malone, Jessica Or. ap 14,30, [illegible] 22,30. Ingresso [illegible] a venerdì lire [illegible], ridotto 7000, anziani 5000.

[illegible] Chiesa [illegible] Salute 77/b. Telefono 210.985. **Anni** [illegible] **più roventi.**

ARCO PUSSICAT c. Pr. Oddone 31. Tel. 484.621. **La vedova nera** con Jenna Jameson - **Veletta rosa - Top** [illegible] **97**. Or. ap. ore 10,30, ult. 22,30; festivi: ap. 14,30, ult. 22,30.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106. Tel. 521.23.85. **Tutto... Diamond Ecstasy** con Monica Orsini e Robert Mel. Orario: [illegible] stop dalle 10, ultimo 24; festivi apertura 14,30, ultimo 24.

MAFFEI v. Pr. Tommaso 5. Tel. 655.334. [illegible] **senza fine**, con Luana Borgia, Miss Pomodoro. Or.: apertura 10,30, ultimo 22,30. No stop.

METROPOL via Principe Tommaso 6. [illegible] 650.5470. **Taxi driver erotico** [illegible] **24** con Laura [illegible]clair. Orario apertura 10,30, ultimo 22,30; festivo apertura 14,30, ult. 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 123, t. 436.20.92. [illegible] **di frutto acerbo**, con Cristina Manon, Robert Mel. Viet. min. 18. Orario: apertura 15; ultimo 22,30.

[illegible] via San Donato 40. Tel. 487.765. **La** [illegible] **de** [illegible] **in la pianta de toro**, con R[illegible] Siffredi. Orario: ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 7000.

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 696.36.17. **La vicina di casa riceve di pomeriggio**, [illegible] Miss Pomodoro, [illegible] Siffredi. Or.: [illegible] 15; ultimo 22,30. Da lunedì a venerdì ingresso L. 8000, rid. 7000, anziani 5000.

[illegible] via Cibrario 88. Telef. 749.2907. **Viaggi** [illegible] **in Autostop**, con Eva Orlowsky e C. Clark. Orario: [illegible] 15, ult. [illegible].

FUORI CITTA'

[illegible]
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: Alaska

BUSSOLENO
NARCISO: chiusura estiva riapertura fine agosto

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Jerry Maguire

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo

[illegible]
SPL[illegible] riposo
UNIVERSAL: Perversioni femminili

CHIVASSO
CINECITTA': chiuso per ferie
MODERNO: chiuso per ferie
POLITEAMA: chiusura estiva

CIRIE'
NUOVO: Il ciclone

[illegible]
[illegible]E: Perversioni femminili
REGINA UNO: Insoliti criminali

IVREA
[illegible] riposo
BOARO: non pervenuto
POLITEAMA: riposo

[illegible]
AUD[illegible] riposo

MONCALIERI
K.K. CASTELLO: riposo

[illegible]
EDEN: [illegible]

ORBASSANO
SALA DELLA COMUNITA': riposo

PIANEZZA
ARENA MANZONI: L'ombra del diavolo

PINO TORINESE
LE GLICINI: riposo

[illegible]
HOLLYWOOD: Le cose che non ti ho mai detto
[illegible]: [illegible] assoluto
ITALIA 2 CENTO: Romeo e Giulietta
ITALIA [illegible]: Le onde del destino

RIVALTA
LUCI NEL PARCO: La tregua

RIVAROLO
ARENA VILLA S. GIUSEPPE: Space Jam

RIVOLI
GIOIELLO: Il ciclone

SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo

SUSA
CENISIO: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: Guerre stellari

[illegible]
AMBRA: riposo

TEATRI

[illegible] **REGIO. Concerti** [illegible]. Ore 21. 10/7 Corrado Rovaris direttore (musiche di G. F. Haendel). 17/7 Tommaso [illegible] direttore (musiche di S. Barber, [illegible] I. Caikovskij, A. Dvorak). Orch. Teatro Regio. Posti a L. 25.000. Per inf. tel. 8815.246/210/238/209.

PICCOLO REGIO «G. [illegible]». La biglietteria è chiusa (riposo settimanale). Per informazioni sulle attività del Teatro Regio: Servizio Atti[illegible] Promozionali [illegible] 9-16), tel. 8815.246/210/238/209.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Sono aperte le prenotazioni per gli abbonamenti della prossima stagione teatrale 1997-98. Per informazioni telefono 819.3529. Operette [illegible] prevista per informazioni telefono 819.3529.

ALFIERI. P.zza Solferino 2, tel. 562.3800. «Il fiore all'occhiello 1997-98» rinnovi e prelazioni abbonamenti Grande, Giovane, Rosso, Blu. Vignaledanza '97 **10° Festival Internazionale**, grandi spettacoli internazionali. Inf. e bigl. tutti i giorni ore 9-19.

AMBRA. Via Chiesa Salute 77/b, tel. 210.985. Oggi Spettacoli Hard-core dal [illegible] con le più famose pornostar. Ingr. viet. ai minori di anni 18. [illegible] cond. Pr[illegible] film: or. 16, 21, or spett.: 17,30, 22,30.

ARALDO. Via Chiomonte 3. Giorni d'Estate. Oggi al Parco Rignon il Teatro dell'Angolo presenta **Il pifferaio magico**. Spettacoli, giochi e ani[illegible] per ragazzi e famiglie. Ingresso libero.

[illegible] **DEL LINGOTTO - GIOVANNI AGNELLI** RIPOSO.

AUDITORIUM [illegible] Piazza Rossaro. RIPOSO.

TEATRO STABILE TORINO. RIPOSO.

[illegible]. Via M. Cristina 71, tel. 669.8034. Camp. abb. stag. 1997-98. Abbonamento Arcobaleno 8 spett. posto fisso. Abbonamento Mito Cabaret 7 spett. posto fisso. Arco più Mito 12 spettacoli posto fisso. Inf. e vendita abb. cassa Teatro or. 10-13; 15/19.

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 661.5447. Vignale Danza 97 prenotazioni e biglietti per tutti [illegible] spettacoli della rassegna. Stagione teatrale 1997-98. Rinnovo e prelazione abbona[illegible] per la prossima stagione. Informazioni tutti i giorni.

[illegible] **TEATRO.** Via S. Teresa [illegible], tel. e fax 530.238. Gli spettacoli riprenderanno dopo la pausa estiva. Per [illegible] prossima stagione 1997-98 [illegible] 530.238, ore 9-13 e 14,30-18,30.

CONSERVATORIO [illegible] Orchestra Filarmonica di [illegible] Stagione Sinfonica 1997-1998. Rinnovo abbonamenti per la prossima stagione [illegible] settembre 1997. Prenota[illegible] telefonica nuovi abbonamenti. Tel. 561.7853 - 530.963.

[illegible] Via Juvarra 15, telefono 532.087. Chiusura estiva, Cafè Procope. Chiusura estiva.

FREGOLI. P.zza S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312. CHIUSURA ESTIVA. Da settembre disponibili gli abbonamenti in opere liriche, operette, concerti.

[illegible] **NUOVO.** C.so Massimo d'Azeglio 17. Vignaledanza 97 [illegible] **Festival Internazionale**. Tel. (0142) 933.431 [illegible] Compagnia «Jazz Ballet»; venerdì «Dalton - Hartel Dance»; sabato e domenica Comp. Danza Teatro Nuovo in «Zorba il greco» [illegible] Raffaele Paganini.

[illegible] - Piazza Conte Rosso. RIPOSO.

CHIESA DI S. MARIA MAGGIORE [illegible] RIPOSO.

TEATRINO [illegible] Via Palestro [illegible] (Moncalieri). Cafè Palestro - Artedrama Festival presenta: **Lettura** su La vita è sogno di Calderon de la Barca con A. Marrapodi, L. Occelli. Regia di E. Narducci. Ore 22. Intero 10.000 - Ridotto 8000.

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9. Acqui in palcoscenico XIV Festival Int. di Danza Acqui Terme 28 giugno-28 [illegible]. Giov. 10 ore 21,30 Compagnia Fabula Saltica con André de la Roche **Ragazzi selvaggi** mus. vivo E. [illegible] [illegible] North. Si prenota **Treno della Danza** (part. ore 18 da Porta Susa). Per mercoledì 16/7 **La marchesa von... O** con O. Dorella. Inf. [illegible] (011) 473.01.89 o Salone La Stampa [illegible] 6568.1

TEATRO MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 257.881. RIPOSO.

[illegible] V. Brandizzo 65, telefono 284.028. Chiusura estiva. [illegible] allestimento nuova stagione teatrale 1997-98.

GARYBALDITEATRO. V. Garibaldi 4, Settimo Torinese. RIPOSO. Stagione teatrale 97/98. Informazioni dal 15 settembre.

[illegible] **MATTEOTTI.** Via Matteotti 1, Moncalieri. Festivaltere '97. [illegible] 22 **La donna gigante** [illegible] Athina Cenci. Analisi ironica e spietata [illegible] una donna come tutte, comune e straordinaria. [illegible] un testo di Lidia Ravera. Informazioni e prenotazioni 640.37.00.

STALKER TEATRO. [illegible] Cotta [illegible] Grugliasco. T. 787.117. Decennale [illegible] Festival delle Arti «Differenti Sensazioni» dall'11 al 13/7. Grande manifestazione a livello internazionale [illegible] spett. di teatro, danza, arti visive, musica, video, performance. L. 10.000. Inf. (011) 787.117 - 786.946.

ZONA CASTALIA. Centro Culturale Polivalente. [illegible] Sacro [illegible] edizione. Spettacoli, letture, concerti. 9-13 luglio cortile [illegible] Filippo, [illegible] Maria Vittoria 7. [illegible] spettacoli ore 21,45. Informazioni ore 16-19, [illegible] 544.545 - 544.525.

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 18 Il misterioso [illegible] Dr. John Hill; 19 Io sono Teppei; 19,25 Le nuove avventure di Pinocchio; 20 TG9; 20,30 Padrona del paradiso; 20,30 Una donna chiamata moglie; 22,30 La lampada di Aladino; 23 Amichevolmente con....
TELECUPOLE - CINQUESTELLE: [illegible] Comunque Chic; 18,30 Telefilm; 19,30 TG4 Informazione; 20 Musica e spettacolo; 20,30 Commedie dialettali; 22,30 TG4 Informazione.
TORINO TV: 18,20 Documentario Svizzera; 20,50 T.S.I. Telegiornale sera; 21,35 Torino express.
TELECITY: 18 Diamonds; 19 TG7; 19,35 City Hunter; 20 He Man; 20,15 Sampei ragazzo pescatore; 20,50 La legge dell'onore; 23,30 Codice mistero; 23,55 Vacanze istruzioni per l'uso.
VIDEOGRUPPO: 18,15 Cartaearte; 19,30 Videonotizie; 21,45 Frame; 22,30 Videonotizie; 22,45 118.
PRIMANTENNA: 19 Giovani: Non solo computer; 19,30 TG Sera; 20,10 Le auto della settimana; 21 Sanford & son; 21,30 A tutta bici; 22,30 TG Diario del giorno; 22,45 Notte magica con Cles.
[illegible]TE TV: 18 Le auto della settimana; 19 Dalle 9 alle 5; 19,30 Scanner 4; 20,15 Il salvagente; 20,30 Silenzio Stampa; 20,30 Io non scappo fuggo; 23,30 Skandal.
VIDEONORD: 18,30 Match Music Machine; [illegible] Music underground; 19,30 Videonord notizie; 20 I misteri di Nancy Drew; 21 Le auto della settimana; 22 Sitting Duks; 23,45 Videonord notizie.
TELETIME: 18,40 Auto oggi; 19,20 TG Time; 20 Romagna mia; 20,30 Alle 7 del mattino il mondo e' ancora in ordine; 21,30 Tutti in pista; 22,20 TG Time; 23 Telefilm.
QUINTA RETE: 18,01 Affari e dintorni; 18,19 Matrimonio proibito; 19 Quinta Rete news; 19,16 Ryu il ragazzo delle caverne; 19,48 Il fichissimo del baseball; 20,16 Il pericolo è il mio mestiere; 20,40 Nudo e crudo; 22,50 Quinta rete news; 23,02 Vizi privati; 23,37 Auto d'oggi.
QUADRIFOGLIO ODEON TV: 18 TG [illegible] 18,30 Fantasy (R); 19 FM Tv Solo musica italiana; 19,25 TG Motori; 20 TG Rosa; 20,30 I giardini del diavolo; 20,30 La posta in gioco; 23 TG Motori; 23,05 Speciale Mystelest; 23,35 Massacro al Central College; 23,45 I padroni della città.
RETE CANAVESE: 19,30 Telegiornale; 20 Lotta di classe; 20,40 Roy Rogers; 21,10 Roy Rogers; 22,30 Telegiornale; 23 Le auto della settimana.
SESTA RETE: 18,13 Tv bazar; [illegible] Made in Italy; 19,34 TG6; 1[illegible] Animali in natura; 20,40 Massacre; 22,30 Notte [illegible] Sesta Rete; 22,49 TG6; 23,01 Auto d'oggi; 23,39 Vizi privati.
[illegible]P.: 18,45 Le auto della settimana; 19,35 Vivere Torino; 19,45 Monitor; 20,10 Vivere Torino; 20,25 L'isola del libro; 20,45 Amarti è la mia dannazione; 22,30 Vivere Torino; 22,45 Teleshopping; 23,15 Le auto della settimana;
RETE 7: 19,03 Auto della settimana; 19,55 Informasette; 20,10 Vincerò; 21,30 America selvaggia; 22,40 Informasette; 23 Sexy and soda; 23,40 Informasette.
TELESUBALPINA: 18,30 L'udienza di Giovanni Paolo II; 18,45 Sotto il campanile; [illegible] Terra nostra; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,10 Asti teatro; 20,40 Cape Rebel; 21,35 L'uomo [illegible] Atlantide; 22,30 Vita della chiesa: [illegible] Graz I cristiani d'Europa; 23 Il regionale; 23,30 Documentario.
TAI 9: 18,30 L'udienza di Giovanni Paolo II; 18,45 Sotto il campanile; 19 Terra [illegible]; 19,30 Il regionale; 20,10 Asti teatro; 20,25 Telegiornale locale; 20,45 Asti artigiana; 21,35 L'uomo di Atlantide; 22,30 Vita della chiesa: In valigia per l'estate; 23 Telegiornale locale; 23,20 Asti artigiana; 23,30 Asti teatro.
E 21: 19 Telegiornale; 19,30 Maria Maria; 20,25 Vicino alla gente; 20,30 Magia in diretta; 21 Magia in diretta; 21,30 Le auto della settimana; 22,45 Video shoo; 23,30 Telegiornale.
TELE ALPI: 18,10 Capriccio e passione; [illegible] Alpi time; 19,20 TG del canavese; 19,40 Le auto della settimana; 20,30 Giorno per giorno; 22 Alpi time; 22,25 TG del canavese; 22,45 Le auto della settimana.
[illegible] A: 19,30 TGA Oggi / Riflessione di fine ora; 20 Shopping Club; 23 Programmi redazionali;
TELEVOX: 18,30 La vetrina di Televox; 20,10 Videogiornale; 20,25 Dove - Gli appuntamenti serali in città; 20,40 Podismo e sport; 22,15 La vetrina di Televox;
TELESTUDIO: 18,05 Shopping tv; 18,35 Telestudio notizie; 18,50 Profumo del potere; 20,05 Capitan Jet; 20,40 La banchiera; 22,45 Telestudio notizie; 23 Bikini Beach - 3a serie.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono [illegible] dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

MUSEI E MOSTRE

167-[illegible] - Informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-16.

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 6, telefono 889.020). Orario 10-13; 15-19.

PINACOTECA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 8, telefono 817.76.62), da martedì a domenica 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, [illegible] 540.382). Orario: Lunedì-venerdì 9-18; sabato 9-14. Domenica chiuso.

ARMERIA REALE (tel. 543.889). Martedì e giovedì 13,30-19, altri giorni 9-14; domenica e festivi chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (telefono 898.0083). Visite tombe, 9,30-12; 15-18. Venerdì chiuso.

BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, tel. 889.737). Mar-mer-gio ore 9-13 e ore 15-18. Ven. e sab.: 9-13. Dom. e lun. chiuso.

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 543.855). Orario: lunedì e mercoledì 8,30-17,45, da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): Aperto tutti i giorni ore 9-20. La Rocca è aperta dal mar. alla dom 9-19. Lunedì chiuso.

CASTELLO DI VENARIA (t. 542.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Dalle vecchie immagini. Da Torino alle Valli di Lanzo e Canavese». Mar., giov., sab., dom. e festivi: 9-11,30; 14,30-18,30. Sab. visite in notturna «Lumière» alle 21 su pren. Per inf. telef. 459.36.75.

CASTELLO MONCALIERI (tel. 640.7187). Giov. 9-13; sab. e dom. 9-13 e 14-19. Per gruppi e scolaresche prenotazione obbligatoria.

FONDAZIONE ITALIA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 54.85.94). Da mart. [illegible] 15-19; sab. e dom. 10-19. Lun. chiuso. Mostra: «Domenica è sempre domenica». Fino al 24/8.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, 562.9911). Dal martedì a domenica ore 9-19. [illegible] chiuso. Visite guidate domenica 10-11,30. Mostra: [illegible]io Fontanesi 1818-1882» fino al 2/11.

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Mar., mer., ven. e sab. 9-14; giov. 10-19. Dom. 9-14. Lun. chiuso.

PALAZZO BAROLO (via Orfane 7, tel. 436.03.11): lunedì e mercoledì 10-12; e 15-17; venerdì 10-12.

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (tel. 958.7256). Martedì, venerdì 10-17; sabato, domenica 10-19. Il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Lunedì chiuso. Mostre: «Andy Warhol. Dipinti per bambini» fino al 29/6; «Anton Corbijn» fino al 28/9, «Pittura italiana da collezioni italiane 1960-1997» fino al 21/9.

MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251). Orario: martedì, domenica 9-19. Lunedì chiuso. [illegible] visite guidate su prenotazione.

[illegible] **SCIENTI DI NOFFIS** (corso [illegible] 40. [illegible] 677.666). Tutti i giorni 10-14,30. Mostra: «[illegible] delle Alpi italiane». Fino al 7/9. Chiuso lunedì.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776). Da martedì a sabato 9-19, domenica e festivi 9-14; lunedì chiuso. Giovedì, venerdì e sabato apertura serale 20,30-23,30.

[illegible] - [illegible] **ARTE ORIENTALE** (v. Bricherasio 8, telefono 541.557). Da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO MONTAGNA (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì ore 8,30-19,15. Chiuso per lavori fino all'11/7.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (c. Galileo Ferraris 0, tel. 561.2837). Chiuso per restauri.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, telef. 562.1147). Martedì-sabato 9-18,30; domenica e festivi 9-12,30, lunedì chiuso.

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, tel. 530.238): dal lunedì al venerdì 9-13 su prenotazione.

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317) dal martedì alla domenica 9-19.

[illegible]

[illegible] Giolitti 36, tel. 432.30.80); Mostra: «Prendiet: non è la scimmia». Fino al 13 ottobre. Or.: tutti i giorni 9-19; giovedì fino alle 23. Chiuso al martedì.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 660.1066). Domenica: 14,30-18,30; gratuito. Feriale: scuole [illegible] su prenotazione.

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO DELL'ARREDAMENTO (Stupinigi, [illegible] 358.1220). Or.: da martedì a domenica 9,30-11,50; 14-17,20. Lunedì chiuso. Prenotazioni per gruppi.

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, telefono 517.1660). Orario: tutti i giorni 10-19; lunedì 14-19. Prenotazione gruppi telefono 562.96.84. Mostra «Arte e Cinema. Torino 1930-1945». Dal 10/7 al 17/8.

PALAZZO CISTERNA (via Maria Vittoria 12, telefono 575.62.05) aperto sabato, visite guidate 9-13.

PALAZZO REALE (tel. 436.1455). Piazza Castello. Da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

PROMOTRICE DELLE ARTI (Valentino - v.le Crivelli 11, 669.25.45). Chiuso martedì.

SPAZIO [illegible] (via Pietro Micca 18, tel. 544.767). Aperto tutti i giorni 9,30-19,30. Mostra: «La luce nell'800 da Boldini a Fattori». Fino al 18/7.

OGGI A ROMA I GRANDI DEL CALCIO RIUNITI A CASA CARRARO CON VELTRONI

Guerra di palazzo intorno a Casarin

Si discute il destino del designatore arbitrale



Sabato al Consiglio Federale [illegible] [illegible] temi più scottanti riguarda gli arbitri e Casarin: chi sarà il successore?

SETTIMANA cruciale, nei palazzi del calcio. E non solo per il caso Ronaldo. La posizione del Barcellona [illegible] debole e pretestuosa, incalzata dagli [illegible] dell'Unione Europea, chiari, forti, assoluti. Ronaldo vuole l'Inter, e l'Inter, per averlo, ha sborsato i 48 miliardi della famigerata clausola liberatoria. Punto [illegible] basta. Il resto è politicume di bassissimo livello. Lo stesso Blatter se ne faccia una ragione. [illegible] qualcuno, più in alto, gliela imporrà.

Oggi [illegible] Roma, intanto, casa Carraro ospiterà un sinedrio ristretto [illegible] mangereccio. Protagonisti, il presidente federale Nizzola, il [illegible] vice Abete, Carraro [illegible] Galliani, rispettivamente presidente [illegible] vice presidente della Lega, Giraudo [illegible] Sensi, consiglieri federali, nonché Walter Veltroni. Si parlerà di sgravi fiscali, anticipi tv, pay per view, vivai, Teletoto, totoscommesse. Ma anche di arbitri. [illegible] è un caso che un simposio così esclusivo avvenga prima del Consiglio federale di sabato. Consiglio che, a meno [illegible] lancinanti rinvii, nominerà i nuovi presidenti dei Settori - arbitrale, tecnico, giovanile e scolastico - il cui mandato è scaduto [illegible] 30 giugno.

La patata arbitrale è la più bollente. In gioco non c'è soltanto la presidenza dell'Aia (Lombardo), [illegible] anche, e soprattutto, il ruolo e [illegible] peso dei designatori: Casarin per la serie A [illegible] B; Lanese per la C. Intorno [illegible] Casarin ci si accapiglia senza esclusione di colpi. In base allo sta[illegible] federale, la decisione spetta [illegible] Nizzola, d'intesa con il suo vice, Abete. Le posizioni [illegible]no queste. Nizzola: Righetti presidente Aia, Pairetto designatore (A e B) con il sorteggio, Casarin a Coverciano, [illegible] i gradi, ambigui, [illegible] direttore generale. Abete: conferma integrale dello *status quo*. Carraro: Casarin alla presidenza dell'Aia e, quale contentino ai dissidenti Sensi e Ferlaino, sorteggio arbitrale. Per [illegible] pl[illegible] il quadro, Giulivi (Dilettanti) e correnti demenziali dell'Ulivo spingono l'ex arbitro Paolo Bergamo, 155 presenze in serie A, ritiratosi nel 1988. Bergamo è però inviso [illegible] Carraro.

Nizzola [illegible] [illegible] che pesci pigliare. Casarin regna dal '90 (1 scudetto alla Samp, 4 al Milan, [illegible] alla Juve). Può essere corretto avvicendarlo: 7 anni da designatore sono record assoluto. Ma prima [illegible] pensi alle alternative: lo valgono?

[illegible] Beccantini

GLI APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

DOMANI

Milano: consiglio di Lega (serie A e B). Temi: diritti tv, anticipo al sabato, mutualità. Sorteggio del primo turno della Coppa Italia.

MERCOLEDI'

Ginevra: sorteggio dei due turni di qualificazione della Champions League (interessa al Parma); del turno preliminare della Coppa delle Coppe; del primo turno preliminare della Coppa Uefa.

GIOVEDI'

Zurigo: possibile decisione Fifa sul caso Ronaldo. Firenze: raduno della Fiorentina.

[illegible]'

Milano, Filaforum: ore 19, conclusione della prima fase della campagna trasferimenti. Bergamo: raduno dell'Atalanta. Napoli: raduno del Napoli. Milano: raduno dell'Inter.

SABATO

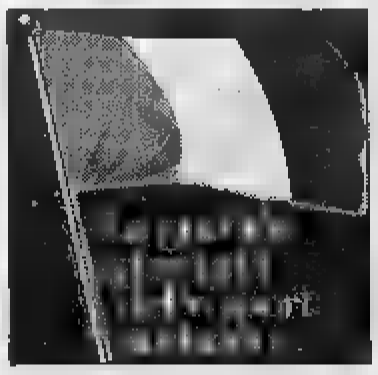
Roma: consiglio federale. Argomenti all'ordine del giorno: rinnovo cariche Settori Arbitrale, Tecnico, Giovanile e Scolastico. Il problema più scottante riguarda il successore del designatore Casarin.

DOMENICA

Udine: raduno dell'Udinese in sede, poi ritiro ad Arta Terme.

lunedìsport

"LA [illegible] 7 Luglio 1997 27



Battaglia negli Eurobasket, e la Jugoslavia conquista l'oro

L'Italia non fa il miracolo

Azzurri secondi ma a testa alta

ARGENTO. All'Italia del basket [illegible] è riuscito il nuovo miracolo e ha dovuto inginocchiarsi (61-49) in finale alla Jugoslavia dei mostri sacri Djordjevic e Danilovic, degli assi che i nostri club strapagano. Ma siamo secondi in Europa, un risultato incredibile, insperabile anche soltanto dieci giorni fa. Dopo anni di batoste, anche e soprattutto [illegible] livello di club, è la Nazionale a rialzare la [illegible] manda a dire che i tempi più duri sono finiti, che la nostra pallacanestro può guardare, da pari a pari, le squadre più forti del mondo, Usa esclusi.

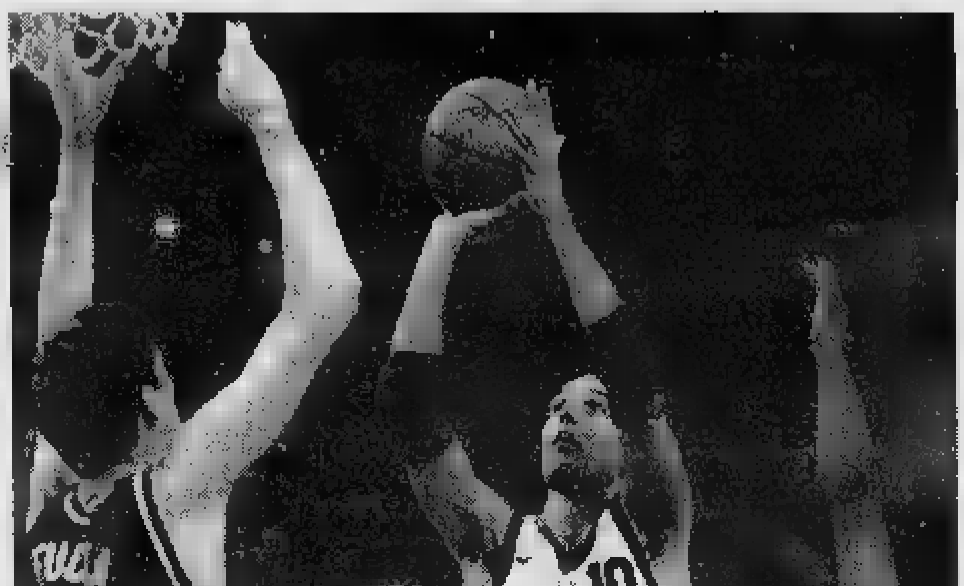
Ha vinto la Jugoslavia, l'unica squadra che abbia saputo dare qualche grattacapo al Dream te[illegible] statunitense, ma [illegible] siamo lì: l'abbiamo battuta una volta nel girone di qualificazione, l'abbiamo fatta tremare in finale, do[illegible] per qualche minuto abbiamo cullato il sogno di ripetere l'impresa di Nantes '83, quell'oro che ci ha persino condizionato, facendoci sprecare troppo tempo a rimpiangere i Marzorati [illegible] i Meneghin, personaggi che avevano saputo [illegible] i confini del basket per diventare campioni in [illegible] assoluto dello sport italiano.

Ma quest'argento [illegible] almeno altrettanto prezioso, perché l'ha conquistato una Nazionale priva di mostri sacri: persino gli uomini di maggiore caratura, Fucka e Myers, non potevano mostrare trofei, ma solo cicatrici per [illegible] delusioni delle precedenti esperien[illegible] internazionali. E il recente passato non invitava alle illusioni: esclusi dalle ultime tre Olimpiadi, fuori dall'ultimo Mondiale, giù dal podio continentale da Roma '91, quando solo il fattore campo ci regalò l'argento; e i club incapaci di vincere, da nove stagioni, quella Coppa Campioni che negli Anni 70 e [illegible] pareva aver preso fissa dimora [illegible] Italia. Era il pesante debito da pagare per le follie di qualche [illegible] fa: non arrivavano più i migliori americani, [illegible] erano anzi i nostri [illegible] trasferirsi dove la crisi [illegible] si avvertiva.

Difficile pensare di poter invertire la [illegible] [illegible] qualcuno ci ha creduto: Ettore Messina, un citì poco amato da chi non è riuscito ad attirarlo nel [illegible] clan, [illegible] il presidente federale Gianni Petrucci, che gli ha confermato la fiducia anche quando i risultati tardavano ad arrivare. Quattro anni [illegible] lavoro, di bocconi amari ingoiati, [illegible] lotte anche contro chi avrebbe dovuto spalleggiarlo e ora [illegible] [illegible] bello dei successi azzurri: [illegible] proprio all'ultimo atto della [illegible] recita di citì, al momento di passare il testimone a Boscia Tanjevic [illegible] tornare alla [illegible] Virtus, Messina ha raccolto. E' giusto dargli il merito di questo argento, come [illegible] giusto ricordare chi, andando controcorrente, ha contribuito [illegible] plasmare questa nuova generazione di senza-paura: D'Antoni (che a Treviso ha insegnato la sua leadership [illegible] Bonora [illegible] ha svezzato il baby-gigante Marconato, finalmente un vero atleta di 210 [illegible] costantemente presente sotto i due canestri) [illegible] Tanjevic (che ha scoperto [illegible] costruito Fucka, pezzo per pezzo). E stavolta gli altri pezzi del puzzle si [illegible] inseriti nel modo giusto, [illegible] campo e fuori, e al punto da evitare la temuta crisi di rigetto per un solista come Myers.

Un argento da sogno, che deve [illegible] punto di partenza per [illegible] nuovo basket. La crisi è dietro, il pubblico è tornato a crescere nei palasport [illegible] si riaffacciano, interessati, gli sponsor. C'è soprattut[illegible] un gruppo di atleti che ha imparato a soffrire per raggiungere un traguardo: ora bisogna verifi[illegible] se ci [illegible] anche dirigenti all'altezza del secondo sport di squadra del Paese. Il basket non ha riconquistato solo il suo p[illegible] in Europa, ma nuova credibilità, e sappiamo quanto sia stato difficile: ricadere negli errori del passato, nella politica del tutto-subito, dei soldi facili sarebbe imperdonabile, [illegible] avremmo la forza per risollevarci un'altra volta.

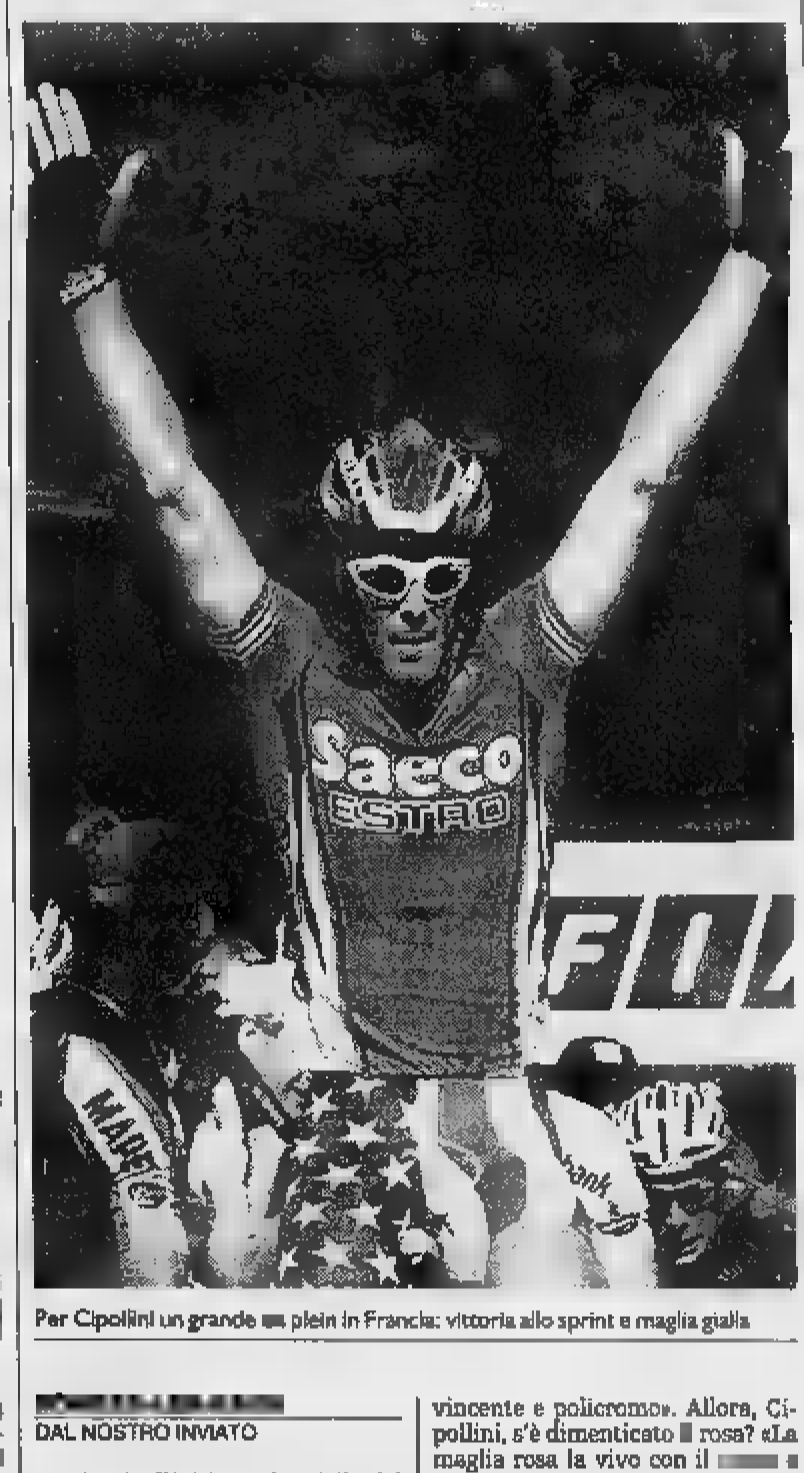
Guido [illegible]



Djordjevic in entrata, affrontato da Fucka. Gli azzurri non sono riusciti a superare la Jugoslavia in una finale che ha [illegible] momenti di tensione con duri scontri tra i giocatori. Comunque, l'argento riporta l'Italia in alto nel basket

Tour: tappa e primato insieme

Cipollini super veste in giallo



Per Cipollini un grande [illegible] plein in Francia: vittoria allo sprint e maglia gialla

MONDIALE A IMOLA



Per Max Biaggi, dopo lo splendido [illegible] nella 250, anche i complimenti di una bella tifosa: Alba Parietti

I due re delle moto non si amano e dividono l'Italia

Rossi e Biaggi, in comune solo la classe e le vittorie

IMOLA
DAL NOSTRO INVIATO

Non siamo ancora alle grandi sfide del passato, Coppi-Bartali, Benvenuti-Mazzinghi, Rivera-Mazzola, Moser-Saronni, ma quella che si prospetta nel motociclismo tra Valentino [illegible] e Massimiliamo Biaggi, in arte Max, promette be[illegible] Imola, [illegible] dell'8ª prova del Motomondiale, ieri era divisa in due: chi tifava per Rossi e chi per Biaggi. Il [illegible] contava assai poco: ne sa qualcosa Capirossi che pure abita a due passi dal circuito.

Rossi [illegible] Biaggi [illegible] [illegible] parlano [illegible] non [illegible] amano. Anzi, [illegible] detestano cordialmente. Il primo, con l'irruenza dei suoi 18 anni, [illegible] accet[illegible] quell'aria un po' [illegible]b, [illegible] uno «che se la tira», come direbbe lui, che Max ha nel gestire i suoi rapporti con la stampa [illegible] la sua vita privata. E soprattutto gli [illegible] fastidio che Max non stia al gioco e non ribatta: così non può rilanciare.

I fans si comportano di [illegible]guenza. Quelli di Valentino, [illegible] giovani [illegible] squattrinati, [illegible] [illegible] appropriati della Rivazza. Oltre [illegible] ragazzi, caserecci, ruspanti, hanno fatto [illegible] [illegible] d'inferno, creando coreografie con pannelli di cartone verniciati a casa, esposto cartelli, lenzuoli, venduto gadget [illegible] beniamino: [illegible] modo per rientrare delle spese sostenute per comprare 10 mila petardi [illegible] milioni) fatti esplodere ogni volta che Rossi pas[illegible] da quelle parti. Gli altri hanno occupato le tribune. Altra età. Vero, qualche anno in più e nessuna voglia [illegible] trasgressione: tanti cartelli, ma [illegible] contenuto. E lassù, sulla grande Torre che domina la pista, gli amici di Max, gli invitati eccellenti, quelli che Rossi non digerisce proprio: [illegible] Costacurta e Martina Colombari, Mietta e Mara Venier, Frizzi e [illegible]ta Dalla Chiesa, Fiorello e Alba Parietti. Per fortuna, i due hanno una cosa [illegible] comune: classe. [illegible] abbondanza.

Enrico Biondi

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Mario Cipollini è maglia gialla del Tour. Eppure, [illegible] la volata della prima tappa [illegible] linea, accu[illegible] gli abbuoni che spe[illegible] al trionfatore, strapazzate le migliori ruote tonanti, lo affligge un dispiacere. Gli duole che [illegible] neonata Lucrezia, che gli ingioiellò le ultime giornate del Giro, non possa [illegible]plutamente apprezzare lo straordinario dono di papà. «E' troppo piccola - dice - per capire». Non è [illegible] [illegible] paterno: [illegible] un'estasi che lo moltiplica, lo rende irresistibile. Accidenti, commentano i rivali, l'adorabile bambina [illegible] poteva venire al mondo in agosto?

«Questa maglia è l'ultima [illegible] ferma [illegible] un anno magnifico. Cercherò di tenermela stretta. [illegible] terrò stretti anche i pantaloncini americani [illegible] stelle e strisce [illegible] anche la bicicletta [illegible] stelle e strisce. In valigia non mi mancano i pantaloncini gialli, [illegible] un corridore vincente e policromo». Allora, Cipollini, s'è dimenticato [illegible] rosa? «La maglia rosa la vivo con il [illegible] [illegible] se [illegible] penso mi [illegible]. Ero un ragazzino quando ho visto la pri[illegible] corsa, la Milano-Sanremo. E la seconda [illegible] chiamava Giro d'Italia. Come faccio [illegible] dimenticarmene. Della maglia gialla onoro il prestigio, ma non ha il profumo di casa mia». Applausi scroscianti.

Altre [illegible] tappe [illegible] pianura, il primato può durare: «Se la squadra vorrà, perché io [illegible] soltanto un pezzetto di una formidabile squadra». Commosso [illegible] [illegible]simo [illegible] non sbagliare una mossa [illegible] una parola, Cipollini va a prendersi gli onori, i fiori e i baci [illegible] spettano a un leader. I Pirenei sono lontani, c'è tempo per preoccuparsi. «Stasera [illegible] cameretta d'albergo sapete che [illegible] mi guardo? Le videocassette con Lucrezia dentro. [illegible] che [illegible] ne importa, a me, dei Pirenei».

Gianni Ranieri



Nella finale europea termina dopo 20 vittorie consecutive la serie della squadra di Messina

La Jugoslavia spezza il sogno azzurro

Italia sempre in svantaggio, non riesce l'ultima rimonta

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

E' svanito [illegible] sogno dorato degli azzurri. Dopo otto vittorie in altrettante partite (e una striscia [illegible] 20 successi consecutivi), l'Italia si è dovuta arrendere nella finalissima degli Europei di Spagna contro la Jugoslavia (61-49), centrando comunque una medaglia d'argento che [illegible] riporta dopo molti anni nell'élite del basket continentale.

Soltanto due settimane fa l'ipotesi di [illegible] simile risultato avrebbe fatto almeno dubitare, se non proprio sorridere. Invece Azzurra [illegible] arrivata fino all'atto conclusivo lungo la rotta più diretta, [illegible] tradire incertezze e, soprattutto, [illegible] l'aiuto di nessuno.

Onore [illegible] merito della Jugoslavia vincitrice, peraltro già additata alla vigilia come la netta favorita per l'oro [illegible] ciò nonostante battuta dagli azzurri la settimana prima, nelle fasi eliminatorie.

All'Italia resta dunque la consolazione di aver sconfitto tutte le squadre affrontate in questi Europei, rivelatisi esaltanti per la nostra Nazionale.

L'argento conquistato ieri sera al Sant Jordi di Barcellona ripete quindi quello di sei anni fa a Roma, quando però la squadra azzurra seppe sfruttare al meglio il fattore ambientale favorevole [illegible] non dovette competere [illegible] le [illegible] e valide Nazionali nate in seguito dalla frammentazione dei Paesi dell'Est. Sfuma invece il bis d'oro [illegible] 14 anni dalla vittoria nell'Europeo di Nantes '83, tuttora l'unico successo della nostra pallacanestro [illegible] una grande manifestazione internazionale. Queste due settimane catalane ci hanno comunque riconsegnato una squadra con risorse insospettate, che potrà avere [illegible] grande futuro anche senza il ct Messina - l'inventore di questo magnifico gruppo - che come previsto lascia l'incarico già da oggi al suo successore Boscia Tanjevic.

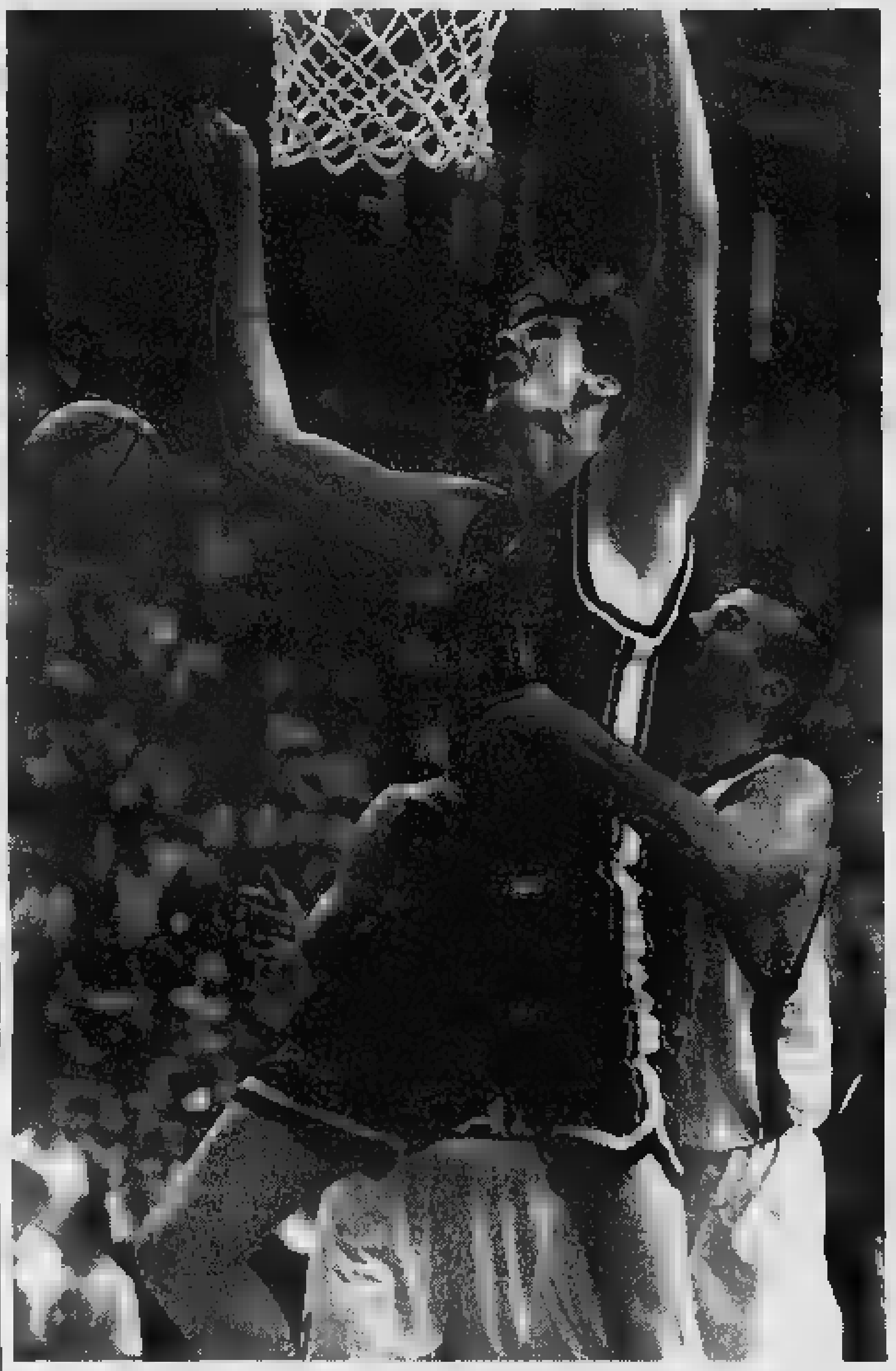
Per l'occasione, ieri sera il premier italiano Romano Prodi [illegible] è presentato nella tribuna vip del Sant Jordi con largo anticipo [illegible] non a match iniziato, com'era [illegible] nelle partite contro Turchia [illegible] Russia. Al suo fianco, [illegible] eloquente tailleur azzurro, la signora Flavia.

In avvio di partita Myers si [illegible] messo su Djordjevic e Bonora su Danilovic. Sono stati allora Bodiroga e Rebraca a firmare i primi punti, lanciando gli slavi ad un break favorevole [illegible] 10 a 0 anche per l'eccessivo nervosismo [illegible] degli azzurri (0 su 8 al tiro), primo fra tutti Fucka. Myers ha tentato di guidare la rimonta con 5 punti consecutivi, ma Danilovic ha cominciato [illegible] creare problemi a Bonora ed è stato affidato alla marcatura dello stesso Myers. L'ingresso [illegible] Marconato per Gay non ha spostato gli equilibri, [illegible] la Jugoslavia incapace però [illegible] dare la mazzata agli azzurri, sempre nervosi [illegible] anche arrendevoli [illegible] rimbalzo contro Rebraca e Bulatovic (16-20 al 17').

Sono stati allora prima Frosini e poi Abbio a tenere a galla l'Italia (23-26 al 19', 23-28 al riposo), arrivata fino a -2 in avvio di ripresa (28-30). A quel punto, però, due canestri di Djordjevic e la scarsa lucidità degli azzurri, stanchissimi, hanno galvanizzato gli slavi (29-43 al 28'). E' allora rientrato Fucka (2 su 10 ai liberi!), ma anche lui hamostrato [illegible] corda. Gli unici a reggere fisicamente [illegible] sembrati Abbio e Myers, poco però contro [illegible] [illegible] Bodiroga e la maggior pre[illegible] degli avversari a rimbalzo. Inutili quindi anche gli ultimi disperati tentativi, [illegible] volte forzati, di Myers (44-49 al 37'): l'Italia, pur lottando fino al termine, si è dovuta arrendere.

Nella finale per il terzo posto la Grecia ha messo inizialmente in difficoltà i russi (34-28 al 12') grazie soprattutto al pivot Rentzias. La squadra allenata da Belov è però riuscita a rientrare [illegible] partita prima dell'intervallo (43-43) per poi dilagare ad inizio della ripresa. Proprio in questa fase, cinque minuti di follia da parte dei greci contro [illegible] pressing degli avversari hanno permesso ai russi di cambiare volto al match, conquistando - in particolare grazie a Mikhailov - [illegible] vantaggio sempre più consistente fino al netto [illegible] meritato divario finale (97-77).

Giorgio [illegible]



Contrasto sotto [illegible] tra Gregor Fucka e lo jugoslavo Savic. L'Europeo si è concluso con una finale assai spigolosa

Ettore Messina ha salutato ieri sera i suoi azzurri [illegible] a Tanjevic

TROPPI ERRORI IN ATTACCO, FINISCE 49-61

Italia (tl 8/14): Coldebella 2, Bonora 2, Fucka 12, Pittis 3, Marconato 3, Galanda, Myers 17, Moretti, Abbio 6, Frosini 4, Carera n.e., Gay. Jugoslavia (tl 7/10): Bodiroga 14, Danilovic 10, Obradovic, Loncar 2, Radosevic ne, Beric ne, Djordjevic 8, Rebraca 12, Bulatovic 6, Savic 4, Tomasevic 2, Topic 3.

■ **Altri risultati:** 3° posto: Russia-Grecia 97-77; 5° posto: Spagna-Lituania 94-93; 7° posto: Polonia-Turchia 89-87 dlts.

■ **Classifica:** 1. Jugoslavia, 2. Italia, 3. Russia, 4. Grecia, 5. Spagna, 6. Lituania, 7. Polonia, 8. Turchia, 9. Israele, 10. Francia, 11. Croazia, 12. Germania. Le prime sei ai Mondiali '98 di Atene.

■ **Europei '99.** Sorteggiati i gruppi di qualificazio[illegible] per gli Europei '[illegible] di Parigi. *Gruppo A:* Slovenia, Bulgaria, Belgio, Slovacchia, Germania, Grecia. *Gruppo B:* Macedonia, Ungheria, Romania, Portogallo, Polonia, Russia. *Gruppo C:* Ucraina, Bielorussia, Danimarca, Inghilterra, Israele, Spagna. *Gruppo D:* Bosnia, Estonia, Islanda, Olanda, Coazia, Lituania. *Gruppo E:* Lettonia, Svezia, Georgia, Rep. Ceca, Turchia, Italia. Jugoslavia e Francia ammesse di diritto. Si qualificano le prime 2 di ogni girone più le 4 migliori terze. Primo turno il 26 novembre.

LE PAGELLE DELL'EUROPEO

Bonora-Pittis-Marconato la spina dorsale

Un successo costruito sul triangolo Treviso

[illegible] 7,5. Alessandro [illegible] nato a Racconigi (Cn) il 13/3/71, alto cm 192, guardia, Kinder Bologna, [illegible] presenze in azzurro. Ha fatto canestri spesso importantissimi. Grande presenza [illegible] difesa, velocità ed eslosività in attacco, è stato il sostituto ideale [illegible] Myers.

[illegible] 6,5. Davide [illegible] nato [illegible] Bologna il 5/2/73, cm 186, play, Benetton Treviso, 54 volte azzurro. E' finalmente esploso ai massimi livelli, [illegible] gestito [illegible] grande lucidità la squadra, prendendosi [illegible] che responsabilità offensive. Erano anni che l'Italia non aveva un regista così.

CARERA 6,5. Flavio [illegible] [illegible] a Bergamo il 18/1/63, cm 206, centro, Kinder Bologna, 128 volte azzurro. [illegible] capitano sapeva di essere [illegible] cambio di emergenza per i lunghi, ma quando ha giocato si è fatto sentire.

COLDEBELLA 6. Claudio è nato a Castelfranco Veneto il 25/6/68, cm 198, play, Aek Atene, 113 volte azzurro. Ha faticato perché fisicamente non era in forma, ma ha accettato umilmente il ruolo di rincalzo garantendo comunque buona difesa.

[illegible] 7. Alessandro è nato a Sie[illegible] il 22/9/72, cm 208, centro, Teamsystem Bologna, 74 volte azzurro. Eccellente nella prima fase, poi comunque concreto anche se calato atleticamente. Spesso pericoloso e preciso nel tiro dai tre-quattro metri.

[illegible] 8. Gregor è nato [illegible] Kranj (Slovenia) il 7/8/71, [illegible] 215, ala, Stefanel Milano, 88 volte azzurro. La sua mobilità unita alla tecnica ne ha fatto l'incubo delle difese avversarie. A volte [illegible] attacco ha cercato la soluzione più difficile, ma è [illegible] sicurezza assoluta.

[illegible] 7. Dan è nato a Thallhassee (Usa) [illegible] 20/7/61, cm 207, centro, Teamsystem Bologna, 19 volte azzurro. Partito come pivot difensivo, ha avuto anche qualche sprazzo offensivo contro i turchi. Sotto i tabelloni è sempre stato una presenza.

GALANDA 7. Giacomo è nato [illegible] Udine il 30/1/75, cm 210, ala, Mash Verona, 29 volte in azzurro. Praticamente al debutto, ha stupito per la maturità dimostrata [illegible] sostituto di Fucka e [illegible] terzo lungo.

MARCONATO 6,5. Denis è nato a Treviso il 29/7/75, [illegible] 210, centro, Benetton Treviso, 24 volte [illegible] azzurro. Esordiente ma autentica rivelazione, decisivo sotto canestro, una sicura stella in prospettiva futura. Può [illegible] [illegible] nuovo Meneghin.

MORETTI 7. Paolo è [illegible] ad Arezzo il 30/6/70, [illegible] 198, guardia, Peri[illegible] Atene, 79 volte [illegible] [illegible]. Non era nelle migliori condizioni, ma di fronte alle difese a zona si è fatto sentire, soprattutto contro la Turchia.

[illegible] Carlton è nato [illegible] Londra il 30/3/71, [illegible] 192, guardia, Teamsystem Bologna, 66 volte in azzurro. E' stato uno dei pochi [illegible] fa[illegible] la differenza in questi Europei. Maturato anche mentalmente, ha saputo selezionare i tiri quando non è stato in serata. Le vittorie contro Spagna [illegible] Russia [illegible] merito [illegible]. Terminale offensivo imprescindibile dell'Italia, ma anche grande difensore.

PITTIS 8,5. Riccardo è nato a Milano [illegible] 18/12/68, cm 201, guardia-ala, Benetton Treviso, 116 volte azzurro. Ha cancellato in difesa i più pericolosi avversari, rubato [illegible] passato palloni come un play. Collante e riferimento decisivo per i compagni, sarebbe stato perfetto senza un paio di forzature contro i russi. **[g. vib.]**

IL DOPOGARA

Rebraca ammette: bravi, [illegible] paura di perdere

Prodi: di più non si poteva

«Sono fiero di questi giganti»

BARCELLONA
DAL [illegible] INVIATO

A fine partita anche il premier Romano Prodi applaude comunque gli azzurri: «Sono fiero, fierissimo di essere italiano. La squadra ha dato tutto, di più non poteva. La Jugoslavia [illegible] è dimostrata più forte. Ma chi [illegible] quel diavolo pelato? (allude a Djordjevic, ndr). Ci ha fatto dannare, anche se abbiamo lottato fino in fondo».

Meneghin riesce a sorridere [illegible] è lui a rincuorare i ragazzi azzurri, come del resto ha fatto durante tutta questa splendida avventura spagnola. Pittis, invece, vorrebbe tacere [illegible] chiudersi [illegible] un mutismo rassegnato: «E' stato bello sognare, ma [illegible] fiero di me stesso [illegible] di questa squadra fantastica. Usciamo a testa alta dall'Europeo, orgogliosi di aver indossato questa maglia [illegible] dato tutto. Loro si sono dimostrati più forti, ma noi abbiamo giocato sempre con il cuore, fino alla fine, quando la stanchezza ha avuto il sopravvento. Con maggiori energie fisiche forse avremmo potuto recuperare anche questa volta. Peccato».

Bonora ha invece già recuperato la consapevolezza di un argento comunque esaltante: «Purtroppo [illegible] contratti e così si spiegano tanti errori al tiro. Per il resto abbiamo giocato come le altre volte, ma con percentuali inferiori nelle conclusioni. Non siamo abituati come loro a giocare contro [illegible] grande pressione difensiva. Averli battuti due volte, prima in amichevole e poi qui nelle eliminatorie, [illegible] ave[illegible] [illegible] all'erta, anche se non ci hanno dato [illegible] punti [illegible] [illegible] detto Djordjevic. E' giusto così, perché [illegible] più forti. Spero soltanto che adesso nessuno voglia sminuire questo meraviglioso argento. Anch'io avevo sognato l'oro, ma va bene [illegible] stesso».

La tristezza è [illegible] dipinta sul volto di Abbio, uno dei migliori: «Peccato. Peccato davvero. Sì, lo so che c'è da essere contenti ugualmente, ma loro sono abituati a vincere spesso, mentre a noi succede di rado. Eravamo a un passo dalla grande impresa, invece...».

Per ultimo [illegible] Ettore Messi[illegible] che viene catturato da un addetto del servizio d'ordine e trascinato nella sala interviste, do[illegible] riceve complimenti unanimi. «La Jugoslavia ha giocato al massimo, noi più che tenerli a quota 60 punti non potevamo fa[illegible]. Purtroppo hanno difeso benissimo, spuntando le nostre due armi principali, cioé Myers e Fucka. Non c'entra un nostro calo fisico, sono gli avversari che erano diversi. Peccato per tutti quei tiri liberi sbagliati, ciononostan[illegible] siamo rimasti lì fino quasi al termine. Abbiamo onorato la finale, combattendola molto più di [illegible] [illegible] sei anni fa [illegible] Roma, sempre [illegible] [illegible] Jugoslavia».

Naturalmente raggianti, invece, i vincitori, primo fra tutti Zele Rebraca che dopo lo scudetto con Treviso conquista l'Europeo con la sua Jugoslavia: «Noi avevamo sbagliato nella prima partita contro l'Italia in questi Europei. Ammetto che, forse per la prima volta, in questa finale avevamo paura di perdere [illegible] di loro. Sono forti [illegible] ancora giovani, credo che per noi nei prossimi anni sarà davvero dura batterli». Un buon viatico per il ct entrante Boscia Tanjevic. **[g. vib.]**

[illegible]

Cambiano gli uomini, non le belle abitudini: dopo il trionfo nella World League gli azzurri restano la squadra da battere

Sul tetto del mondo con un nuovo leader: Gravina

E' il simbolo della continuità da Velasco a Bebeto: «Ma non siamo orfani di nessuno»

Pasquale Gravina, centrale ventisettenne, azzurro dal '90. Con Velasco è stato campione del mondo [illegible] '94 e d'Europa nel '93 e '95. Dopo 6 stagioni a Parma (due scudetti) ora [illegible] [illegible] Treviso



MOSCA. «E' stata una bella finale, perché al di là della vittoria abbiamo fatto vedere a Cuba che [illegible] noi piace stare lì [illegible] campo a giocare [illegible] soffrire. Insomma, abbiamo [illegible]mostrato a tutti i nostri avversari, e spero che continueremo [illegible] farlo, che [illegible] ci vogliono battere devono faticare, e anche molto». Parole di Pasquale Gravina, uno degli ultimi mohicani della Grande Italia [illegible] Velasco due volte campione del mondo e tre d'Europa, oggi autentico leader dei giovani che Bebeto ha preso in mano lo [illegible] aprile [illegible] che nella fase finale [illegible] sei della World League hanno messo in fila una dopo l'altra tutte le grandi potenze del volley internazionale.

Pasquale, autentico talento, [illegible] raggiungendo [illegible] 27 anni la completa maturazione tecnico-agonistica. Personaggio estroverso, non sempre comodo, ha conquistato negli anni la stima di tutto l'ambiente.

Questo sesto trionfo nella World League (su otto edizioni) porta la firma di tutto il gruppo azzurro. E' lo stesso Gravina che tiene a sottolineare il concetto: «Sono particolarmente contento di questo successo perché tutto il gruppo ha dato il suo contributo. Si è ripetuto il 1995, anche allora vincemmo la World League con una squadra di giovani. Andammo a battere due volte [illegible] Brasile in casa sua, davanti a 25 mila spettatori: quella formazione fu un po' sottovalutata, [illegible] era significativa come questa».

Una vittoria che significa responsabilità per tutti, l'Italia torna prepotentemente alla ribalta assoluta: «Dopo [illegible] sconfitta con l'Olanda nella prima giornata delle finali [illegible] Mosca, alcune mie dichiarazioni sono [illegible] fraintese. Non volevo criticare nessuno, tanto meno il tecnico con il quale ho [illegible] ottimo rapporto - assicura "Grava" poche ore dopo la finalissima, uscendo dal ristorante italiano dove la delegazione [illegible] ha festeggiato il [illegible] -. Volevo soltanto sottolineare che per ottenere certi risultati bisogna sempre lavorare con il massimo impegno in allenamento e durante i tornei. Siamo venuti qui per vedere qual [illegible] il nostro ruolo, prima [illegible] questa World League non avevamo vinto nulla. Adesso che al primo tentati[illegible] siamo tornati al successo, tutti ci considereranno nuova[illegible] la squadra da battere. Abbiamo iniziato a vincere, [illegible] dobbiamo continuare [illegible] farlo. Abbiamo sul petto un nome Italia che comporta tante responsabilità».

Con Giani praticamente inutilizzabile, Gravina ha preso sulle [illegible] spalle la responsablità di dare equilibrio alla squadra. Sempre pronto a regalare consigli, a spronare i più giovani, in campo Pasquale si sacrifica [illegible] ogni pallone: non a caso ha vinto la classifica degli interventi difensivi della World League. «Mi prendo qualche peso più degli altri - conferma -. A volte addirittura mi capita [illegible] andare a palleggiare quando Meoni è in difficoltà. Credo sia giusto così. Se c'è indecisione in campo, devo mettere la mia esperienza a disposizione».

La vittoria italiana acquista ancora più valore [illegible] si considera che è stata ottenuta [illegible] [illegible] squadra nuova, che ha perso per scelta personale o per infortunio tanti campioni, ed è frutto del contributo di tanti atleti che non appartengono all'élite del campionato: «Io credo che in Italia dovremmo cercare di valorizzare maggiormente quello che abbiamo, invece a volte siamo troppo esterofili. In questa squadra ci sono tanti atleti di grosse qualità. Non siamo orfani di nessuno, questa è l'Italia di oggi. Anche se mi sembra giusto ringraziare i compagni che non giocano più in nazionale. A me hanno insegnato tante cose: a lottare e sof[illegible] [illegible] campo e in allenamento. Spero di essere capace di lasciare la stessa eredità a questi nuovi giocatori».

[illegible] Coriolano



LE CIFRE SONO [illegible] [illegible] DOLLARI (1 [illegible] LIRE CIRCA)

Tour: sprint-capolavoro del toscano, che batte il belga Steels ed il francese Moncassin

Ciclone Cipollini: tappa e maglia gialla

Maxicaduta nel finale, attardati anche Gotti e Pantani

FORGES-LES-EAUX
DAL NOSTRO INVIATO

Appaiono all'improvviso, sgusciando alla destra [illegible] gruppo, le fataloidi sembianze di Mario Cipollini e per gli avversari velocisti sono pedalate [illegible]. Benché il cielo sia limpido e [illegible] si muova una foglia nell'aria della Normandia, sui migliori spinter reperibili nel ciclismo, da Zabel [illegible] Steels, da Moncassin a Jalabert, si abbatte un uragano. Avvolto in una [illegible] che soltanto lui può permettersi, rosso di sopra e a stelle e strisce di sotto, Cipollini non si limita a battere la concorrenza, l'annienta. E' maglia gialla del Tour.

Ma alla felice tappa di Cipollini fa da contrappunto l'infeli[illegible] viaggio di Gotti, Pantani, Bartoli e Casagrande. Non c'è [illegible] ciclistica [illegible] che non sfoderi la sua spettacolare [illegible]duta. La Rouen-Forges-les-Eaux s'avvia al finale (dodici chilometri all'arrivo) quando un capitombolo di massa frattura il gruppo [illegible] l'avambraccio destro del francese Talmant. Altro che cronometro [illegible] montagne: la [illegible] è ostaggio dei tuffi sull'asfalto. Al Giro d'Italia la colpa è degli organizzatori; al Tour anche se ti capitano sotto le ruote strade che non sono più larghe d'una tagliatella (e devono passarci in duecento), la [illegible]abilità se la prende tutta il destino. Il sommo Anquetil assoriva dall'alto della sua bravura che a cadere sono puntualmente quelli che [illegible] hanno imparato a stare [illegible] bicicletta. Eccedeva. Però nel gruppo militano gareggianti che, per [illegible] propria [illegible] l'altrui sicurezza, farebbero meglio a trasferirsi sul triciclo.

Il pollice del destino, dunque, [illegible] alza per Cipollini e si abbassa per Gotti e per Pantani, per Casagrande e per Bartoli (al traguardo con un ginocchio ferito [illegible] 4'55'' di distacco), per Rijs e per Zulle. E, d'altra parte, questo Pantani che vuole? Cade anche lui ma, [illegible] di rompersi, rimonta in sella e riparte. Il fatto è che Pantani e Gotti ripartono in un plotone che ha già per[illegible] le ruote dei primi [illegible] consola per niente la vicinanza dell'ultimo vincitore del Tour. Caro signor Rijs, lei si preoccupava tanto di farci sapere che mai avrebbe fatto il gregario al giovane Ullrich, ed [illegible] che una tappetta di pianura, un domenicale percorso, [illegible] retrocede al grado di maggiordomo. Non [illegible] così? Vedremo. Intanto mediti sui 58 secondi di ritardo con i quali ieri s'è presentato al traguardo.

Lo stesso ritardo avvilisce i due maggiori grimpeur italiani. La classifica generale, dopo appena una giornata, oltre ad informarci che Cipollini, forte di muscoli e di abbuoni, assume il ruolo [illegible] leader con intenzione di tenerselo stretto almeno sino a che la strada si mantiene piatta, ci notifica che Ullrich, [illegible]minger, Olano e Jalabert stanno a un passo o a due passi dalla vetta; che Rebellin è nei paraggi (40''), mentre Casagrande (1'46''), Pantani (1'47'') [illegible] Gotti (1'51'') sono a [illegible] [illegible]da tra il centro e la periferia. Rijs ha ceduto al compagno di squadra Ullrich 1' 11''. Virenque gli ha mollato 42'', s'è difeso. Zulle uno meno [illegible] Gotti: 1'38'', e tre più di Pantani. Insomma, se vi annoiano i calcoli, abbiamo in sostanza una graduatoria [illegible]sulla non partorita dal combattimento, [illegible] capace ugualmen[illegible] di far girare le scatole a chi è rimasto nella polvere e [illegible] risistemare, sebbene provvisoriamente, alcune gerarchie. Tanto per esemplificare, nella squadra Once, sarà da oggi Jalabert a mettere sull'attenti Zulle.

Come prima tappe in linea non c'è male. Che cosa aveva detto Gotti? «Occhi aperti. Se in pianura mi piantano, se una fu[illegible] mi lascia nelle retrovie, [illegible] che [illegible] mi serviranno i Pirenei?». E Pantani: [illegible] [illegible] tappe che precedono le montagne mi daranno la forma che mi manca e magari se [illegible] caldo guarirò dalla bronchite». Oltre alla bronchite dovrà togliersi di dosso il minuto e mezzo e passa che s'è ritrovato inaspettatamente sul groppone. Da [illegible]. Valery a Vire, seconda tappa, si continua sul piatto. Cipollini ha la protezione della figlia Lucrezia, [illegible] [illegible] Gotti [illegible] a Pantani, [illegible] Casagrande e [illegible] Bartoli tocca proteggersi da soli.

Gianni [illegible]



Cipollini sul podio, l'immagine della felicità: sul traguardo di Forges-les-Eaux si è confermato il miglior sprinter del mondo

«Qui ci giochiamo la pelle»

Marco: in gruppo ci sono dei matti

FORGES-LES-EAUX
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] avvenimenti della prima tappa, che si sintetizzano nel cascatone a dodici chilometri dal traguardo, raccontati e commentati da Gotti e Pantani, i nostri corridori da classifica che ci h[illegible]-messo un bel po' di secondi.

Gotti (senza abbandonare la tranquillità alla quale [illegible] abbonato): «Che il Tour non fosse un gioco per bambini [illegible] sapevo e che piovessero i pericoli anche. Confesso che ho avuto paura [illegible] rompermi le ossa. E' passata. Andavamo velocissimi e il gruppo era compatto, una massa lanciata a sessanta all'ora. Patapum, un disastro. E che fai? Ringrazi il cielo che t'ha conservato sano, [illegible] insegui. Divertente dover inseguire già dall'inizio. Dei Pirenei, per piacere, parliamone un'altra volta».

Pantani (tossendo e battendosi il petto. Non ha [illegible] faccia festiva, ma è da più d'un [illegible] che ha [illegible] d'averla. Lo incoraggiano i fedelissimi compagni di squadra): «E va bene, [illegible] i rischi del Tour, ma qui [illegible] esagera. Ci sono corridori che impazziscono nelle prime tappe, si giocano la pelle per scalare [illegible] posizione, per non mollare la testa del gruppo. Irresponsabili, una [illegible] continua. Ce n'erano almeno una quarantina per terra, la più grande caduta che abbia mai visto da quando vado in bicicletta. Io sono caduto a metà, sono riuscito [illegible] mettere il piede [illegible] terra, l'ho scampata per un pelo [illegible] [illegible] male che non stavo in fondo al gruppo, [illegible] arrivavo al traguardo a mezzanotte. I secondi perduti pesano e pesa il fatto d'averli perduti [illegible] questa fessa maniera. Ma Parigi [illegible] lontana, oggi tocca a me, domani tocca a te, i guai abbonda[illegible] e ci sono per tutti, [illegible] è solo Pantani che deve rimanere fregato?». [illegible] la bronchite? «Va meglio, però ho il mal di testa». E tossendo si congeda. **[g. ran.]**



[illegible] Indurain vincitore di cinque Tour ora segue la corsa in auto, sicuramente con un po' di nostalgia

CICLISMO **FLASH**

[illegible] Cipollini [illegible] ha 10" su Boardman

Ordine d'arrivo: 1. Cipollini in [illegible] ore 39'59'', media km 41,145 orari; 2. Steels (Bel); 3. Moncassin (Fra); 4. Zabel (Ger); [illegible]. McEwen (Aus); 6. Jalabert (Fra); 7. Fraser (Can); 8. Minali; 9. Simon (Fra); 10. Traversoni; 65. Saligari [illegible] 58''; 73. Casagrande; 78. Berzin (Rus); [illegible]. Rijs (Dan): [illegible]. Gotti; 102. Pantani; 125. Leblanc a 1'35''; 126. Zulle; [illegible]. Bartoli a 4'29''.
Classifica: 1. Cipollini; 2. Boardman (Gbr) a 10''; 3. Ullrich (Ger) a 12''; 4. Rominger (Svi) [illegible] 15''; 5. Olano (Spa) a 20''; 6. Steels (Bel) a 24'; 7. Knaven (Ola) a 25''; 8. Dekker (Ola) a 27''; 9. Camenzind (Svi) st; 10. Vandenbrouche (Bel) a 28''.
Oggi: tappa lunga (262 chilometri), ma senza asperità. Toccherà di nuovo a Cipollini?

Il vincitore [illegible] pantaloncini «irregolari»

FORGES-LES-EAUX. Cipollini è stato multato dagli organizzatori (circa 240 mila lire) per [illegible] [illegible] indossato in corsa i pantaloncini della sua squadra, la Saeco, come prescritto dal regolamento.

Giro donne: stop di 5' protesta contro la Rai

FORLI'. Il Giro d'Italia femminile ieri si è fermato per 5' protestando contro la scarsa attenzione dedicata dalla Rai alla manifestazione. E' successo nel corso della quinta tappa, la Castrocaro-Forlì, vinta per distacco da Fabiana Luperini, che ha conquistato la maglia [illegible].

Ciclocross: a Pontoni la tappa e il primato

ABBADIA SAN [illegible] Daniele Pontoni ha vinto anche [illegible] 4ª tappa dell'Italian Olympic Cup, conquistando anche il primo posto in classifica generale. Fra le donne si è imposta Annarita Goldin, fra gli under 23 Belloni.

A Wimbledon trionfa Pistol Pete che così ha in bacheca 48 tornei vinti, uno più di Rod Laver

Sampras supera anche il suo maestro

Pioline travolto in 1 ora 34'

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

Rod Laver è stato l'idolo e il modello di Pete Sampras. Quando era piccolo, laggiù in California dove Sam il greco, padre di Pete, si era trsferito da Washington guidando un furgone con sopra tutti i mobili, le imprese tennistiche del grande australiano [illegible] materia di meraviglia e di studio da parte del piccolo apprendista stregone, avviato all'arte della racchetta da un certo dottor Peter Fisher, metà allenatore [illegible] metà pedagogo, finito fra l'altro di recente in prigione per reato di pedofilia. Oggi, vent'anni dopo, salito da tempo sul trono del tennis, dal quale non si vede chi possa cacciarlo, Pete Sampras ha insieme raggiunto e superato il maestro. Vincendo per [illegible] quarta volta il torneo di Wimbledon, come andremo presto a raccontare, Pistol Pete si è arrampicato sullo stesso gradino di Red Rocket, come i fedeli del tennis chiamavano Laver, e l'ha lasciato indietro nel numero di tornei [illegible] bacheca, 48 contro 47.

Il nome di Rod Laver, nel tennis, evoca qualcosa di magico che si [illegible] quasi perso nei sentieri del tempo. Ma chi ha avuto la fortuna, non certo Pioline, di vedere ieri Pistol Pete all'opera sul sacro prato, ha fatto sicuramente un passo indietro, ai bei giorni dove il gioco della racchetta [illegible] un'arte e non una rissa bruta di randelli e spadoni. Pete ha messo in [illegible] l'intero repertorio: il servizio, il passante, il gioco a rete, la precisione e la potenza dei colpi, tutto quello che gli appassionati di tennis sognano per i loro figli. L'unico guaio è che malgrado tutto è mancato lo spettacolo, [illegible] per spettacolo s'intende l'incertezza del risultato, la tensione, i cambi di situa[illegible] e di [illegible] che rendono appassionante [illegible] fascinosa qualsiasi sfida di sport. In realtà Sampras ha giocato da solo, dall'altra parte della rete c'era solo un'ombra, un fantasma che rispondeva al [illegible] Cedric Pioline, già pago forse della finale raggiunta [illegible] convinto fin dall'inizio, addirittura prima di lasciare gli spogliatoi, di essere destinato a recitare nel rito che stava per cominciare l'ingrata parte di vittima sacrificale.

Eppure, a ben vedere, Cedric aveva qualcosa di storico per cui lottare. Lasciamo per un attimo da parte il premio di 415 mila sterline (1 miliardo [illegible] 150 milioni) destinate a rendere più rilassata la vita [illegible] vincitore. Restava [illegible] vuoto [illegible] 51 anni da colmare, da quando l'ultimo francese ha scritto il suo nome nell'albo d'oro di Wimbledon. Yvon Petra, così si chiamava l'eroe del '46, fu fra l'altro l'ultimo tennista a giocare con i pantaloni lunghi, e un suo servizio fece addirittura un buco nella rete, impresa che supponiamo illumini i sogni di Ivanisevic, Rusedski, Philippoussis e Krajicek, vale [illegible] dire i bombardieri della battuta che vanno di moda oggi nei campi del mondo. Cedric ha perso [illegible] tre set, meglio Sampras ha vinto in tre set, e per dare un'idea [illegible] quel che è successo, meglio di quel che non è successo, basti dire che Pistol Pete, ispirato nel servizio, ha concesso al rivale, uno specialista della risposta, solo una palla break in tutto l'incontro, nell'ottavo game del terzo set, un'occasione che il francese, figlio [illegible] due campioni di pallavolo, [illegible] buttato con [illegible] dritto sul fondo.

«Pete non [illegible] una macchina», aveva detto Cedric alla vigilia lasciando trasparire un ottimismo che gli esperti di tennis, stavolta [illegible] segno con i loro pronostici, aveva[illegible] [illegible] considerato [illegible] «Lui ha servito troppo bene e io non sono riuscito [illegible] entrare in partita» ha commentato [illegible] aria [illegible] dopo [illegible] match, reso più umile dalla batosta. Pioline qualcosa ha tentato, ha corso, si è impegnato, ha cerca[illegible] di innalzare [illegible] barriera davanti ai colpi [illegible] Pete, [illegible] era una barriera [illegible] paglia, troppo fragile per poter [illegible] le cannonate del bellicoso rivale. L'incontro, non osiamo dire la sfida, è durato 1 ora e 34 minuti, meno di quello di sabato fra Martina Hingis e Jana Novotna: dopo aver assistito in semifinale ai cinque drammatici set di Pioline contro Stich, i fedeli della racchetta si aspettavano un piatto più saporito e piccante.

«Ho vinto il decimo torneo dello slam e questo mi ripaga di tutte le fatiche» ha detto Sampras ricordando al mondo che il tennis ha bisogno delle grandi rivalità, delle guerre stellari, cosa che purtroppo, ma non l'ha detto, è mancata ieri [illegible] Pioline. «Ho giocato un grande torneo, ho perso il servizio solo due volte, sono stato attento e concentrato: la partita più difficile è stata con Becker, un campione che lascia un grande vuoto nel tennis [illegible] in tutti noi. All'inizio ero un po' teso, [illegible] primo colpo è passato tutto: ma Wimbledon è il torneo più importante del mondo, come non [illegible] nervosi? Ricordo la mia prima finale contro Courier: è stata l'esperienza più terribile della mia vita».

Carlo Coscia

Finale maschile: Sampras (Usa)-Pioline (Fra) 6-4, 6-2, 6-4.

[illegible] DI W[illegible]

[illegible]	1881-1886, [illegible]
5 Laurie [illegible]rty	1902-1906
5 [illegible]	1976-1980
4 Reggie Doherty	1897-1900
4 Anthony Wilding	1910-1913
4 Rod Laver	1961, 1962, 1968, 1969
4 Pete Sampras	1993-1995, 1997
3 Wilfred [illegible]	1891, 1892, 1895
[illegible]	1901, 1908, [illegible]
3 William Tilden	1920, 1921, 1930
[illegible] Fred Perry	1934-1936
3 John Newcombe	1967, 1970, 1971
3 John McEnroe	1981, 1983, 1984
3 Boris Becker	1985, 1986, 1989



Pete Sampras bacia la sua quarta coppa vinta sull'erba del campo centrale di Wimbledon. Il suo è stato un torneo perfetto, durante il quale ha perso solo due volte il proprio turno di servizio. Pistol Pete si conferma così in modo indiscutibile il numero 1 del tennis mondiale

Europei di canoa

La Idem conquista tre ori

PLOVDIV. Chiusura in bellezza degli Europei di canoa [illegible] acque bulgare per Josefa Idem: l'azzurra ha aggiunto all'oro dei [illegible] metri altri due successi, confermandosi così la prima tra le donne nel singolo. La Idem si è infatti imposta nel K1 500 e e poi sulla distanza dei 200 metri. E, sulla stessa distanza, è arrivato nel singolo maschile anche il bronzo dell'azzurro Ezio Caldognetto.

Anche Luca Negri ha fatto il bis: dopo il successo [illegible] 1000 metri in coppia con Antonio Rossi, si è imposto insieme a Beniamino Bonomi nel K2 [illegible] [illegible] metri, un'imbarcazione molto importante perché di nuova formazione.

Ottimo infine il K4 di Scaduto-De Pollo-Tommasini-Galdognetto giunto quarto a pochi centesimi dal podio.

Con gli ultimi risultati di Idem e Caldognetto è salito a 8 (5 medaglie d'oro [illegible] 3 di bronzo) il bottino complessivo raccolto dall'Italia nella rassegna europea.

Gli azzurri di Ferri si trasferiranno dal 10 luglio in Val Senales dove svolgeranno una preparazione in altura in vista dei Mondiali canadesi in programma a fine agosto.

Risultati finali m [illegible]: K2 [illegible]mini: 1. Negri-Bonomi (Ita). C2 uomini: 1. Jedraszko-Baraszkiewicz (Pol). C1 uomini: 1. Boukhalov (Bul). K4 uomini: 1. Ungheria, 4. Italia (Scaduto-De Pollo-Tomassini-Galdognetto). K1 donne: 1. Josefa Idem (Ita).

ATLETICA

Assoluti: la Bevilacqua si ferma [illegible] 1,91

Pizzolato record con l'asta a 5,75

MILANO. Il primato italiano nel salto con l'asta illumina l'ultima giornata degli Assoluti di atletica. Fabio Pizzolato, 22enne v[illegible]o di Castronno, è salito fino a 5,75, 5 centimetri meglio di quanto Gian[illegible] Iapichino, marito di Fiona May, fece 3 anni fa agli Europei [illegible] Helsinki e poco dopo ai 2000 metri del Sestriere. E' un'autentica boccata d'ossigeno per una specialità che in Italia cerca da tempo nuovi protagonisti per poter recuperare il divario con il resto del mondo.

Pizzolato, studente universita[illegible] in Fisica, era già salito quest'anno a 5,60 ed era stato 4° due settimane fa in Coppa Europa a Monaco. «E pensare che ho saltato con l'asta del mio amico Giannini perché le [illegible] sono andate perse. Lo devo ringraziare. Tante grazie anche al mio tecnico, l'ucraino Petrov, lo stesso che ha portato Bubka al top. Io faccio il pendolare per una decina di giorni ogni mese da Varese a Formia, proprio sotto [illegible] guida di questo grande maestro. Da piccolo mi sarebbe piaciuto fare il pilota di jet militari, ora sono appassionato di moto».

Un ragazzo semplice, Pizzolato, che ha scelto l'asta 5 anni fa per puro caso e che è destinato a migliorare. «Ci vuole tempo e pazienza per salire ancora - avverte il neoprimatista -. Noi giovani abbiamo bisogno di esperienza, sia[illegible] un gruppetto che potrà dire la sua tra due o tre anni. Domani parto per i Mondiali in Finlandia al limite dei 23 anni, poi sarò ad Atene per i Mondiali assoluti».

Non è invece riuscita [illegible] volare [illegible] avrebbe desiderato Antonella Bevilacqua. Nell'alto, ha fallito 1,95 e s'è accontentata di 1,91, che le ha dato la [illegible] maglia tricolore. «Un sole troppo caldo mi ha fatto scendere la pressione durante la gara e mi ha fatto mancare le forze. Mi rifarò domenica a Formia».

Per il resto, poche emozioni nella giornata conclusiva della [illegible]gna. Da salvare un bel lancio della Rosolen a 18,61, vicino al primato italiano; poi la Capriotti, che a 35 anni nel triplo è arrivata ancora [illegible] 14 metri. Oggi, a Stoccolma, tornano le stelle della grande atletica internazionale: [illegible] meeting Iaaf c'è anche Carl Lewis, [illegible] quasi un ex, impegnato in una frazione della staffetta.

Attilio [illegible]

Vincitori della finali [illegible] ieri. Maschili, 200: Puggioni 20"70; 800: Abelli 1'47"11; 5000: Za[illegible] 14'00"92; 400 hs: L. Ottoz 49"85; 4×100: Fiamme Azzurre 40"08; triplo: Camossi 16,82; martello: Paoluzzi 75,20; asta: Pizzolato 5,75 (primato italiano, precedente Gianni Iapichino 5,70 nel '94); disco: Fortuna 60,30. Femminili, 200: De Angeli 23"33; 800: Salvarani 2'02"98; 400 hs: Barbarino 56"66; 4×100: Snam 44"74; marcia km 5: Perrone 21'11"60; alto: Bevilacqua 1,91; peso: Rosolen 18,61.

[illegible] IN TV

7,00	Sportscenter, tg Espn da New York	Tele+2
10,00	**Atletica.** Da Oslo: meeting internazionale (r.)	Tele+2
12,20	Studio Sport	Italia 1
12,30	Tele+2 weekend	Tele+2
13,00	Tmc sport	Tmc
15,20	**Ciclismo.** Tour de France (2ª tappa)	Raitre
18,20	Sportsera	Raidue
18,50	Studio sport	Italia 1
19,00	Ferrari Challenge	Tele+2
19,30	Tele+2 gol	Tele+2
19,45	Settimana gol	Tele+2
19,50	Tg R Sport	Raitre
19,55	Tmc sport	Tmc
20,15	Telesport, tg sportivo	Tele+2
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
20,30	[illegible] (r.)	[illegible]+2
22,50	Tmc 2 Sport	Tmc2
22,00	Tmc [illegible] Sport [illegible]	[illegible]
0,25	Italia 1 Sport	Italia 1
0,30	Settimana gol (r.)	Tele+2
1,00	**Beach volley.** Campionato femminile	Tele+2
1,10	Notte sport	Raidue
1,30	Tele+2 weekend (r.)	Tele+2

[illegible]P CONCORSO N. 27

Corsa	Cavallo	
1ª	Spring	X
	Sky Hot	X
2ª	Odoacre	[illegible]
	Rockfeller	X
3ª	Nelkenblatten	1
	Micidiale	2
4ª	Spensierata	1
	Panay	[illegible]
5ª	Ruez di Casei	X
	Rusignol	2
6ª	Don Onofrio	X
	Moscova	X
CORSA PIU'	Sansone	5
	Stig Pm	[illegible]

Montepremi L. 2.485.883.170
Jackpot: L. 621.470.792
P. 12 n. 13 L. 47.805.000
P. 11 n. 409 L. 1.519.000
P. 10 n. 4.837 L. [illegible]

SPORT [illegible]

■ [illegible] Sudamerica: Cile-Colombia 4-1; Paraguay-Argentina 1-2; Venezuela-Ecuador 1-1. Classifica: Paraguay p. 23; Argentina 22; Colombia 18; Cile 16; Ecuador 15; Bolivia e Uruguay 14; Perù 13; Venezuela 3. Nella finale di ritorno dell'Oceania, l'Australia ha battuto la Nuova Zelanda 2-0 (3-0 all'andata) e dovrà ora affrontare la 4ª dell'Asia.

■ **SVIZZERA,** [illegible] Nella 1° turno il Sion di Bigon batte 1-0 il Neuchatel. Altri risultati: Zurigo-Lucerna 1-0; Servette-San Gallo 2-2; Losanna-Etoile Carouge 2-2.

■ **EURODONNE,** [illegible] Battendo [illegible] Lillestroem la Norvegia per 2-0 con una doppietta di Carolina Morace, l'Italia è nelle semifinali dell'Europeo. Giovedì affronterà la Spagna, mentre l'altra sfida opporrà Germania e Svezia.

■ **CICLISMO, NUDA IN PISTA.** Gran caldo (41°) nel velodromo di Atene per la Coppa del Mondo: la pistard danese Jett Drachmann, rimasta nuda nel togliersi la tuta e infilare la maglia di gara prima [illegible] cronoo sui 500 metri, è stata multata di 80 dollari per «comportamento scorretto in pubblico».

■ **BASEBALL, DOMINA IL [illegible]** Risultati 9ª di ritorno di A1: [illegible] Gr-CariParma 3-2; Danesi Nettuno-Ivas Rimini 5-3; AliaJuve To-Air Dolomiti Ronchi 14-6; Sarti Fi-Verona 2-1; Caserta-Gb Mo 7-0.

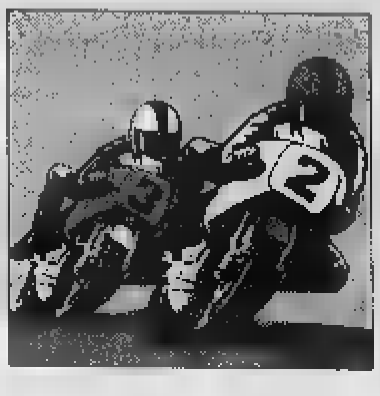
■ **OFFSHORE, SUCCESSO ITALIANO.** Nella 3ª gara Mondiale offshore «classe 1», a Pietroburgo, ha vinto la barca italiana Jolly Motor-Ferretti, pilotata dall'arabo Pharaon e dallo statunitense Tomlinson.

■ **SUPERBIKE, VINCE BRUSCHI.** Il piacentino Daniela Bruschi e la tedesca Susi Dahlmeier si sono imposti nella 3ª edizione della Dolomiti Superbike in Val Pusteria.

■ **MOTOCROSS, DINI CAMPIONE.** Il toscano Fabrizio Dini (Honda) è il campione europeo classe 125. Sulla pista Valmanera di Asti, Christian Ravaglia (TM) ha vinto entrambe le manche e nella classifica assoluta risulta secondo.

■ **VELA, GIRAGLIA AL TRAGUARDO.** Si è conclusa a Sanremo la 45ª Giraglia (243 miglia). Vince [illegible] Trofeo, Ala Bianca (di Capozzi-Chiavari). Gli altri [illegible]ti. Classe 1A: Mascalzone Latino (Onorato); 2. Karnak (Bianchini); 3. Big Jim (Donati). Classe 2: 1. Farewell (Roger); 2. Fantastiko Ummas (Berruto); [illegible]. Ababai (Damonte). 3ª e 4ª classe: Ala Bianca e Helsingor (Saettone).

■ **AUTO,** [illegible]. [illegible] tedesco Kling l'Adac Rallye, 4ª prova del Trofeo Fiat Abarth 500 Sporting Europa. Quarto (1° italiano) il piemontese Ballestrero. Kling guida la classifica del trofeo [illegible] punti, davanti a Robert (43), Van Der Smeede (39) e Ballestrero (30).



Nel Gran Premio di Imola dominano Biaggi e Rossi, oltre al solito Doohan nelle mezzo litro

Max e Valentino, gli stilisti

Vittorie esemplari dei carissimi nemici

IMOLA
DAL NOSTRO INVIATO

I tifosi del Santerno hanno il palato fine. Amano i grandi avvenimenti, le emozioni forti, non si accontentano del poco che passa il convento. Ecco perché, gli spettatori presenti (ahimè pochi) ieri, hanno cominciato a lasciare l'autodromo a metà prova della 500, quando Mick Doohan [illegible] già fatto divertire abbastanza lo spagnolo Checa, i fratellini giapponesi Aoki e aveva deciso di involarsi verso il traguardo, indisturbato vincitore di [illegible] classe che [illegible] volta era [illegible] regina e ora invece [illegible] un mortorio pazzesco, causa lo strapotere della Honda e [illegible] pilota australiano.

I tifosi [illegible] palato fine erano già sazi per quanto [illegible] fatto vedere in pista Valentino Rossi e Max Biaggi. Per quanto riguarda il pilota pesarese ormai è difficile trovare altri aggettivi che dimostrino la sua assoluta, totale superiorità sugli avversari. Corre e dispone di loro [illegible] meglio crede. Corre e vince senza [illegible] di sorta e Dio solo [illegible] quanto sia sotto pressione. Sempre in giro: interviste, autografi, manifestazioni, presentazioni, conferenze stampe, televisioni italiane e [illegible] mondo.

Con il successo di ieri Valentino [illegible] ha raggiunto nella classifica di ogni tempo Paolo Pileri (che fu campione del mondo) e si appresta a raggiungere Capirossi. Ma la sua forza è la straordinaria tranquillità con il quale affronta ogni [illegible]. Beata gioventù. Mentre gli altri si affannano, per lui [illegible] a oltre 200 orari [illegible] due ruote [illegible] la cosa più normale del mondo. Sentitelo ieri, dopo [illegible] vinto: «Non [illegible] stata una passeggiata, ragazzi. Davanti a me vedevo Manako che già sgasava [illegible] un matto, wam wam, e via [illegible] razzo. Mi sono dovuto impegnare a fondo per andarlo [illegible] riprendere e ci [illegible] riuscito. Allora mi [illegible] detto: [illegible] spingo lo lascio lì e me ne vado da solo. Ci provavo, solo che ogni volta che mi giravo lui [illegible] sempre dietro, attaccato. Boia se è forte, mi sono detto. La moto però [illegible] veramente perfetta, solo qualche problemino a un freno, ma niente di particolare».

E arriva il momento della dedica, che con Valentino è sempre un po' particolare, perché trova ogni volta nuovi spunti per la [illegible] personalissima guerra [illegible] distanza con Biaggi. Anche ieri Valentino non ha deluso. Morde come al solito: «Sabato ho fatto un giro lungo [illegible] percorso per leggere tutti i manifesti. Uno [illegible] particolare mi ha colpito. Diceva: 'Meglio un giorno da Rossi che una vita da Biaggi'. Ecco, lo dedico [illegible] quell'anonimo tifoso che ha scritto quelle parole». Adesso che la parte ufficiale è terminata, si siede con noi in sala stampa per assistere alla gara di Biaggi. Al momento della vittoria del romano saluta [illegible] con un «E' stato bravo» [illegible] sotto la doccia.

E' un Biaggi abbastanza provato, quello che dà il cambio a Valentino. Gara durissima, la sua, con Ukawa e Jacque che non hanno mollato un solo istante, in [illegible] guerra [illegible] impressionante: «Al via mi hanno preso in mezzo, come in un sandwich. Jacque mi ha anche toccato il pedale [illegible] freno, Waldmann la coda. Mi [illegible] disunito, ho rischiato di cadere ma ormai mi conoscete: mi [illegible] detto che [illegible] volevano la bagarre io ci sto, ci [illegible] sempre. [illegible] alla prima curva mi sono buttato dentro [illegible] tutti gli altri: [illegible] sono uscito abbastanza bene, quinto, [illegible] con il trenino dei migliori. Recuperare non è stato difficile. Ho sferrato l'attacco quando avevo mezzo secondo di [illegible]taggio su Ukawa, che tira delle frenate pazzesche, proprio perché non mi fidavo di un finale in volata: nello sprint si può sempre scappare una toccata, un fatto imprevisto».

Nuova vittoria e di nuovo al comando del mondiale: «Con [illegible] moto che impariamo a [illegible] giorno per giorno. Avrei voluto vedere gli altri [illegible] un mezzo [illegible]me il mio, [illegible] tutti i problemi che sto cercando di risolvere. Ogni gara è un passo in più, ma tra d[illegible] domeniche potrei ritrovarmi [illegible] nuovo indietro, chi lo sa. Certo che [illegible] non [illegible] fossi preso [illegible] bandiera [illegible] in Olanda e [illegible] la spalla fuori posto per due gare, oggi potrei dire di aver preso il volo verso il mio primo titolo mondiale con [illegible] Honda».

Dei tre precedenti [illegible] l'Aprilia non parla più. Acqua passata.

Enrico Biondi



Il solito show di Valentino Rossi, dopo la vittoria a Imola

IL ROMANO TORNA IN TESTA AL MONDIALE

Classe 125. 1. Rossi (Ita-Aprilia), 21 giri pari a km 103,53 in 41'50"114, media 148,482 kmh; 2. Manako (Gia-Honda) a 1"625; [illegible]. Sakata (Gia-Aprilia) a 23"551; 4. McCoy (Aus-Aprilia) a 27"062; 5. Ueda (Gia-Honda) a 28"864; 7. Locatelli (Ita-Honda); 10. Giansanti. Ritirati: Goi, Tokudome, Tessari, Debbia, Petit, Sarda, Borsoi, Cecchinello, Antonelli, Maturana.
Classifica. Rossi punti 170; [illegible]. Ueda 123; 3. Manako 111; 4. Sakata 101; [illegible]. Martinez 77.
Marche. Aprilia punti [illegible], Honda 159, Yamaha 71.
Classe 250. 1. Biaggi (Ita-Honda), 23 giri pari a km 113,39 in 43'17"419, media 157,157 chilometri orari; 2. Jacque (Fra-Honda) a 655/1000; 3. Ukawa (Gia-Honda) a 816; 4. Waldmann (Ger-Honda) a 6"500; 5. Harada (Honda-Aprilia) a 27"143. Ritirati: Capirossi, Perugini, Fiorillo.
Classifica. Biaggi punti 136; Waldmann 131; Harada 117; Jacque [illegible] Ukawa 81; Capirossi 63; 10. Perugini 40.
Marche. Honda punti 190; Aprilia 150, Yamaha 50, Suzuki 37.
Classe 500. 1. Doohan (Aus-Honda), [illegible] giri pari a km 123,25 in 45'58"995 media 160,819 kmh; 2. N. Aoki (Gia-Honda) a 8"648; 3. T. Aoki (Gia-Honda) a 20"016; 4. Checa (Spa-Honda) a 24"670; 5. Okada (Gia-Honda) a 25"884; [illegible]. Cadalora (Ita-Yamaha) a 29"374. Ritirati: Romboni, Naveau, Borja, Garcia, V. De Goorberg.
Classifica. Doohan punti 195; Criville 102, N. Aoki 100; Okada 89; Checa 83; Cadalora 69. 11. Romboni 42.
Marche. Honda 200; Yamaha 92; Suzuki 48; Aprilia 42; Modenas 31.
Prossima gara. Gp di Germania il 18 luglio al Nurburgring.

Aprilia, gioia e dolori

Troppi guai per la Casa di Noale Harada 5°, Capirossi ritirato

DAL NOSTRO INVIATO

Il maltempo, annunciato alla vigilia, non [illegible] l'è sentita [illegible] festa di Imola e peggiorare [illegible] più la situazione, visto che un'organizzazione che definire la[illegible] è un eufemismo, è riuscita a raccogliere al circuito Enzo e Dino Ferrari la miseria di 26 mila spettatori paganti. Ancora una volta, però, bisogna dire che gli assenti hanno avuto torto, perchè due delle tre prove in programma sono state altamente appassionanti. Già, perché [illegible] ormai è diventata una passerella per Michael Doohan. L'australiano, inanellando vittorie su vittorie, questa volta dinanzi ai fratelli Aoki, ha raggiunto la bellezza di 93 punti di vantaggio sugli inseguitori e di questo passo in Brasile potrebbe già fregiarsi [illegible] quarto titolo.

E' stata, quella di ieri, la grande giornata delle Honda e la peggiore in assoluto in tanti anni per l'Aprilia. Valentino Rossi e la classe 125 a parte, infatti, la Casa di Noale ha dovuto registrare [illegible] vera [illegible] propria débâcle nella 250 e in 500, con una serie di rotture tali (Harada che è riuscito a concludere al quinto posto, Capirossi [illegible] cilindro scromato e motore rotto, Perugini e Romboni ko per problemi a pistoni [illegible] dischi della distribuzione) che alla fine il presidente Beggio, visibilmente contrariato, ha riassunto in sole tre parole il suo pen[illegible]: «Peggio di così...».

Corse comunque appassionanti, [illegible] partire dall'ottavo di litro, [illegible] Rossi che, come al solito partito [illegible] troppo bene (ma pesa mediamente 10 chili in più dei suoi avversari e ha un fisico troppo sviluppato per guidare queste piccole «zanzare») si è gettato sin dalle prime battute all'inseguimento di Manako, il giapponese della Honda. Questi, diventato da qualche gara il vero antagonista di Valentino, aveva preso il largo. Sono bastati 5 giri al nostro pilotino per ricucire lo strappo [illegible] a [illegible] volta, di allungare. Cosa che gli è riuscita nei cinque passaggi suc[illegible] per poi dedicarsi alle guasconate a uso dei suoi tifosi, culminate [illegible] l'impennata sul traguardo e [illegible] show del giro d'onore.

Max, invece, ha vinto a modo suo, di potenza, senza un attimo di respiro. Harada [illegible] Capirossi, fino [illegible] quando non sono stati traditi da pistoni e cilindri, hanno lottato per tornare tra i primi. Harada, soprattutto, è stato artefice di una rimonta eccezionale. Peccato per il finale, ma dopo il giro [illegible] boa c'è ancora tempo per recuperare. L'occasione buona arriverà tra due domeniche in Germania, nel Gran Premio di Germania al Nürburgring. Intanto all'Aprilia [illegible] corre ai ripari: da martedì tutti i piloti in pista [illegible] Mugello. Non si può più sbagliare.

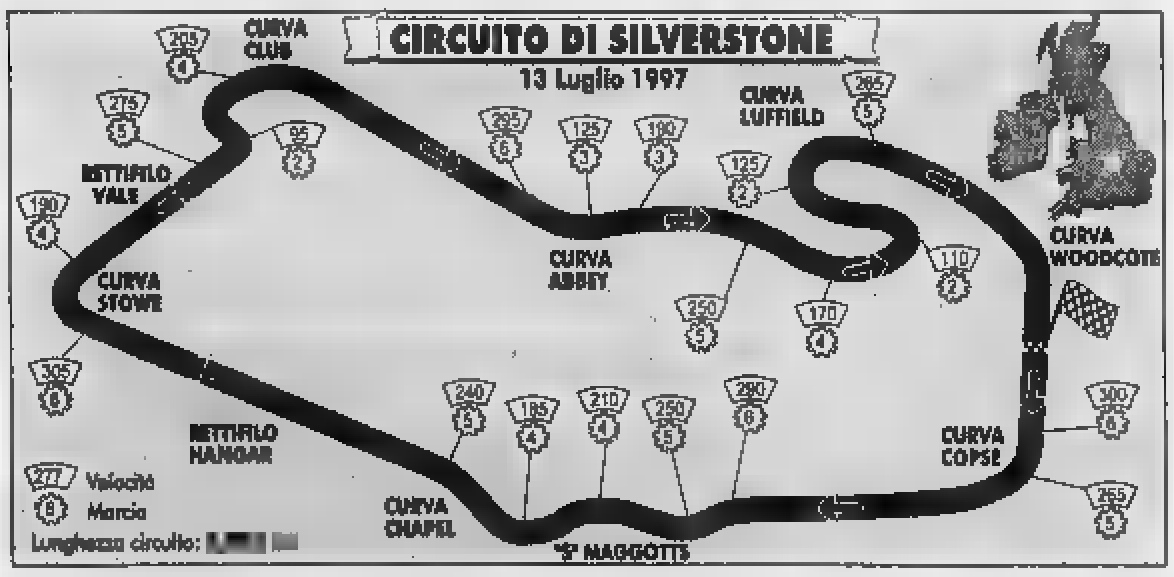
[e. b.]

FORMULA 1

Domenica il Gran Premio d'Inghilterra, svolta del Mondiale

Ferrari, difesa o attacco?

Il giallo-Berger: forse va alla Sauber



Nona prova del Mondiale di F1 domenica a Silverstone. La Ferrari è in testa alla due classifiche iridate. Schumacher ha 14 punti di vantaggio su Villeneuve fra i piloti e nella graduatoria dei costruttori la rossa precede la Williams [illegible] 13 lunghezze. Un bel margine da gestire [illegible] la [illegible]ima cura nel momento cruciale della stagione.

Ormai sembra chiaro che il titolo si giocherà in un duello Schumi-Villeneuve e Ferrari-Williams. Anche se il campionato [illegible] lungo ed [illegible] sempre possibile un inserimento [illegible] McLaren e Benetton, se le vetture delle due rivali diverranno più competitive. Nei test della [illegible] settimana Hakkinen (McLaren) ha fatto segnare il miglior tempo, precedendo il canadese della Williams e lo stesso Michael Schumacher.

Maranello, molto prudente, ha ricordato di te[illegible] in modo particolare la trasferta inglese. E ha ragione: sulla pista del Northamptonshire gli avversari sono di casa. E Schumi ha lanciato più volte avvertimenti: «Laggiù sarà dura». Ma anche la F310B [illegible] di gara in g[illegible]. Lo stesso campione tedesco ha [illegible] i progressi, passo a passo, sono consistenti. In attesa di altre modifiche in arrivo entro un paio di settimane.

La Ferrari quindi andrà a Silverstone [illegible] difendersi, chiusa a chiocciola. [illegible] podio per Schumi potrebbe anche andare bene, costituire [illegible] risultato-ponte in modo [illegible] non perdere troppo dei propri margini [illegible] attesa di lanciare una vera offensiva più [illegible]ti. Sappiamo tuttavia che il pilota [illegible] di Kerpen (che potrà [illegible] anche un aiuto da Irvine nel togliere punti agli avversari) non si lascia mai sfuggire le occasioni favorevoli.

Non bisogna però farsi ingannare dal risultato brillante in Francia. C'è da attendersi una reazione violenta della Williams. L'importante sarà mantenere l'affidabilità [illegible] vetture e cercare piazzamenti validi. Poi - e questo lo diranno già le qualificazioni di sabato - [illegible] verrà fuori la possibilità di sferrare un colpo da ko, allora la strada [illegible] il titolo sarà più aperta.

La settimana del Gran Premio d'Inghilterra si apre intanto con il giallo-Berger. Il pilota austriaco, operato da quasi due mesi per un'infezione sinusale, ha fatto sapere nei giorni scorsi che deciderà in agosto sul suo futuro. «Non [illegible] - ha detto in un'intervista alla tivù - [illegible] il prossimo [illegible] sarò ancora in F1». Trentotto anni il prossimo 27 agosto, 202 Gran Premi all'attivo, [illegible] vittorie e 11 pole position, non è una sorpresa sentirgli adombrare propositi di ritiro. Ma il campione di Worgl [illegible] protagonista di un caso strano: si parla di una separazione dalla Benetton, benché abbia un contratto sino a fine anno con la squadra di Briatore. Nei giorni scorsi, durante le prove [illegible] Silverstone, [illegible] uscita una [illegible] abbastanza fondata secondo la quale per Berger siano pronti due caschi con i colori della Sauber. Come è noto la scuderia svizzera ha perso, per l'infortunio al braccio, Gianni Morbidelli. E ha fatto correre [illegible] Magny Cours il giovane esordiente argentino Norberto Fontana. Quest'ultimo però [illegible] stato lasciato libero nel passato weekend [illegible] andare in Giappone dove è impegnato nel campionato locale [illegible] Formula 3000. Per un corridore che dovrebbe affrontare [illegible] venerdì [illegible] prossima prova mondiale, l'impegno potrebbe risultare un po' troppo pesante.

Nello [illegible] tempo la Benetton ha trovato in Alexander Wurz, anche lui austriaco, un pilota che ha subito mostrato di avere un gran talento. E' in vista un movimento? Berger alla Sauber per finire la stagione (fra l'altro Gerhard ha un'ottima esperienza sui motori Ferrari utilizzati dal team elvetico) e Wurz in pianta stabile al fianco di Jean Alesi? E' un piccolo mistero che certa[illegible] dovrà [illegible] svelato entro poche ore.

Cristiano Chiavegato

L'ex napoletano insegue il titolo di dottore in giurisprudenza e il grande slam nella Juve

Pecchia: voglio la laurea bianconera

«Io e Fonseca faremo dimenticare Jugovic e Vieri»

[illegible] MERCATO

SOCIETÀ	ARRIVI	PARTENZE	TRATTATIVE
ATALANTA All. Mondonico (confermato) Formazione (5-3-2): FONTANA; Mirkovic, Sottil, Carrera, Foglio, Rossini; DUNDJERSKI, Sgrò, MorfeoD.; CACCIA, LUCARELLI.	Fontana (p, Bari); Dundjerski (c, Vojvodina); Caccia (a, Napoli); Lucarelli (a, Padova); Chianese (a, Foggia)	Inzaghi (a, Juventus); Lentini (a, Torino); MorfeoM. (a, Prato)	Villa (d, Cagliari); Baiano (a, Fiorentina); M. Orlando (c, Fiorentina), Sakis (c, Stella Rossa)
BARI All. Fascetti (confermato) Formazione (4-4-2) MANCINI; Montanari, Garzya, Sala, Manighetti; BRESSAN, DeAscentis, Volpi, Ingesson; Ventola, Guerrero.	Mancini (p, Foggia); De Rosa (d, Savoia); Zambrotta (c, Como); Bressan (c, Cagliari); Ficini (c, Empoli)	Fontana (p, Atalanta); Flachi (a, Fiorentina); Zanchi (d, Udinese); Di Vaio (a, Salernitana)	Axel (c, S. Paolo); Masinga (c, Salernitana), Fish (d, Lazio), Englaro (d, Foggia)
BOLOGNA All. Ulivieri (confermato) Formazione (4-3-3): Antonioli; Tarozzi, Mangone, Torrisi, Paramatti; Marocchi, CRISTALLINI, Magoni; Kolyvanov, Andersson, Fontolan.	Bonomi (d, Cesena); Kallon (a, Inter); Cristallini (c, Torino)	Scapolo (c, Roma); Schenardi (c, Vicenza); Bergamo (c, Ravenna); Cardone (d, Milan).	Carnasciali (d, Fiorentina); Galante (d, Inter)
BRESCIA All. Reja (confermato) Formazione (4-4-2) Zunico; Corrado, Adani, Bonz, Pergolizzi; A. Filippini, E. Filippini, DePaola, SABAU; Neri, HUBNER.	Hubner (a, Cesena); Sabau (c, Reggiana); Criniti (c, Reggina)		Weber (c, Eintracht F.); Goossens (a, Genova); Astrada (c, River Plate); Raducioiu (a, Espanol); Pagotto (p, Milan)
[illegible] All. Spalletti (confermato) Formazione (4-4-2): Gazzoli; BINHO, Baldini, Bianconi, Guarino; Tricarico, Pane, Ficini, Martusciello; Cappellini, Esposito.	[illegible] (d, Londrina); Artico (a, ProVercelli); Panzanaro (c, Juventus)	Birindelli (d, Juventus), Bertarelli (a, Ravenna), Amoroso (c, Fiorentina); Ficini (c, Bari); Cozzi (d, Fiorentina); Dal Moro (d, Roma); Balli (p, Salernitana)	Kozminski (d, Udinese); Bradvic (a, InkerZapresic); Pagotto (p, Milan); Sterchele (p, Roma);
FIORENTINA All. Malesani (nuovo) Formazione (4-4-2): Toldo; Carnasciali, Padalino, Falcone, Serena; Kanchelskis, Rui Costa, Schwarz, Oliveira; Batistuta, Robbiati	Flachi (a, Bari); Amoroso (c, Empoli); Zanetti (c, Venezia); Cozzi (a, Empoli); Fiori (p, Cesena)	Amoruso (d, Rangers G.)	Carboni (d, Roma); Statuto (c, Roma); Dionigi (a, Milan)
INTER All. Simoni (nuovo) Formazione (5-3-2): Pagliuca; Zanetti, SARTOR, Fresi, Paganin, CAVET; SIMEONE, Djorkaeff, ZEELIAS; Ganz, Zamorano.	Mezzano (d, Torino); Recoba (a, NacionalM.); Cauet (c, Paris S.G.), Sartor (d, Vicenza); Simeone (c, Atletico M.); Ze Elias (c, Bayer L.)	[illegible] Napoli (a, Vicenza); Angloma (d, Valencia); D'Autilia (c, Foggia)	Ronaldo (a, Barcellona); West (d, Auxerre)
JUVENTUS All. Lippi (confermato) Formazione (4-4-2): Peruzzi; Iuliano (Torricelli), Ferrara, Montero, Pessotto, Conte; Deschamps, [illegible], PECCHIA; INZAGHI, Del Piero.	Birindelli (d, Empoli); Inzaghi (a, Atalanta); Pecchia (c, Napoli); Ametrano (c, Verona); Zamboni (d, Chievo), De Sanctis (p, Pescara); Fonseca (a, Roma)	Porrini (d, Rangers G.); Jugovic (c, Lazio); Boksic (a, Lazio); Falcioni (p, Salernitana); Vieri (a, Atl. Madrid)	Salas (c, River Plate; Heinrich (d, Borussia D.); Shearer (a, Newcastle)
LAZIO All. Eriksson (nuovo) Formazione (4-3-3): Marchegiani; Negro, Nesta, Chamot, Favalli; Fuser, ALMEYDA, (Nedved), JUGOVIC; MANCINI; Casiraghi, BOKSIC, (Signori).	Mancini (a, Sampdoria), Jugovic (c, Juventus), Boksic (a, Juventus), Almeyda (c, Siviglia); Ballotta (p, Reggiana)	Baronio (c, Vicenza); Piovanelli (c, Piacenza)	Lopez (d Vicenza), Pancaro (d, Cagliari); Tacchinardi (d, Juventus)
LECCE All. Prandelli (nuovo) Formazione (4-4-2): Lorieri; Bellucci, Varigli, Centurioni, Macellari; PIANGERELLI, PARENTE, COZZA, Casale; Baglieri, Palmieri.	Piangerelli (c, Cesena); Blancone (a, Lodigiani); De Francesco (a, Milan); Cozza (c, Cagliari); Parente (c, Reggiana)	Francioso (a, Ravenna); DePatre (c, Ravenna); Cucciari (c, Perugia); Bacci (c, Ravenna); Servidei (d, Roma), Bachini (c, Udinese); Mazzeo (c, Padova), Zanoncelli (d, Napoli)	Monaco (d, Foggia); Nicola (d, Genova)
[illegible] All. Capello (nuovo) Formazione (4-4-2): TAIBI; Costacurta, CRUZ, Maldini, ZIEGE; BA, Albertini, Desailly, Boban; KLUIVERT, Weah.	Kluivert (a, Ajax); Bogarde (d, Ajax); Ziege (d, Bayern M.); [illegible] (p, Piacenza); Simic (d, Croatia); Ba (c, Bordeaux); A. Andersson (a, Göteborg); Moriero (c, Roma); Cardone (d, Bologna), Maini (c, Vicenza); Cruz (d, Napoli); Dionigi (a, Reggina)	Eranio (c, Derby County); Dugarry (a, Barcellona); Reiziger (d, Barcellona); Vierchowod (d, Como), Simone (a, Paris S.G.); Coco (d, Vicenza); Ambrosini (c, Vicenza)	Panucci (d, Real Madrid); Karembeu (c, Sampdoria)
NAPOLI All. Mutti (nuovo) Formazione (4-4-2): Taglialatela; Crasson, Ayala, Baldini, [illegible]GIO; Turrini, ROSSITTO, GORETTI, Longo; BELLUCCI, CALDERON.	Sergio (d, Udinese); Facci (d, Salernitana); Calderon (a, Independiente), Bellucci (a, Venezia); Rossitto (c, Udinese); Zanoncelli (d, Lecce); Goretti (c, Parma)	Pecchia (c, Juve); Cac[illegible] (a, Atalanta); Boghossian (c, Sampdoria); Cruz (d, Milan); Colonnese (d, Roma); Milanese (d, Parma); Caio (a, Santos)	Jacobsson (d, Helsingborg); Protti (a, Lazio)
PARMA All. Ancelotti (confermato) Formazione (4-4-2): Buffon; Ze Maria, Thuram, Cannavaro, Benarrivo; Stanic (ORLANDINI), D. Baggio, Sensini, Pedros; [illegible], Crespo.	Orlandini (c, Verona); Franceschini (d, O. Marsiglia); Castellini (d, Perugia); Fiore (c, Chievo); Maniero (a, Verona); Guardalben (p, Verona); Bucci (p, Perugia)	Brolin (c, Leeds).	Guardiola (c, Barcellona); Riedle (a, BorussiaD.), Bejbl (c, Atletico M.)
PIACENZA All. Guerini (nuovo) Formazione (4-4-2): SERENI; Polonia, M. ROSSI, SACCHETTI, Tramezzani; Valtolina, MAZZOLA, PIOVANELLI, Valoti; Luiso, Piovani, (RASTELLI)	Sacchetti (d, Sampdoria), Rastelli (a, Lucchese), Sereni (p, Sampdoria); Piovanelli (c, Lazio); Rossi M. (d, Eintracht F.); Mazzola (c, Reggiana)	Taibi (p, Milan); Di Francesco (c, Roma); Lucci (d, Verona); Tentoni (a, Chievo)	Desideri (c, Udinese); Stroppa (c, Udinese); Murgita (a, Vicenza)
ROMA All. Zeman (nuovo) Formazione (4-3-3): CHIMENTI; [illegible], Aldair, CESAR GOMEZ, Candela; DI FRANCESCO, HELGUERA (Di Biagio), SCAPOLO; Totti, Balbo, PAULO SERGIO	Di Francesco (c, Piacenza); Scapolo (c, Bologna); Helguera (c, Albacete); Lucenti (d, Palermo); Chi[illegible] (p, Salernitana); Paulo Sergio (a, Bayer L.); Calu (d, Palmeiras); Servidei (d, Lecce); Cesar Gomez (d, Tenerife); Ster[illegible]le (p, Cagliari); Colon[illegible]a (d, Napoli); Gautieri (c, Perugia)	Thern (c, Rangers G.); Moriero (c, Milan); Romondini (c, Albacete); Bernardini (c, Perugia); Fonseca (a, Juventus)	Antonioli (p, Bologna); Vagner (c, Santos); Konsel (p, Rapid Vienna)
SAMPDORIA All. Menotti (nuovo) Formazione (4-4-2): Ferron; Balleri, Mannini, Mihajlovic, Pesaresi (CASTELLINI); Karembeu, Veron, BOGHOSSIAN (MORALES), Laigle; KLINSMANN (TOVALIERI), Montella.	Klinsmann (a, Bayern M.); Morales (c, Independiente); Boghossian (c, Napoli); Ambrosio (p, Prato); Dichio (a, Queen's [illegible]), Zanini (c, Verona), Vergassola (c, Carrarese); Hugo (d, Sporting Braga); Tovalieri (a, Cagliari); Scarchilli (c, Torino); Castellini (d, Perugia); Milanese (d, Torino)	Mancini (a, Lazio); Sacchetti (d. Piacenza); Iacopino (a. Verona); Evani (c, Reggiana); Carparelli (a. Torino)	Cascini (c, Independiente); Nedved (c, Lazio)
UDINESE All. Zaccheroni (confermato) Formazione (3-4-3): Turci; Gargo, Bia, D'IGNAZIO; WALEM, Rossitto, JORGENSEN, Helveg; Poggi, Bierhoff, Amoroso.	Walem (c, Anderlecht); Jorgensen (c, Agf Aarhus); Louennappessy (c, Ajax), D'Ignazio (d, Vicenza); Bachini (c, Lecce); Zanchi (d, Bari); Sanda (a, Canon); Ramzi (a, Bacim Rabat)	Sergio (d, Napoli); Battistini (p, Verona), Cantato (p, Padova), Nicoli (d, Padova); Compagnon (d, Treviso); Rossitto (c, Napoli)	Petruzzi (d, Roma); Hysky (c, Sparta Praga)
VICENZA All. Guidolin (confermato) Formazione (4-4-2): Mondini; Mendez, DICARA, Lopez, COCO; SCHENARDI, Ambrosetti, Di Carlo (BARONIO), ZAULI; Murgita, Otero.	Zauli (c, Ravenna); Schenardi (c, Bologna), Di Napoli (a, Inter); Baronio (c, Vicenza); Coco (d, Milan); Ambrosini (c, Milan); Di Cara (d, Perugia); Lombardini (c, Torino); Palladini (c, Pescara)	Sartor (d, Inter), Maini (c, Milan), D'Ignazio (d, Udinese); Iannuzzi (a, Lazio); Woma (c, Lucchese)	Luiso (a, Piacenza)

[illegible] Parla svelto, ma non si mangia le parole, un eloquio da principe del Foro. Di professione fa il centrocampista, ma occupa il tempo libero piegato sui libri. E' aspirante dottore in Legge. Sette giorni fa ha sostenuto l'esame (il dodicesimo) di diritto italiano: ha preso un 28 che gli consente di tenere alta (27) la media. «Che bello essere giudicati anche per ciò che hai in testa!». Si esprime in una simpatica miscela di cadenze romana e napoletana. E' uno degli uomini nuovi della Signora. E aspetta la laurea al Delle Alpi.

[illegible] Pecchia, lei ha [illegible] Lippi nel Napoli. Che tipo è?

«Vorrei esimermi».

In che senso?

«Sa, se mi metto a parlare bene dell'allenatore passo per un suonatore di mandolino».

Usi il pianoforte.

«E' un tipo pratico, realista, schietto. Arrivò e ci fece subito capire che il calcio è la cosa più semplice di questo mondo, basta [illegible] in campana, concentrati voglio dire. E poi è un maestro nello sdrammatizzare le situazioni. E se deve dirti [illegible] non te la manda a dire da una [illegible] persona».

E ritroverà un vecchio vicino di banco, Fonseca.

«Sono felicissimo di riabbracciare tanti amici. Daniel è un grande [illegible]mo, [illegible] faccio retorica, è il ritratto dell'umiltà. Arrivò a Napoli [illegible] credenziali stupefacenti eppure quasi le nascondeva. E' un campione impagabile, non fa pesare mai nulla. Ora deve solo recuperare il tempo perduto in [illegible] sfortunate stagioni romane. Il vero Fonseca lo avete visto al Napoli».

Senta, ci dica chi è Pecchia?

«Come?».

Come uomo e come calciatore.

«Sono una persona umile, l'ho imparato da mio padre che non mi perdona mai nulla. Appena sbaglio una partita, apriti Cielo! Per avere la sua benedizione forse dovrò festeggiare la 900ª partita in [illegible] e laurearmi in Legge *magna cum laude*. E' sempre critico perciò, di conseguenza, mi guardo spesso allo specchio per vedere tutti questi difetti. E [illegible] critico anche nei rapporti con la famiglia e con la fidanzata. Esigo e rispondo [illegible] esigenze altrui. Come calciatore aspetto le grandi verifiche. E conto sempre sui giudizi di Gino Corrado, il mio scopritore di Avellino. Non sbaglia [illegible] una sillaba».

Che cosa pensa di questo calcio Grand Hotel con il traffico sempre più congestionato?

«Lo so a che [illegible] allude, [illegible] latitanza dei sentimenti. Il calcio è diventato un business, e le società [illegible] aziende che non possono più scegliere soltanto in base ai sentimenti, ma anche in funzione dei bilanci. Il calcio cambia e i tifosi, strada facendo, impareranno ad affezionarsi ai risultati, che in fondo sono il sale del calcio. Il fatto che ci sia Fonseca e non Vieri, e Pecchia piuttosto che Jugovic credo che diventi un elemento secondario. [illegible] che la Juve vinca».

Da che punto ripartirà lei?

«Da [illegible]».

Per arrivare dove?

«Dove è possibile. Io, e [illegible] solo io, mi identificherò nelle ambizioni della Juve, che punterà, almeno credo, a tutto: Coppe e scudetto. La Juve ha fatto grandi [illegible] la stagione scorsa, per superarsi deve centrare il grande slam, il che non è facile. Ma [illegible] fa soprattutto perno su un gruppo dalle straordinarie doti umane, ogni traguardo è alla sua portata».

[illegible] c'è Ronaldo in campo...

«Lei vuol farmi rispondere se il brasiliano condizionerà l'Inter e il campionato».

Già.

«Non lo so, ho visto solo Maradona condizionare il campionato. Ronaldo incrementerà il tasso di show, questo è certo, [illegible] non so se risulterà decisivo».

Cosa pensa di questa calata in massa di stranieri?

«Che è l'effetto delle sentenza Bo[illegible]. Per combatterla c'è un solo rimedio: noi calciatori italiani dovremo essere i i primi ad aggiornarci, [illegible] fanno i medici e gli scienziati nei congressi, per migliorarci e dimostrare che siamo più forti dei prodotti importati. La quantià si può battere con la qualità, che il made in Italy ha sempre avuto in abbondanza. Lo dice anche la storia».

Quale squadra si è rinforzata maggiormente?

«A luglio sono tutte perfette, poi saltano fuori i difetti. Vedremo se gli stranieri acquistati faranno bene. Sulla strada dello scudetto allineo Lazio, Roma, Parma, Milan e Inter».

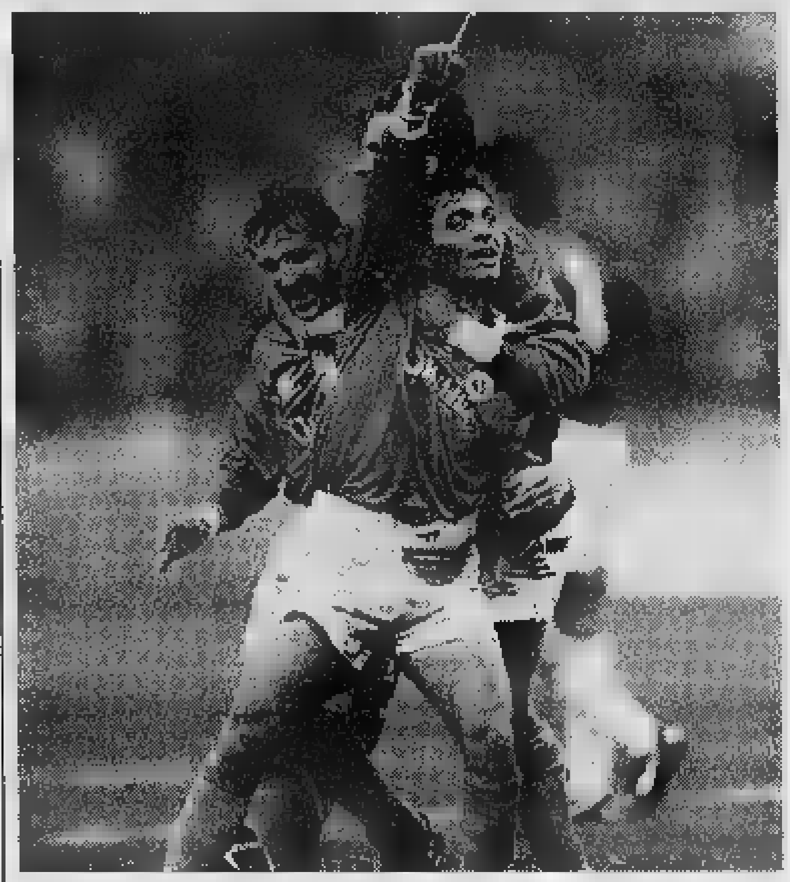
E voi?

«Siamo al vertice, volete già farci scendere?».

Una scaletta di bravi gi[illegible]

«Buffon tra i pali, Coco difensore, Longo e Scarlato in [illegible] al campo, Morfeo fantasista e Ventola attaccante».

Angelo Caroli



Pecchia: «Per difenderci dagli stranieri dobbiamo migliorare noi italiani»



«Lippi? Ritrovo un maestro che sa ottenere il massimo dai giocatori»



Fonseca (sinistra) e Lippi hanno già conosciuto Pecchia nel Napoli

Ince al Liverpool, il Newcastle punta su Pistone, il Manchester Utd vuole Montella

La Juve torna su Salas, cileno del River

Da Londra: a ottobre il Bologna entra in Borsa

MILANO. Domenica «senza frontiere», con l'occhio rivolto soprattutto all'estero, per il calcio mercato, che venerdì sera chiuderà i battenti (riapertura l'11 agosto). Lo staff interista si è ritrovato in sede per ricevere i rappresentanti del Liverpool a trattare la cessione di Paul Ince (15 miliardi). Somma che sarà subito dirottata in Germania per pagare Ze Elias. Unico inglese in Italia nello scorso torneo, Ince fa staffetta con il giovane attaccante Dichio, prelevato [illegible] Sampdoria a parametro zero dal Queens Park Rangers. Dalla Samp potrebbe trasferirsi oltremanica Montella: lo vuole il Manchester United.

Domani il Liverpool dovrebbe annunciare l'altro acquisto importante della stagione: Ravanelli dal Middlesbrough per 20 miliardi. Il Newcastle incalza l'Inter per [illegible] Pistone: offre 10 miliardi, Moratti ne vuole 12 e mezzo.

Ancora l'Inter. Oggi il club nerazzurro deciderà se acquistare West, difensore nigeriano dell'Auxerre: l'ingaggio è legato al superamento delle visite mediche. Se l'esito non sarà positivo arriverà Colonnese dalla Roma, richiesto anche dall'Atalanta. Mentre protrebbe partire il difensore Galante: lo vuole il Bologna in comproprietà per 3,5 miliardi. La società rossoblù - [illegible] annuncia il domenicale britannico «Sunday telegraph» - sarà, in ottobre, la prima squadra italiana di calcio ad essere quotata alla borsa di Londra.

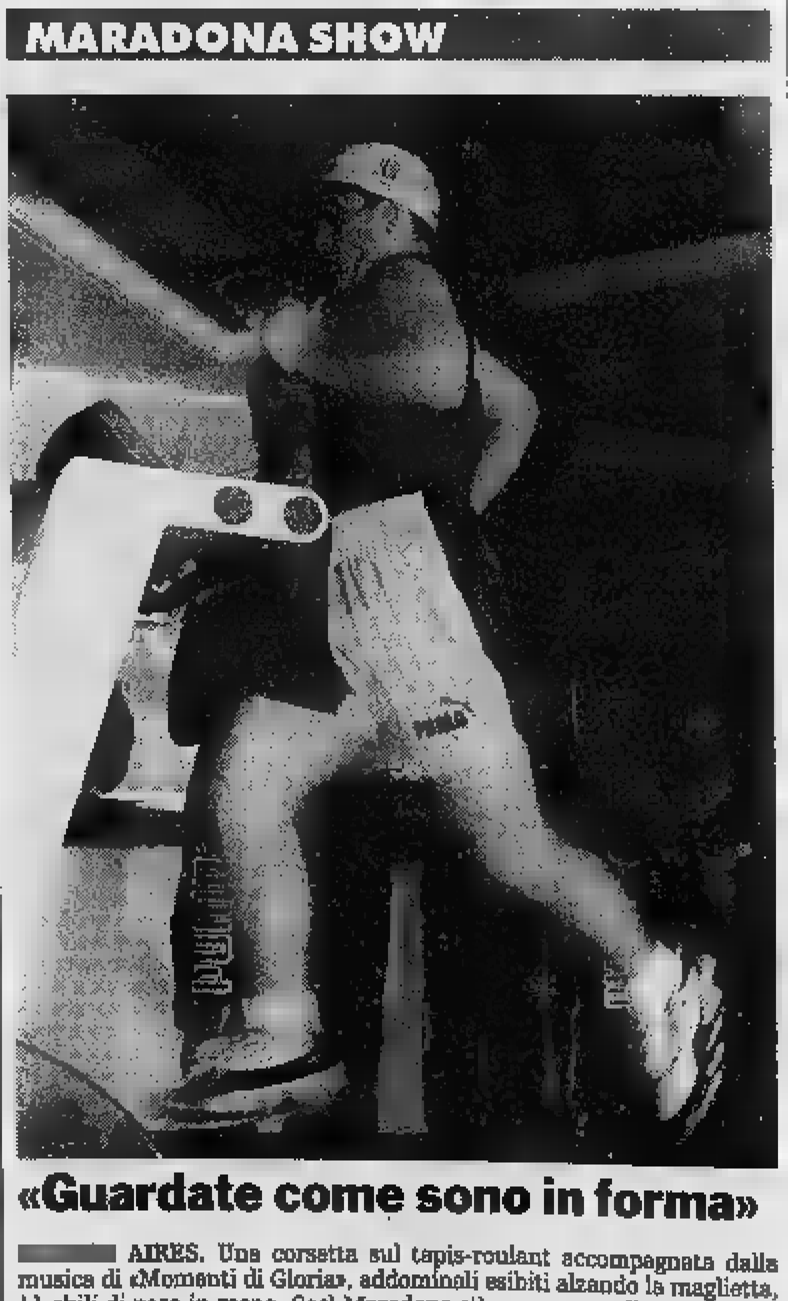
La [illegible] ha concluso per il portiere Konsel del Rapid Vienna per 1080 milioni di lire (il giocatore deve [illegible] sotto[illegible] il biennale da 800 milioni a stagione). Oggi Sensi attende il sì del centrocampista brasiliano Vagner (Santos), quindi chiuderà il mercato [illegible] la cessione alla Fiorentina di Statuto e Carboni. La Lazio ha numerosi fronti aperti: [illegible] la Juve (il prestito e la comproprietà di Tacchinardi), con il Cagliari per il difensore Pancaro, valutato 7 miliardi (è pronto un contratto di 5 anni da 1 miliardo a stagione) e con il Vicenza (Lopez). Inoltre attende il Betis Siviglia per [illegible] la cessione di Signori (18 miliardi l'offerta).

Intanto la Juve sta pensando all'attaccante cileno in forza agli argentini del River Plate: è Marcelo Salas, 23 anni, e costa 25 miliardi. Moggi insiste col Borussia Dortmund per il difensore Heinrich. Da Torino potrebbe partire Lombardo per il Real Saragozza, che offre [illegible] miliardi. Come sostituto è pronto Edmilson del Porto, che piace anche al Milan. Grossa offerta inglese per Roberto Baggio: lo vuole il Derby County che intanto sta trattando Baiano con la Fiorentina. Ma Baggio potrebbe finire al Real Madrid: [illegible] metterà sul piatto Galliani, che chiederà a Nuñez il difensore Panucci, pallino di Capello.

Il Parma dà l'ultimo assalto a Guardiola. Nel caso che il dg Sogliano non riuscisse a portare in Emilia il regista spagnolo, ripiegherebbe sul [illegible] Bejbl dell'Atletico Madrid, [illegible] anni, [illegible] 12 miliardi. Mentre l'Empoli, finora quasi fermo sul mercato, ha concordato tre acquisti: il portiere Pagotto in comproprietà col Milan, il difensore Tonetto dalla Reggiana e il centrocampista Longo dal Torino. Adesso insegue Melli in surplus al Parma. Il Perugia sta per cedere Giunti in Inghilterra: lo vuole il Tottenham.

[illegible] Sormani

MARADONA SHOW



«Guardate come sono in forma»

[illegible] AIRES. Una corsetta sul tapis-roulant accompagnata dalla musica di «Momenti di Gloria», addominali esibiti alzando la maglietta, 11 chili di peso in meno. Così Maradona s'è presentato alla stampa accompagnato dall'autore del miracolo, l'ex sprinter (poi squalificato) Ben Johnson (a destra). «Voglio che gli argentini vedano che ho lavorato». La riprova il 13 luglio, con la maglia del Boca Junior contro il Racing Club.

ANALISI

LA [illegible] A 5 GIORNI DALLA CHIUSURA [illegible]

Le società non hanno ancora concluso le operazioni [illegible] il prossimo campionato si sta delineando

Già promosse Inter, Juve, Lazio e Milan

Roma e Fiorentina, due ambiziose ancora da costruire

Il giovane Morfeo centrocampista di classe al quale Mondonico si affida per ispirare la manovra



ATALANTA

Mondonico in panchina rappresenta [illegible]

La garanzia è in panchina. Emiliano Mondonico. Traslochi e restauri [illegible] il suo pane. Christian Vieri e Pippo Inzaghi erano attaccanti assolutamente normali prima che, attraverso le [illegible] cure, l'uno spiccasse il volo verso la Juventus, e l'altro si laureasse [illegible] capocannoniere.

Restiamo in tema [illegible] attacco, perché è proprio di lì che scaturisce l'ennesima scintilla. Da Inzaghi [illegible] Lentini [illegible] Lucarelli [illegible] Caccia. Una svolta tellurica, un'incisione profonda. Per tacere di Domenico Morfeo, il cui estro potrebbe, un giorno o l'altro, trovare spasimanti all'altezza.

Fra i pali, si affaccia Fontana. [illegible] valutare, [illegible] centrocampo, la collocazione [illegible] Dundjerski. Titolari delle fa[illegible] restano Foglio [illegible] Bonacina. [illegible] il secondo [illegible] più marcatore, [illegible] Lentini [illegible] c'è più. Urge una trovata «emilianista».

Ventola, giovane attaccante Under 21, è un punto fermo per il Bari che punta alla salvezza



BARI

Ventola miniera d'oro della squadra di Fascetti

Alla fine, per fortuna, ha prevalso la ragione. Sbarazzarsi di Eugenio Fascetti sarebbe stato un errore madornale. Tutto si può scrivere di questo allenatore così poco ligio alle omologazioni, tranne che non sappia fare [illegible] [illegible] mestiere.

Il mercato del Bari è ancora un'ipotesi di lavoro. La società, che dovrà risolvere non trascurabili problemi legati allo stadio, ha riconsegnato Flachi alla Fiorentina e prelevato [illegible] Foggia il portiere Mancini, che sostituirà Fontana, smistato all'Atalanta.

Non è paradossale scrivere che l'operazione più lungimirante della dirigenza sia stata quella di prolungare fino al 2002 il contratto [illegible] diciannovenne Nicola Ventola. Perché, del Bari attuale, Ventola rappresenta l'unica miniera d'oro. Meritevole, per questo, [illegible] partner e strutture più affidabili.

Andersson è [illegible] poderoso ariete sul quale Ulivieri fa molto affidamento per il prossimo campionato



BOLOGNA

Molte sirene [illegible] Torrisi

Kolyvanov [illegible] Andersson. Dopo [illegible] bloccato l'allenatore Ulivieri, spegnendone i bollori fiorentini, il Bologna ricomincia dalle due torri. Come base, può andare. Ma attenzione [illegible] [illegible] lesinare sul resto. Le cessioni di Bergamo [illegible] Scapolo rendevano indispensabile l'ingaggio [illegible] [illegible] regista, [illegible] per far fronte alle ruggini anagrafiche di Marocchi (32 anni), e p[illegible] evitare che il gioco [illegible] in balia dei pivot d'attacco.

In questo senso, Cristallini costituisce una mossa felice, anche [illegible] non definitiva. Molte sirene, inoltre, accerchiano e ammaliano Torrisi, fresco d'azzurro.

Finora [illegible] Bologna ha badato a sfoltire la rosa. Cardone è tornato al Milan, Schenardi si è sistemato [illegible] Vicenza. Ogni tanto, salta fuori il [illegible] di Roberto Baggio. La piazza [illegible] divisa. E il presidente Gazzoni, scettico.

Hubner attaccante di peso e di grandi qualità che dopo tanti anni tra i cadetti esordisce in A



BRESCIA

Difesa e centrocampo necessitano di [illegible]

Il presidente Corioni è abbonato ai saliscendi tra serie A e serie B, [illegible] ai relativi strapiombi, forieri di dolorosi ruzzoloni.

Confermato Edoardo Reja, il demiurgo della promozione, è stato riportato alla base, da Reggio Emilia, il romeno Sabau, tutore ideale per i gemelli Filippini. Da Cesena, ecco farsi largo Hubner, un centravanti all'antica, dotato di [illegible] lusinghiero, [illegible] copiosamente documentato, feeling [illegible] il gol. Sono innesti provvidenziali, ma non sufficienti.

Per tenere testa alla concorrenza, bisogna metter mano, soprattutto, alla difesa e al centrocampo, senza negarsi correttivi neppure a livello di portiere e, più [illegible] generale, di attacco. Il giudizio sul Brescia va, dunque, sospeso in attesa che il [illegible] mercato acquisti abbia contorni, come dire, più palpabili.

L'avventura dell'Empoli in serie A parte con l'ingaggio del portiere Pagotto già del Milan e della Samp



EMPOLI

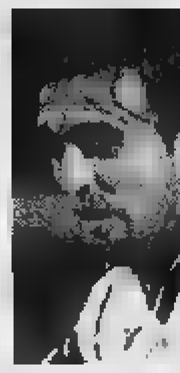
Molte incognite dopo il doppio [illegible]

Il doppio salto dalla serie C alla serie A sfocia, di solito, in fragorosi capitomboli. I dubbi di Luciano Spalletti, altro non erano, [illegible] [illegible] sono, che l'attenta lettura della realtà [illegible] parte [illegible] un tecnico che, all'esordio fra i grandi, ci teneva, e ci tiene, a non cancellare l'opera sapiente [illegible] un fecondo biennio.

Fra le cessioni, spicca Birindelli, sulle virtù del quale Moggi, e la Juventus, sono pronti a giurare. Proprio ieri è stato definito l'acquisto del portiere Pagotto, uscito con le ossa rotte dall'esperienza milanista. Serve altro. Un difensore, [illegible] centrocampista, un attaccante.

Se fra i cadetti poteva andare bene, [illegible] difatti [illegible] andata benissimo, l'ossatura della C, nel calcio di vertice [illegible] bisogna pensare che basti [illegible] struttura esibita in serie B. Sarebbe un abbaglio imperdonabile.

Il destino di Batistuta condiziona le scelte di mercato della Fiorentina e del nuovo allenatore Malesani



[illegible]

Il futuro viola ostaggio dell'operazione-Batistuta

Per adesso, l'unica certezza è il cambio dell'allenatore. Risolto il rapporto con Claudio Ranieri, tocca all'esordiente Alberto Malesani farsi carico di una fra le più passionali [illegible] bisbetiche piazze d'Italia.

Tutto il resto è ostaggio dell'operazione Batistuta. L'argentino si è promesso al Barcellona. Difesa, centrocampo, attacco: la Fiorentina sarà ridisegnata in ogni reparto, [illegible] testimonianza della ferma volontà di uscire, comunque, dalle secche di [illegible] gestione che, a fronte di investimenti miliardari, non ha prodotto che una Coppa Italia [illegible] [illegible] Supercoppa.

I disegni di Cecchi Gori sono, per il momento, vaghi. Lorenzo Amoruso ha preferito i Rangers, e, come vice Batistuta, rimbalzano i nomi del brasiliano Jardel [illegible] del francese Dugarry. A meno che Batigol non cambi idea, [illegible] gliela facciano cambiare.

Acquistando Ronaldo stella del mercato l'Inter ha fatto uno sforzo decisivo per lo scudetto



INTER

Per Simoni un'orchestra di non facile accordo

Massimo Moratti ha rivoltata l'Inter [illegible] [illegible] calzino, [illegible] cominciare dall'allenatore. Intorno [illegible] Ronaldo è stata allestita un'orchestra zeppa di strumenti altisonanti, di non facile accordo. Illudersi che [illegible] Fenomeno, da solo, possa trasformare [illegible] titubante anatroccolo in [illegible] cigno regale sarebbe un atteggiamento puerile e azzardato.

Alla prima esperienza in una grande squadra, Gigi Simoni si gioca tutto. Un consiglio: faccia ordine nelle mansioni e chiarezza nei reparti. In particolare, [illegible] centrocampo. L'Inter di Roy Hodgson tendeva [illegible] portare palla. L'Inter di Ronaldo non può prescindere da un elemento capace di snellire il traffico. Più di Recoba, Si[illegible] e Cauet, l'uomo [illegible] *hoc* potrebbe essere Ze Elias. Noi confidiamo molto sulla semplicità e [illegible] buon senso di Simoni.

Inzaghi è l'attaccante con il quale [illegible] Juventus vuole rimediare alle partenze [illegible] Boksic e Vieri



JUVENTUS

Mancano all'appello un esterno e una punta

L'operazione Christian Vieri ha disorientato i tifosi. Come filo conduttore, la società ha scelto Lippi e il [illegible] staff: i risultati di tre anni confortano il progetto. Tutto il resto è trattabile, un occhio al bilancio e l'altro alle [illegible] tecniche, agli irrinunciabili stimoli.

Fonseca, Inzaghi, Pecchia costitui[illegible] il nuovo carburante. Cruciale potrebbe rivelarsi il recupero [illegible] Conte. Non si escludono altri colpi di scena. A essere pignoli, mancano all'appello un esterno di difesa (l'ideale [illegible]rebbe il tedesco Heinrich) e una punta di peso (Shearer, Bierhoff).

Sarà, verosimilmente, [illegible] Juventus diversa dalle precedenti: più leggera, meno potente. Lippi ha sempre armonizzato tasselli e mosaico, schemi e pretese. Il suo oculato sincretismo sarà, ancora una volta, determinante.

Alen Boksic è tornato per formare con Mancini Signori [illegible] Casiraghi [illegible] grande poker d'attacco



LAZIO

Eriksson dovrà scegliere tra un poker di attaccanti

Il mercato di Cragnotti [illegible] un inno all'attacco. Boksic [illegible] Mancini affiancano [illegible] Casiraghi [illegible] Signori. Non invidiamo Sven Goran Eriksson, visto che nella migliore delle ipotesi almeno uno, a turno, dovrà accomodarsi in panchina. Jugovic, lui, è in grado di offrire qualità sulle fasce, presidiate in forze.

La difesa [illegible] l'unico settore non investito dalle fregole di restauro. A centrocampo, si avverte l'esigenza di un perno geometrico e roccioso. Da Siviglia, è stato prelevato l'argentino Almeyda, [illegible] l'insistenza con cui la società [illegible] dando la caccia a Tacchinardi presuppone la volontà di cementare il cuore, il nocciolo, dell'organizzazione tattica. La Lazio, così come è stata pensata [illegible] costruita, [illegible] [illegible] scudetto. Sempre che [illegible] pettine di Eriksson sciolga presto [illegible] bene i nodi dell'attacco.

Lorieri intramontabile guardiano della porta leccese [illegible] uno dei pochi confermati dalla [illegible]



LECCE

Della squadra promossa sono andati via in sette

Spappolato dall'effetto promozione, un virus che non di rado aggredisce le neopromosse, il Lecce si ritrova nella non invidiabile condizione di dover fare di necessità virtù. Sette undicesimi della formazione base hanno tolto il disturbo.

Se n'è andato anche l'allenatore del miracolo, Gianpiero Ventura. Al suo posto, è [illegible] precettato d'urgenza Cesare Prandelli, un giovane tecnico che, [illegible] Bergamo, ha insegnato calcio ai ragazzi dell'Atalanta [illegible] lasciato tracce importanti.

D'accordo, la serie A è un'altra cosa, [illegible] Prandelli ha l'aria di [illegible] essere un bluff. Cozza [illegible] De Francesco (per Fabio Capello, il Romario del Duemila) sono griffati Milan. Naturalmente, mancano ancora un sacco di ingredienti. In particolare, all'attacco. Il sogno era una punta fra Tovalieri [illegible] Dionigi.

George Weah (nella foto) al fianco di Kluivert: Capello avrà nel Milan [illegible] dinamica coppia d'attacco



MILAN

Affidata a Capello la rifondazione globale

Si riparte da zero. Fuori dell'Europa, senza Baresi, Tassotti, Simone, Reiziger, Dugarry, Eranio e, sempre che trovi un acquirente, Roberto Baggio. A Fabio Capello [illegible] stata affidata la prima, globale, rifondazione del decennio berlusconiano.

Se è vero che i cicli storici si [illegible]rano [illegible] la solidità della difesa, proprio la difesa rappresenta il problema [illegible] uno.

Cruz non [illegible] Baresi, [illegible] [illegible] eclettico centrale sul quale vale la pena [illegible] spendere un'idea, un piano. Non meno delicato [illegible] profila [illegible] varo della coppia di destra, terzino-esterno. In lizza, Costacurta, Cardone [illegible] Ba. Viceversa, Weah [illegible] Kluivert dischiudono fin d'ora elettrizzanti scenari. Fondamentale sarà l'apporto di Capello, che [illegible] Madrid ha dimostrato di [illegible] anche [illegible] creativo, [illegible] [illegible] solo un continuatore.

Taglialatela è [illegible]: il Napoli ha diversi problemi ma almeno per il portiere può stare tranquillo



NAPOLI

Desta qualche allarme la tenuta in retroguardia

[illegible] Gigi Simoni [illegible] Bortolo Mutti, l'*incipit* tattico rimane nell'alveo del filone italianista.

Nuovo è il centrocampo, e nuovo è anche l'attacco. In [illegible] colpo solo, se n'è andata la [illegible] dell'ultimo, tribolato, Napoli: Boghossian, Cruz, Pecchia. Al loro posto, ecco Goretti, Rossitto, Sergio: tutta gente in gamba, da miscelare con quel ventenne [illegible] pregevoli risorse che risponde al no[illegible] [illegible] Raffaele Longo.

In attacco, spazio [illegible] Calderon [illegible] Bellucci, un argentino dal gol facile e un romano che [illegible] serie B, con il Venezia, ha letteralmente spopolato. Sempre meglio di Caccia e Beto. Non pago, Ferlaino ha chiesto Protti alla Lazio. Se mai, allarma la tenuta della difesa, le cui chiavi sono state consegnate, come sempre, a Taglialatela e Ayala.

Alcuni modici ritocchi [illegible] guasterebbero.

Dino Baggio si augura che arrivi Guardiola: lo spagnolo gli consentirebbe di [illegible] maggiore spazio



PARMA

L'obiettivo è Guardiola un faro in mezzo al campo

Bene ha fatto Carletto Ancelotti a non disperdere i tesori di conoscenze raccolti nell'ambito di un girone di ritorno che lo portò a insidiare, addirittura, lo scudetto juventino. Il Parma nato [illegible] [illegible] costola di Gianfranco Zola sollecita ritocchi mirati, [illegible] spericolati trapianti.

In questa ottica, Orlandini aggiunge un'esuberante alternativa al gioco di fascia, e Maniero proietta chili preziosi sul [illegible] d'attacco. L'obiettivo rimane l'acquisizione di qual fior di regista che [illegible] Guardiola. Il faro [illegible] Barcellona sarebbe [illegible] affare per tutti: da Dino Baggio, al quale verrebbe garantita più libertà di manovra, [illegible] Nestor Sensini, [illegible] pirata non più di primo pelo.

Detto che anche un terzino [illegible] gradito, ci assale un mistero: perché Inzaghi sia stato smistato proprio alla Juventus.

L'ex sampdoriano Sacchetti è uno dei difensori più agguerriti della formazione di Guerini



PIACENZA

Nessuna deroga niente stranieri

Dopo Gigi Cagni e Bortolo Mutti, allenatori simbolo, [illegible] cimenta Vincenzo Guerini. Una scommessa. La società non deroga [illegible] tradizionali principi, che [illegible] sani e, soprattutto, sacri: Bosman o non Bosman, niente stra[illegible]. Se sarà salvezza, [illegible] la [illegible]sa stagione, dopo lo spareggio [illegible] il Cagliari, tanto meglio; in caso contrario, pazienza.

Il Piacenza forgia [illegible] vende, screma [illegible] acquista. Non potrà più contare su colonne del calibro di Taibi, Lucci, Di Francesco, Tentoni. Lo stesso Luiso è sul piede di partenza.

L'impressione è che la [illegible] infor[illegible] (Sereni, Sacchetti, Marco Rossi, Rastelli, Mazzola, Piovanelli, forse Murgita, forse Dionigi) non valga, co[illegible] qualità, la «vecchia guardia». Il reparto più guarnito [illegible] la difesa. Il settore più scoperto appare per [illegible] l'attacco.

L'estroso Totti costituisce [illegible] dei misteri della strategia offensiva di Zeman



ROMA

Per cancellare il passato anche un portiere: Konsel

Premesso che ancora oggi ci riesce difficile giustificare il brusco passaggio dalla tracce di Trapattoni alla pista Zeman, l'esito della rivoluzione imposta dal presidente Sensi è legato alle alchimie del tecnico silurato dalla Lazio più che alla ondeggiante pila di facce nuove.

La Roma ha comprato e venduto [illegible] la frenesia tipica del club che ha fretta [illegible] [illegible] da un passato che intende seppellire. Cafu, Paulo Sergio, [illegible] Francesco stuzzicano il palato. Capitolo portieri. Oltre [illegible] Chimenti, era proprio il [illegible] di scomodare l'austriaco Konsel?

Siamo inoltre curiosi di verificare che cosa ne sarà di Totti. Il guru boemo è per un 4-3-3 integrale, senza baratti; la sua filosofia [illegible] contempla la figura della mezza punta, che è, viceversa, il ruolo preferito da Totti. Auguri.

L'arrivo di Klinsmann (nella foto) imporrà a Menotti una diversa utilizzazione [illegible] Montella



SAMPDORIA

Klinsmann [illegible] Montella coppia da verificare

Il dopo Eriksson, il dopo Mancini. Per sostituire il primo, il presidente Enrico Mantovani ha pescato in Argentina, Luis Menotti, sfidando la tenden[illegible] negativa, in materia di allenatori stranieri, emersa nel corso dell'ulti[illegible] campionato. Quanto al secondo, è consigliabile mettersi il cuore [illegible] pace. Un altro Roberto Mancini non esiste. Si dicono mirabilie sul conto di Morales, il talento che Menotti si [illegible] portato dall'Independiente, ma nominarlo [illegible] erede sarebbe una mossa ingrata, per [illegible] dire avventata e controproducente. Piuttosto, che almeno restino Karembeu [illegible] Veron, i gioielli che il Real Madrid [illegible] [illegible] Italia vorrebbero sfilare dal forziere doriano.

Tutta [illegible] verificare l'intesa fra Klinsmann e Montella. La difesa, già fragile di suo, andrebbe adeguatamente puntellata.

Malgrado le richieste Bierhoff dovrebbe continuare a far sognare i tifosi dell'Udinese



UDINESE

La Coppa Uefa dà la forza di [illegible] alle [illegible]

A questi livelli, l'importante è resi[illegible] [illegible] tentazioni. A [illegible] ragione, quando l'Europa (leggi Coppa Uefa) affianca il campionato alla voce impegni.

L'Udinese ha confermato Alberto Zaccheroni, zonista tra i più aperti e coraggiosi. Dei titolari, ha perso Rossitto e Sergio, l'addetto [illegible] pressing e l'incursore [illegible] sinistra. A tutt'oggi, non si hanno notizie di cedimenti sul fronte [illegible] Helveg, Bierhoff, Amoroso, Poggi. Meglio così.

Sergio è stato rimpiazzato con D'Ignazio, scuola Guidolin. Rossitto verrà surrogato da Walem, belga dell'Anderlecht, un tipo molto interes[illegible] Per completare l'organico, ci si può accontentare [illegible] rotelle periferiche: un difensore, un centrocampista. Sempre che, e qui siamo daccapo, [illegible] abbia la voglia, [illegible] la forza, di non smontare il giocattolo.

Il giovane Coco, proveniente [illegible] Milan, dovrà dare solidità alla difesa biancorossa di Guidolin



[illegible]

Forse arriverà Luiso a rinforzare l'attacco

Ora che gli inglesi della Stellican hanno rilevato [illegible] società, bruciando sullo scatto i facoltosi, ma pigri, imprenditori del Nord-Est, la continuità operativa viene assicurata da Guidolin. Della squadra che ha conquistato [illegible] prima Coppa Italia della [illegible] storia, [illegible] stati sacrificati tre capisaldi: Sartor, D'Ignazio e Maini.

[illegible] dg Gasparin continua [illegible] privilegiare il mercato nazionale. Dicara, Coco, Schenardi, Di Napoli, Ambrosini, Baronio. So[illegible] soprattutto questi ultimi a stimolare il gusto architettonico [illegible] Guidolin, abituato ad arrangiarsi con quello che passa il convento. Per l'attacco, si pensa a Luiso, in cambio di Murgita (e spiccioli).

PAGINA A CURA DI [illegible]

INCHIESTA

[illegible] IMMIGRATI [illegible]

Claudio Ranieri, fuori dalla mischia, dà i voti alla nuova ondata di protagonisti

Ronaldo? L'Inter scoprirà Simeone

«E Kluivert farà comodo a Capello»

MARE e famiglia, nessuna intenzione di rituffarsi subito nelle follie del calcio, meglio lo scooter acquatico, le coste ioniche della Calabria. Claudio Ranieri è uscito in punta [illegible] piedi (così com'era entrato) dal nostro campionato. Ha appena divorziato da Vittorio Cecchi Gori e dalla Fiorentina, abbandonato nonostante avesse vinto, unico negli ultimi [illegible] anni, qualcosa nella città dell'Arno: una Coppa Italia e una Supercoppa. Ma così vanno le cose e adesso Ranieri si riposa (comunque lo stipendio, oltre un miliardo, è garantito).

«Sarà un anno di aggiornamento, di studio, di viaggi all'estero. A meno che non arrivi una grande offerta». Intanto legge, immagina la prossima stagione [illegible] [illegible] le pagelle ai nuovi stranieri, mettendoli nel suo ordine di gradimento.

1. Ronaldo: «Se saprà reggere all'immensa pressione dovuta al fatto di essere... Ronaldo, farà cose immense. L'ho incontrato da [illegible] due volte con la Fiorentina: da una parte deve [illegible] può migliorare la sua partecipazione al gioco di squadra, ma come goleador è straordinario. Diciamo che è quasi al livello di Batistuta. La sua migliore qualità è la partenza da fermo, l'accelerazione che [illegible] ha eguali nel mondo. Se lo anticipi e sbagli sei morto, [illegible] lo aspetti ti taglia in due, devi asfissiarlo e sperare che non sia la sua giornata giusta».

2. Kluivert: «Grande scontro fra lui e il brasiliano. Kluivert può davvero riportarci alla mente Van Basten, [illegible] campione che manca terribilmente [illegible] calcio mondiale. Ha grande tecnica, velocità di esecuzione, [illegible] tattico. Inter e Milan [illegible] [illegible] insegui[illegible] sul terreno dei grandi colpi, forse Kluivert ha minore impatto emotivo sui tifosi, però Capello potrà trasformarlo nell'uomo decisivo per la rinascita del Milan».

3. Simeone: «Quanto l'ho cercato! Per due anni ho sperato di poterlo [illegible] alla Fiorentina. E' un centrocampista di qualità [illegible] quantità, cosa mica facile di questi tempi. Inoltre segna e le squadre che vogliono puntare allo scudetto devono avere centrocampisti capaci di fare gol».

4. Ziege: «Tre anni fa poteva arrivare proprio da me, l'allora direttore generale viola, Giuliani, aveva [illegible] giusto. E' giovane [illegible] garantisce grande spinta, però dovrà [illegible] attento in fase difensiva. In Europa è forse l'esterno di migliore qualità».

5. Recoba: «E' uno dei nuovi acquisti che più m'incuriosisce: ha tecnica sopraffina e fantasia, però in Italia dovrà anche evitare di farsi soffocare dal pressing avversario».

6. Morales: «Uno dei migliori fra quelli della nuova guardia argentina, un vero... rompiscatole, sgusciante, pronto al dribbling. Da noi, forse, dovrà rischiare meno di quanto non abbia fatto nel suo Paese».

7. Cafù: «Mi è piaciuto in Coppa America, scatta da fermo come un velocista puro, [illegible] sul fondo e provoca danni agli avversari, ma bisogna ricordarsi che giocatori [illegible] lui (e Roberto Carlos) [illegible] Italia possono trovare problemi iniziali. L'importante è lasciarli tranquilli, facendoli inserire gradatamente».

8. Cauet: «Scuola francese, alle spalle [illegible] lavoro tattico che gli sarà utile nella nuova realtà che andrà ad affrontare. State sicuri, uno come lui non fallirà».

[illegible] [illegible] Elias ed Almeyda a pari merito. Zé Elias: «Il Brasile [illegible] crescendo ancora. Dopo il Mondiale ha saputo trovare giocatori [illegible] grande doti appunto [illegible] Zé Elias, che coniuga [illegible] qualità della [illegible] scuola calcistica al [illegible] tattico che giocatori come Dunga hanno saputo trasmettere». Almeyda: «E' [illegible] altro giocatore che [illegible] bene: davanti alla difesa può diventare una diga difficilmente superabile e ha piedi giusti per riaprire il gioco».

10. Bogarde: «Questo è un grande difensore. Ha fisico, scelta di tempo, è formidabile nel contrasto e [illegible] che [illegible] vuol dire gioca[illegible] al calcio: una pedina importante per far ripartire l'azione».

Ma [illegible] è finita: ci sono ancora i vari Simic, Andersson, Calderon, Helguera, Gomez, Paulo Sergio, Hugo, Walem, Louhennappessy, Jorgen...

«Questi [illegible] [illegible] meno, [illegible] comunque la dimostrazione vivente di come i nostri manager si stiano muovendo con competenza nel mondo del calcio internazionale. Rappresentano forse scommesse più rischiose, dovranno magari faticare per valicare il confine fra suc[illegible] [illegible] delusione, ma fra di loro ci sarà sicuramente la rivelazione della stagione».

Alessandro Rialti

TUTTI I [illegible] CONFINI

[illegible]	NAZIONALITA'	SQUADRA	PROVENIENZA	GIOCATORE	NAZIONALITA'	[illegible]	[illegible]
ALMEYDA	ARGENTINA	Lazio	Siviglia	KLINSMANN	GERMANIA	Sampdoria	Bayer M.
[illegible]	ARGENTINA	Napoli	Independiente	[illegible]	GERMANIA	[illegible]	Bayer M.
MORALES	ARGENTINA	Sampdoria	Independiente	DICHIO	INGHILTERRA	Sampdoria	Qpr
[illegible]	ARGENTINA	[illegible]	[illegible]. Madrid	[illegible]	JUGOSLAVIA	[illegible]	Vojvodina
[illegible]	BELGIO	[illegible]	Anderlecht	HAMZA	MAROCCO	Udinese	Bactm Rabat
SINHO	BRASILE	Empoli	Londrina	BOGARDE	OLANDA	Milan	Ajax
CAFU	BRASILE	Roma	Palmeiras	KLUIVERT	OLANDA	Milan	Ajax
PAULO [illegible]	BRASILE	[illegible]	Bayer L.	LOUHENNAPPESSY	OLANDA	[illegible]	Ajax
[illegible]	BRASILE	[illegible]	Barcellona	HUGO	PORTOGALLO	[illegible]	[illegible]
ZE ELIAS	BRASILE	Inter	Bayer L.	KALLON	SIERRA L.	Bologna	Lugano (Inter)
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Canon Y.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Tenerife
SIMIC	CROAZIA	[illegible]	Croatia	HELGUERA	SPAGNA	[illegible]	Albacete
JORGENSEN	DANIMARCA	[illegible]	Agf Aarhus	ANDERSSON A.	SVEZIA	Milan	Göteborg
BA	FRANCIA	Milan	Bordeaux	RECOBA	URUGUAY	Inter	Nacional M.
CAUET	FRANCIA	Inter	Paris [illegible].				



Kluivert sarà il nuovo Van Basten per il Milan di Capello

[illegible] di Claudio [illegible]

1 [illegible]
2 KLUIVERT
[illegible] SIMEONE
[illegible] ZIEGE
5 RECOBA
[illegible] [illegible]
7 CAFU'
[illegible] CAUET
9 ZE' ELIAS e [illegible]
10 BOGARDE

INTE[illegible]

[illegible]

«Con Souness ho messo la squadra in buone mani: è lui l'uomo giusto per tornare in A»

Vidulich, un manager con il cuore Toro

«Lentini risveglia il nostro orgoglio e farà la differenza»







Nella foto grande, il presidente granata Massimo Vidulich
Qui sopra, il portiere Casazza e Lentini, gradito [illegible]

TORINO

IL telefono tace. Finalmente due giorni [illegible] [illegible] famiglia. Il Toro può attendere. «No, il Toro è [illegible] cima ai miei pensieri, sempre, [illegible] una dolce follia. Perciò [illegible] [illegible] abbandono, anche quando [illegible] [illegible] vacanza». Questo, in sintesi, è Massimo Vidulich, presidente da tre mesi e mezzo, [illegible] manager «con un cuore che batte già forte per il calcio». L'ambizione è ingrediente insostituibile, anche nel calcio. Vidulich [illegible] dispensa in piccole dosi, che [illegible] digeriscono bene e in fretta. Segno che l'uomo è [illegible] mondo [illegible] sa fiutare ogni tipo [illegible] vento. Ed [illegible] [illegible] dosaggio di ogni parola che colpisce, nemico della platealità.

Presidente, cominciamo dall'inizio: quali i progetti immediati? Un portiere, un libero...

«Piano, Casazza non si tocca e resta. E' [illegible] gran professionista, [illegible] questo non ci piove».

Restano gli screzi con i tifosi. Tocchi pure ferro, ma [illegible] [illegible] cose girassero male?

«Screzi partoriti [illegible] da ragioni tecniche, sulle quali non discuto neppure, tanto abbiamo fiducia in lui. Semmai caratteriali. [illegible] lui è sereno e convinto di fare una buona stagione. Il resto dipenderà dal[illegible] squadra. Qualora i tifosi gli creassero problemi dopo una malaugurata disavventura tecnica, i risultati lo aiuterebbero a tirarsi su e a dimenticare».

Piena fiducia al portiere Casazza «E' un grande professionista non si tocca [illegible] resta con noi»

Progetti, oggi e domani.

«Minotti [illegible] nei piani. Il [illegible]gazzo fa per noi, [illegible] entusiasta della prospettiva, [illegible] che sarebbe [illegible] collante eccezionale nello spogliatoio, è anche impegnato socialmente e gradisce la soluzione Torino. Forse questo dettaglio ha indotto i dirigenti del Parma [illegible] alzare il prezzo. Noi stiamo alla finestra, l'entusiasmo non ci spingerà certo a commettere pazzie».

«Sandor? ha la dote dell'umiltà» «Mi interessa la promozione [illegible] la voglio con il primo posto»

Come è nato l'interessamento per Souness?

«Dall'esigenza [illegible] mettere la squadra in ottime mani, sagge mani. L'uomo ha grosso carisma, è tranquillo, realista, [illegible] parol[illegible] limpida ed efficace. La [illegible] filosofia [illegible] figlia della semplicità. E' insomma l'allenatore che [illegible] per riportare il Toro in serie A».

E il segreto per riportare Lentini al Toro? E' bastata [illegible] mozione ai sentimenti?

«Tanti particolari hanno contribuito al suo ritorno in casa Filadelfia. In gioco c'erano due appetiti, i suoi e i nostri. Ed è stato tutto semplice. Ha sofferto pure lui per la nostra mancata promozione. E' il campione che farà la differenza, e Souness farà quadrare i conti».

Ci parli di Sandor.

«L'ho visto in videocassetta, e in diretta anche [illegible] una volta sola. Non ha fatto cose [illegible] pazzi, quel giorno, ma in due giocate ha dimostrato di avere tecnica raffinata. E' il n° 1 in Ungheria, è umile e consapevole, doti che si sposano nei calciatori intelligenti. Vuole sfondare pure in Italia. Dieci giorni prima del raduno sarà in Liguria per imparare l'italiano e farsi [illegible] base fisico-atletica, che negli ungheresi [illegible] sempre lacunosa».

Lei [illegible] stato visto a cena con Vialli, a Genova.

«Vialli, campione esemplare per [illegible] interpreta il calcio, non può rientrare nei piani del Toro. E a cena con lui [illegible] c'era il sottoscritto. Forse un mio so[illegible].

Da quando è presidente, qual è stata la grande delusione?

«Non parlerei di delusioni mas[illegible]me. Piuttosto, pensavo [illegible] due [illegible] tre partite nel finale di campionato potessero essere giocate [illegible] qualche granata con dignità e impegno diversi. Due o tre atti finali sono stati un obbrobrio».

Il Toro, per voi manager, poteva rappresentare un busi[illegible]. E invece il Toro è uno stimolante per [illegible] sentimenti. O no?

«Altroché! Il pallone è un affare, un'azienda, e va bene. Ma in più si lega ad elementi talvolta incontrollabili come la passione e l'emotività legate al risultato [illegible] che [illegible] spinge ad esaltarti oppure ad intristirti».

E il Toro [illegible] sempre il Toro.

«Già, un monumento. In ufficio ho la foto del Grande Torino, ogni tanto gli dò una sbirciata [illegible] sento brividi lungo [illegible] schiena. [illegible] fatto la [illegible] del calcio. Pensi che fortunato sarei [illegible] riuscissi a realizzare il progetto Filadelfia riportando il Toro a casa [illegible]

Le basta la promozione oppure vuole il 1° posto?

«Mi piace primeggiare. E mi piacerebbe allungare il più possibile il cammino in Coppa Italia».

Che tipo di rapporto ha instaurato con i tifosi?

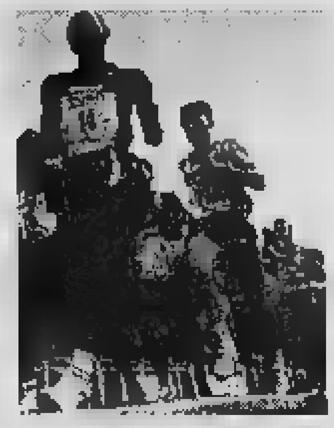
«Buono, anzi ottimo. Hanno capito ed apprezzato i nostri sforzi, il modo di affrontare il calcio senza proclami. E' piaciuto il nostro procedere silenzioso e realista. Non ci hanno visti colpevoli di nulla e questo è un gratificante niente male. Per [illegible] c'è entusiasmo, i tifosi che si nascondevano [illegible] di nuovo orgogliosi di attaccarsi il distintivo granata alla giacca. E Lentini ha contribuito a risvegliare questo orgoglio Toro. Ma i conti li f[illegible] alla fine, chiaro?». Chiaro.

Angelo Caroli



Vinovo, cavallo muore in pista

VINOVO. Morte in pista, sabato notte, all'ippodromo: Ottopiù, un trottatore [illegible] 8 anni, [illegible] fulminato [illegible] un infarto subito dopo [illegible] tagliato [illegible] traguardo. Ha ondeggiato, poi è crollato. Non [illegible] un campione, ma notissimo [illegible] Vinovo dove aveva effettuato gran parte delle 140 corse della sua carriera. Era amato da tanti, soprattutto dai driver più inesperti (allievi, gentlemen, persino giornalisti) che aveva [illegible]azientemente ospitato sul sulky, perdonando loro gli errori. Sabato il clou è andato a Turmac Blue (28), mentre hanno vinto anche Violino Rosso (21), Unicorn Baby (30), Uppermost Rob (29), Tricolore Vg (18), Rema Donlisa (35), Ranarita (23), Rex Pegaso (72) [illegible] Tanka Font (75). Ieri, nel galoppo, il Principe Amedeo [illegible] andato al sorprendente Asso di Fiori (218) davanti a Mangas Coloradas. Vittorie anche di Strike Out (38), Turystka (24), Chedi (20), Davilos (143), Penna d'Oro (143) [illegible] Oncino (34).



«Chaminado», vince torinese

CASTELMAGNO. E' un giovane torinese, Giuseppe Veletti, insegnante di educazione fisica, [illegible] classificarsi primo al traguardo della venticinquesima «Chaminado» percorrendo i 37 km in 2h28'. A quasi [illegible] minuti un altro torinese, Walter Bandini. Prima donna Aurora Pasquino (Gsr Ferrero di Alba). La più classica marcia alpina piemontese, patrocinata da «La Stampa» e organizzata dalla Comunità montana Valle Grana, ha visto la partecipazione di quasi 350 concorrenti, in una giornata di sole. Un centinaio per la fase competitiva [illegible] Vignolo, gli altri da Pradleves. Cinquantadue le società rappresentate. **Ordine d'arrivo:** 1° Giuseppe Veletti (San Donato Torino); 2° Walter Bandini (Libertas Forno, Torino); 3° Sergio Dalmasso (Roata Chiusani); [illegible] Sergio Curelli (Cagliari); 5° Pieraldo Scoffone (Carmagnola); 6° Clezia[illegible] Bordin (Pam Mondovì); 7° Piero Cavallo (Valvaraita); 8° Pino Gubbini.

Il nuovo mister degli azzurri ha firmato; ora s'attende la nomina del ds

Il Novara si affida a Chierico

E' fatta: la Pro Vercelli a Prunelli e Gallo

NOVARA. Settimana decisiva per i vertici dirigenziali di No[illegible] e Pro, mentre la Biellese, che di problemi societari non ne ha, quasi in silenzio sta programmando una stagione da incorniciare, dopo il grande e attesissimo ritorno in C2.

Baraggioli presidente? Neppure [illegible] ore dopo la sua scelta, il Novara calcio ha presentato ieri mattina il nuovo allenatore, Gianpaolo Chierico. Alle 10,30 nella sede di viale Kennedy, l'avvocato Baraggioli, in odor di presidenza, e i consiglieri Croso [illegible] La Rocca, hanno incontrato i giornalisti [illegible] conferenza-stampa lampo.

ovo tecnico, 46 anni, di Pavia, la passata stagione all'Ospitaletto, naturalmente [illegible] ha detto molto: «Ho firmato questa mattina per la società azzurra - ha esordito Chierico, che tre anni fa condusse il Brescello alla "storica" promozione in C1 - ed [illegible] troppo presto per fare pronostici o previsioni. Posso dire che avremo un occhio [illegible] riguardo al settore giovanile e anche [illegible] nuovo Novara sarà composto da giovani, ma [illegible] per questo sarà una squadra scarsa. Ho accettato [illegible] indugi perché questa è una società ambita da ogni allenatore. La piazza è difficile? E' proprio in queste situazioni che si vede di che pasta è fatto un bravo tecnico. Non [illegible] preoccupato».

Adesso si attende di conoscere l'organigramma societario, che uscirà dal consiglio in programma mercoledì pomeriggio. Inoltre tra oggi [illegible] domani dovrebbe essere svelato il nome del nu[illegible] direttore sportivo. La nomina di Carlo Jacomuzzi non [illegible] affatto certa. E' possibile che l'ex general manager di Roma, Napoli, Atalanta possa assumere un ruolo di consulente esterno. Oppure che la dirigenza torni alla prima ipotesi, oppure a Franco Roncarolo, [illegible] Pro Vercelli, Casale, Juventus.

Pro, ore decisive per la cordata torinese. Dopo il fine settimana scoppiettante (mister Caligaris che torna a guidare i bianchi, Prunelli e Gallo che si dichiarano «finalmente possibilisti sull'acquisto della Pro») [illegible] attendono grossi sviluppi in via Massaua. Tra oggi e domani la «cordata torinese» (a proposito, è ufficiale l'entrata nel gruppo di Ottavio Trucco, 66 anni, amministratore delegato della Italameci, metterà a punto gli ultimi dettagli e poi presenterà l'offerta definitiva a Ezio Rossi e Francesco Proli per il passaggio di quote della società. «Siamo al momento topico - dice Prunelli -. Mai come stavolta sono stato fiducioso nel buon esito della trattativa. In settimana si deciderà tutto».

Intanto, dopo la firma di Caligaris, qualcosa si muoverà anche sul fronte delle trattative. Il ds Barbero a giorni cercherà di concludere con il libero Giuseppe Argentesi, ex Mobilieri Ponsacco, o con Daniele Marsan, difensore in forza al Pisa. E' invece caduta la trattativa per portare [illegible] Vercelli l'ex Romariolle, lo scorso torneo alla Spal. Infine alcune voci continuano a sostenere l'ipotesi Provenzano. [illegible] al momento [illegible] tratta di un sogno. Sul fronte delle partenze l'ultima novità riguarda Randazzo in predicato di finire al Casale, al posto di Pozzati.

Biellese, [illegible] portie[illegible] Limonta è in testa alla lista, ma il suo arrivo alla corte di Roberto Bacchin è alquanto difficile (il giocatore è sotto contratto col Cremapergo), [illegible] è bloccata, al momento, la strada che porta ad Ardigò (Atalanta). La Biellese cerca un portiere dopo la partenza di Buda e [illegible] è detto che sia un esperto della categoria. Al Filaforum di Assago, sede del calciomercato, il club bianconero entro venerdì qualcosa concluderà.

Per il momento, intanto, la punta Terraneo (ex Saronno [illegible] Legnano) [illegible] il centrocampista Campese (Valdagno) hanno apposto la firma sotto il contratto così come è stato riconfermato il giovane Mandelli.

A CURA DI [illegible] EYNARD E MARCO PIATTI

[illegible] GIRONE A

ALBINESE
BIELLESE
CITTADELLA
CREMAPERGO
GIORGIONE
LEFFE
MANTOVA
MESTRE
NOVARA
OSPITALETTO
PRO PATRIA
PRO SESTO
PRO VERCELLI
SOLBIATESE
TEMPIO
TORRES
VARESE
VOGHERESE

Cinque squadre finiranno in Toscana, sei in Sardegna

La pattuglia piemontese è ancora divisa a metà

[illegible]. Niente più Biellese (pluridecorata è salita [illegible] suon di record in C2), Asti e Moncalieri (tornate in Eccellenza) nella Serie D '97-'98, ma anche bentornati Cuneo, Ivrea e Valenzana. Ovvero pur mutando l'ordine dei fattori non è cambiato il numero delle piemontesi nel Cnd.

La pattuglia regionale resta invariata e nutrita, schierando al via complessivamente undici formazioni, così suddivise per provincia: due torinesi (Ivrea e Pinerolo), una valdostana (Châtillon-St.Vincent), due cuneesi (Cuneo [illegible] Fossanese), una vercellese (la valsesiana Borgosesia), [illegible] novarese (Sparta), una del Vco (Verbania) e tre alessandrine (Casale, Derthona e la neopromossa Valenzana). Appare, quindi, scontata l'ennesima divisione delle piemontesi.

Girone A. Come sempre vedrà ai nastri di partenza i club piemontesi, liguri e toscani, [illegible] netta prevalenza [illegible] quest'ultimi. Andando per regioni il Piemonte schiererà le «riconfermate» Pinerolo, Châtillon, Fossanese, più Ivrea [illegible] Cuneo, matricole per modo di dire visto i trascorsi in questo torneo (e in categorie anche superiori).

Poi ecco [illegible] quartetto ligure composto da Savona, Sanremese, Imperia [illegible] Entella (anche questo è un lieto ritorno) [illegible] infine l'armata toscana, ancora una volta quanto [illegible] agguerrita. Al via ci saranno poi nove squadre del Granducato: le ostiche e solite Aglianese, Castelnuovo Garfagnana, Barberino, Camaiore, Pietrasanta, Colligiana, Poggibonsi più il retrocesso Ponsacco (rischia [illegible] partire con una forte penalizzazione a [illegible] della vicenda che lo vede coinvolto con la Massese per un presunto tentativo d'illecito sportivo) e il neopro[illegible] Castelfiorentino.

Girone B. Per l'ennesima volta si annuncia come il raggruppamento tecnicamente più qualitativo dell'intera Serie D. Basta guardare le squadre che lo compongono, a cominciare da Legnano, Pavia, Casale, Derthona, Olbia. Ammesso che, co[illegible] pare quasi certo, i sardi non vengano ripescati in [illegible] nel ca[illegible] in cui si liberi un posto (e questa eventualità è molto probabile).

Al momento il girone è for[illegible] [illegible] «gruppi» [illegible] sei squadre: le piemontesi Borgosesia, Casale, Derthona, Sparta, Verbania [illegible] Valenzana (salita in D grazie agli spareggi), le sarde Atletico Sirio, Calangianus, Castelsardo, Selargius, Olbia (retrocessa dalla C2) e Santa Tere[illegible] di Gallura (torna dopo due [illegible]i) [illegible] le lombarde Cantalupo Monza (è all'esordio in assoluto nell'Interregionale), Corbetta (altro ritorno), Legnano, Mariano, Meda e Pavia («arriva» dalla C2). [illegible] l'Olbia dovesse ritornare tra i «pro» il suo posto verrebbe preso dal Fanfulla che rientrerebbe in questo girone dopo l'anno di esilio in quello lombardo-emiliano. [r. eyn.]

GIRONE A	GIRONE B
AGLIANESE	ATLETICO [illegible]
[illegible]	[illegible]SIA
CAMAIORE	CALANGIANUS
CASTELFIORENTINO	CANTALUPO MONZA
CASTELNUOVO	CASALE
CHATILLON	CASTELSARDO
COLLIGIANA	CORBETTA
CUNEO	[illegible]
ENTELLA	LEGNANO
FOSSANESE	MARIANO
IMPERIA	MEDA
IVREA	OLBIA
PIETRASANTA	PAVIA
[illegible]	S. TERESA DI GALLURA
POGGIBONSI	SELARGIUS
PONSACCO	SPARTA
SANREMESE	VALENZANA
SAVONA	[illegible]

CALCIO [illegible]

La società, neopromossa in Eccellenza, al centro delle trattative

Un Lascaris «pigliatutto»

Luigi Fantinuoli passa al Vanchiglia

BORGARO. Il Lascaris, neopromosso in Eccellenza, ha messo a segno quei colpi che potrebbero garantire alla società di Pianezza il salto nel Cnd. [illegible] pochi giorni [illegible] presidente Trabuc[illegible] ha ufficializzato gli acquisti dei difensori Storgato [illegible] Danzé dall'Ivrea, del centrocampista Piacenza dal Giaveno Coazze e dell'attaccante Marco Wettfort dal La Chivasso. Proprio al La Chivasso arriva da Castellamonte Domenico Marocchino, che guiderà la formazione di eccellenza, mentre l'acquisto [illegible] sorpresa del Vanchiglia è Luigi Fantinuoli, ex allenatore degli allievi nazionali del Torino che, dopo quasi trent'anni in granata, farà il direttore tecnico della società.

Il Pinerolo sta per vendere la punta Pia al Chieri. Per il difensore Pallitto la destinazione più probabile sembra il Volpiano. L'Ivrea ha confermato la linea difensiva di questa stagione formata da Ghidetti, Alberto e Palmieri, e sta cercando i due difensori centrali sostituti di Storgato e Danzè tra giocatori svincolati che nell'ultima stagione hanno militato in formazioni professioniste. In porta potrebbe arrivare Miglino dal Moncalieri, mentre saranno aggregati alla prima squadra gli juniores Favarato, Marengo, Azzalin e Ianutolo.

Al Moncalieri, dopo gli arrivi [illegible] Fabrizio Marrese e di Barcelos dal Ciriè, si vivono le ore decisive per De Riggi, che in settimana darà una risposta per il passaggio nella formazione [illegible] nuovo mister Loparco. Il Nizza Millefonti cambia in attacco, dove resta Leonardi che sarà affiancato [illegible] due tra le punte che [illegible] sono messe maggiormente in luce nell'ultimo torneo [illegible] promozione. Dal Bacigalupo arriva De Masi, classe 1976, insieme ai gemelli Fabio e Massimiliano Andretta, stelle del Mirafiori. La difesa sarà inoltre rinforzata con l'acquisto di Fenoglietti dalla Novese.

In promozione attive le neopromosse: dal Vanchiglia partono Lanzafame, Giaramidaro e Cacalano, destinazione Piobesi, mentre rientrano Cirulli dal Lucento, Gendusa dal Chieri, Armano dal Nizza Millefonti e [illegible] portiere Gaddi dal Castellamonte. Il Borgaro 1965 del presidente Perona ha acquistato la punta Portoghese dal Carrara 90, che in prima categoria ha segnato 28 gol, [illegible] il centrocampista Senatore dal Pozzomaina. Il Lucento del nuovo direttore generale Ossola e del neodirettore sportivo Bruno, pur essendo giunto quattro volte secondo [illegible] una volta terzo in cinque anni, non farà domanda di ripescaggio in eccellenza: [illegible] rossoblù arrivano il centrocampista del Grugliasco San Paolo, De Pantaleone, e Lettieri dal Rosta.

Paolo Accossato

Lo Sparta cambia la rosa al completo, Casale prende Cimadom

Al Verbania è una rivoluzione

Derthona, maxi-colpi in serie

PETTENASCO. Mercatino nel vivo. E non potrebbe [illegible] diversamente vista la conclusione del calcio giocato e l'ormai neppure lontana ripresa dell'attività, prevista per quasi tutti i club entro fine [illegible].

I fuochi d'artificio sono del Verbania che [illegible] rivoluzionando la [illegible]. Se [illegible] già andati (o stanno per farlo) Bovio al Varese, Macchi [illegible] Armentano alla Pro Patria, Rovellini al Corbetta, Trischetti al Gravellona mentre sono in attesa di una sistemazione Porrino e Tirapelle, il tris Ceretti, Comina e Battista (tutti [illegible] piacciono alla Cannobiese), Renda (è appetito del Borgomanero), Cardinale (si sistemerà [illegible] Civitavecchia [illegible] Guidonia).

Due soli, per il momento, gli arrivi: Mascheroni dalla Pri[illegible] dell'Inter, Dotti dal Varese. Inoltre il ds Butti [illegible] trattando la punta Vitalone (Legnano).

Non [illegible] da meno lo Sparta che [illegible] il ritorno, ieri, dalla Malesia del neo-presidente Angelo Sala, questa settimana diventerà operativo. Intanto sono stati ceduti Vitiello al Cilavegna, Albore al Brugherio, [illegible] trio Schillaci, Buzzetti, Mauri al Derthona, Amoruso alla Pro Sesto, [illegible] portiere Alliotta al Borgosesia, Forza al Saronno, il gio[illegible] Oliva all'Inter, il difensore Moretti al Marsala mentre Castellini è stato lasciato libero.

Unico arrivo quello [illegible] Benedetto Scarpinato, classe '80.

Dallo Sparta al Casale che si [illegible] assicurato le prestazioni [illegible] Cimadom, lo scorso torneo al Borgosesia, e di due giovani provenienti dal Torino: il difensore Lo Misso e il mediano Bruno. Sul fronte cessioni Mometti [illegible] finito alla Novese che ha pure prelevato Riccitelli dall'Olbia e Ubertelli dal Libarna mentre Megna finirà al Monferrato. Due i nomi nuovi del Libarna: Zani (Sammargheritese) e Serramondi (Trino).

Il Derthona del neo mister Venturini sta facendo [illegible] in grande per un campionato d'élite: alla corte bianconera sono arrivati Criscuoli e Porro dal Varese, bomber Angeretti dall'Albinese (sostituirà Giulietti finito al Trento) e [illegible] trio spartano Schillaci, Buzzetti [illegible] Mauri. Se ne è andato invece al Borgosesia il difensore Felice.

Due nomi di spicco anche per lo Châtillon St-Vincent: [illegible] tratta di Buda e Girelli mentre, al[illegible] colpo del mercato, il goleador Weffort lascia il La Chivas[illegible] per il neopromosso Lascaris, dove ritroverà Storgato, compagno di squadra ai tempi della Pro. Il Borgosesia ha acquistato il promettente Panella dalla Dufour e in settimana attende [illegible] decisione di Max Guidetti, giovane capocannoniere in Eccellenza sempre [illegible] la Dufour, che però potrebbe essergli sottratto dalla Biellese. [r. eyn.]

[illegible]

L'ex campione di atletica Franco Arese deciso a rinforzare i biancorossi

Al Cuneo il portiere della Fossanese

Campanile lascia il Nizza per la Cheraschese

FOSSANO. Mercoledì sera seconda puntata del «calciomercato» all'hotel Romanisio. Alla prima [illegible] dell'appuntamento organizzato da Fruttero sport erano presenti oltre cinquanta società provenienti dal Cuneese, dall'Astigiano, dal Tori[illegible] e dalla Liguria. Intense le trattative anche se non si sono ancora tutte concluse.

Protagonisti i padroni di [illegible] della Fossanese: confermato l'allenatore della salvezza Bruno Cavallo, gli azzurri pensano soprattutto [illegible] vendere e il terzi[illegible] di fascia Sangilles è passato alla «ricchissima» Sommarivese di Promozione, i diciottenni Giaccardi e Manissero [illegible] invece accasati con la «matricola» Mondovì.

Sul fronte acquisti Fossano cerca due «pezzi da novanta» dall'Empoli [illegible] centrocampo e attacco dove l'obiettivo del presidente Bordone [illegible] trovare una spalla per D'Errico.

Sul «mercato» è scatenato il Cuneo targato Asics. Con l'ex campione di atletica Franco Arese a controllare la società i biancorossi hanno ingaggiato il portiere della Fossanese Sirtori. Nell'obiettivo di una squadra che punta a volare subito tra i professionisti ci sono i «gioielli» della Valenzana Nordi, vicino però a un ingaggio tra i professionisti, e Conti, mentre interessa anche il giovane granata Varano. Ballario, Sidoli e Miliccia [illegible] finiti al [illegible] in cambio del giovane Antona, un [illegible] «cantonio» della difesa già provato dalla Juventus, mentre Quaranta è passato all'Albese.

Sul fronte allenatori Campanile, dopo aver salvato il Nizza Millefonti, è tornato alla Cheraschese, mentre ad Alba è arrivato [illegible] braidese Chicco Lombardi che ha chiesto due cursori per riproporre in giallorosso il suo gioco [illegible] anteriore e Bra ha ingaggiato la «bandiera» dell'Acqui Arturo Merlo.

Il Saluzzo si è assicurato Schina dal Pinerolo ed è in trattativa per altri acquisti che dovrebbero rinforzare di molto la squadra. Si parla in particolare [illegible] gemelli Cattalano, ai quali stanno facendo la corte anche Piobesi e Pro Settimo.

Mercoledì sera secondo appuntamento all'hotel Romanisio con altre novità e la presentazione dei primi acquisti della Fossanese.

[illegible] Ferrua

BOCCE [illegible]

Coppa Italia, balzata in testa con la Chiavarese

Nitri Auto Aosta domina e s'assicura il comando

TORINO. La Nitri Auto Aosta ha vinto sui campi del Paracchi nella Coppa Italia di bocce [illegible] di nuovo prima in classifica, [illegible] 31 punti, con la Chiavarese. La terna valdostana Cappato-Birolo-Contoz ha battuto in finale la Ciriacese (Carrera-Vercellino-Rolle) per 13-12 dopo due [illegible] di gioco emozionante. Trentasei terne al via: in semifinale tre giocatori di casa (Vottero-Bergamo-Casale) hanno ceduto 8-13 contro i valdostani e la Ciriacese ha sconfitto l'Amatori Sassi (Franco-Calliero-Capello) per 13-9. La finale del Torneo degli Assi a La Fissa, via Breglio [illegible] si giocherà giovedì, ore 21: di fronte Pianezza Boule [illegible] Jour [illegible] Ciriacese.

Alla Torretta di Asti 13- Torneo degli Assi: stasera (ore 21): i quarti [illegible] finale, domani le semifinali, giovedì sera [illegible] finale. [illegible] poule A si [illegible] qualificata Formaggi Mogna, che ha eliminato Arcotrading Asti, nella B l'Ute-O-Mat ha sbarrato la strada alla Tubosider, nella [illegible] Autonomi Fossano ha mandato a casa Amici Vaglio Biella e nella D Antichità Vessoso ha fatto fuori Amatori Sassi. Stasera s'incontreranno: Chierese (Zucca-Frencia-Mometto-Navone) e Autonomi Fossano (Botta-Ariaudo-Gamba-Adorno), Adamo (Adamo-Gastaldi-Bertola-Chiesa) [illegible] A. Vessoso (Vessoso-Delpiano-Pastre-Dallolmo), Cementi Novara (Novara-Piero Amerio-Mandola-Risso) e Formaggi Mogna (Stradella-Zeppa-Clerico-Dante Amerio), [illegible]lf (Rinaudo-Andreoli-Lano-Saccu) [illegible] Ute-O-Mat (Ceccato-Birolo-Accossato-Bombelli). [g. cap.]

Pallone elastico, serie A: nel derby cuneese prova d'orgoglio della squadra di Caraglio

E Papone (8-11) fa tremare Molinari

Spigno Monferrato: Dogliotti castiga (11-3) Sciorella

CUNEO. Derby [illegible] combattuto tra l'Ipersidis di Molinari [illegible] la Banca Credito Cooperativo Caraglio di Papone. L'ha spuntata la squadra di [illegible] per 11-8 (5-5).

La gara è stata appassionante fin dall'inizio e soprattutto nella prima parte gli ospiti hanno saputo rispondere alla grande alle iniziative di Molinari. Nel finale la rimonta dei padroni di casa [illegible] è più stata [illegible] in discussione dagli ospiti che sono apparsi stanchi e disorientati più del prevedibile.

Andati in vantaggio facilmente sul 4-1, Molinari [illegible] compagni hanno, come detto, subito la rimonta dei [illegible] quotati caragliesi che sono riusciti ad andare negli spogliatoi in parità inorgogliti della loro bella prestazione.

Nell'Ipersidis è stato schierato Franco Marchisio al posto della spalla Roberto Ghibaudo, vittima di un leggero malore. Molinari ha conquistato il primo gioco e la gara [illegible] rima[illegible] poi in equilibrio fino all'8-8. A questo punto, Gianluca Isoardi, autore di una bella prestazione, ha rilevato il [illegible] capitano in battuta, [illegible] la maggior compattezza dei padroni [illegible] casa ha avuto [illegible] meglio.

Papone [illegible] compagni sono ancora [illegible] quota 0 ma [illegible] stati protagonisti di diversi incontri tirati contro i big e, con un pizzico di fortuna, navigherebbero [illegible] in acque [illegible] agitate.

Sorpresa sabato [illegible] Spigno Monferrato. E' stato pesante il punteggio, 11-3 (8-2), con il quale la Pro Spigno [illegible] Dogliotti ha battuto la Conad Imperia, campione d'Italia, di Sciorella. La gara giocata su un terreno reso pesante dalla pioggia [illegible] stata [illegible] senso unico, [illegible] i tricolori incapaci di rispondere al gioco degli avversari. I due giochi conquistati dagli imperiesi prima del riposo sono nati addirittura da errori dei giocatori monferrini. La Pro Spigno è stata superiore alla Conad in ogni reparto, Rigo più efficace di Lancia, Alossa ha superato tatticamente Ghigliazza, mentre tra Garbero e Pellegrini c'è stato un equilibrio di valori. Solo il terzino si è infatti salvato nella squadra imperiese che è risultata anche molto nervosa. «E' stata una giornata no - ha commentato il presidente della Conad Imperia, Enzo Ranise -. Non mi sento di processa[illegible] i giocatori, come invece fanno certi spettatori». Ranise ha poi analizzato statisticamente la sconfitta: «Quest'anno abbiamo perso solo due partite, a Magliano Alfieri (11-5), [illegible] adesso [illegible] Spigno Monferrato, si tratta quindi di due campi che [illegible] ci hanno mai visti vincitori. [illegible] non ne faccio qui ancora un dramma». Del passo falso dei campioni d'Italia ha approfittato Dotta che si allontana così dalla zona pericolosa per la conquista delle due ultime posizioni che qualificano ai playoff. A Pieve di Teco l'alfiere dell'Hotel Royal non ha avuto problemi [illegible] regolare Pirero per 11-4 (8-2) e domenica tornerà in Liguria per lo scontro diretto con Sciorella. Prima del big match, questa settimana si gioca anche un turno del campionato cordino. Sciorella-Lanza faranno visita [illegible] Papone-Isoardi e Pirero-Rosso [illegible] Pieve di Teco se la vedranno con Vacchetto-Voglino, mercoledì sera. Dotta-Bellanti saranno ad Alba questa [illegible] contro Terreno-Unnia mentre [illegible] Santo Stefano Belbo Luca Dogliotti e Pavese ospiteranno Stefano Dogliotti e Rigo, derby [illegible] famiglia.

Romano [illegible]

LA SITUAZIONE

Un altro exploit per Giorgio Vacchetto

[illegible] D'ALBA. Dopo aver fatto cadere Dogliotti [illegible] Molinari, la quadretta [illegible] Trifula Bianca Commerciale, capitanata da Giorgio Vacchetto, è stata protagonista di un altro exploit casalingo avendo [illegible] anche [illegible] Taggese di Bellanti per 11-7. Vacchetto è partito bene, grazie alla [illegible] micidiale battuta ad effetto che ha messo in difficoltà Aicardi, mentre Bellanti [illegible] risultato più falloso del solito. Una partita che è stata all'altezza delle aspettative, molto combat[illegible] [illegible] molto piacevole per l'impegno e la grinta degli sfidanti.

I compagni di Vacchetto (Voglino, Vero, Masante) hanno giocato poi in scioltezza, strappando «15» decisivi ai liguri che hanno dovuto così subire il pesante 7-3 del riposo.

Dopo un allungo dei padroni di [illegible] sul 10-3, Bellanti si è sbloccato ed ha macinato giochi portandosi sul 10-7. E' stata questa una f[illegible] avvincente della partita che ha suscitato molti applausi da parte del [illegible] pubblico.

Un fallo [illegible] battuta del [illegible] ha poi negato il possibile 10-8 e Vacchetto, scacciata la paura, è riuscito [illegible] chiudere la gara che gli permette di superare tranquillamente Bellanti in classifica.

[illegible] A

Quinta di ritorno: Ipersidis (Molinari)-Banca Credito Cooperativo Caraglio (Papone) 11-8, Pro Spigno (Dogliotti)-Conad Imperia (Sciorella) 11-3; Trifula Bianca-Commerciale (Vacchetto)-Taggese (Bellanti) 11-7; Pro Pieve (Pirero)-Hotel Royal (Dotta) 4-11.

[illegible]

Sciorella punti 10; Dotta 9; Dogliotti 8; Vacchetto 7; Bellanti e Molinari 6; Pirero 1; Papone 0. Bellanti [illegible] Papone una gara in [illegible].

PROSSIMO TURNO

Sesta giornata di ritorno: sabato 12 luglio, ore 16, a Cuneo Molinari-Vacchetto e a Pieve di Teco Pirero-Dogliotti; domenica 13 luglio, ore 16, a Dolcedo Sciorella-Dotta e a Caraglio Papone-Bellanti. Il 16 luglio [illegible] recupererà Bellanti-Papone.

IN SERIE B

Ros ha dettato legge contro la Spec di Navoni

Un turno senza ostacoli per la «Eterplast»: 11-4

Facile il turno per Ros ed i suoi della Eterplast contro la Spec di Navoni battuti per 11-4 (8-2). A tre turni dalla conclusione, il cebano precede Balocco che ha regolato Novaro 11-8 (6-4).

A Vignale, in un match [illegible] qu[illegible] quattro ore, il capitano della Monferrina non è riuscito [illegible] strappare i «15» decisivi all'avversario che si è avvalso anche di una squadra più completa.

Adesso l'Hotel Savona, con l'inserimento di Roberto Corino, battitore della Juniores, nel ruolo [illegible] spalla, e Bosticardo passato terzino al muro, sta recuperando sugli avversari.

Sabato [illegible] stata la volta di Dogliotti sconfitto 11-7 (6-4). Non molla però Danna, che ha vinto 11-5 contro Barbero e resta in lizza per la quinta piazza.

Reduce da due successi in casa, nei recuperi con Novaro (11-9) e Navoni (11-10), Milano ha fatto il tris con Unnia: 11-9.

Serie [illegible] (Sesta ritorno): Hotel Savona (Terreno)-Termosanitari Cavanna (Dogliotti) 11-7; Monferrina (Novaro)-Banca Credito Cooperativo Diano d'Alba (Balocco) 8-11; Vignaioli Castellinaldo (Milano)-Speb (Unnia) 11-9; Valli del Faudo (Barbero)-G.S. Rinaldo Muratore (Danna) 5-11; Deterplast (Rosso)-Spec (Navoni) 11-2.

Classifica: Rosso 13; Balocco 12; Dogliotti 10; Navoni, Unnia e Danna 7; Terreno 6; Novaro [illegible] Milano 5; Barbero 1.

Prossimi turni. Settima ritorno: mmercoledì 9, [illegible] 21, a Mondovì Danna-Rosso, a S. Stefano Belbo Dogliotti-Navoni, a [illegible]. Rocco Bernezzo Unnia-Barvero [illegible] a Ricca d'Alba Balocco-Milano; venerdì 13, [illegible] 21, ad Alba Terreno-Novaro. Ottava di ritorno: sabato 12 luglio, [illegible] 16, a Cengio Navoni-Danna e a Ceva, ore 21 Rosso-Unnia; domenica 13 luglio, [illegible] 16, a Castellinaldo Milano-Terreno, a S. Stefano Belbo Dogliotti-No[illegible] [illegible] martedì 15 luglio, ore 21 [illegible] Diano Castello Barbero-Balocco.

Under 23: terzo successo stagionale, l'unico finora conseguito sulle strade piemontesi, per la Brunero Bongioanni Boeris

Maurizio La Falce vince negli ultimi duecento metri

Per 60 chilometri tallonato dal biellese Griso e dell'ungherese Szekeres

RIVARA. Dopo tante delusioni, finalmente una giornata di sole per la Brunero Bongioanni Boeris, che sulle strade del Canavese ha ritrovato la via del suc[illegible] il terzo stagionale, ma l'unico finora conseguito sulle strade del Piemonte.

Il merito è [illegible] Maurizio La Falce che dopo aver dominato gli ultimi 60 chilometri di corsa con il biellese Griso [illegible] l'ungherese Szekeres, negli ultimi duecento metri ha [illegible] [illegible] frutto le sue innate doti si sprinter, imponendosi nettamente nel 40° Gran Premio Ucat - 10° Memorial Biagio Motto, classico appuntamento regionale per gli Under [illegible].

Per La Falce, ventiduenne di Acqui Terme, da quest'anno in forza al team di Ciriè, si tratta del primo acuto dopo [illegible] inizio di stagionale davvero poco fortunato.

Ai primi di maggio, a dire il vero, Maurizio [illegible] già sfiorato il successo in una [illegible] vicino a Piacenza: per molti dei presenti, anzi, la vittoria [illegible] sua, ma dopo molte discussioni la giuria lo relegò al secondo posto, benché il fotofinish non fosse scattato esattamente sulla linea d'arrivo.

Inserito poi nel quintetto della Brunero che ha partecipato al recente Giro d'Italia Dilettanti, La Falce [illegible] rimasto vittima [illegible] una caduta nell'ottava tappa, che lo ha costretto al ritiro. Nella gara [illegible] ieri, ad ogni modo, il ritmo acquisito nel [illegible] della più importante corsa [illegible] tappe nazionale ha prodotto i suoi benefici, [illegible] non a [illegible] La Falce è salito alla ribalta insieme con il bravo Griso, anch'egli reduce [illegible] Giro-baby e con l'ungherese Szekeres che in patria ha recentemente conquistato il posto d'onore nel [illegible]pionato magiaro [illegible] cronometro.

In precedenza la gara, organizzata dalla vecchia Ucat, era stata caratterizzata da un paio di fughe interessanti. La prima, subito dopo il via, era stata promossa dall'astigiano Pagliarino e dai veneti Paoletti e Girardello.

Ripresi i tre, avevano allungato Walder, Giambelli [illegible] Dalser, poi raggiunti dal biellese Segala. Il quartetto ha sfiorato i due minuti [illegible] vantaggio dopo 50 chilometri, [illegible] poi il gruppo ha recuperato. Quindi l'allungo decisivo di La Falce, Griso e Szekeres, vanamente inseguiti da Lenza, Alessandro Volpi e Zanetti. Sull'ultimo strappo della giornata, Griso ha provato ad andarsene, ma [illegible].

Franco Bocca

Ordine d'arrivo: 1. Maurizio La Falce (Brunero Bongioanni Boeris) Km. 137 in 3h 16'51", media km/h 41,756, 2. Davide Griso (Juvenes Italfine), 3. Csaba Szekeres (Girardengo-Alplast); 4. Fabrizio Dalser (Fausto Coppi-Gazzera) [illegible] 1'30", 5. Francesco Tessiore (Girardengo-Alplast), 6. Orazio Lenza (idem), 7. Alessandro Volpi (Brunero Bongioanni Boeris), 8. Igor Zanetti (Fausto Coppi-Gazzera); 9. Massimo Girardello (idem) a 5'30", 10. Luca Barattero (Girardengo-Alplast).

ESORDIENTI

Colombo e Massano primi a Fontaneto

FONTANETO D'AGOGNA. Il sole finamente. Ed è [illegible] una gran festa alla frazione Cacciana di Fontaneto d'Agogna, presa d'assalto dai giovani esordienti in gara per la Coppa Fabio Albertinazzi (alla memoria) organizzata dall'Associazione Ciclistica Arona. Gli iscritti sono stati complessivamente 173, in larga maggioranza lombardi. Il percorso, piatto come un biliardo, prevedeva un giro tra Cacciana [illegible] il paese di Cavaglio d'Agogna, che gli '84 hanno percorso 7 volte [illegible] gli '83 una volta di più.

Nella prima corsa, riservata ai più giovani, sprint [illegible] ranghi compatti e vittoria (la seconda stagionale) di Fabrizio Colombo (Busto Garolfo), che ha coperto i 40 km in un'ora [illegible] [illegible] minuti alla media di 35,300 km/ora. Alle [illegible] spalle si [illegible] classificati nell'ordine: Ronnie Rinaldi (Besanese), Andrea Rondanini (Busto Garolfo), Emanuele Tiso (Casalese), Gianpaolo Pedrazzini (Molinello), Gaetano Gianfilippo (Canellese), Andrea Arnaboldi (Alzate Brianza) e Antonio Miano (Senaghese).

Nella seconda gara (km 45 in un'ora 14 minuti alla media [illegible] 36,480 km/ora) si è imposto Gianlu[illegible] Massano (Castagnolese) che ha battuto i due compagni [illegible] fuga Marco Pasolini (Malnatese) [illegible] Marco Cardamone (Piemontesi) con i quali si era involato al penultimo giro. [san. bot.]

JUNIORES

Secondo è Franchi

A Masserano lo [illegible] è di Solari

MASSERANO. Trionfo della Vigorplant nel «Gran premio industria, commercio e artigianato» disputato ieri sulle strade biellesi per juniores. Gli atleti della società lombarda hanno dominato la gara di Masserano, centrando i primi due posti dell'ordine d'arrivo e piazzando altri due corridori fra i primi dieci. La vittoria [illegible] andata a Luca Solari che con uno scatto all'ultimo chilometro è riuscito a liberarsi dei tre compagni con i quali aveva dato vita alla fuga decisiva. Alle sue spalle il compagno [illegible] squadra Franchi ha messo in fila Gallina e Rusconi.

La gara, che ha visto [illegible] via 94 concorrenti, è vissuta sulla lun[illegible] fuga di Igor Dimitri, rimasto all'avanguardia per una settantina di chilometri con un vantaggio massimo di tre minuti.

Ripreso l'atleta svizzero, che si è aggiudicato la classifica del Gran premio della Montagna, [illegible] sono avvantaggiati Solari [illegible] Franchi, raggiunti al penultimo dei cinque giri su cui era strutturata la parte conclusiva della gara, da altri cinque atleti; [illegible] in questo momento si è decisa la corsa. A cinque chilometri dal traguardo il forcing dei due portacolori della Vigorplant ha consentito di scremare il plotoncino [illegible] giocarsi fra loro la vittoria.

Gallina è riuscito a chiudere tutti i tentativi di scatto, sino all'azione decisiva che ha permesso a Solari di presentarsi da solo sotto lo striscione d'arrivo. La gara [illegible] stata organizzata dal «Sella Vittoria» e da un Circolo [illegible] sportivi locale.

(p. q.)

Ordine di [illegible] 1° Luca Solari (Vigorplant) che copre i km 120 in 3h0'4" alla media di 39.130; 2° Pierluigi Franchi (Vigorplant) [illegible] 3"; 3° Carlo Gallina (Cardanese) s.t.; 4° Marco Rusconi (Comense) s.t.; 5° Francesco Pellegrini (Novarese) [illegible] 30"; 6° Marco Bia (Madonna [illegible] Campagna) s.t.; 7° Vittorio Gola (Sassi) s.t.; 8° Elvis Bruno (Vigorplant) a 2'30"; 9° Walter Aceti (Cardanese) s.t.; 10° Franco Podetti (Vigorplant) s.t.

[illegible]

Era il favorito

Il ligure Celestini [illegible] in [illegible] a Pontechianale

PONTECHIANALE. Il favorito della vigilia, Luca Celestini (sedicenne del Caramagna Ligure Imperia), già vincitore lo scorso anno e reduce dal terzo posto al Campionato italiano Allievi, ha confermato ancora una volta le [illegible] doti di scalatore di [illegible] imponendosi per distacco nel diciannovesimo Gran premio «Fratelli Degiovanni Mobili Rustici»: e il prossimo [illegible] il gio[illegible] ligure, [illegible] Dilettanti Juniores, vestirà i colori dello squadrone della Vigorplant.

La corsa ha affrontato sei giri dell'anello Brossasco, Venasca, Brossasco; al terzo è scattato Davide Lambiase (Mapei Arma di Taggia Savio), [illegible] fuga per 40 km. Il gruppo perde terreno, con un ritardo massimo di 2'35" [illegible] Frassino.

I grandi favoriti si controllano e il distacco non accenna [illegible] diminuire; soltanto Guido Possetto (Ardens Savigliano Alplast Piossasco) dimostra temperamento. La sua iniziativa pungola comunque i più attesi della [illegible] organizzata dal Velo club Esperia Piasco: Pedroli, Maggiorotto, Roveyaz, Streri, Celestini, Osella, Giuliani, Perotti, Testa. Celestini e Perotti si portano a 13" da Lambiase, Testa [illegible] Osella a 47", Roveyaz [illegible] Maggiorotto a 1'; dopo Torrette si affrontanoo i ripidi tornanti verso Casteldelfino.

A [illegible] km dal traguardo, Celestini scatta con una progressio[illegible] irresistibile [illegible] si presenta sul rettilineo d'arrivo con 1'32" su Perotti, 2'16" sul saviglianese Testa, 2'34" [illegible] Maggiorotto e 2'39" su Osella. [r. c.]

Ordine d'arrivo: 1° Luca Celestini (Caramagna Imperia) 68 km in 2h02', alla media oraria di 33,442 km; 2° Samuele Perotti (Mapei Arma di Taggia Savio) [illegible] 1'32"; 3° Mauro Testa (Ardens Savigliano Alplast) [illegible] 2'16"; 4° Denis Maggiorotto (Elm Stpa Rostese) [illegible] 2'34"; 5° Marco Osella (Madonna di Campagna) a 2'39"; 6° Simone Roveyaz (Elm Stpa Rostese) a 2'44"; 7° Demis [illegible] (Vco Pieve Vergonte) a 3'24"; 8° Davide Labiase (Mapei) a 4'.

SPORT REGIONE [illegible]

Baseball, Aliajuventus [illegible]

TORINO. L'AliaJuventus reagisce come meglio [illegible] avrebbe potuto alle defezioni [illegible] Vecchi, Cretis, Betti e dell'allenatore Cortese e, battendo l'Air Dolomiti nelle tre partite in programma, raggiunge Modena al terzo posto [illegible] classifica. Poca storia in tutti gli incontri: il primo [illegible] terminato 5-0, [illegible] il solito buon Galindo in [illegible] (3-4 e 2 punti battuti a casa) ed un Linares concreto sul monte di lancio (solo 6 valide concesse in [illegible] riprese).

Tennis, [illegible] al Monviso

GRUGLIASCO. Il circolo del Monviso ha conquistato il titolo di campione regionale per la categoria under 16 in [illegible] maschile e femminile. In entrambe le finali il Monviso [illegible] sconfitto il Circolo della Stampa Sporting.

Pallanuoto, bella prova dell'Osra

TORINO. La Osra di Mattia Aversa con una bella gara ha bloccato (8-5) il Chiavari. Tre gol di differenza, una progressione costante per i giallobìu che dopo [illegible] controllato l'avvio dei liguri, 1-1 il primo tempo, hanno via via preso il largo. Sabato ultimo impegno di campionato a Lavagna. Serie A2 (Girone Nord): Modena-Cagliari 12-14; Osra Torino-Chivari 8-5; Bogliasco-Civitavecchia 12-11; Imperia-Lavagna 10-7; Bergamo-Sori 11-9. Classifica: Civitavecchia [illegible] Bogliasco p.ti 24; Osra Torino 21; Cagliari 19; Bergamo 18; Modena 17; Imperia 15; Chiavari [illegible] Sori 11; Lavagna 10.

Golf, campionato piemontese

AVIGLIANA. Si svolgerà dall'11 al 13 luglio, al Golf club La Fronde [illegible] sesta edizione [illegible] campionato piemontese assoluto di golf. La formula [illegible] 54 buche medal (18 buche al giorno), che consiste nel contare tutti i colpi effettuati.

[illegible]

Campionato di A1, i tricolori di Ovada sono [illegible] pari punti col Bardolino

Castelferro, l'aggancio è [illegible]

Impresa semplice imporsi al modesto Filago: 13-6

OVADA. Nel campionato di serie A1 di tamburello, la quarta giornata [illegible] ritorno [illegible] favorevo[illegible] al Castelferro. [illegible] tricolori operano il tanto sospirato aggancio in testa alla classifica. La vittoria tra le mura amiche con il modesto Filago e la contemporanea sconfitta [illegible] Bardolino, consente al Castelferro [illegible] raggiungere i veronesi in testa alla classifica, mentre il Medole, l'altra pretendente al titolo, viene battuta dal Borgosatollo [illegible] ora segue a due punti la nuova coppia di [illegible], Bardolino e Castelferro.

Giustiziere di Sergio Tommasi e compagni è [illegible] il Tuenno [illegible] Manuel Beltrame che, dopo [illegible] inizio di campionato difficoltoso anche a causa di numerosi infortuni, ora sta riprendendo quota e tornando protagonista.

Vincono poi il San Paolo contro il Mezzolombardo, la Cavrianese con il Negarine [illegible] il Castellaro ai danni del fanalino di coda Fumane. Il Castelferro si impone facilmente tra le mu[illegible] amiche con il Filago terz'ultimo in classifica che più [illegible] tanto non poteva impensierire Dellavalle [illegible] compagni. «Non [illegible] [illegible] una [illegible] partita - dice Riccardo Dellavalle - si è giocato sotto ritmo, forse anche a [illegible] del gran caldo». Dopo [illegible] inziale equilibrio (2-1 per i padroni di [illegible]a, poi 3-3 [illegible] 5-4 an[illegible] per il Castelferro), il quintetto di Giorgio Valle ha preso il largo ed [illegible] vinto facile 13-6. Domenica il campionato si fer[illegible] per [illegible] la disputa del torneo individuale di Cocconato con i migliori [illegible] giocatori [illegible] campionato. Il 20 luglio [illegible] [illegible] programma lo scontro diretto Bardolino-Castelferro.

[illegible] serie B, girone piemontese, cambio ai vertici della classifica: il Capriata perde in casa con il Camerasti [illegible] deve lasciare il primato al Cunico, vittorioso sul Cremolino al termi[illegible] di un combattutissimo incontro conclusosi 13-10 a favore degli astigiani.

(m. pu.)

SERIE A1: San Paolo-Mezzolombardo 13-5; Medole-Borgosatollo 10-13; Negarine-Cavrianese 3-13; Guerra Castellaro-Fumane 13-5; Castelferro-Filago 13-6; Tuenno-Bardolino 13-10.

Classifica: Bardolino, Castelferro punti 26; Medole 24; San Paolo D'Argon [illegible] Cavrianese 18; Guerra Castellaro 17; Tuenno 15; Borgosatollo 14; Negari[illegible] 10; Filago 9; Mezzolombardo 3; Fumane 0;

[illegible] B: Ovada-Monale 6-13; Antignano-Cocconato 6-13; Capriata-Camerasti 10-13; Cunico-Cremolino 13-10;

Classifica: Cunico 22; Capriata 21; Camerasti 16; Cremolino 15; Antignano [illegible] Cocconato 8; Monale 4; Ovada 0.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Vochieri 60, t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amérique 95 Quart, t. 765628; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** via Grandis 11, t. 630632-699839; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 106, t. 779224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ton. Nanella 13, t. 476-24476; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. ; p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti **blikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerte**	L. 22.000
4	**Lavoro Domande** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendite**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

Publikompass S.p.A. è a effetti unica destinataria della indirizzata alle casella. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare legge.

AFFARI E CAPITALI 1

A.A.A. 'PRESTITI' in giornata a tutti. Su auto. Ri . Pratica 011 581.7521 Torino (UIC 4385).

A.A. a abbisognandi finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulvenetia SpA 0422 / 828.378 - 422.527 (TV 229441)

A. FINCOTEX S.p.A. Iscrizione Ufficio Italiano Cambi 5091. Denaro immediato anche a firma singola. Prestiti ipotecari anche dopo ipoteca bancaria. Istruttoria gratuita. Corso Francia 15. Tel. .4203 - 434.4626.

finanziamenti ogni categoria importo operazione immediata. S.A. Lugano tel. 00 91 . Registro commercio 13172.

ATTIVITA' COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISIAMO vendite attività. Qualsiasi dimensione e settore. Pagamento contanti. G&P 049 - 875.5181.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, esercizi pubblici. Tel. 02 295.18014.

E AZIENDE VENDITA

AFFARE bar angolare inc L. 1 milione al giorno più Totocalcio. Ottima posizione. Orario corto. .385.4610.

cedesi nel settore 1973 locali 400 mq più cortile. Tel. 220.3124 ore 12,30/14 o sabato 8/13.

LAVORO OFFERTE 3

OPERAI AUTISTI

CERCANSI solo esperti mec oleodinamici/pneumatici. Tel.

Cea cerca operai generici, tel 0383 .

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

RISTORANTE pizzeria, noto in Torino ca personale giovane veramente capace e pizzaiolo. Referenziati. .311.5060.

IMPIEGATI

autotrasporti San Ma cerca ragioniera/e esperta/o contabilità generale, bilanci, gestione autonoma. Inviare Fax curriculum allo 011 273.0362.

AZIENDA leader settore informatico cerca esperta in contabilità per impiego a tempo indeterminato. Tel. 011 222.2060.

AZIENDA produttrice di termoarredo in acciaio cerca responsabile commerciale sarà titolo preferenziale la conoscenza specifica dell'argomento e lingue estere. Scrivere: Publikompass 1 - 1 Torino

CED seleziona 10 ambosessi per impiego amministrativo dopo corso teorico pratico su Olivetti/IBM. Tel. 011 531.625.

ITALTRONICS seleziona per potenziamento proprio organico n. 2 addetti/e telemarketing. Si richiede buona dizione e predisposizione ai rapporti umani. Si offre inquadramento di legge e training formativo. Tel. per colloquio 011 304.0201 ufficio

LAVORI VARI E PART

CORSO tecniche del massaggio e podoriflessologia. Selezioniamo persone cano un secondo lavoro. Tel. 397.0940.

GUARDIE corpo addetti sicurezza vigilanza investigatori privati avviamento professione a alla occupazione. Ufficio tel. 805.132.

SEI diplomato? Diventa perito assicurativo previo corso accelerato preparatorio. Abilitazione statale. Tel. 397.0942.

SELEZIONIAMO 20 giovani 25 anni da inserire settore moda pubblicità spettacolo anche inesperti. Tel. 397.0941.

ricerca abile agente per inserimento proprio organico acquisto/vendita/locazione. Tel. 561.729

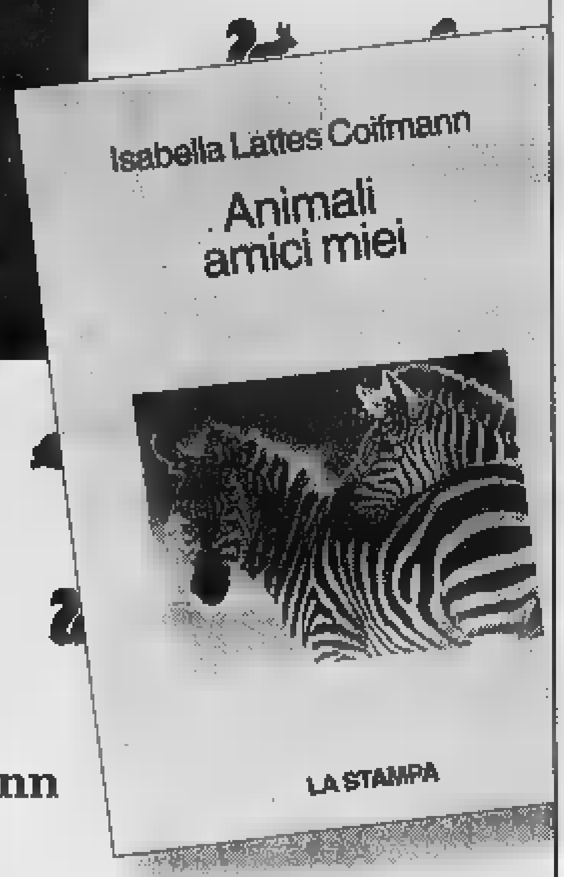
LAVORO DOMANDE 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA 40enne, con ammiraglia, offresi anche part-time, max serietà. Tel. 011 433.5420.

ESPERTO in gestione aziendale tecniche EDP pratiche ufficio contabilità computer patente C. .039 ore pasti.

Malizie, solidarietà e altre storie



Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei

Collana «Argomenti di scienze» 10
pp. XII-196 con 27 illustrazioni nel testo, L.25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

I LIBRI DE

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

IMMOBILIARE VENDITA 5

via Val Lagarina libero camera tinello cucinino bagno L. 115 milioni. Gabetti 335.0703.

CAMPIDOGLIO
via Stanzè libero salone 2 cucina bagno L. 240 milioni 2 arie. Gabetti Parella 756.669.

CENTRALE via XX Settembre da personalizzare 3° piano ascensore 4 camere cucina bagno. Gabetti Crocetta 581.8338.

CORSO Cosenza pressi via Don Grioli soggiorno 2 camere cucina bagno box. Gabetti S. Rita 359.393.

MONTECUCCO
libero salone 2 camere cucina 2 bagni a mansarda sovrastante collegata. Gabetti Viberti 335.8753.

CORSO Monte Grappa libero signorile salone 4 camere 3 servizi. Gabetti Parella .

ORBASSANO
pressi Parco Rignon 5° piano ampio ingresso camere tinello cucinino bagno. Gabetti S. Rita 359.393.

CORSO
vicino al Po, in casa d'epoca libero ingresso 2 camere cucina. Gabetti Giulio Cesare 248.1853.

CROCETTA pressi Montevecchio stessa casa ristrutturati a 02 mq. Gabetti Crocetta 581.8338.

FALCHERA vecchia ingresso 3 camere saloncino cucina bagno balconi L. 135 milioni. Gabetti Lucento 253.747.

PARCO Michelotti via Cavalcanti spazioso camera cucina bagno L. 115 milioni. Gabetti C 650.4240.

PIAZZA Rivoli (corso Vittorio) recente ingresso camere tinello cucinino bagno panoramico L. 165 milioni. Tel. 568.2665

POZZO via Lancia libero luminoso 2 tinello servizi L. 220 milioni. Gabetti Viberti 335. .

REBAUDENGO vendiamo interessante appartamento libero di camera tinello cucinino. Giulio Cesare 248.1853.

Finalmente via Ventimiglia se 2 camere cucinino bagno. Gabetti Nizza 663.3574.

TORINO

L. 495 MILIONI
Rivalta villetta nuova mq 300 ca mansarda box doppio giardino porticato. Gabetti Rivoli 956.6022.

SARDONECCHIA Borgo Vecchio in antica baita nuovi bi-trilocali, mansarda arredati da L. 120 milioni. Tel. 011 941.4 .

LA LOGGIA
centro splendida villa libera su 3 lati ampia metratura giardino 1000 mq. Gabetti Moncalieri 642.563.

MONCALIERI villaggio Durando villa indipendente ottima posizione possibilità bifamiliare. Tel. 650.4246.

NOLE km 1,5 da Ciriè impresa v villetta di mq 160, box doppio e piccolo giardino. Tel. 921.4414 - 0337 220.012.

OULX vendesi urgentemente nuova villetta a schiera a due piani più tavernetta e box. Tel. 850.4240.

via S. Giulio villetta nuova su 2 livelli più mansarda giardino L. 350 milioni. Gabetti 405.3670.

RIVALTA villa signorile in posizione panoramica, bifamiliare 130 ciascuna e minialloggio mansardato tavernetta box giardino, trattativa in . Tel. 011 752.246.

SESTRIERE occasione monolocale con angolo cottura e bagno ottimo da reddito L. 125 milioni. Tel. 650.4246.

S. MAURO impresa prenota alloggi metrature finiture signorili giardino comoda tutti servizi. Tel. 898.8213.

LIGURIA

ARMA DI TAGGIA opportunità unica nuovi alloggi 50 mt mare vista mare box da L. 257 milioni. Case Italgest 0184 449.072.

CERIALE
sul mare monolocale dato. L. 125 milioni. Tel. 0182 630.895 - 0337

Baja Sardinia in complesso residenziale con tennis e piscina. Tel. 650.4246.

COSTA AZZURRA

D'ANTIBES splendida residenza, 200 metri spiaggia, L. 114 milioni, cantina, posto auto, piscina. Tel. 035 632.268.

CAP MARTIN in palazzina in costruzione appartamento vista mare terrazzo solo L. 100 milioni. Case Italgest 0184 449.072.

MENTONE Garavan fronte mare nuovo alloggio mare box cantina L. 332 milioni. Case Italgest 449.072.

MENTONE sul mare in complesso alloggi parquet vista mare da L. 245 milioni. Case Italgest 0184 449.072.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

GABETTI vende strada S. capannone di 450 mq uffici 140 mq servizi cortili e area . . 57.67.

MONCALIERI
Carignano edificio indipendente artigianale-abitativo con ampia area libera. Gabetti 57.67.

PRECOLLINA prestigio idoneo azienda commerciale, palestra, centro medico , concessionaria auto, edificio, 1500 mq. piani, montacarichi, cortile, vendesi. Telefonare 011 561.3943.

TERRENI

GABETTI Nord pressi svincolo autostradale area industriale edificabile di 46000 mq. Tel. 57.67.

IMMOBILIARE ACQUISTO 6

O CITTA'

libero medie dimensioni ricerco in vendita pagamento contanti no perditempo. Signor Lorenzini 817.6000.

Università ricerca tramite Personalcasa in zona nord ovest max L. 100 milioni. .216.4115.

AFFITTI OFFERTE 7

TORINO CITTA'

ABBIAMO appartamenti arredati diverse dimensioni e prezzi stessa casa zona semicentrale. Dora 745.010.

mansarda a studenti e impiegati L. 200 mila mensili più spese corso Brescia. Tel. 962.4950.

LIGURIA

BORGHETTO S.S. affittasi ultimi alloggi vicino mare anche quindicine prezzi modici. Punto Edilnord 0182 950.771.

PIETRA LIGURE affittasi ultimi alloggi vicino mare anche quindicine prezzi modici. Punto Edilnord 019 616.964.

ITALIA

AFFITTO Cattolica (Riviera Adriatica) appartamenti/camere, mese/settimane. Prezzi modici. Tel. 0541 969.566.

AI Lidi Ferraresi, affitto luglio, agosto villette, appartamenti da 400 mila settimanali. Vear vacanze. 0533 379.416.

Rimini affittiamo appartamenti estivi . Anche settimanalmente. Geom. Ponziano. Tel. 0541/387.096.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

in luminoso con ufficio di mq 250 piano terra per uso magazzino e leggere. Scrivere: Publikompass - 10100 Torino.

ALPIGNANO centro cedesi negozio vuoto attività purché nuovi altre. Telefonare al 967.1175.

mq 20 circa, centralissimo commerciale, affittasi. Telefonare 011 562.4033

Statuto prestigioso ufficio mq 65: ingresso 2 camere servizi, decorato, eleganti finizioni affittasi. Tel. 217.507.

PRESTIGIOSI pluriv etrinati mq 510 (anche divisibili) piazza centrale affittasi . Tel. 0337 217.507.

AFFITTI DOMANDE 8

DUE studentesse universitarie cercano in affitto appartamento 2/3 vani servizi zona comoda facoltà. Dora 740.489.

AUTOVEICOLI 9

A. ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino. Tel. 011 817.7242 zona Mole.

ABBIAMO urgenza vetture fuoristrada, furgoni supervalutazioni immediato realizzo. . 011 661.1370 - 0335 6192718.

ACQUISTA auto camper furgoni camioncini frigo e ribaltabile. Ipercar, strada Torino 27 Beinasco tel. 397.1281.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'Elia Orbassano 241. Tel. 351.328.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1698 Torino.

AUTO GILLIA acquista vetture fuoristrada e furgoni pagamento contanti max valutazione. Tel. .

AUTOTORTONA acquista vetture ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.1643 - 889.884.

CON vettura immediata acquistiamo auto veicoli. Aragonauto, corso Dante 44 - 10126 Torino. . 011 696.4713/14.

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ABRUZZO affitto a settimane appartamenti in complesso mare Silvimarina - Montesilvano - montagna Pescasseroli. Telefo .050.

VARIE 12

334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera 163 - Torino.

A. OREFICERIA GE.MA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

RICERCHIAMO cuochi, camerieri per corsi mente riconosciuti e corsi rapidi per , possibilità di inserimento lavoro. Tel. 011 .883.

Successo per la kermesse organizzata da Comune, Pro loco e Radio Popolare

Porta Palazzo, non solo emergenza

Un giorno di festa in centro

Porta Palazzo come una moderna agorà: dove ritrovarsi per comunicare, socializzare, imparare [illegible] divertirsi. Un quartiere sul fronte opposto [illegible] quello che finisce quasi ogni giorno nelle pagine [illegible] [illegible]. [illegible] una piazza storica che vuole riappropriarsi di quelle origini di [illegible] [illegible] solo il quartiere, ma la città intera, vanno orgogliosi: dal mercato più grande e composito [illegible] Torino all'antica vocazione a trasformarsi, la domenica, in teatro a cielo aperto.

Era questo l'obiettivo della kermesse «Porta Palazzo per Torino» organizzata ieri dal Comune, per il secondo [illegible] consecutivo, nel cuore [illegible] piazza della Repubblica, grazie alla collaborazione delle Pro loco e di Radio Popolare. Obiettivo raggiunto, che anche solo per [illegible] giornata ha restituito al quartiere delle Porte Palatine un'identità che pareva perduta.

La consapevolezza [illegible] aver centrato [illegible] bersaglio si avvertiva, già dalle prime ore [illegible] festa, nel sorriso [illegible] Eleonora Artesio, assessore al Tempo libero. Che, alle 10,30 in punto, ha voluto dare [illegible] benvenuto ufficiale della città a volontari, rappresentanti delle [illegible] [illegible] organizzatori tutti: «Questa manifestazione rappresenta un'occa[illegible] unica per Porta Palazzo - ha sottolineato - perché gli interventi [illegible] tipo strutturale [illegible] quelli a favore del recupero della sicurezza e della legalità vanno sempre accompagnati da un'azione di tipo culturale». L'assessore, al fianco del vicesindaco Domenico Carpanini, [illegible] voluto ringraziare in modo particolare le Pro loco «che nella loro giornata nazionale han[illegible] risposto compatte all'invito di Torino [illegible] solo per restituire, in questa giornata di festa, Porta Palazzo ai residenti, ma anche per trasformare l'area in un punto d'attrazione per tutta la città». Vero. Perché a seguire gli incontri di calcetto giocati nel campo allestito dalla sera alla mattina di fronte al mercato del pesce, ma anche i concerti rock e folk e le performance degli artigiani delle Pro loco sono arrivate, nel [illegible] della giornata, centinaia di persone. Anziani, giovani, bambini, coppie [illegible] mezza età: tutti hanno trovato una buona ragione, ieri pomeriggio, per fermarsi una mezz'ora in quella Porta Palazzo trasformata in paese delle meraviglie con il fabbro che piega il ferro sulla fiamma alta un metro accanto al «trottolaio» che incanta i più piccini con i suoi giocattoli girevoli di antica fattura. Grande e prevedibile [illegible] anche per gli stand della gastronomia casereccia: code [illegible] almeno dieci persone di fronte [illegible] quello che (nonostante la temperatura [illegible] proprio invernale) dispensava polenta fumante [illegible] formaggio, [illegible] anche davanti al banchetto della bruschetta all'aglio [illegible] quello della torta sbrisolona. In mezzo alle Pro loco che stuzzicavano l'appetito, gli stand dell'impegno, che aggiungevano all'aspetto festaiolo la volontà di ricostruire una Porta Palazzo più sicura. Come quello dell'ufficio minori della questura, che per l'occasione ha corredato il volantino che pubblicizza il servizio minori offerto dal 113 (che ha destato molto interesse) con scritte in arabo. Oppure il banco dell'ufficio stranieri che, mentre pochi metri più in là, s'improvvisavano balli etnici [illegible] canzoni popolari, illustrava [illegible] cittadini extracomunitari [illegible] modo per ottenere una casa popolare, oppure gli ultimi risultati forniti dall'Osservatorio sull'immigrazione. A settembre si replica: con diversi appuntamenti e la partecipazione di tutti i commercianti.

Emanuela Minucci

[illegible] COLLE DEL LYS [illegible]

Il ricordo dei partigiani

Si sono arrampicati quasi in duemila [illegible] mattina lungo i tornanti che salgono fino al Colle [illegible] Lys per commemorare il 51° anniversario della Repubblica. Come tutti gli anni si sono voluti ricordare i 2024 partigiani [illegible]duti durante [illegible] periodo della Resistenza nelle Valli di Lanzo, Susa, Sangone e Chisone. Davanti ad [illegible] distesa di gagliardetti partigiani, gonfaloni di associazioni e rapprensentanze di amministrazioni comunali, polizia, carabinieri, guardia di finanza, vigili urbani e protezione civile hanno preso la parola Mercedes Bresso e Rolando Picchioni, presidenti rispettivamente della Provincia e del Consiglio Regionale e Luciano Violante, presidente della Camera dei deputati. «Non dimenticare i valori trasmessi da quel periodo - è stato il messaggio univoco - per costruire la nuova Europa». Più intima la seconda parte della manifestazione, introdotta da un carosello musicale della Fanfara della Brigata Alpina Taurinense [illegible] dalla staffetta di tre atleti provenienti [illegible] Martinetto che, fiaccola alla mano, hanno acceso la fiamma [illegible] [illegible] [illegible] monumento sulle note di Bella Ciao.



Un momento della festa che ieri ha impegnato la piazza dalle 10,30 [illegible] 19,30. Era la seconda edizione della «Porta Palazzo per Torino»

«Questa zona può e deve diventare un punto di attrazione della città»

Bloccato dai militari e trovato in possesso di un coltello, è tornato di nuovo in carcere

Dà fuoco [illegible] un'auto dei carabinieri

L'uomo voleva vendicarsi per un precedente arresto

Le divise non gli [illegible] mai piaciute. E l'avversione è aumen[illegible] quando i militari lo hanno sorpreso [illegible] passeggio in corso Giulio Cesare [illegible] in tasca una pistola, un caricatore [illegible] quindici proiettili. Antonio Febbraio, 49 anni, originario di Francavilla Sinni (Potenza), era così finito in carcere, sospettato di voler fare una rapina [illegible] [illegible] amico (a sua volta trovato in possesso [illegible] un revolver giocattolo). Nel suo alloggio di ballatoio, al secondo piano di corso Belgio 52, i militari avevano trovato un'altra pistola-giocattolo priva del tappo rosso, [illegible] ad altre nove cartucce vere, calibro 38 special. E durante la detenzione Antonio Febbraio deve aver pensato spesso a una vendetta.

Così l'altro pomeriggio è passato all'azione. E' andato dal benzinaio e si è fatto riempire una tanica di carburante: poi ha puntato dritto verso la sede della compagnia carabinieri San Carlo, in via Giulia [illegible] Barolo 6. Qui, approfittando della strada deserta, ha cominciato [illegible] versare benzina sul tetto [illegible] sulle ruote di una Fiat Uno assegnata ai militari della stazione Po Vanchiglia. Il gesto non [illegible] sfuggito all'occhio del piantone della casorma, che vigila sul tratto antistante anche con l'aiuto di [illegible] impianto televisivo a circuito chiuso, [illegible] i pochi secondi di vantaggio hanno consentito al Febbraio di estrarre un accendino e di appiccare il fuoco.

Le fiamme si [illegible] subito levate alte. E' scattato l'allarme. Un gruppetto di militari [illegible] è dedicato all'incendio, un altro all'incendiario. Entrambe le operazioni hanno avuto esito positivo: con gli estintori [illegible] stato possibile spegnere in pochi istanti il rogo limitando i danni alla vettura, [illegible] con una [illegible] è stato agguantato il Febbraio, subito dopo condotto in caserma.

Qui il piromane ha cercato confusamente di [illegible] le ragioni del suo risentimento. I carabinieri lo hanno ascoltato con pazienza, poi [illegible] hanno perquisito, trovandolo in possesso [illegible] un coltello a serramanico. Antonio Febbraio, che sino a quel momento rischiava al massimo una denuncia [illegible] piede libero per incendio doloso e danneggiamenti, ha visto peggiorare la sua situazione. Formalmente accusato anche di porto illegale di [illegible] bianca, [illegible] stato arrestato [illegible] trasferito al [illegible] delle Vallette.

Non è [illegible] [illegible] manifestazioni di risentimento contro le divise. Alle sue spalle anche un episodio di resistenza ed oltraggio [illegible] [illegible] pattuglia della Polizia stradale che lo aveva fermato per un controllo [illegible] routine e che poi finì [illegible] l'arrestarlo.

Angelo Conti

[illegible] SALVATO [illegible]

Studente tenta il suicidio

Tre carabinieri hanno salvato uno studente di [illegible] anni che, dopo una lite con i genitori, aveva deciso di gettarsi dal ponte ferroviario [illegible] corso Vittorio Emanuele angolo corso Inghilterra. E' accaduto l'altra notte: «C'è un giovane che [illegible] [illegible] buttando dal ponte vicino alle Nuove», [illegible] detto un passante al centralino del «112». L'auto più vicina [illegible] [illegible]na «civetta» del Nucleo Operativo: i militari sono arrivati quando già il ragazzo aveva scavalcato il parapetto. Due si sono avvicinati al ragazzo cercando il dialogo, mentre un terzo carabiniere ha compiuto un giro più ampio per tentare l'intervento [illegible] sorpresa. «Quello che vuoi f[illegible] è [illegible] gesto [illegible] ritor[illegible]. Discorsi scontati, ma che almeno hanno obbligato lo studente deciso al suicidio a un risposta. «Non vado d'accordo [illegible] i miei». Alla fine il carabiniere ha tentato l'intervento [illegible] sorpresa ed è riuscito ad afferrare il giovane per la cintura.

IN BREVE

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata pubblica domani al cinema Massaua. Si cercano: 1 ausiliario sanitario (t. det.); 4 generici (t. det.); 4 impiegati ordine con [illegible] dattilografia e computer (t. det.); 54 aus. III liv. sanitario (indet.); 42 coadiutori amm. IV liv. (indet. e part time); 22 generici III liv. (t. det.); 1 esec. att. serv. gen. IV liv.(t. det.); [illegible] operatori tec. IV liv. (t. det.); 1 esecut. uff. IV liv. (t. det.); [illegible] coadiutori. amm. IV liv. (t. det.); [illegible] imp. di concetto amm. VI liv. (t. det.); 10 educatori VI liv. (t. det.); 10 [illegible]. [illegible]. VII liv. (t. det.); 13 [illegible]. soc. assistenziali IV liv con attestato Adest. (t. det.).

■ **LAUREE.** Prime tesi [illegible] laurea (5), in Scienze della Comunicazione domani presso l'aula [illegible]agna del Rettorato, presenti il rettore Rinaldo Bertolino, il preside di Lettere Nicola Tranfaglia [illegible] [illegible] presidente del [illegible] Mario Ricciardi.

■ [illegible] Il torinese Pierpaolo Sorvino, 32 anni, è il nuovo recordman (216 chilogrammi) [illegible] club «Supercento, grasso [illegible] bello», riunito ieri alla Locanda del Rubino, in frazione Cantavenna di Gabiano. «Regina» del club, Angela Masini, [illegible] anni, di Frugarolo: 145 kg.

■ **INCONTRO.** «Albania: parliamo[illegible]. E' il tema dell'incontro al quale partecipano tra gli altri il presidente della commissione Esteri del Senato, Giangiacomo Migone, [illegible] il giornalista Claudio Canal. Appuntamento oggi alle [illegible] alla Galleria d'Arte moderna.

■ **COMUNE.** A causa dell'assemblea sindacale dei dipendenti del Comune, che [illegible] tiene domani dalle 8 alle 12, i servizi dell'anagrafe, stato civile ed elettorale non garantiranno un regolare funzionamento.

■ [illegible] Da oggi, sino al 12 luglio, in Strada dell'aeroporto, nel tratto compreso tra via Reiss Romoli e il ponte sulla Stura, lavori per la [illegible] pavimentazione bituminosa. Saranno possibili disagi alla circolazione.

■ [illegible] Assemblea degli operatori [illegible] centralino del Comune oggi dalle 9 alle 11. Il servizio telefonico potrebbe quindi subire rallentamenti.

■ **INCIDENTE.** Un diciassettenne [illegible] Sparone [illegible] ricoverato in gravi condizioni al Cto [illegible] Torino. [illegible] chiama Gianni [illegible] ed [illegible] residente in via San Pietro [illegible]. Il ragazzo [illegible] rimasto vittima [illegible] un incidente stradale alla periferia [illegible] Locana, [illegible] viaggiava a bordo del suo motorino sulla statale 460. Mentre stava affrontando [illegible] curva, per motivi ancora imprecisati, il giovane ha sbandato e perso il controllo del mez[illegible] ed [illegible] andato a sbattere contro [illegible] cartello stradale.

Gli uomini del Carroccio [illegible] raduno di Ceresole

Polemica tra Lega e Curia «Molti preti sono con noi»

Nel giorno della festa padana [illegible] Ceresole la Lega ipotizza lo «scisma» cattolico della gente del Nord. Senza messa al campo - come [illegible] avrebbero voluto gli organizzatori - costretti ieri mattina ad andare ad assistere alla funzione religiosa nella piccola parrocchiale [illegible] paese, con turisti [illegible] residenti, i seguaci del Carroccio piemontese lanciano la provocazione della chiesa padana. E addirittura una «conferenza episcopale padana», in opposizione alla Cei. L'idea (che circola per tutto il giorno tra [illegible] camicie verdi) ufficialmente la propone l'onorevole Mario Borghezio ospite, nel pomeriggio, della kermesse leghista. Borghezio raccoglie gli applausi dei trecento o quattrocento leghisti presenti al comizio, assiste [illegible] sventolio delle bandiere e aggiunge: «Al referendum sull'indipendenza della Padania hanno votato anche molti sacerdoti: erano alcune decine [illegible] Piemonte, molti [illegible] più in Veneto».

Il progetto della chiesa padana è solo il culmine di [illegible] giornata passata quasi interamente [illegible] discutere della messa che tutti avrebbero voluto veder celebrata sotto i bandieroni bianchi [illegible] verdi. Nessuno [illegible] la prende con [illegible] parroco del paese, d[illegible] Dario, che non fa parola della polemica, neanche durante l'omelia della messa delle 11. «Pover'uomo, [illegible] tra incudine e martello. Lui, ieri sera, [illegible] venuto ad ascoltare il comizio [illegible] Bossi» dicono i leghisti che se la prendono solo con il vescovo di Ivrea, monsignor Luigi Bettazzi.

Tra discussioni [illegible] costine servite sotto il capannone-ristorante i leghisti presenti [illegible] a Ceresole hanno progettato di portare quassù, nel [illegible] [illegible] Parco nazionale del Gran Paradiso, una gara delle «Olimpiadi padane» gare in programma per settembre. Le specialità da disputare qui sono ancora da decidere.

AI GIARDINI REALI



Rapiti dalle note di Ray Charles

Grande pubblico per una grande musica, ieri sera ai Giardini Reali. In cinquemila hanno seguito sotto un cielo finalmente stellato il concerto di Ray Charles al Jvc Newport Festival. «The Genius» ha attaccato il primo brano al pianoforte intorno alle 22,30, salutato da una vera e propria ovazione. Prima di lui, si [illegible] esibiti il pianista Dado Moroni [illegible] [illegible] [illegible] Trio, e Gianni Basso.

OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO, 800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA GUIDA D'ECCEZIONE.

TEKNES M&A

LE ALPI DI MESSNER

LA PIU' GRANDE OPERA A FASCICOLI E VIDEOCASSETTE SULLE PIU' BELLE MONTAGNE D'EUROPA.

Le Alpi di Messner. Una entusiasmante raccolta a fascicoli e videocassette per raccontare in tredici straordinari reportages la storia delle più belle montagne d'Europa. Sarà un viaggio ricco di colpi di scena, di risvolti drammatici, di poesia, di emozioni e di divertenti sorprese. Un viaggio al termine del quale scopriremo con stupore fino a che punto e quanto profondamente le Alpi, come realtà concreta, come simbolo e sogno, vivano dentro ciascuno di noi.



FINALMENTE IN EDICOLA DAL 7 LUGLIO LA 2ª SERIE:

8 ALPI GIULIE
L'ORIENTE SELVAGGIO — dal 7 Luglio

9 MONTE ROSA
ORIZZONTI DI GHIACCIO — dal 14 Luglio

10 MASINO, BREGAGLIA
IL REGNO DEL GRANITO — dal 21 Luglio

11 GRAN PARADISO
DALLA PARTE DELLA MONTAGNA — dal 28 Luglio

12 CONCA DI CORTINA
LE DOLOMITI DEL SORRISO — dal 4 Agosto

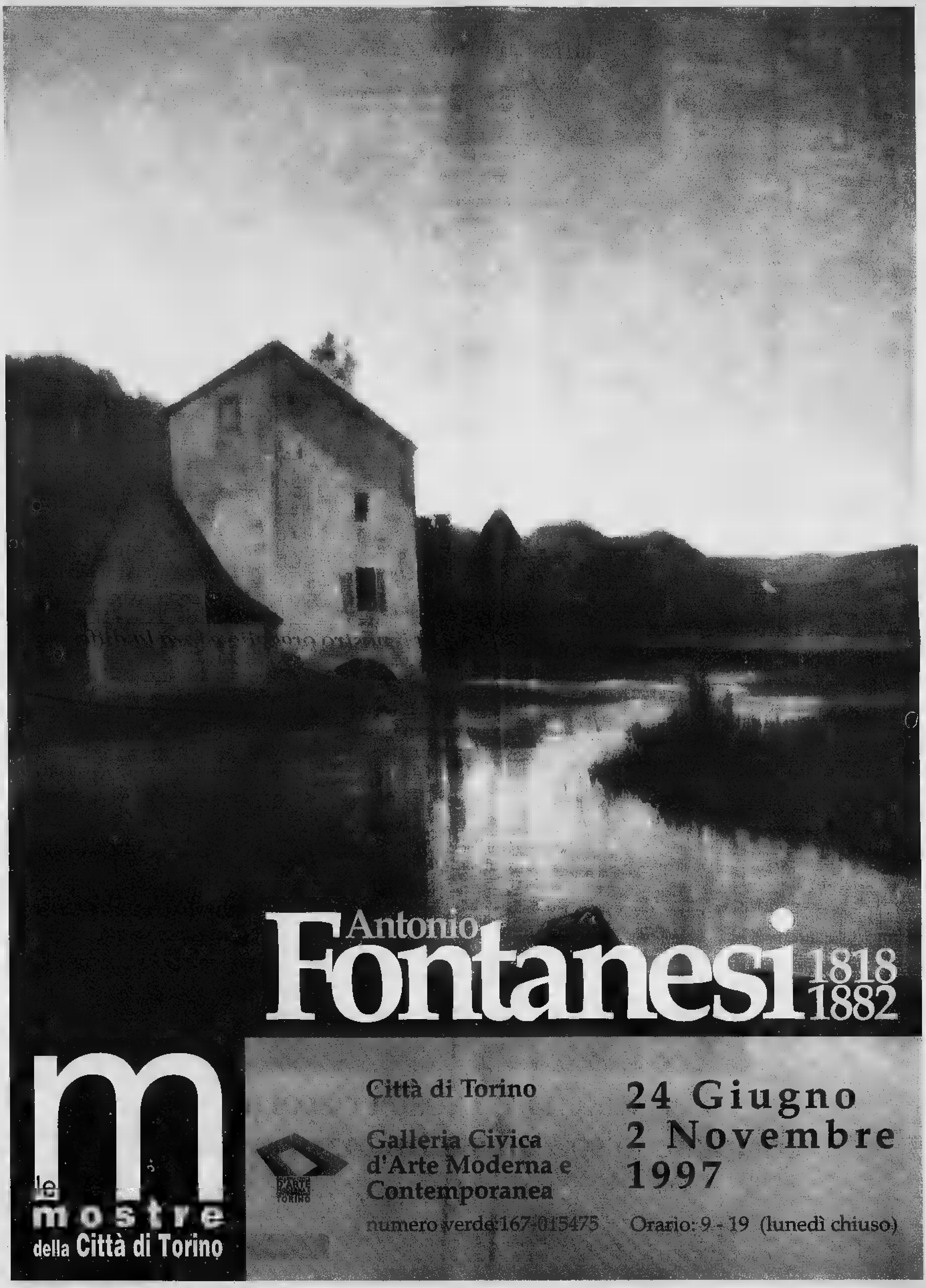
13 ALPI D'INVERNO
LA LEZIONE DEL FREDDO — dall'11 Agosto

Potete richiedere in caso di esaurimento presso le Edicole il fascicolo e la videocassetta di vostro interesse al seguente numero verde. Potrai richiedere anche i titoli della prima serie ancora disponibili. Elenco pubblicazione prima serie: 1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, Montagne di guerra.

Numero Verde **167-233383**

OGNI FASCICOLO+ VIDEOCASSETTA £ 24.900




Antonio
Fontanesi 1818 1882
le mostre della Città di Torino
Città di Torino
Galleria Civica
d'Arte Moderna e
Contemporanea
numero verde 167-015475
24 Giugno
2 Novembre
1997
Orario: 9 - 19 (lunedì chiuso)

Val Bormida: inceneritore Acna bloccato dal ministro



Vittoria contro il re-sol

Mille ieri alla festa di Cessole

CESSOLE. Una festa contro il «re-sol» nel segno della «Valle Bormida pulita». L'iniziativa, promossa dall'omonima Associazione ambientalista, ha richiamato in paese oltre un migliaio di visitatori.

I festeggiamenti si sono iniziati sabato sera sulla piazza di Cessole, con [illegible] cena campagnola [illegible] [illegible] falò finale con l'incendio («simbolico [illegible] non inquinante») di un modello in cartapesta dell'inceneritore che avrebbe dovuto smaltire le scorie dell'Acna di Cengio: la costruzione è stata bloccata dal ministero dell'Ambiente.

«Per [illegible]na volta la gente della valle [illegible] è [illegible] [illegible] piazza per manifestare contro l'inquinamento che da 120 anni incombe sulla zona - commenta Renzo Fontana, portavoce dell'associazione Valle Bormida pulita -. Dopo tante battaglie ci si trova insieme solo con la voglia di far festa per la prima concreta vittoria contro l'inquinamento della Valle».

Secondo l'esponente dell'associazione «il blocco del "re-sol" è solo un primo passo. Dopo anni di lotta, a tutti i livelli, contro il degrado di questa parte di Langa, la rinascita della Valle deve partire da chiusura e [illegible] dell'Acna [illegible] passare attraverso iniziative culturali [illegible] turistiche di recupero».

Ieri la festa è proseguita con i giochi in piazza: gare [illegible] abilità con le rappresentative di Bubbio, Cessole, Gorzegno, Monastero Bormida, Monesiglio, Quartino di Loazzolo e Vesime.

Fra le altre prove anche quella che ha visto alcune cuoche impegnate nella confezione (tempo un'ora) di quasi 6 chili di agnolotti «al plin». La festa per la rinascita della valle [illegible] proseguita fino a notte inoltrata. [fi. l.]

A Crescentino

Arrestate 2 prostitute nigeriane

CRESCENTINO. Pregustavano un'avventura esotica a luci rosse: hanno trovato due prostitute alla Tyson e uno di loro è dovuto ricorrere all'ospedale.

La disavventura è [illegible] a due amici di Chivasso. Ieri mattina, all'insaputa delle mogli, hanno deciso di concedersi un «raid del sesso» e, abbordate due nigeriane, di 20 e di 22 [illegible]ni, entrambe residenti a Torino, si sono accordati per un festino. Solo che le prostitute volevano 200 mila lire a testa mentre i due amici ne avevano solo 120 mila lire. A quel punto, uno dei due uomini è tornato in casa, ma c'era la moglie. Allora i quattro sono risaliti in auto per trovare un bancomat. Ne hanno individuato uno a Crescentino, in via Colombo.

Mentre uno degli amici stava scendendo per prendere i soldi, una delle prostitute ha afferrato la chiave dell'auto, dicendo: «Se la rivolete indietro, dovete darci 400 mila lire». L'altra, intanto, stava chiamando il «protettore» con il cellulare perchè la minaccia fosse più consistente. I due uomini hanno cercato di ribellarsi, ma una delle nigeriane ha reagito [illegible] un diretto colpendo uno dei chivassesi sopra l'occhio. Il trambusto è stato tale che qualcuno ha chiamato i carabinieri di Crescentino: sono arrivati e hanno arrestato le donne per tentata estorsione. Il ferito ha dovuto farsi medicare all'ospedale [illegible] due punti di sutura. [e. d. m.]

Appello a Santhià

Centralinista scomparso da venerdì



Emiliano Santoro ha 23 anni abita con i genitori e lavora all'ospedale

SANTHIA'. Un giovane centralinista dell'ospedale «San Salvatore» non dà più notizie di sé da venerdì notte e la famiglia, angosciata, lancia un appello a giornali e televisioni.

Il giovane scomparso è Emiliano Santoro, ha 23 anni e [illegible]ita con i genitori, Giuseppe ed Elena De Angelis, a Santhià, in via Dante 9. Oltre all'impiego all'Usl 49, come impiegato amministrativo, Emiliano è anche volontario dell'assistenza santhiatese.

E appunto alla mezzanotte di venerdì, il giovane era atteso in ospedale per il [illegible] turno di volontariato. Da casa, ha telefonato al responsabile del servizio [illegible] gli ha detto: «Non posso venire perché non sto bene, ho un forte mal di pancia». Dopodiché, ha parlato con [illegible] mamma ed è uscito. Nessuno l'ha più visto. I genitori hanno denunciato la scomparsa ai carabinieri: Emiliano, che [illegible] ha né soldi né documenti, è vestito [illegible] un camiciotto giallo, jeans marroni [illegible] scarpe da ginnastica bianche. [w. ca.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]uneo

Arriva la laurea breve [illegible] Scienze alimentari

Oggi, alle 18, il sindaco annuncerà in Consiglio comunale l'isituzione di un corso di laurea breve in Scienze dell'alimentazione. Sarà discussa poi l'ipotesi di [illegible] corso per super manager del settore pubblico.

Vercelli

Scippa un'anziana Inseguito e arrestato

Gian Luca Caruso, 19 anni, ha scippato la borsa ad un'anziana [illegible] piazza degli Alpini, è stato inseguito da alcuni ragazzi e arrestato dalla polizia.

Biella

In Inghilterra alla festa delle città gemellate

Una delegazione guidata dall'assessore Emanuela Verzella è a Rochdale in Inghilterra per la «Festa d[illegible] città gemellate», ideata da Tourcoing, cittadina del Nord della Francia nell'ambito [illegible] [illegible] programma europeo. [illegible] gruppo (i migliori studenti delle scuole superiori cittadine) parteciperà a giornate di studio [illegible] problemi giovanili. Nel '98 la festa si terrà a Biella.

Albisola

Auto contro guard-rail Una russa grave a Cuneo

Un alessandrino, P. B., 30 anni, sull'autostrada tra Albisola [illegible] Celle, s'è schiantato con la sua auto contro il guard rail. A bordo c'era anche una [illegible]sa, T. S., 28 anni, ora ricoverata in gravi condizioni a Cuneo, dove è stata trasportata con l'elicottero dei vigili del fuoco di Genova.

Novara

Giovane di Casale si schianta con la moto

Mario Fantoli, 27 anni, di Casale Corte Cerro (Verbania), in moto, si [illegible] schiantato contro il guard-rail sulla statale del Lago Maggiore, tra Arona e Stresa. E' ricoverato in Rianimazione.

Galliate

Biellese rapinato sull'autostrada To-Mi

Rapina ieri sulla To-Mi, in una piazzola (direzione To). La vittima è Daniele Cappa di Biella. I ladri l'hanno minacciato con una siringa, portandogli via un bracciale e un anello d'oro.

Courmayeur

Svizzero trovato [illegible] in [illegible] Val V[illegible]

Un escursionista [illegible] [illegible] stato trovato morto in alta Val Veny: era in fondo ad [illegible] canalone. Sarà eseguita l'autopsia.

Sospesa la raccolta dell'immondizia, difficile trovare con rapidità un'alternativa

Arona e altri 50 paesi fra i rifiuti

Chiusa per inquinamento la discarica di Ghemme

NOVARA. Emergenza rifiuti per cinquantuno Comuni del Novarese. Da venerdì [illegible] per 130 mila abitanti di città [illegible] paesi compresi nell'area del Medio Novarese (fra i Comuni più grandi anche Arona, sul Lago Maggiore) non c'è più posto per la loro immondizia. Motivo: la chiusura della discarica di Ghemme, uno dei punti di raccolta da anni oggetto di polemiche e controversie.

Satura e al limite della capacità ormai da parecchi mesi, questa volta [illegible] stata bloccata per inquinamento.

Alfredo Corazza, sindaco del paese noto per la produzione di vino, ha chiesto alla Provincia di sospendere l'ordinanza di proroga della discarica, dopo aver ricevuto una relazione tecnica dell'Arpa (agenzia regionale per l'ambiente) che parla [illegible] inquinamento grave dei terreni circostanti e dalla falda superficiale.

La Provincia non ha avuto altra scelta: chiusura immediata del punto di conferimento. Il provvedimento ha però [illegible] in crisi tutti i Comuni che aderiscono al consorzio presieduto da Angelo barbaglia, [illegible] quale ha lanciato un appello perentorio: «Tenete i rifiuti sul balcone, meglio se avete [illegible] giardino».



Sacchi d'immondizia ammucchiati [illegible] una strada [illegible] Ghemme: qui e in altri paesi l'emergenza continua da venerdì scorso (FOTO FINOTTI)

Ma non tutti hanno spazi per i sacchetti, che intanto si stanno ammucchiando ai bordi delle strade, sui marciapiedi, accanto ai pali della luce. Accade a Ghemme, ma anche ad Arona, fra i turisti che affollano la porta del Lago Maggiore. Provincia, presidente del Consorzio, tecnici, si stanno consultando per trovare un'alternativa.

Nel frattempo i primi cittadini, chiusa la discarica, si so[illegible] visti costretti [illegible] sospendere la raccolta [illegible] rifiuti solidi urbani. Stracolmi sono anche i cassonetti. [illegible] Barbaglia lancia un appello quasi disperato: «Collaborate compattando il più possibile i rifiuti. Chi ha giardino e orti limiti la produzione di sfalci. Occorre evitare che esploda anche il problema igienico».

Sino a questo momento non è stato individuata un'altra discarica idonea. Non è escluso che si punti a qualche impianto fuori provincia, con aggravio dei costi di trasporto.

Intanto il sindaco di Ghemme, Corazza, chiede alla Regio[illegible] di nominare un commissa[illegible] per i rifiuti [illegible] alla procura della Repubblica di Novara di aprire un'inchiesta sulla discarica del suo paese e sulle cause che hanno portato alla dr[illegible]matica situazione. [g. f. q.]

La conca del Cervino ha ospitato 69 skyrunners

Nella maratona del cielo posto d'onore valdostano

CERVINIA. Li chiamano «skyrunners», «corridori del cielo». Nello stesso tempo in cui [illegible] persona normale mangia un pasto abbondante, loro salgono e scendono di corsa da vette alte 4 mila metri. Ieri mattina, nella splendida [illegible] del Cervino, 69 «skyrunners» tra i più forti al mondo hanno disputato l'International F[illegible] Skymarathon: partenza da Cervinia (2050 metri), salita [illegible] vetta del Breithorn (4165 metri) e poi giù, in «picchiata» di ritorno verso il traguardo in paese. Il maltempo ha costretto a ridurre, sia pure di poco, il percorso. Gli atleti hanno fatto il «giro di boa» al Piccolo Cervino (3860 metri di quota), percorrendo circa 22 chilometri di gara, in gran parte nella neve, caduta in abbondanza nei giorni scorsi [illegible] a quote basse.

La «maratona del cielo» è sta[illegible] vinta da Fabio Meraldi, [illegible] anni, di Santa Caterina Valfurva, [illegible] [illegible] migliori al mondo nella specialità. Ha corso in 2 ore e 12 minuti netti. Una vittoria in volata. Il valdostano Bruno Brunod, vincitore lo [illegible] [illegible] è finito al secondo posto, staccato di soli 5" a [illegible] [illegible] una caduta a 100 metri dall'arrivo. «Percorso bellissimo, sole, ma tanta [illegible]ve fresca, facevamo noi la traccia» ha detto all'arrivo Meraldi. [s. ser.]



Da sin. il vincitore [illegible] Meraldi [illegible] [illegible] suo rivale Bruno Brunod

Incontro a Macugnaga

Sul Monte Rosa ieri sono tornati gli «spalloni»

MACUGNAGA. Nella valle del Rosa sono tornati gli «spalloni», i contrabbandieri che portavano attraverso i monti di confine sacchi di sigarette e caffè, in [illegible]ghe [illegible] «bricolle». Il traffico non è più remunerativo da decenni, sono rimasti solo i ricordi delle [illegible] forzate in alta montagna nelle notti stellate d'inverno. All'«incontro delle g[illegible] del Rosa» organizzato dall'Ente del turismo della valle di Saas, dal Cai, dal Comune di Macugnaga e dalla comunità montana della valle Anzasca hanno partecipato un centinaio di ex contrabbandieri. Due gruppi [illegible] spalloni, [illegible] indumenti e scarponi di un tempo, sono partiti dai due versanti del confine ripercorrendo gli antichi sentieri [illegible] contrabbando. Purtroppo, a causa del maltempo in alta quota, è saltato l'incontro [illegible] tremila metri e gli spalloni si sono ritrovati a [illegible]acugnaga. [a. v.]

Un «big» delle carni

Morto industriale ed ex partigiano del Vercellese



Ferdinando Schellino aveva 73 anni ed era stato consigliere provinciale del pci

[illegible] Alla clinica «La Madonnina» [illegible] Milano [illegible] morto ieri Ferdinando Schellino, [illegible] dei più importanti industriali d'Italia [illegible] [illegible] carni: il [illegible] stabilimento è a Formigliana.

Aveva 73 anni e, qualche mese fa, [illegible] stato colpito da embolia durante un intervento chirurgico. Lascia la moglie Emilia, il figlio [illegible] e il fratello Elidio. Era stato partigiano e consigliere provinciale del pci. Aveva a più riprese aiutato la Pro Vercelli, con grosse sponsorizzazioni. [e. d. m.]

LE TRAME FILM

OZ. Drammatico. Ritenuta unica testimone di un omicidio, la ventiduenne parigina Anna viene interrogata a lungo dalla polizia. E' il nuovo film di Eric Rochant («Un mondo senza pietà»).

IL TURCO. Drammatico. Sposati da dieci anni, Marta e Francesco stanchi loro rapporto. Lui si reca a Istanbul e un giovane che gli cambierà la vita.

BUGIARDO Comico. Il nuovo divo comico Jim Carrey è un avvocato per le sue arringhe finali «costretto» a dire la verità per 24 ore.

Commedia. La vita un paesino è messa in subbuglio da una compagnia di flamenco di Madrid.

COSA FARE A DENVER QUANDO SEI MORTO. Commedia. Jimmy il Santo, che lavoro realizza videomessaggi con i malati terminali danno l'estremo saluto ai parenti, si mette nei guai.

TI MAI Commedia drammatica. L'opera seconda Coixet s'incentra su giovani personaggi in cerca d'amore.

CUBA LIBRE. Commedia. Le vicende di cinque europei all'Avana per l'esordio alla regia di David Riondino.

PER CASO. Commedia. Un architetto in e giornalista conoscono il giorno in cui arrivano in ritardo a portare i figli in gita.

HAMLET. Drammatico. La lunga e integrale versione dell'opera di Shakespeare firmata Kenneth Branagh.

ANDY Commedia drammatica. Una giovane intellettuale è convinta che Andy Warhol possa pubblicare le sue opere e cerca di catturare l'attenzione.

KOLYA. Commedia. Praga, prima della fine del comunismo. Un musicista presta a finte nozze con una russa, parte e gli lascia il figlio. La sua vita cambia.

LILLI E IL VAGABONDO. Cartoni animati. Il classico della Walt Disney in edizione.

NEL PROFONDO PAESE STRANIERO. Drammatico. Un anziano scrittore quasi cieco viaggia il mondo con la giovane moglie quanto invitato a parecchie conferenze. Lei lo tradisce.

Fantascienza. Salvatores nella storia creatore di videogiochi Jimi e di Solo, protagonista di un gioco.

LE ONDE DEL DESTINO. Drammatico. Una storia d'amore ambientata nei primi Anni Settanta sulle coste della Scozia. Dirige Lars Von Trier.

GATTO. Commedia. Christina Ricci è ragazzina che, per sconfiggere la noia, si trasforma in detective con l'aiuto gatto.

PAURA. Drammatico. La sedicenne Nicole conosce a una festa il coetaneo David e comincia a frequentarlo: all'apparenza gentile, il giovane si dimostrerà ben presto pericoloso.

IL PAZIENTE INGLESE. Sentimentale. Tre storie che s'intrecciano per il pluripremiato film di Anthony Minghella.

IL PIANETA VERDE. Commedia fantasy. L'ultimo lavoro di Coline Serreau («Tre uomini e una culla») narra di una donna abitante sul magnifico pianeta verde che accetta recarsi sulla Terra.

POTERE ASSOLUTO. Thriller. Clint Eastwood è un professionista che, durante una rapina, assiste a omicidio in cui è implicato il presidente degli Stati Uniti.

CARMESI. Drammatico. Messico una coppia (lei infermiera, lui gigolò) compie una serie di imprese criminali.

QUESTO PAZZO SENTIMENTO. Commedia. Divorziati anni, la star cinematografica Lilly e il giornalista Dan si ritrovano al matrimonio figlia.

IL SANTO. Azione. Arriva sul grande schermo Simon Templar, il ladro gentiluomo celeberrima serie televisiva «Il santo» con Roger .

IL DI PER LA NEVE. Giallo. Dal best seller di Peter Hoeg. di donna che indaga misteriosa morte di un inuit.

SOSPESI NEL T. Commedia horror. Michael J. Fox è un detective del paranormale nel nuovo lavoro, ricco speciali, di Peter Jackson.

LA STANZA DI MARVIN. Drammatico. L'esordio alla regia di Jerry Zacks s'impernia sul rinato rapporto tra due sorelle a causa della leucemia ha colpito una delle due.

THE FLIER. Horror. Da un racconto Stephen King, l'inquietante storia un misterioso personaggio giunto notte cittadina degli Stati .

TUTTI GIU' PER TERRA. Commedia. Dal libro di Culicchia, le vicissitudini torinesi giovane Walter.

L'ULTIMO APPELLO. Giudiziario. Tratto dal best seller di John Grisham, il film racconta di un giovane e idealista avvocato che cerca salvare il nonno (Gene Hackman) condannato a morte.

Drammatico. Micol indaga sulla verità nascosta dietro morte del padre, professore universitario sopravvissuto all'Olocausto.

UNDERWORLD. Drammatico. Uscito di prigione, Johnny Crown si mette alla ricerca dell'uomo che sette anni prima ha ucciso padre.

Drammatico. Da sempre considerato un inetto dal suo boss, il gangster Frankie s'innamora di un'attrice porno e si del capo.

ALESSANDRIA

. Tel. (0131) 252.644. Teatro per beneficenza. Or.: 16; 21. 12.000 (posto unico).

AMBRA. Tel. 252.079. **Le onde del destino** di L. Von Trier con E. Watson, G. Skarsgard. Ore 22. Lire 7000 (posto unico).

COMUNALE - SALA GRANDE. Tel. 234.240. CHIUSO PER LAVORI.

COMUNALE - Tel. 234.240. CHIUSO.

. Tel. 268.080. PER FERIE.

. Tel. 341.272. **Film minori anni**. Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112. **Inseguiti** K. Hooks con L. Fishburne, S. Baldwin, R. Hooks, S. Hayek. Or.: 20; 22,15. Lire 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 252.707. CHIUSO.

ARISTON. Tel. (0144) 322.885. CHIUSO PER FERIE.

. Tel. (0144) 332.400.

. Tel. (0143) 687.516. CHIUSO.

VITTORIA. Tel. (0142) 452.291. NON PERVENUTO.

COVA ADAGLIO. (0142) . **gonheart** di R. Cohen D. Quaid, D. Thewlis, P. . Ore 21,45. L. 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. (0142) 452.616. CHIUSO PER FERIE.

AURORA. Tel. (0141) 701.459. CHIUSO PER FERIE.

Tel. 702.788. CHIUSO.

. Tel. 701.496. CHIUSO PER FERIE.

VERDI. Tel. 701.459. CHIUSO PER FERIE.

MODERNO. Tel. (0143) 76.290. OGGI CHIUSO.

DTS. Tel. (0143) 81.411. **Hamlet** di K. Branagh con J. Lemmon, G. Depardieu, K. Winslet, D. Jacobi. Orario: 20; 22,15. ; 6000.

LARA. Tel. (0143) 62.895. **Lilli e il vagabondo** di . Geronimi con H. Luske, W. Jackson. Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000; 5000.

Tel. 952.679. **Romeo e Giulietta** di B. Luhrman con L. Di Caprio, C. Danes. Ore 21,45. L. (posto unico).

ARLECCHINO. (0383) 648.124. OGGI CHIUSO.

VALLE D'AOSTA

Tel. (0165) 35.666. CHIUSO.

Tel. (0165) 262.220, CHIUSO al 28 agosto.

PALAIS Tel. (0166) 512.875). CHIUSO.

MONTE BIANCO. Telefono (0165) 841.206. CHIUSO.

DES GUIDES. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

Tel. (0125) 307.463. CHIUSO.

ASTI

LUX. Tel. 594,147. **Inseguiti.** Or.: 20,15; 22,30. L. 8000.

POLITEAMA. Tel. 530.086. **prova,** di e con Jean-Claude Van Damme, Roger Moore. Or.: 20,10; 22,30. L.

RITZ. Tel. 530.086. **La classe non è acqua,** di C. Reiner, con B. Midler, D. Farina, P. Mars. Or.: 20,10; 22,30. L. 8000.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 595.040. CHIUSO PER FERIE.

SALA PASTRONE. . 598.457. CHIUSO.

DON BOSCO. Tel. 410.858. RIPOSO.

BALBO. Tel. 82. CHIUSO PER FERIE.

Tel. 966.376. PER FERIE.

Tel. 701.459. PER FERIE.

LUX. Tel. 702.788. CHIUSO PER FERIE.

SOCIALE. Tel. 701.496. CHIUSO PER FERIE.

VERDI. Tel. 701.459. CHIUSO PER FERIE.

SAN DAMIANO

. Tel. 975.124. PER FERIE.

LUX. Tel. 975.016. PER FERIE.

SPLENDOR. Tel. 962.288. CHIUSO PER FERIE.

CUNEO

Tel. 693.554. **Spiriti nelle tenebre.** Or.: fer. 22. Sab. e dom. 16; 18; 20; 22. L. 10.000; 7000 pomeriggio; sabato e festivi 12.000.

. Tel. 692. . Or.: feriale e festivo 16; 18; 19,50; 22. L. 10.000; 7000 pomeriggio; s e festivi 12.000.

NUOVO ITALIA. Tel. 692.951. **ve nella foresta nera,** (vietato ai minori 14 anni). Or.: feriale e festivo 16; 18; 20; 22. L. 10.000; 7000 pomeriggio; sabato e festivi 12.000.

MONVISO. Tel. 631.771. OGGI RIPOSO.

DON B OGGI RIPOSO.

. Tel. 363.021. CHIUSO FERIE.

Tel. 440.340. CHIUSO PER FERIE.

. . . PER FERIE.

Tel. 262.211. CHIUSO PER FERIE.

. . 412.317. **Spiriti nelle tenebre.** Or.: fer. 20; 22. Festivi 16; 18; 20; 22. L. 10.000; sabato e festivi 12.000.

Tel. 412.771. **estremi**: fer. 20; 22; dom. 16; 18; 19,50; 22. L. 10.000; fer. L. 10.000; sabato e festivi 12.000.

LUX. Tel. 944.231. CHIUSO PER FERIE.

NUOVO. CHIUSO PER FERIE.

CHIUSO PER FERIE.

LUX. . 211.726.

. Tel. . RIPOSO.

IRIS. Tel. 916.393. PER FERIE.

NUOVO POLITEAMA. Tel. 62.407. CHIUSO.

OGGI

LUX. Tel. 927.534. OGGI RIPOSO.

BERTOLA SALA 1. Tel. 47.698. OGGI RIPOSO.

BERTOLA SALA 2. Tel. 47.698. OGGI RIPOSO.

ARISTON. Tel. 391.311. OGGI RIPOSO.

ROBY. CHIUSO PER FERIE.

Tel. 43.756. OGGI RIPOSO.

ITALIA. Tel. . CHIUSO PER FERIE.

OGGI

. . 712.957. RIPOSO.

RITZ. Tel. 712.477. OGGI RIPOSO.

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

NOVARA

VIP. Tel. 625.688. **Inseguiti** con S.Baldwin. Or.: 20,30; 22,30. Fest. e prefest. L. 12.000; L. 10.000; mercoledì fer. L. 8000; .

Tel. 474.525. CHIUSURA ESTIVA.

BROLETTO ALL'APERTO (se piove al Faraggiana, Lire 8000; 6000, inform. tel. 30394). **e Giulietta,** con L. Caprio, Danes. Apertura cortile ore 21.

ELDORADO. Tel. 624.158. CHIUSURA ESTIVA.

. 623.395. CHIUSURA ESTIVA.

S. CUORE. . 465.464. OGGI RIPOSO.

ESTIVA.

ARONA

CARLO ALL'APERTO (se piove all'interno L.8-5000). Inform. su tel. 240.566. OGGI RIPOSO.

CHIUSO PER RISTRUTTURAZIONE.

BORGOMANERO

MODERNO. Tel. 82.151. **Turbulence paura è nell'aria.** Or.: 20,15; 22,15. Lire 10.000; .

. Tel. 81.741 (All'aperto. In caso di maltempo all'interno). **The rock,** con S. Connery. Or.: . 7000/5000.

PICCOLO. Tel. 81.741. CHIUSURA ESTIVA.

CAMERI

. Tel. (0337) 244.384. NON PERVENUTO.

DOMODOSSOLA

. Tel. 240.853. e prezzi spett. segret. . 240.853. Chiusura plurisala.

CINE 1 - 1. Tel. 242.046. **Turbulence la paura è nell'aria.** Informazioni su segreteria telefonica.

CINE 1 - SALA 2. . 242.046. **bagno turco.** Informazioni su segreteria telefonica.

Telefono (0163) 840.201. FERIE.

CINE TEATRO. Telefono 91.183. CHIUSURA ESTIVA.

OMEGNA

SOCIALE. Tel. 61.459. ESTIVA.

ORATORIO. CHIUSURA ESTIVA.

S. PELLICO. . 71.417. OGGI RIPOSO.

Inf. e prezzi spett. segret. tel. 401.940. CHIUSURA ESTIVA.

VIP. Inf. e prezzi spett. segret. . 401.940. Rassegna estiva. **Romeo e Giulietta.** Ore 21,45.

(INTRA). Inf. e prezzi spett. segret. . 401.940. CHIUSURA ESTIVA.

SOCIALE (PALLANZA). Tel. 501.964. Informazioni segreteria telefonica. RIPOSO

VERCELLI E BIELLA

IMPERO. Inf. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSURA ESTIVA.

MAZZINI. Inf. (015) 27.736 - 31.312. **Independence Day** Jeff Goldblum, Iman, regia di R. Emmerich. 21,45, spett. unico. L. 8000; 4000.

. Inf. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSURA ESTIVA.

Inf. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSURA ESTIVA.

LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. CHIUSURA ESTIVA.

VERDI. Inf. tel. (015) 253.8927. RIPOSO.

SPLENDOR. CHIUSURA ESTIVA.

Inf. tel. (015) 925.620.

CHIUSO.

ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. **Film vietato ai minori**

Inf. (015) 767.323. CHIUSURA ESTIVA.

SALA COMUNALE. CHIUSO.

FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

DIVA. Inf. tel. (0161) 628.600. CHIUSURA ESTIVA.

SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. CHIUSURA ESTIVA.

Inf. orari tel. 255.045. **Ancora vivo,** di Walter Hill con Bruce Willis. 22,10 spett. unico. L. 8000; 6000.

ITALIA. orari . 257.744. OGGI RIPOSO.

PRINCIPE. Inf. orari tel. 259.047. OGGI RIPOSO.

VIOTTI. Inf. orari tel. 250.845. OGGI RIPOSO.

BELVEDERE DOLBY. Inf. tel. 215.018. CHIUSO.

LUX. Inf. or. tel. 213.375. CHIUSO.

BARBIERI via Parini 1.

TEATRO CIVICO. Inf. or. tel. 255.544. CHIUSO.

DUGENTESCO. Via G. 103. CHIUSO.

Catena di incidenti stradali: giovane russa in fin di vita tra Albisola e Celle

Due morti e nove feriti sull'A 12

Sabato sera a Recco un Tir ha investito una colonna di auto in coda per [illegible] tamponamento
Le vittime sono due donne di 22 e 55 anni. Deceduto al S. Corona il geometra ferito a Cisano

GENOVA. Un Tir spagnolo ha investito [illegible] velocità sostenuta una fila di vetture sull'autostrada Genova-Livorno a due chilometri dallo svincolo di Recco, provocando la morte di due donne. Ci sono stati anche [illegible] feriti, più [illegible] [illegible] lievi, tutti ricoverati o medicati negli ospedali di Lavagna e [illegible] Recco.

Il fatto è avvenuto sabato sera poco prima delle 24: le due vittime sono Micaela Basso, 22 anni, di Sestri Levante, e Maria Giulia Ruggia, 55 anni, abitante a Rapallo. Il conducente del Tir, José Antonio Reche Pardo, 44, di Alicante, ancora in stato confusionale, sarà interrogato oggi. La coda di vetture - una ventina - s'era formata poco dopo le 23,30, in seguito [illegible] un tamponamento: le vetture s'erano incolonnate su due file, quando [illegible] sopraggiunto il Tir. Il veicolo s'è incuneato tra le due file di vetture. Ha sollevato dall'asfalto la Renault sulla quale viaggiava Micaela Basso: la vettura [illegible] stata sollevata e scagliata oltre il guard-rail. Una seconda Renault, quella di Maria Giulia Ruggia, è stata schiacciata dal rimorchio.

La Basso, quando sono giunte le prime autoambulanze, era ancora viva: l'hanno portata prima a Lavagna, poi a Pisa, dove [illegible] morta all'alba, senza riprendere conoscenza. La Ruggia, invece, quando [illegible] arrivata all'ospedale [illegible] Lavagna aveva già cessato di vivere.



L'elicottero dei vigili del fuoco

CISANO. L'operazione alla testa tentata sabato pomeriggio dai neurochirurghi del Santa Corona è stata inutile. Giovanni Ravera, 66 anni, geometra di Cisano sul Neva, [illegible] morto alle 6 di ieri nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Pietra Ligure in seguito alle ferite riportate nell'incidente stradale di sabato. Ravera stava rientrando a [illegible] quando, sulla Riviera, si stava abbattendo un violento temporale. La Statale Albenga-Garessio-Ceva, quando piove, [illegible] particolarmente pericolosa. Oltre alle curve, secche [illegible] strette, l'asfalto viscido rende a rischio il percorso. Giovanni Ravera, a bordo del [illegible] scooter, è scivolato nell'abbordare una curva battendo violentemente la testa sull'asfalto. Portato all'ospedale di Albenga, è stato poi trasferito al Santa Corona ma, per lui, [illegible] c'era più nulla [illegible] fare.

[illegible] Da solo, mentre percorreva in moto la strada che collega Pornassio ad Acquetico, nei pressi del Colle di Nava, ha sbandato ed [illegible] [illegible] lato per circa 30 metri in una scarpata. E' accaduto ieri pomeriggio [illegible] un giovane [illegible] Pietra Ligure, Sergio Orsero, di 25 anni. E' stato soccorso dalla Croce Bianca di Pornassio: i militi lo hanno recuperato con [illegible] barella a cucchiaio e lo hanno trasportato al pronto soccorso di Imperia. Orsero ha riportato alcune fratture, ma [illegible] sue condizioni non [illegible] gravi.

ALBISOLA SUPERIORE. Incidente, ieri all'alba, sull'autostrada tra Albisola [illegible] Celle. Un astigiano, Paolo B., 30 anni (10 giorni [illegible] prognosi) si è schiantato [illegible] la sua auto contro il guard-rail. A bordo c'era anche [illegible] russa, Tatiana Serouwa, [illegible] anni, residente ad Alessandria, ora ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Cuneo, dove è stata trasportata [illegible] l'elicottero dei Vigili del fuoco [illegible] Genova.

Paolo Lingua

[illegible]

[illegible]

[illegible] scambiata per un ordigno: allarme in spiaggia

Allarme sulla spiaggia [illegible] Sanremo. Domenica è stata segnalata la presenza di una mina navale fra gli scogli del lungomare delle Nazioni. La zona è stata evacuata. Sono intervenuti gli artificieri e l'allarme è rientrato. Non era [illegible] ordigno, ma una boa. [g. p. m.]

[illegible]

Brucia cabina elettrica alla Madonna della Costa

Black out di oltre un'ora ieri intorno [illegible] mezzogiorno in tutta la parte alta della città in seguito ad [illegible] incendio divampato all'interno di una cabina elettrica dell'Aamaie situata nella zona della Madonna della Costa. Il vigili del fuoco hanno spento le fiamme in pochi minuti riuscendo a limitare il danno. Il fuoco pare sia divampato [illegible] causa di un corto circuito. [g. p. m.]

[illegible]

Oggi i primi scioperi all'Ansaldo

Sarà un'estate calda dal punto [illegible] vista sindacale. Due giorni fa, il primo colpo è venuto dall'Ansaldo che ha annunciato di voler collocare a Genova 350 dipendenti in [illegible] integrazione, mentre altri 150 [illegible] trasferiti. I lavoratori hanno convocato assemblee per questa mattina e scatterà già il primo sciopero. Contestualmente, il gruppo Riva, nel contesto [illegible] 4000 esuberi denunciati sul territorio, ha confermato ben [illegible] esuberi a Cornigliano. [p. l.]

[illegible]

Rissa per un passo carrabile, [illegible] denuncia

Rissa in famiglia per un passo carrabile nel quartiere di Lavagnola. Alla fine, per evitare conseguenze [illegible] intervenute due pattuglie della volante. Un uomo, raggiunto da [illegible] pugno in faccia, è stato costretto [illegible] farsi medicare al pronto [illegible]. Il [illegible] «avversario» è stato denunciato a piede libero per lesioni. [m. nu.]

Sanremo, il giallo di un cadavere in mare

Yacht in fiamme salvi due naufraghi



L'attesa al porto di Sanremo della motovedetta della Capitaneria

SANREMO. Uno yacht in fiamme al largo di Capo Mortola, quasi al confine con la Francia. Poi un altro allarme: un cadavere in [illegible] [illegible] sei miglia dalla costa, fra Sanremo [illegible] Arma.

L'imbarcazione, «Cita» di 13 metri, [illegible] partita dal porto di Marina degli Aregai diretta ad Antibes. A bordo due sanremesi, Giorgio Malusa [illegible] Arcangelo Desei. Hanno fatto in tempo a gettare in mare la zattera di salvataggio e a prelevare il telefonino cellulare. Uno yacht di passaggio - il Gabbiano - [illegible] ha soccorsi e li ha portati [illegible] terra [illegible] Mentone. Sani [illegible] salvi. L'imbarcazione, divorata dalle fiamme, è colata [illegible] picco [illegible] un fondale di oltre 200 metri. Il «Cita» appartiene ad una società.

Malusa e Desei stavano procedendo al trasferimento dell'imbarcazione da un porto all'altro. Alle operazioni [illegible] soccorso ha partecipato anche la motovedetta della Capitaneria di porto di Sanremo.

La segnalazione della presenza del cadavere è stata fatta da un sub: «L'ho visto galleggiare [illegible] poche decine di metri dalla prua della [illegible] barca, indossava il giubbotto salvagente, [illegible] era morto. Morto da diverso tempo. Ho gettato una boa per segnalare la presenza del corpo e sono corso a terra per dare l'allarme». Erano le 16,30. La motovedetta della Capitaneria, appena rientrata da Capo Mortola [illegible] ripartita per il recupero del corpo. Ma a tarda sera il corpo non era stato ancora trovato.

Nei giorni [illegible] le acque del canale di Corsica sono state battute da un [illegible] a forza 7-8. In alcune [illegible] [illegible] mare si è trattato di autentica burrasca. Probabilmente l'uomo ripescato in [illegible] ha fatto naufragio mentre effettuava la traversata fra la Riviera [illegible] la Corsica.

Potrebbe trattarsi di uno dei componenti dell'equipaggio del «Piano», una piccola barca [illegible] vela partita il 20 giugno scorso dal porto di Antibes con a bordo tre polacchi e diretta in Corsica, della quale si è persa ogni traccia. [g. p. m.]

Era pronto [illegible] intervenire anche l'elicottero dei vigili del fuoco

Ucciso da malore in mare

Commerciante [illegible] muore nelle acque del Capo Noli, a 50 metri da riva
Stava nuotando, fatale lo sforzo per raggiungere il [illegible] motoscafo alla deriva

NOLI. Ha mangiato [illegible] bordo del [illegible] motoscafo e, ieri pomeriggio, mentre si trovava in compagnia [illegible] alcuni amici, si è tuffato [illegible] mare assieme alla convivente ed è annegato. E' Ugo Scarrone di 51 anni, [illegible]sidente a Savona in corso Ricci 12. La barca, un sei metri cabinato, non [illegible] all'an[illegible] ed ha iniziato, sospinto dalla corrente, ad allontanarsi. Scarrone e la donne, per timore di perdere il contatto, hanno nuotato con forza verso il motoscafo. L'amica, che aveva le pinne, è riuscita a raggiungerlo mentre l'uomo, non appena è riuscito ad aggrapparsi allo [illegible]fo, è stato colto da malore.

Gli amici lo hanno soccorso e, in pochi minuti, lo hanno trasportato sulla [illegible].

Un medico, che si trovava assieme ai bagnanti sull'arenile, ha tentato di rianimarlo ma [illegible] c'è stato nulla da fare; Ugo Scarrone era già morto. L'elicottero [illegible] vigili del fuoco di Genova, che stava per atterrare sulla spiaggia, [illegible] stato informato via radio che l'uomo era deceduto, ed ha fatto ritorno alla base. Il corpo del commerciante [illegible] stato poi composto nella tarda serata all'obitorio di Noli, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il magistrato [illegible] turno, il procuratore capo della pretura di Savona, Maurizio Picozzi, ha disposto l'autopsia, mentre i carabinieri di Noli, subito intervenuti, hanno aperto un'inchiesta per ricostruire la dinamica dell'incidente.

Con tutta probabilità, lo sforzo compiuto da Scarrone per raggiungere lo scafo alla deriva, gli è stato fatale. Ma non viene esclusa neppure l'ipotesi di una improvvisa congestione, visto che l'uomo aveva mangiato da poco tempo. [m. nu.]

MALPASSO

Rimozioni sull'Aurelia

Carri attrezzi al Malpasso ieri pomeriggio. Sono state oltre trenta le rimozioni effettuate tra mattina [illegible] pomeriggio per sgomberare l'Aurelia dalle auto parcheggiate in doppia fila o lasciate in prossimità delle curve. Per le spiagge tra Finale [illegible] Noli quella di ieri è stata la prima domenica «di fuoco» dell'estate e, come deciso nel vertice tra amministratori e forze dell'ordine la settimana scorsa, [illegible] stata adottata la linea dura. Le auto in [illegible] dei turisti indisciplinati sono state portate via dal [illegible] attrezzi e «rilasciate» solo dopo il pagamento della multa e del costo della rimozione forzata. Ma i problemi viari legati al turismo non riguardano solo Finale. Ieri anche ad Albenga, nella zona mare, si sono registrati disagi a non finire, con una vera [illegible] propria [illegible] al parcheggio» per i la[illegible] [illegible] [illegible] in piazza Marconi che hanno tolto posti auto e [illegible] difficile il transito. [s. p.]

La guerra di Mimmo Càndito al Cockpit di Savona e David Riondino alla Festa di Italia-Cuba

Varigotti, Zegna suona «Duke» Ellington

I «Ssassa» ad Alassio e al parco di Nervi gli irlandesi Chieftains

E' all'insegna della musica, questo lunedì che propone anche qualche scampolo di teatro e una scorribanda nel cinema, con David Riondino a Savona.

Diverse, dunque le iniziative culturali a Savona. Alle Fornaci comincia la festa dell'associazione di amicizia Italia-Cuba: alle 21,30, Riondino parlerà del libro «Viaggio [illegible] Cuba», da cui è stato appunto tratto il film «Cuba libre». Altro libro al centro dell'attenzione alla Rhumeria Cockpit, dove il Circolo degli Inquieti ha organizzato per le 21 un incontro [illegible] Mim[illegible] Càndito, inviato speciale e autore di «Dal nostro inviato in guerra. Cronache [illegible] un mestie[illegible] che cambia». L'autore sarà presentato da Pier Paolo Cervone, giornalista e scrittore. Al Priamar (ore 21) il Circolo artistico Antigone presenta lo spettacolo teatrale «Bertoldo alla corte del Re».

A **Finale Ligure**, il concerto su musiche [illegible] Duke Ellington del pianista jazz Riccardo Zegna e del suo gruppo all'Arena del Mare [illegible] Varigotti costitui[illegible] il prologo del Premio Castellani, che scatta domani con lo sceneggiato «Verdi», diretto dal regista scomparso; all'inaugurazione, sarà presente Carla Fracci, interprete di Giuseppina Strepponi, la moglie del compositore. **Ad Alassio**, un appuntamento della rassegna «Waves, i suoni dal mondo»: alle 21,30 all'Auditorium Simonetti, ritmi di Turchia, Grecia, Macedonia, Bosnia, Libano ed Egitto con il gruppo dei «Ssassa». E, ancora: «Musica per la vita» [illegible] piazza dei Leoni ad Albenga (ore 21), saltimbanchi con Nadir Spagnolo in piazza Chiappella [illegible] Noli (21), Artigianato Vivo sul lungomare [illegible] Celle (20-24).

Imperia propone [illegible] Rabina, in decentramento dal Festival di Villa Faraldi, Assemblea Teatro Musica nel concerto teatrale «Si va leggeri in certi viaggi». A **Riva Faraldi**, in Parrocchia (ore 21,30) i Lieder di Schubert, canzoni italiane [illegible] scandinave interpretate da quattro musicisti norvegesi. A **Diano Castello** cominciano le visite guidate al paese (partenza alle 16,45 da Villa Scarsella a Diano Marina), **Sanremo** (ore 21,30, piazza Dolori) ospita un concerto dei Troubar Clair.

Genova [illegible] [illegible]. [illegible] Forte Sperone proseguono le repliche dei «Sogni», ispirati da Shakespeare al Teatro della Tosse. Per il Festival del Mediterraneo, al Porto Antico arrivano dall'Ungheria Kuti Sandor [illegible] la Gypsy Band. Ai Parchi di Nervi, un evento: alle 21,30, suona il gruppo irlandese Chieftains, [illegible] cui [illegible] fan anche il Papa. E alla Vecchia Corte, jazz [illegible] Lino Patrino e una band genovese.

[illegible] Delfino



David Riondino questa sera [illegible] Savona

LE TRAME DEI FILM

ANNA OZ. Drammatico. Ritenuta unica testimone di un omicidio, la ventiduenne parigina Anna viene interrogata a lungo dalla polizia. E' il nuovo film di Eric Rochant («Un mondo senza pietà»).

IL BAGNO TURCO. Drammatico. Sposati da dieci anni, Marta e Francesco sono stanchi del loro rapporto. Lui si reca a Istanbul e conosce un giovane che gli cambierà la vita.

BUGIARDO BUGIARDO. Comico. Il nuovo divo comico Jim Carrey è un avvocato famoso per le sue arringhe finali «costretto» a dire la verità per 24 ore.

IL CICLONE. Commedia. La vita di un paesino è messa in subbuglio da una compagnia di flamenco di Madrid.

COSA FARE A DENVER QUANDO SEI MORTO. Commedia. Jimmy il Santo, che di lavoro realizza videomessaggi con cui i malati terminali danno l'estremo saluto ai parenti, si mette nei guai.

LE COSE CHE NON TI HO MAI DETTO. Commedia drammatica. L'opera seconda di Isabel Coixet s'incentra su giovani personaggi in cerca d'amore.

CUBA LIBRE. Commedia. Le vicende di cinque europei all'Avana per l'esordio alla regia di David Riondino.

UN GIORNO PER CASO. Commedia. Un architetto in carriera e un giornalista si conoscono il giorno in cui arrivano in ritardo a portare i figli in gita.

HAMLET. Drammatico. La lunga e integrale versione dell'opera di Shakespeare firmata da Kenneth Branagh.

HO SPARATO A ANDY WARHOL. Commedia drammatica. Una giovane intellettuale è convinta che Andy Warhol possa pubblicare le sue opere e cerca di catturarne l'attenzione.

KOLYA. Commedia. Praga, primadella fine del comunismo. Un musicista si presta a finte nozze con una russa, che parte e gli lascia il figlio. La sua vita cambia.

LILLI E IL VAGABONDO. Cartoni animati. Il classico della Walt Disney in una nuova edizione.

NEL PROFONDO PAESE STRANIERO. Drammatico. Un anziano scrittore quasi cieco viaggia il mondo con la giovane moglie in quanto invitato a parecchie conferenze. Lei lo tradisce.

NIRVANA. Fantascienza. Salvatores nella storia del creatore di videogiochi Jimi e di Solo, protagonista di un gioco.

LE ONDE DEL DESTINO. Drammatico. Una storia d'amore ambientata nei primi Anni Settanta sulle coste della Scozia. Dirige Lars Von Trier.

OPERAZIONE GATTO. Commedia. Christina Ricci è una ragazzina che, per sconfiggere la noia, si trasforma in detective con l'aiuto del fedele gatto.

PAURA. Drammatico. La sedicenne Nicole conosce a una festa il coetaneo David e comincia a frequentarlo: all'apparenza gentile, il giovane si dimostrerà ben presto pericoloso.

IL PAZIENTE INGLESE. Sentimentale. Tre storie che s'intrecciano per il pluripremiato film di Anthony Minghella.

IL PIANETA VERDE. Commedia fantasy. L'ultimo lavoro di Coline Serreau («Tre uomini e una culla») narra di una donna abitante sul magnifico pianeta verde che accetta di recarsi sulla Terra.

POTERE ASSOLUTO. Thriller. Clint Eastwood è un ladro professionista che, durante una rapina, assiste a un omicidio in cui è implicato il presidente degli Stati Uniti.

PROFUNDO CARMESI. Drammatico. Nel Messico del 1949 una coppia (lei infermiera, lui gigolò) compie una serie di imprese criminali.

QUESTO PAZZO SENTIMENTO. Commedia. Divorziati da anni, la star cinematografica Lilly e il giornalista Dan si ritrovano al matrimonio della figlia.

IL SANTO. Azione. Arriva sul grande schermo Simon Templar, il ladro gentiluomo della celeberrima serie televisiva «Il santo» con Roger Moore.

IL SENSO DI SMILLA PER LA NEVE. Giallo. Dal best seller di Peter Hoeg, narra di una donna che indaga sulla misteriosa morte di un bambino Inuit.

SOSPESI NEL TEMPO. Commedia horror. Michael J. Fox è un detective del paranormale nel nuovo lavoro, ricco di effetti speciali, di Peter Jackson.

LA STANZA DI MARVIN. Drammatico. L'esordio alla regia di Jerry Zacks s'impernia sul rinato rapporto tra due sorelle a causa della leucemia che ha colpito una delle due.

THE NIGHT FLIER. Horror. Da un racconto di Stephen King, l'inquietante storia di un misterioso personaggio giunto una notte in una cittadina degli Stati Uniti.

TUTTI GIU' PER TERRA. Commedia. Dal libro di Culicchia, le vicissitudini torinesi del giovane Walter.

L'ULTIMO APPELLO. Giudiziario. Tratto dal best seller di John Grisham, il film racconta di un giovane e idealista avvocato che cerca di salvare il nonno (Gene Hackman) condannato a morte.

L'ULTIMO BERSAGLIO. Drammatico. Micol indaga sulla verità nascosta dietro la morte del padre, professore universitario sopravvissuto all'Olocausto.

UNDERWORLD. Drammatico. Uscito di prigione, Johnny Crown si mette alla ricerca dell'uomo che molti anni prima ha ucciso suo padre.

UOMINI SPIETATI. Drammatico. Da sempre considerato un inetto dal suo boss, il gangster Frankie s'innamora di un'attrice porno e si vendica del capo.

SAVONA

SAVONA

ASTOR. Tel. 854.627. Chiuso per ferie.

DIANA 1. Tel. 825.714. **Un uomo in prestito.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 825.714. **Taxi.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **L'ultimo appello.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

FILMSTUDIO. Tel. 838.63.22. **Kids.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 8000; 6000.

JOLLY. Tel. 850.570. **Film a luci rosse.** Orario: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

ALASSIO

COLUMBIA. Tel. 640.263. **Evita.** Or.: 20,30; 22,30; Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. **Il senso di Smilla per la neve.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000 anziani.

ALBENGA

AMBRA. Tel. 51.419. Chiuso per ferie

ASTOR. Tel. 50.997. **Hello.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

BORGHETTO

ARENA VITTORIA. La carica dei 101. Ore 21,30. Lire 7000; 5000.

FINALE LIGURE

ARENA ONDINA. Oggi riposo.

ONDINA. Tel. 690.200. **Space Jam.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

LAIGUEGLIA

CORALLO: Guerre stellari. Ore 21. Lire 8000; 5000.

LOANO

GIARDINO DEL PRINCIPE. Il barbiere di Rio. Ore 21,30. Lire 8000; 6000.

LOANESE. Tel. 669.961. **La tregua.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

PIETRA LIGURE

GIARDINO: Lilly e il vagabondo. Ore 21,30.

SASSELLO

TEATRO SASSELLO. Oggi riposo.

SPOTORNO

ARISTON. La carica dei 101. Ore 21,30. Lire 8000; 6000.

ASTRO: Romeo e Giulietta. Ore 21,30. Lire 8000; 6000.

VARAZZE

VERDI 1. Tel. 97.249. **Il santo.** Or.: 21,30. Lire 10.000; 7000.

VERDI 2. Tel. 97.249. **Il club delle prime mogli.** Ore 21,30. Lire 10.000; 7000.

VARIGOTTI

ROMA: Lilly e il vagabondo. Ore 21,30. Lire 7000; 5000.

IMPERIA

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 66.63.01 - 666.286. RIPOSO.

CENTRALE. Tel. 63.871. **Luna e l'altra,** di M. Nichetti, con M. Nichetti e Iaia Forte. Orario: 20,15; 22,30.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. **Nirvana.** Orari: 20,30; 22,30. Lire 8000.

BORDIGHERA

OLIMPIA. Tel. 261.955. **Qualcosa di personale,** con Robert Redford e Michelle Pfeiffer. Or.: 20,30; 22,30.

DOLCEACQUA

CRISTALLO. Tel. 206.049. OGGI RIPOSO.

DIANO MARINA

DIANESE. Tel. 495.930. **Space Jam,** con M. Jordan. Or.: 20,30; 22,30. Lire 9000/6000.

SAN BARTOLOMEO

ARENA. Il gobbo di Notre Dame, della Walt Disney. Or.: apertura 21; inizio 21,30. Interi L. 8000; ridotti 5000.

VALLECROSIA

DON BOSCO. Tel. 254.888. Nuova programmazione.

SANREMO

ARISTON. Tel. 506.060. CHIUSO PER LAVORI.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. CHIUSO PER FERIE.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. CHIUSO PER LAVORI.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. CHIUSO PER LAVORI.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. CHIUSO PER LAVORI.

CENTRALE. Tel. 507.070. **A Gillian per il suo compleanno,** di M. Pressman, con Michelle Pfeiffer. Orario: 15,30 ult. 22,30. Lire 10.000; 7000.

TABARIN. Tel. 507.070. **Space Jam,** con M. Jordan. Orario: 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

SANREMESE. Telefono 507.070. CHIUSO PER FERIE.

ORFEO. Telefono 662.333. **Film a luci rosse.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

STASERA AL CINEMA A GENOVA

ARISTON 1. Tel. 208.549. Chiusura estiva.

ARISTON 2. Tel. 208.549. Chiusura estiva.

AUGUSTUS. Tel. 566.810. Chiusura estiva.

DEL COTONE - SALA GRECALE. Tel. 275.89.30. Riposo.

DEL COTONE - SALA MAESTRALE. Tel. 275.89.30. Riposo.

CORALLO 1. Tel. 586.419. **La promessa.** Or.: 20,30; 22,30. Sab. dom. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CORALLO 2. Tel. 586.419. **Peccato che sia maschio.** Or.: 20,30; 22,30. Sab. dom. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

GRATTACIELO. Tel. 564.403. Chiusura estiva.

LUX. Tel. 561.691. **Il ciclone,** regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza. Or.: 15,15; 17,05; 18,45; 20,35; 22,30.

NETTUNO. VILLA DORIA. Ingresso da via Adua. **Tutti dicono I Love You,** regia W. Allen, con W. Allen, J. Roberts. Ore 21,30. Lire 8000; 6000.

ODEON. Tel. 362.82.98. **Il santo,** regia P. Noyce, con V. Kilmer, E. Shue. Or.: 20,20; 22,30; sab.-dom. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Giovedì riposo.

OLIMPIA. Tel. 581.415. **Una casa per Oliver.** Or.: 16,40; 18,30; 20,20; 22,30. Da mercoledì chiusura estiva sino al 21 agosto.

ORFEO. Tel. 564.849. **Body language.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Da mercoledì chiusura estiva sino al 21 agosto.

RITZ. Tel. 314.141. **Pane e fiore,** regia M. Makhmalbaf, con A. Bakhshi, M. Hadi. Or.: 20,40; 22,40.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 1. Tel. 582.461. **Hamlet,** regia K. Branag, con G. Depardieu, J. Lemmon, K. Branagh. Or.: 16; 20,30. Lunedì riposo.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 2. Paura. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Lunedì riposo.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 3. Chiusura estiva.

VERDI. Tel. 562.137. **Potere assoluto,** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

LUCI ROSSE. ABC t. 413.838; **ALCIONE** t. 814.965; **CENTRALE 1 e 2** t. 580.380; **CHIABRERA** t. 281.566; **CRISTALLO** t. 299.967; **DIONISIO** t. 566.516; **ELDORADO** t. 645.7943; **SMERALDO** t. 201.919.

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA. Tel. 413.838. Chiusura estiva.

CARIGNANO D'ESSAI. Telefono 570.2348. Chiusura estiva.

CHAPLIN. Tel. 880.0669. Chiusura estiva.

FRITZ LANG. Tel. 219.768. Riposo.

LUMIERE. Tel. 505.936. Chiusura estiva.

NICKELODEON. Tel. 589.640. Chiusura estiva.

PEGLI

EDEN. Arena estiva Eden, Via Pavia 4, Pegli. **Il principe di Homburg,** regia di M. Bellocchio con A. Di Stefano, B. Bobulova. Ore 21,30. Lire 8000; 6000.

CASELLA

CINEMA PARROCCHIALE. Tel. 967.7130. Riposo.

NERVI

S. SIRO. Tel. 32.02.564. **Lilli e il vagabondo.** Or.: 20,30; 22,30. Sab.-dom. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

VOLTRI

AMBROSIANO. Tel. 613.61.38. Chiusura estiva.

ARENZANO

ARENA ESTIVA ITALIA. Via S. Pallavicino. **L'ottavo giorno,** regia di J. Van Dormael; con P. Dunquenne, D. Auteuil (Belgio '96). Ore 21,30. L. 8000; 6000.

S. MARGHERITA

CENTRALE. Tel. 286.033. **Il paziente inglese,** regia A. Minghella con W. Dafoe, J. Binoche. Ore 20; 22,20.

RAPALLO

AUGUSTUS. Tel. 61.951. Riposo.

CHIAVARI

CANTERO. Telefono 363.274. Chiuso fino al 15 luglio.

MIGNON. Telefono 309.694. Chiuso.

SESTRI LEVANTE

ARISTON. Tel. 41.505. **Jerry Maguire,** regia Cameron Crowe con Tom Cruise, C. Gooding. Ore 21,30. L. 10.000.

TEATRI

CARLO FELICE. Tel. 589.329 - 591.697. Teatro ai parchi di Nervi. Complesso di musica celtica. **The Chieftains.** Ore 21,30. Lire 50.000 - 30.000.

TEATRO STABILE - TEATRO DELLA CORTE. Tel. 570.2472. Chiusura estiva.

TEATRO STABILE - SALA DUSE. Telefono 831.1691. Chiusura estiva.

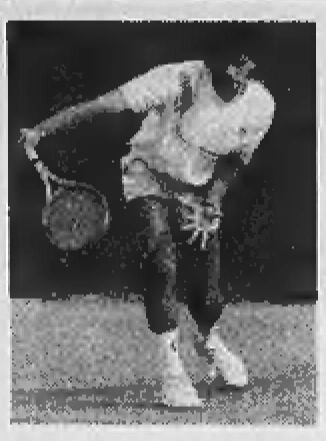
POLITEAMA GENOVESE. Tel. 839.35.89. Riposo.

T. DELLA TOSSE.

FORTE SPERONE via al parco del Peralto. Riposo.

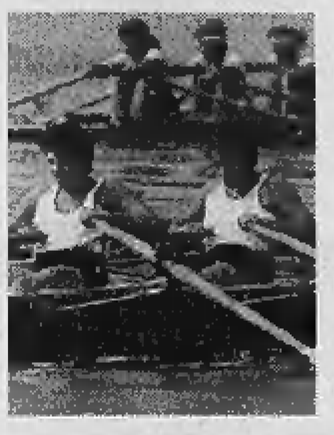
TEATRO GARAGE - SALA DIANA. Riposo.

SHERATON DIZZY NIGHT - Aeroporto C. Colombo. Tel. 65.491. Riposo.



Tennis, Altobelli ad Andora

ANDORA. Prende il via mercoledì, sui campi dell'Ats Il Faro, la settima edizione del torneo tennistico di B speciale «Bison-Pocket Cleaner». Già numerose, come del resto nelle precedenti edizioni, le iscrizioni ad iniziare da Altobelli e Soresini, tra i migliori in questa categoria. Il torneo si concluderà domenica prossima con la finale prevista nel primo pomeriggio. Questa manifestazione apre una ricca serie di appuntamenti organizzata dal circolo ponentino che avrà il suo apice nell'ultimo weekend di luglio con la disputa del girone finale dei campionati italiani Over 45 a squadre. Intanto ieri l'Ats Il Faro ha superato brillantemente con un netto 3-0 il Tc Pescara in un confronto valido per gli ottavi di finale dell'Over 45. Domenica prossima la squadra composta da Marzano, Villani, Peraldi e Valdambrini disputerà l'accesso al girone finale contro il Canottieri Roma. **[g. o.]**



Tigullio, Zoagli in testa

RAPALLO. La prova inaugurale del 24° Palio Marinaro del Tigullio capovolge una gerarchia di tre anni. Il gozzo di Zoagli mette la prua davanti all'invincibile equipaggio della G. Figari di S. Margherita Ligure. Ieri pomeriggio si sono disputate le due batterie eliminatorie e la finale dei gozzi in legno da 22 palmi. Gli under 20 hanno gareggiato su gozzi nazionali (in vetroresina, lunghi 5,50 metri). Nella prima batteria Zoagli si piazzava davanti a S. Margherita, Sestri L. e Chiavari. Ultimo S. Michele di Pagana, eliminato. Nell'altra batteria Sestri Levante si imponeva su Rapallo, Portofino (con equipaggio della Pro Scogli Chiavari). Eliminata Lavagna. Negli juniores s'imponeva S. Margherita su Sestri Levante, Scogli e Rapallo. La finalissima era una marcia trionfale per gli zoagliesi: Ivano e Fabio De Benedetti, Norero, Pescia e il timoniere Bacigalupo. Classifica: Zoagli p. 16; S. Margherita 13; Sestri L. 12; Chiavari 8; Portofino e Rapallo 5; S. Michele e Lavagna 2. **[d. s.]**

Pallanuoto: voci sui trasferimenti, azzurri disturbati

Mercato anti-Italia

Postiglione e Bencivenga verso la Roma
Ferretti sembra destinato alla Florentia

Prosegue il lavoro di Ratko Rudic con la Nazionale, e dopo i primi giorni dedicati al potenziamento, da ieri sono iniziati i test amichevoli contro la Germania. «Settebello» ospite del nord-est: debutto a San Donà del Piave, in occasione dei festeggiamenti per il ventennale dell'AS Piave Nuoto, con Italia e Germania che si sono affrontate per il primo test amichevole, finito con una nettissima affermazione azzurra.

Nel 17-9, ottime le indicazioni sia del reparto offensivo (minimo 4 reti per parziale), sia in fase di difesa. Ovviamente questa serie di impegni va presa con le dovute precauzioni: i tedeschi al momento non sono certo al vertice del movimento mondiale, ma costituiscono pur sempre una Nazionale molto «fisica», quindi difficile da domare. Invece no: azzurri tranquilli con tutti e quattro i parziali vinti (4-2 4-1 4-3 5-3) e quasi tutti i giocatori utilizzati da Rudic a bersaglio.

Triplette per Alex Calcaterra ed Angelini; doppiette per Bencivenga, Postiglione e Vittorioso; una rete Bovo, Temellini, Giustolisi, Binchi e Sottani. La fase di preparazione in vista degli Europei di Siviglia prosegue sempre nel Triveneto contro la Germania, con oggi un test a Spilimbergo, domani uno ad Abano Terme, dopodomani a Padova e il 10 a Treviso. Questa prima parte di «lavoro» si concluderà il 13, sempre a Treviso; dal 14 al 17 collegiale ad Ospedaletto di Pescantino, poi trasferimento in Croazia per partecipare dal 18 al 20 al torneo «Jobo Curtini» a Rijeka.

Ancora un appuntamento «marginale» rispetto all'obiettivo vero, ovvero il torneo spagnolo di metà agosto. Le prime contestazioni dopo il quinto posto in Coppa Fina (piazzamento comunque utile per conquistare il «pass» per i Mondiali) ed il quarto ai Giochi del Mediterraneo non hanno affatto scosso un «monumento» come il baffuto Rudic. Gli obiettivi veri, i traguardi da centrare, sono altri: l'Europeo è uno di questi.



Bovo, campione d'Italia col Pescara

Paradossalmente, a creare qualche grattacapo al selezionatore, più che le contestazioni esterne, sono le tante voci di mercato. Alcuni nomi fra i selezionati sono in procinto di cambiar calottina (la voce più clamorosa riguarda il possibile passaggio del duo Postiglione-Bencivenga dal Posillipo alla Roma). Capitolini che cambieranno guida tecnica (un trio di papabili alla sostituzione di Pesci: Formiconi, D'Angelo, Castellucci) e molto probabilmente rinunceranno ad Averaimo e a Ferretti. Per il Max ex savonese, dopo le voci di un ritorno il Liguria, la pista più praticabile è quella che porta a Firenze. Petronelli è stato richiesto dal Pescara, ma il Savona lo ritiene incedibile insieme ad Angelini e Vicevic. Intanto, proprio ieri, Petronelli si è sposato con Jasmine Dorindo.

Il «giro» di portieri, innescato dalla partenza di Averaimo da Roma (richiamato Gazzarini), potrebbe proseguire con Vio all'Anzio e Tempesti, protagonista con la Juniores della Florentia, promosso titolare.

Ultima annotazione a livello azzurro con il «Setterosa» di Formiconi che ha concluso al quarto posto la Coppa Fina a Nancy. Le azzurre, battute in semifinale dalla Russia per 11-3, han perso anche la finale per il bronzo: 6-4 per l'Australia.

Giancarlo Scartozzoni

Bogliasco con autorità verso i playoff-A1

Il team di De Crescenzo piega il Civitavecchia
L'Imperia in salvo, quasi spacciato il Lavagna

Il Bogliasco accede ai playoff, anche se probabilmente in seconda posizione e quindi con lo «spauracchio» Canottieri da sconfiggere; Imperia in salvo e Lavagna sempre più candidato alla B, anche se Chiavari e Sori dovranno vincere gli ultimi match per centrare la salvezza.

La penultima della A2 doveva esser quella decisiva, e in effetti così è stato. Il Bogliasco ha vinto in rimonta col Civitavecchia (12-11, parziali 2-3 3-4, 2-1 e 5-3 visti da parte ligure), ma questo risultato non basta per conquistare il primo posto: ai ragazzi di Massimo De Crescenzo occorreva vincere con 3 gol di scarto per sopravvanzare i laziali nella differenza reti negli scontri diretti.

Comunque un Bogliasco molto determinato, pronto a sfidare la vincitrice del girone Sud, la Canottieri di Vincenzo D'Angelo (l'altra semifinale sarà Civitavecchia-Lazio). I 12 gol del Bogliasco sono stati realizzati da Silvani, mattatore con sei reti (e l'ultima su rigore concesso per un errore della panchina laziale, con Marcello Del Duca che troppo coinvolto ha chiesto un terzo time-out...), poi Tropea (2), Bettini, Villa, Rainero e Rozdestvensky.

Derby ad Imperia, e «sette» di Paolo Iarossi meritatamente ad imporsi sul Lavagna per 10-7 (2-2 2-2 3-2 3-1): successo maturato nella seconda parte di gara che permette all'Imperia di festeggiare la permanenza in A2 con una settimana di anticipo. Anche in questo caso un trascinatore, Musso con 5 reti (3 Piccardo, una Raffaele Di Noia e Ferracane per i padroni di casa; due Mangiante e Zhilyary, una Franzoni, Bazzurro e Cichero per i levantini).

Trasferte infruttuose per le altre liguri in pericolo di retrocessione: ko il Chiavari a Torino (8-5, parziali 1-1 2-1 3-2 2-1; reti chiavaresi di Mostes, Jerebic, Sciutto, Sandro Monteverde e Domenighini), idem per il Sori a Bergamo (11-9, parziali 3-1 3-4 2-3 3-1; reti soresi di De Ferrari, Ginocchio e Digiesi con tre doppiette, poi Liccardo, Polipodio e Misaggi). Nell'ultimo match, successo del Cagliari a Modena per 14-12. Cl.: Civitavecchia e Bogliasco p. 24; Torino 21; Cagliari 19; Bergamo 18; Modena 17; Imperia 15; Chiavari e Sori 11; Lavagna 10. Ultimo turno: Civitavecchia-Bergamo, Cagliari-Bogliasco, Sori-Imperia, Lavagna-Torino e Chiavari-Modena. **[g. s.]**

SERIE B

Camogli, finali sicure

Tutto deciso in serie B e C, con una e due giornate di anticipo. In B la penultima giornata ha indicato la squadra che andrà agli spareggi per la promozione. Il Camogli può gettar via la prima posizione solo «suicidandosi» nell'ultima gara col retrocesso Sturla. La squadra di Uras e Pizzo è andata a vincere facile alla Venere Azzurra. Il 10-7 è bugiardo e i parziali (1-2 1-5 2-1 3-2) descrivono più minuziosamente la supremazia dei bianconeri. Gol di Ginocchio e Poggi (3); Botto, Bongini, Marino e Bettini. Trusso, Bottaro e Mondini (2), più Biancardi i marcatori del Lerici. Inutili le vittorie del Rapallo a Spezia sul Marisport (11-13) e dell'Arenzano a Savona sul Quinto (13-6). Le due rivali si giocheranno il 2° posto nello scontro di Sori, sabato. Lo Sturla per un soffio non si è tolto la soddisfazione di retrocedere con una vittoria in più: il Promosport ha vinto 10-9. Classifica: Camogli p. 20; Arenzano e Rapallo 19; Lerici 14; Quinto 11; Promosport 10; Marisport 8; Sturla 3.

In C l'Andrea Doria rinuncia anche al 2° posto: ormai demotivata si fa sorprendere a Lago Figoi dal Sori 80 (7-6). La piazza d'onore dovrebbe quindi restare al Vallescrivia che ha riposato. La Mameli veleggia sicura verso i playoff promozione: 17-8 al Ponente Ligure. E' vero che i voltresi debbono incontrare Vallescrivia (a Ronco) e Doria (a Lago Figoi) ma la loro superiorità non pare in discussione. L'Endas condanna (14-7) l'Aragno alla D. Classifica: Mameli p. 20; Vallescrivia 16; A. Doria 14; Sori 9; Endas 8; Ponente Ligure 4; Aragno 1. Ponente e Aragno una partita in più. **[d. s.]**

La barca di Favini è in forte recupero

Nel Giro a vela savonesi quinti

SAVONA. Si concluderà alle prime luci dell'alba l'ottava tappa del Giro d'Italia a vela, Otranto-Crotone di 100 miglia. La frazione è destinata a mutare sensibilmente la classifica generale che, dopo reclami e responsi della giuria vede Reggio Calabria, timonata da Passoni, maglia rosa. La piazza d'onore è occupata da Crotone (a 3,25 punti) seguita da Trentino e S.Benedetto (a punti 8,25) e Provincia di Savona, buona quinta a punti 9,25. La classifica prosegue con il sesto posto di Palermo, seguito da Fiamme Gialle, Civitanova e Loano, nona, a 26 punti e 50.

La graduatoria si è consolidata dopo la lunga tappa che ha portato gli equipaggi a Crotone, in una regata davvero massacrante. A esaminare bene la classifica è possibile vedere ormai una suddivisione in due parti con quattro-cinque equipaggi (tra cui Savona) in grado di lottare per il podio. Gianni Sommariva, di Provincia di Savona, sintetizza la situazione: «La Giulianova-Otranto ha dato davvero uno scossone alla classifica, con diversi equipaggi che non sono riusciti ad arrivare fino alla conclusione in tempo massimo. Adesso siamo quinti, ma tutto può ancora accadere».

Deluso invece «Ciccio» Rossi, di Città di Loano che dopo una prima parte di regate davvero da incorniciare vede l'equipaggio in leggera flessione: «La lunga tappa della settimana scorsa ci ha penalizzato, essendo arrivati fuori tempo massimo. Ma le occasioni per rifarci non mancano, ad iniziare proprio dalle tappe di questo inizio settimana». Dunque Reggio Calabria in maglia rosa seguita da Crotone: «La classifica per i primi posti - prosegue Ciccio Rossi - è quanto mai aperta. Adesso vedremo se, come nell'edizione precedente, Provincia di Savona riuscirà a recuperare le posizioni di svantaggio. Gli uomini ci sono e l'impresa non è impossibile». Dunque lotta aperta in questo Giro che non è solo sport.

Alessandro Garassini, presidente della Provincia (intesa come istituzione, non come barca) ha sempre visto nella kermesse una formidabile iniziativa promozionale: «Sicuramente, perchè dobbiamo ricordarci che, in ogni città sede di tappa, facciamo conoscere i nostri prodotti. Inoltre i quotidiani e la televisione dedicano ampio spazio all'avvenimento facendo indubbiamente un ottimo battage per Savona e la Riviera». Prosegue Garassini: «Del resto non dimentichiamo che in questa avventura ci hanno aiutato sponsor illustri, come le "Pagini Utili" o "Noberasco", per non dimenticare la Cassa di Risparmio di Savona e la Banca Carige». Senza dimenticare Ciesse, uno degli sponsor ufficiali della barca savonese che per tutta la settimana dovrebbe godere dell'apporto di Favini, successivamente impegnato in altre avventure veliche.



Oggi le barche arrivano ad Otranto

Il Giro si concluderà a Genova l'ultima domenica del mese con una regata a bastone valida anche per la lotteria. E sono in molti a pensare che quest'anno sarà davvero una lotteria, visto la forza degli equipaggi, individuare chi sarà la barca vincente di questa nona edizione.

Guglielmo Olivero

Nuoto: da oggi i campionati italiani assoluti

Almeno quattro i liguri quotati per il tricolore

GENOVA. Erano molti anni che la Liguria non si presentava ai campionati italiani assoluti con una pattuglia d'elite così forte. Oggi nella piscina della Snam a S. Donato Milanese iniziano i tricolori estivi, dureranno sino a giovedì e assegneranno oltre alla supremazia in Italia anche gli ambiti «pass» per gli Europei di Siviglia (dal 19 al 24 agosto). Se un refolo di fortuna sospinge i tritoni e le ondine liguri il biglietto per la Spagna potrebbero staccarlo in tre o quattro, un risultato «storico».

Cominciamo da chi è sicuro non solo del titolo, anche di aver diritto a una calottina azzurra: Paola Cavallino, portacolori del Multedo 1930, nei 200 farfalla non ha rivali in Italia. Ilaria Tocchini si limita alla distanza più breve, non raddoppia perchè sa di non aver scampo contro la fortissima genovese che in questa stagione ha raggiunto la piena maturità. La medaglia d'oro ottenuta due settimane fa a Bari nei Giochi del Mediterraneo è il viatico per un'escalation anche in campo continentale.

Marco Formentini, con la doppia tessera dei Carabinieri e della Chiavari Nuoto, è lo stakanovista del nuoto. In questi assoluti si cimenta nei 400, nei 1500 e nella 4x200 s.l. assieme ai colleghi militari. Il chiavarese ha già ottenuto con il secondo posto nei 1500 a Bari dietro il fenomeno Emiliano Brembilla il tempo per Siviglia. Il suo obiettivo è cercare altri podii da aggiungere alla sua collezione e prepararsi per gli Europei di Fondo che si svolgeranno a Roma la prossima settimana.

Paolo Ghiglione, dell'Arenzano, nei 200 s.l. parte dal bronzo agli assoluti indoor. Ha poche chance nella gara individuale ma a meno di una clamorosa ingiustizia non potrà venir escluso dalla staffetta 4x200. **[d. s.]**

L'attività dei vivai è nella fase cruciale, belle soddisfazioni anche per Pro Recco e Bogliasco. Una speranza per il Rapallo

Giovanili: l'Athena Savona ha «prenotato» l'en-plein

Juniores e Allievi sicuri finalisti nazionali, i «Ragazzi» possono ancora farcela

Il Savona è alle prese con un'impresa importante: portare alle finali nazionali di Roma le sue tre squadre giovanili: Juniores, Allievi e Ragazzi.

Qualificazione con il brivido per gli Allievi dell'Athena, impegnati a Bergamo in un concentramento con Bogliasco, Plebiscito Padova e con i padroni di casa. Una due giorni che deve essere raccontata a episodi. Prima giornata, e vittoria del Bogliasco sul Savona per 10-6 e del Bergamo sul Plebiscito per 6-4; secondo turno con il Bogliasco sconfitto dal Bergamo (10-6) e Savona a regolare con facilità il Plebiscito (10-4). Turno pomeridiano con Bogliasco-Plebiscito 9-4, e a questo punto il Savona era più vicino all'eliminazione che alla qualificazione (i biancorossi avrebbero dovuto sconfiggere i locali con 4 reti di scarto). E l'impresa è stata centrata: 8-4 con il portiere Mamberto in grande evidenza, e gol decisivo di Olia a 12 secondi dalla sirena.

Classifica finale: Savona (differenza reti negli scontri diretti 0; +6 quella generale), Bogliasco (scontri diretti 0; generale +5) e Bergamo (scontri diretti 0; generale +2) punti 4; Plebiscito 0. Savona e Bogliasco accedono alle finali a sei in programma a Roma il 21, 22 e 23.

Nessun problema per Savona e Recco per qualificarsi alle finali Juniores, sempre a Roma il 28, 29 e 30. Eliminata la terza ligure, il Nervi. Ieri l'Athena, con in panchina un attento Claudio Mistrangelo, ha travolto in casa nell'ultima partita il Como: 16-4 con 5 gol di De Georgio; 2 per Cavallera, Sargiano, Mistrangelo, Chiaramonti e Nicche; una per Cuneo.

Oggi tornano in vasca i «Ragazzi», con il girone ligure che proprio all'ultima giornata ha riservato la sorpresa: il Savona ha perso con l'Imperia ed è stato scavalcato dal Rapallo (1° Recco, 2° Rapallo e 3° Savona). Ma dovrebbe essere una mossa dei biancorossi per evitare di affrontare una trasferta fuori regione. Recco e Savona faranno parte del concentramento di Recco contro Triestina e Torino 81 (le prime due si qualificano, in programma il 13 e 14 luglio a Savona). Il Rapallo giocherà oggi e domani a Firenze contro Florentia, Como ed Ancona: girone difficile, con toscani favoriti e ruentini che dovranno lottare con il Como per conquistare il secondo posto utile per qualificarsi. **[g. s.]**

WATERPOLO BEACH

La «tappa» di Malta parla slavo

Gli slavi della Maxicono (Sostar, Perovic, Mihailovic, Zimonjic, Dragovic, Jovovic e Bozovic) trascinati da Zimonjic hanno vinto la seconda tappa del girone sud campionato di waterpolo beach, 3° Trofeo Original Marines, disputata a Malta e organizzata dall'Associazione Pallanuoto Sempre. In finale la Maxicono ha avuto ragione al termine di tre set molto combattuti della Themis (squadra capitanata da Franco Porzio, che però non ha potuto giocare la finalissima) con il punteggio di 6/4 3/6 6/2. Zimonjic, dopo le sei reti in semifinale, si è ripetuto nella finalissima, siglando 5 volte e chiudendo come capocannoniere della fase maltese; sul fronte Themis, miglior realizzatore dell'incontro decisivo Galasso (4). Nella finale di consolazione, vittoria in due set della Cis di Nola su Medici senza Frontiere per 6/4 6/5 (tripletta per Salonia e Mammarella della Cis). In classifica, Maxicono a punteggio pieno e già qualificato per la finalissima di S. Margherita il 1° e 2 agosto (la terza e ultima tappa del girone sud il 18 e 19 luglio a Budva, in Montenegro), grazie agli 8 punti presi finora; sprint per il 2° posto fra Themis e Cis appaiate a 5; out Medici senza Frontiere a 2. Il girone nord torna in acqua giovedì e venerdì a Bardolino sul Garda con Harpa Italia in testa dopo la prima prova a quota 4; poi SEIM a 3, IF a 2 e Vivai Imperatore ad 1. **[g. s.]**

Dogliotti fulmina il leader della classifica, battuti anche Bellanti e Pirero

Spigno fatale per Sciorella

Un vero crollo per il campione d'Italia: 3-11

Brutta sconfitta per la Conad nel massimo campionato, a due turni dalla fine della regular season. La quadretta bicampione d'Italia di Alberto Sciorella è stata battuta da Dogliotti sul campo della Pro Spigno per 11-3. Una sconfitta pesante per i ragazzi di Gianni Pico, e anche inaspettata. Sciorella è partito male, e al riposo era già sotto per 8-2. Nella ripresa il team del presidente Ranise ha cercato di riequilibrare l'incontro, senza però riuscirvi.

Afferma il presidente della Conad Imperia: «Una giornata da dimenticare in fretta. Tutto il collettivo ha giocato malissimo, l'unico della squadre a salvarsi è stato Pellegrini». Trasferta negativa anche per la Taggese. La quadretta capitanata da Giuliano Bellanti è stata battuta 11-7 dalla Monticellese di Vacchetto. E' stata una partita strana: Vacchetto è andato al riposo in vantaggio per 7-3, e nella ripresa si è portato sul 10-3, poi non è riuscito a chiudere la gara. Bellanti, che fino a quel momento non aveva giocato al meglio, ha tirato fuori l'orgoglio, si è portato sul 7-10, ma non ha saputo sfruttare le difficoltà degli avversari. Così al 18° gioco, con alcune [illegible] ben piazzate, Vacchetto riusciva a far sua la partita.

C'era tanta gente intanto ieri a Pieve di Teco per assistere alla sfida che vedeva di fronte la Pro Pieve di Pirero e l'Hotel Royal di Dotta. Il successo è andato all'Hotel Royal per 11-4. A Cuneo, invece, partita equilibrata quella che ha visto opposti Molinari e Papone nel derby. L'incontro è stato vinto da Molinari, portacolori dell'Ipersidis, per 11-8, dopo che era andato al riposo sul 5-5. Nella ripresa nell'Ipersidis è entrato Marchisio al posto di Ghibaudo. Classifica: Conad p. 10; Hotel Royal 9; Pro Spigno 8; Monticellese 7; Ipersidis e Taggese 6; Pro Pieve 1; B. Credito Caraglio 0. Prossimo turno: sabato ore 16 Pro Pieve-Hotel Royal; Ipersidis-Monticellese (ore 21); domenica ore 16: Conad-Hotel Royal; Banca Credito Caraglio-Taggese. [r. p.]



Nulla da fare per Sciorella a Spigno

Astor Ceva regina della B

Ha battuto anche la Spec Cengio. Partono i Giochi della gioventù

Astor Ceva ancora senza seri rivali. La compagine cebana, nel campionato cadetto, ha superato per 11-4 la Spec Cengio e rimane saldamente al vertice della classifica.

Non demorde la Banca Credito Coop di Ricca d'Alba che superando per 11-8 la Rinaldo Muratore di Danna è sempre ad un punto dalla capolista.

Sconfitta, invece, per la Termosanitari Cavanna. La quadretta capitanata da Luca Dogliotti ha lasciato il punto all'Hotel Savona Albese (11-7). La partita aveva visto il capitano della squadra di Santo Stefano Belbo in vantaggio per 6-4 al riposo.

L'ultimo incontro in programma giocato ieri ha visto i Vignaioli Castellinaldo di Milano vincere per 11-9 contro la Speb. Con questo successo salgono ben a tre le vittoria di Milano in questa settimana. Infatti la quadretta di Canale ha giocato i due recuperi vincendoli entrambi: 11-10 alla Spec Cengio e 11-9 al Gs Rinaldo Muratore.

Questa la classifica del campionato di serie B:

Astor Ceva p. 13; Banca Credito Coop. 12; Termosanitari Cavanna 10; Spec Cengio, Rinaldo Muratore 7; Speb e Hotel Savona 6; Gs Rinaldo Muratore e Vignaioli 5; Valli del Faudo 1.

Giochi della Gioventù. Domani e mercoledì a Sarezzo, in provincia di Brescia, si disputano le finale nazionali dei Giochi della Gioventù.

Alla manifestazione coordinata da Pino Cassini di Imperia partecipano i rappresentanti delle scuole di Piemonte, Lombardia, Veneto, Lazio, Toscana e Liguria che è rappresentanta dalla scuole media Centurione di Genova nella categoria femminile e dalla Marconi di San Lorenzo al Mare per i ragazzi.

In concomitanza si disputa anche il «Criterium» di pallone elastico leggero riservato agli studenti delle scuole medie superiori. In campo le rappresentative di Piemonte, Liguria e Lazio. La Liguria è rappresentata dalle squadre del Liceo Cassini di Sanremo. [r. p.]

I matuziani restano comunque terzi nel torneo di A2

Per il Sanremo Baseball a Bollate il ko è doppio

SANREMO. Doppia sconfitta del Casino Baseball Sanremo sul campo del Bollate nel secondo turno di ritorno del campionato di serie A2 di baseball. Sconfitta che può rientrare nei pronostici perchè i lombardi sono secondi in classifica, lanciatissimi verso la poule-promozione, ma anche una sconfitta che lascia un po' l'amaro in bocca perchè, specie nel match serale, i sanremesi hanno dato del filo da torcere ai più quotati avversari, dimostrando di poter tenere testa a chiunque.

E' stata una trasferta abbastanza avventurosa quella della squadra matuziana. Il match di sabato pomeriggio, quello con l'obbligo degli under 21, non ha potuto essere giocato per il maltempo che ha imperversato, per quasi tutto il pomeriggio. Un rinvio che ha creato non poco nervosismo in tutti. Verso sera la pioggia si è fermata ed ha permesso lo svolgimento del match previsto sotto i riflettori. Il Casino Sanremo ha perso 3-5. E' stato un incontro molto quilibrato. Con Alessandro Condò sul monte di lancio per sette inning (Marco Settime aveva dovuto, ancora una volta, dare forfait per infortunio) i Sanremesi hanno limitato i danni e al settimo inning erano in svantaggio solo per 1-2. Poi i lombardi, sfruttando qualche errore difensivo della squadra ligure, si sono portati in vantaggio per 5-1 nel nono inning, anche se nel finale il Casino Sanremo ha avuto un veemente ritorno riuscendo ad accorciare le distanze (3-5). Il match si è chiuso così con la sensazione, però, che i sanremesi avessero ancora energie in corpo per riacciuffare l'avversario. Il match rinviato sabato pomeriggio è stato recuperato ieri mattina con non poco disagio per i matuziani costretti a modificare tutti i programmi della trasferta. In campo non c'è stato nulla da fare ed il Bollate ha prevalso per 15-3. Una doppia sconfitta che, comunque, non ha pregiudicato il terzo posto in classifica.

Risultati 2° turno girone di ritorno girone 1: Bollate-Casino Sanremo 15-3, 5-3; Old Rags Lodi-Novara 5-11, 14-6; Codogno-Mediolanum Milano 2-17, 4-10. Classifica: Mediolanum (22 vinte, 3 perse) 880; Bollate (20-6) 760; Casino Sanremo (12-13) 480; Codogno (9-17) 342; Old Rags (7-16) 301; Novara (6-20) 228.

Bruno Monticone

SERIE B E C

La Cairese dei baby crolla

Doppia sconfitta per la Cairese Multidea nel campionato cadetto. I biancorossi di Giampiero Pascoli sono stati battuti ieri dal Piacenza. Le gare erano in programma sabato, ma sono state rinviate di 24 ore per il maltempo. Nella prima gara la Cairese è stata battuta per 14-10, dopo essere stata in vantaggio per 10-1 fino al settimo inning. Poi i giovani della Val Bormida sono crollati. Nella seconda gara sconfitta 17-5 per manifesta superiorità. Il coach Pascoli: «La doppia trasferta di Piacenza ci ha messo in ginocchio. Causa il maltempo siamo dovuti ritornare a Piacenza ieri, partendo da Cairo alle 4 del mattino e in formazione largamente rimaneggiata. Così in campo non abbiamo fatto un gran che, anche se un elogio lo devo ai ragazzi dell'Under, che fino all'ultimo hanno lottato con orgoglio».

In serie C1 vittoria dei Cuba Albissole. I ragazzi di Stefano Pomogranato hanno superato il Mondovì per 11-10, mentre i Dolphin's hanno vinto per 18-7 per manifesta superiorità sul Genova. In C2 successo dello Storm Genova sui Maveris per 14-7. Nel campionato di serie C1 di softball successo della Star Cairese Vitrum e Glasse per 18-4 sulla Botteguggia Finale. Vittoria secca invece della Sanremese che ha superato per 10-0 il Savona. [r. p.]

Primi movimenti sul fronte del calciomercato nel Savonese

La nuova Cairese di Caracciolo vuole tre rinforzi dal Bragno

Cairese protagonista del calciomercato, che comunque deve vivere i momenti più importanti (la stagione ufficiale si è chiusa una settimana fa, con lo spareggio del Vado a Valenza: a proposito, la società rossoblù è ben decisa a confermare come trainer Pansera anche per la prossima stagione).

La società valbormidese, che da tempo ha definito la trattativa con Massimo Caracciolo che sarà il tecnico del prossimo campionato, ha puntato i riflettori su alcuni giocatori del Bragno: si tratta di Bagnasco, Chiarlone e Rizzo, che la prossima stagione saranno tutti alla corte del team gialloblù, il quale avrà anche a disposizione Giribone, dopo la bella e positiva esperienza nelle file del Savona. Un altro ritorno è quello di Binello, dalla Carcarese.

Il Bragno, tanto per restare in Val Bormida, è invece alla ricerca di una punta: voci dell'ultima ora, parlano dell'interessamento per Mignone, un ottimo giovane che ha fatto buonissime cose a Cengio. E buone cose vuole fare, nella prossima stagione, anche il Pietra Ligure che nei giorni scorsi ha presentato i programmi che puntano soprattutto sulla valorizzazione dei settori giovanili.

L'Albenga, dopo aver risolto il problema-panchina ingaggiando Viviano Rolando, sta cercando di rinforzarsi puntando il dito su alcune società anche di campionati superiori, mentre sono in partenza alcuni giocatori come Sansalone, richiesto dal Finale. Ad Alassio si punta sulla valorizzazione dei settori giovanili con l'allenatore Nicolosi che, in panchina anche nella prossima stagione, punta ad un campionato di Seconda categoria da protagonista.

In settimana sono previsti altri importanti «colpi» destinati ad animare l'attenzione dei tifosi nell'attesa delle prime amichevoli di agosto. Riflettori soprattutto sul Savona, i movimenti del quale possono innescare o bloccare tutta una serie di operazioni nei campionati minori. [g. o.]

Fusioni in vista

Tra Ceparana e Migliarinese

GENOVA. A Genova come nel Levante si guarda con grande attenzione a quanto sta succedendo a La Spezia. Non solo la società di C1 naviga in cattive acque, addirittura il secondo club della città, la Migliarinese, è sull'orlo dello scioglimento. Le casse societarie sono vuote e l'azionista di maggioranza si è defilato. Nelle scorse settimane si era parlato di una fusione con la Sarzanese: la voce ha poco fondamento perché il team rossonero è arrivato con i suoi mezzi all'Eccellenza, semmai il titolo della Migliarinese potrebbe far gola al Ceparana, appena retrocesso in Promozione. Non si procederebbe a una fusione ma ad un assorbimento per non «ereditare» eventuali debiti della Migliarinese. In ogni caso molti dei giocatori in forza al club sono passati alla Sarzanese, qualcuno si è messo sul mercato e potrebbe far gola ai club del Levante.

Intanto l'Entella ha avuto una richiesta per Venuti dallo Spezia ma attende di veder chiaro nel nuovo organigramma prima di trattare. Anche il club chiavarese ha qualche intoppo dirigenziale: la decisione di non eleggere un presidente presa nella riunione di giovedì sera lascia perplessi, l'incarico pro tempore (un anno) di direttore generale esecutivo a Massimo Lupi anche. Per regolamento un club nel Nazionale Dilettanti deve avere un responsabile unico che firmi gli atti della società, se non lo si vuole chiamare presidente, l'unico altro titolo accettato dalla Lega è quello di commissario straordinario: che ha gli stessi poteri che sono stati conferiti dall'assemblea societaria a Lupi sin dal 5 giugno. In realtà non cambia nulla negli equilibri di vertice: il gruppo che ha guidato la società con Tony Bonino, Ninni Bovone in prima fila, Gastrini, Bertuccio, Comini e gli altri ha deciso per una gestione ancor più collettiva della società. E' stato confermato che il ritiro comincerà il 23 luglio e si terrà a Leivi. [d. s.]

I circuiti estivi sono nel vivo, ieri ai Bagni Beach Club tappa tricolore femminile

Beach-volley, che show le ragazze

Successo delle imperiesi Viglione e Baldizzone

ALBISSOLA MARINA. Ancora un appuntamento di prestigio ai «Bagni Beach Club» con la pallavolo da spiaggia. Stavolta l'attenzione era puntata sulle ragazze con la tappa di qualificazione ai campionati italiani di società 2×2 in programma a Bibbione dal 25 al 27 luglio.

Il week-end è stato ricco di confronti interessanti con la vittoria che è andata alla coppia imperiese Viglione-Baldizzone che, in un'accesa finale ha avuto la meglio su Picchetti e Di Bari, coppia savonese che ha giocato davvero un ottimo torneo. Sul gradino più basso del podio invece la coppia levantina Vitale-Porta considerata tra le più forti del torneo.

Quarto posto invece per Zanoni e Crovetto, coppia levantina accreditata anch'essa di buoni risultati. L'organizzazione è stata curata dalla Pi-Club (attiva società sportiva che in questi giorni ha allestito un interessante torneo di basket 3x3 in via delle Trincee a Savona, e che si è concluso ieri a tarda ora) ormai diventata un simbolo di garanzia nell'ambiente della pallavolo su spiaggia.

Commenta Roberto Polo, uno degli organizzatori: «Sì, è stato un buon torneo che ha dimostrato ancora una volta la validità del movimento femminile. Alla fine i pronostici sono stati rispettati, con le migliori coppie sul podio». Sabato e domenica prossima saranno invece di scena i maschi, nella tappa di qualificazione per i campionati di società.

Si giocherà a Laigueglia in una due giorni nella quale risultano già iscritte numerose coppie. Poi, nelle settimane successive l'attenzione si sposterà a Loano per un altro importante appuntamento al quale prenderanno parte validi giocatori provenienti da ogni parte d'Italia. Intanto a Pietra Ligure si è disputata la seconda tappa del «Carisa Beach», vinta dagli imperiesi Roberto Tarello e Matteo Vanier, che hanno battuto in finale Luca Bolognese e Giovanni Torcello. [g. o.]

PALLAVOLO

Un tecnico veneto per il Latte Tigullio

Le cinque società che sono riuscite a difendere il posto nei nazionali di volley dopo la «decimazione» imposta dalle nuove regole non hanno avuto molto tempo per riposare sugli allori. Col campo delle partecipanti così ristretto bisogna muoversi per tempo se si vuol allestire una formazione in grado quanto meno di difendere le posizioni.

Il Latte Tigullio Rapallo (B1 femminile) ha deciso di voltare bruscamente pagina dopo gli insoddisfacenti risultati ottenuti con la bulgara Chabanova. Il presidente Boggi ha scelto stavolta un tecnico giovane e ambizioso come il veneto Roberto Cacciolato: classe '60, ha guidato il Mogliano Veneto (portato in A2) e il Cecina (B1).

Ancora in alto mare l'Admo (B1 maschile) spiazzato dalla dimissioni irrevocabili dell'allenatore della promozione, Giorgio Tambroni. La sostituzione non sarà facile, il feeling tra tecnico e giocatori era notevole. Ma Tambroni, bancario, ha giudicato di aver poco tempo a disposizione per allenare al meglio una squadra di B1. Amatori Cella Rivarolo e Italbrokers (B2 femminile) e Olympia Voltri (B2 maschile) sembrano orientate a confermare i loro trainer. A Rivarolo danno fiducia a Gino Bertolotto che ha centrato per due anni la salvezza. Ci saranno cambiamenti nel sestetto base: sono andate in A2 la centrale Minummi e la schiacciatrice Steffanutto. [d. s.]

Il confronto tra i liguri e una selezione campana si è risolto di stretta misura a favore degli ospiti

Pugni d'oro per Marcimino, Daleva e Ruocco

Tre savonesi in bella evidenza alla riunione di venerdì a Spotorno

SPOTORNO. Grande successo di pubblico nella sfida Liguria-Campania di pugilato, disputata venerdì al palazzetto dello sport ed organizzata dalla Pugilistica Carlevarino. Tutti gli incontri, che hanno visto salire sul ring la crema della boxe ligure, sono stati davvero interessanti, e non è mancata qualche contestazione su alcuni verdetti.

La «copertina» spetta ad Antonio Marcimino, portacolori della Pugilistica Carlevarino, che ha affrontato, in tre combattutissime riprese, il campano Pasquale Russo, uno dei migliori della categoria superleggeri (è anche un punto fisso della Nazionale). Il verdetto di parità riflette tutto sommato quanto si è visto sul ring, tra due pugili dotati di ottima scherma: soprattutto il savonese, che aveva di fronte un temibile mancino, ha messo in luce molti miglioramenti.

Un altro match di cartello è stato quello che ha opposto Matteo Daleva, altro portacolori della ricca scuderia savonese, a Vladimiro Paolella. Il verdetto è stato infine a favore del pugile campano, ed ha suscitato una notevole contestazione da parte del pubblico, che aveva visto portare da parte dell'atleta savonese i migliori colpi del match.

Da segnalare anche - fuori programma - il ritorno dell'atteso supermassimo Riccardo Ruocco, che ha affrontato e avuto ragione di un ottimo Silvio Borello, torinese. Questo ritorno fa ben sperare per il futuro del pugile savonese, che ha dovuto abbandonare l'attività nei mesi scorsi per problemi di lavoro.

Tornando alla riunione di venerdì sera da segnalare anche la vittoria di Bruzzese, pugile della Mameli che ha superato Caruso in un match, molto duro, della categoria superwelter. Infine, da segnalare la sconfitta del matuziano Zini ad opera di Incorvaia, dopo un altro duro combattimento. Il trofeo, in base agli incontri disputati, è stato aggiudicato alla Campania, anche se per un margine davvero ristretto. Altri importanti appuntamenti sono previsti ad agosto sempre sotto l'egida della Carlevarino. [g. o.]

BASKET

Premiati i campioni liguri

Conclusione della stagione cestistica riservata ai giovani, con premiazione di tutte le società liguri che hanno vinto i rispettivi campionati. L'elenco parte dagli juniores regionali, con Interbasket Genova campione in campo maschile e Marola La Spezia in quello femminile. Riviera Savona che ha conquistato il titolo ligure nei Cadetti, mentre titolo Cadette all'Auxilium Genova. Scendendo ancora, categoria Allievi con primato per l'Autorighi Chiavari, mentre basta spostarsi di un paio di chilometri per il titolo Allieve con la Polysport Lavagna. Propaganda maschile che ha visto il Don Bosco A superare un nutrito gruppo di avversarie, mentre il Trofeo Ragazzi è stato vinto dall'Athletic Genova. Infine, Trofeo Ragazze alla Polysport Lavagna, dopo un'accesa finalissima contro le spezzine del Marola: la società lavagnese che ha quindi realizzato un prestigioso bis a livello giovanile femminile. [g. s.]

Ciclismo. Finito il Campionato delle 2 Regioni

Sul traguardo di Cosseria sfreccia Mauro Armellino

SAVONA. Mauro Armellino di Cengio è l'ultimo vincitore del Giro della Provincia mtb e, seppur in calendario a ottobre l'edizione del 50°, è già in grande forma. Alterna la bici da strada a quella da bikers e, fisico da scalatore, gareggia con la maglia rossa del Gs Santysiak. Il suo ruolo nel ciclismo savonese è di primo piano sia come aatleta che in qualità di organizzatore.

E Armellino ha messo il suo sigillo anche nell'ultima prova del Campionato delle Due Regioni Piemonte-Liguria, una challenge ideata dalla mente vulcanica di patron Diotto, battendo sul traguardo il compagno di squadra Roberto Marchisio. Al termine della prova sono state assegnate le maglie di campione delle Due Regioni.

Esordienti: Davide Gillardo (Zanini); **Dilettanti:** Alessandro Gallizia (Cicli Peluffo); **Allievi:** Dario Battaglia (Santysiak); **cat. A:** Davide Astori (Castello); **cat. B:** Ugo Sirigu (Olmo); **cat. C:** Carlo Moreno (Serramenti Sial); **cat. D:** Angelo Giordano (Uisp Savona); **cat. E:** Luciano Berruti (Santysiak). **Donne:** Simona Massaro (Santysiak).

Ordine di arrivo di Cosseria: 1. Mauro Armellino (Santysiak); 2. Roberto Marchisio (idem); 3. Massimo Zunino (Olmo); 4. Marco Franco (id.); 5. Rinaldo Passarotto (id.); 6. Ugo Sirigu (id.); 7. Alessandro Ferrua (Sial Serramenti); 8. Marco Grimaldi (Santysiak); 9. Dario Battaglia (id.); 10. Valerio Goletto (Genova); 11. Mario Grinetto (Sial Serramenti); 12. Carlo Moreno (id.); 13. Mario Amandola (id.); 14. Walter Pont (Bike); 15. Paolo Franco (Olmo). Vittorie di categoria per Goletto, Massaro, Battaglia, Roberto e Marco Marchisio, Armellino, Passarotto, Giordano, Berruti, Zurri [m. d. m.]

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Lunedì 7 Luglio 1997 REDAZIONE: VIA CAVOUR 5, TELEFONO 266.303 / STAMPA IN: 263.360

Spaccati sui candidati sindaco

Ulivo e Polo in difficoltà

ALESSANDRIA. Quando il pds aveva scelto come candidato sindaco per le elezioni di autunno il dottor Adriano Boselli, direttore dell'azienda speciale Atm e per alcuni anni vice presidente della Provincia, non pensava probabilmente di incontrare tra i possibili partner dell'auspicata coalizione di centro-sinistra grosse resistenze. Ma, dopo alcuni incontri all'interno del Comitato e del Coordinamento dell'Ulivo e con le altre forze della coalizione di centro-sinistra (Rc, Si e Rinnovamento italiano) è ottimistico dire soltanto che la proposta Boselli trovi tante difficoltà.

In realtà, malgrado le cautele, gli alleati riconoscono come giusto e doveroso che «il candidato sindaco sia espressione dell'area pidiessina», ma aggiungono che questa «non è una delega in bianco» e pertanto «il candidato non deve causare spaccature all'interno della coalizione». Il che, detto con brutalità, significa un invito al pds a meditare sulle risposte ottenute e a rivedere le proprie posizioni, aggiungendo di essere certi «che saprà trovare l'uomo in grado di rispondere alle esigenze della coalizione».

In settimana è in programma un incontro tra le varie forze. Si saprà allora se il pds intende proseguire sulla strada imboccata - pronto nel caso anche a correre da solo - oppure se sarà disposto a rivedere la scelta, indicando un nuovo candidato.

I tempi, certamente, si allungano «ma - dicono all'Ulivo - è opportuno fare il meglio possibile, anche a costo di allungare i tempi previsti per comunicare il nome del candidato sindaco del centro-sinistra». Facendo chiarezza, la stessa che dovranno fare le forze del Polo delle libertà che hanno in programma un incontro nell'odierna giornata. All'interno del centro-destra, infatti, dopo la disponibilità a candidarsi per il cdu data da Piercarlo Fabbio, era stata fatta circolare la candidatura del dottor Lucio Bassi, segretario generale della Provincia.

Tutto è però rimasto nell'incertezza, situazione certo non simpatica per l'interessato ma anche tale da poter creare difficoltà all'interno della coalizione. Poi sarà bene che si faccia chiarezza, dando una versione ufficiale di come stanno le cose, su una voce che circola da troppo tempo secondo cui Forza Italia, o almeno una parte degli azzurri, preferirebbe a una coalizione di centro-destra la ricerca di un qualche accordo con il sindaco in carica, la leghista Francesca Calvo, la quale, va detto, ripete di volersi ricandidare sotto le insegne della Lega Nord, magari con l'appoggio di una lista civica.


Adriano Boselli, direttore dell'Atm

Franco Marchiaro

Schianto contro un albero, poi il rogo: la vittima è un giovane di Cassine

Muore carbonizzato sull'auto

Con un amico rientrava dalla discoteca

CASSINE. «Brunetto dov'è? In quale ospedale l'hanno portato?». Ora è costantemente sotto l'effetto dei sedativi Alessandro Virga, 23 anni, ricoverato nel reparto di chirurgia dell'ospedale di Acqui, con un trauma cranico. «Brunetto» è morto.

Bruno Olivieri, di tre anni più vecchio, è rimasto intrappolato nella «Volvo» di Alessandro: l'auto ha preso fuoco dopo aver divelto un albero e fracassato un muretto di cemento.

L'incidente è accaduto poco prima dell'abitato di Strevi, di fronte alla ditta «Edil Com». I due giovani che abitano a Cassine provenivano da Acqui. Di solito il sabato sera lo trascorrevano in una discoteca di Pontechino. Poi, alle prime ore del mattino, si fermavano in una pasticceria di Strevi per mangiare le brioches appena sfornate. Tutto è accaduto verso le quattro del mattino. «Alessandro non ricorda chi guidava - dicono i genitori -. Non ricorda niente di ieri notte». Si è fermata per prima un'auto con una volontaria della Croce verde, poi sono arrivati i soccorsi.

«Non guidava mai - racconta il padre di Bruno, Gianfranco Olivieri - anche se aveva la patente». La famiglia Olivieri ha un'impresa artigianale che si occupa della manutenzione dell'acquedotto di Cassine. Sono elettricisti e Bruno avrebbe dovuto sostituire il padre nella conduzione della ditta, perché l'uomo è stato dimesso da pochi giorni dall'ospedale, dopo un infarto. Anche i Virga sono artigiani, con una falegnameria all'ingresso di Cassine. I due ragazzi infatti si frequentavano anche per motivi di lavoro.

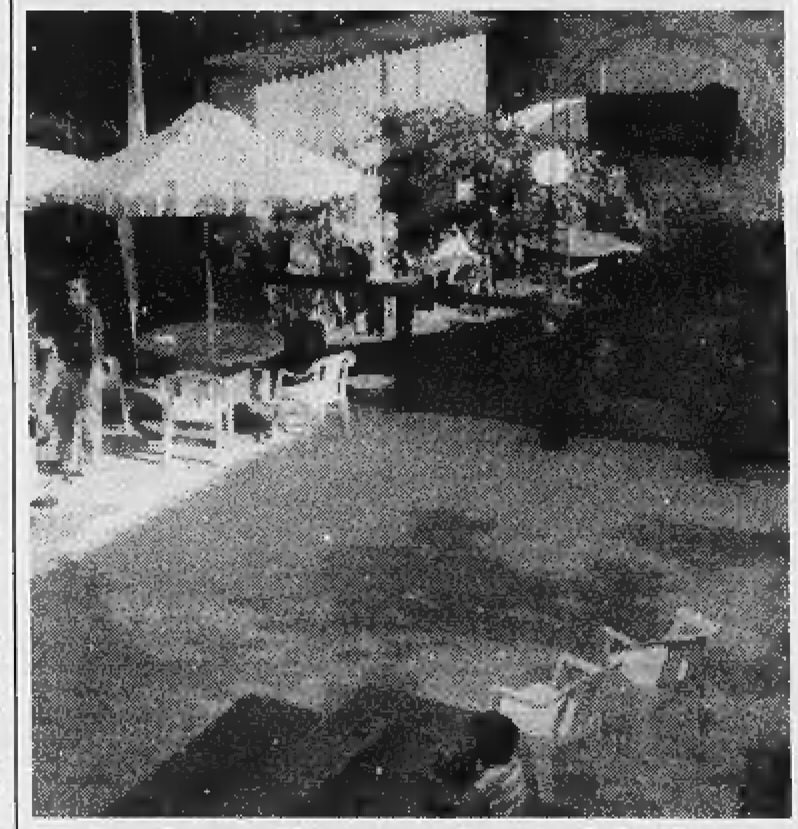
Il padre Gianfranco racconta piangendo: «Bruno aveva fondato il gruppo dei pellegrini per le sfilate medioevali. Lo continuerò io, per ricordarlo». Ai genitori non è stato possibile far vedere la salma del giovane, completamente carbonizzato.




Bruno Olivieri, 26 anni, morto nell'incidente. L'amico ferito, Alessandro Virga, 23 anni, proprietario della «Volvo». Il tratto di strada dove l'auto ha sbandato

Antonella Mariotti

OMAGGIO A RICCARDO



Casalcermelli, targa al motoclub Alwais

CASALCERMELLI. Ieri alle 14 è stata scoperta la targa intitolata a Riccardo Iandolino e gli amici erano tutti presenti. Riccardo aveva 21 anni e abitava ad Alessandria. La sera dello scorso 2 maggio è morto in un incidente. Tornava da Casalcermelli, dove aveva fondato il motoclub Alwais. Ieri nel cortile della sede (foto) c'è stata una gran festa in stile country con le autorità, la famiglia e tanti centauri venuti da fuori. Tutti i ragazzi del motoclub indossavano la maglietta verde e gialla con i colori del club. [se. c.]

L'omicida-suicida sarà sepolto in Calabria, dov'era nato

Delitto a Visone: ultimo atto

Trasferita da Acqui la salma di Barbieri

VISONE. Anche la salma di Armando Barbieri ha lasciato l'ospedale di Acqui. L'omicida-suicida sarà sepolto in Calabria, nel paese dov'era nato, in provincia di Cosenza. E' l'ultimo atto della tragedia della villetta in Regione Scaragli, dove Barbieri ha ucciso la sua ex convivente Rita Incarnato, 28 anni, e il padre di lei, Vincenzo, 68 anni.

Nella casa sono rimasti i cani, un pastore tedesco con i cuccioli, un levriero afgano e un doberman, ai quali alcuni vicini porteranno il cibo, in attesa che i parenti decidano come sistemarli.

L'inchiesta è ormai chiusa, ma ora si aprirà la «sfida» sulla proprietà della casa intestata alla ragazza, ma sulla quale probabilmente si rivarranno anche i parenti di Barbieri.

L'ex moglie infatti reclama gli alimenti per le quattro figlie, alle quali sembra che il padre non abbia mai provveduto dall'epoca della separazione, oltre quattro anni fa.

Da mercoledì sembra che nessuno - se non i carabinieri - sia entrato nella villetta posta sotto sequestro dal magistrato, e che ora dovrebbe tornare in possesso dei familiari.

La gelosia è all'origine del dramma che mercoledì ha tenuto impegnati i carabinieri dalle 15,30 alle 20, quando Barbieri (da venti giorni uscito dal carcere, dov'era stato rinchiuso con l'accusa di rapina) ha sparato a Rita due colpi e poi si è ucciso. Al piano terra della casa c'era il cadavere di Vincenzo Incarnato, ucciso da una fucilata al fianco. [r. al.]



Armando Barbieri, 33 anni, l'omicida e una delle vittime, Rita Incarnato, 28 anni

IN BREVE

Montegioco

Incendio alla ditta Cem danni per 50 milioni

Incendio ieri pomeriggio alla Cem di regione Faravella, la ditta specializzata in costruzioni e ristrutturazioni edili, di cui è titolare Giovanni Cella. Distrutte lavorazioni e 100 metri quadrati di tetto, per un danno di circa 50 milioni. [r. c.]

Isola Sant'Antonio

Scontro tra auto e moto ferito un ragazzo

Scontro tra un'auto e una moto lungo l'argine del Po. La peggio è toccata a M. M., 17 anni, residente a Isola Sant'Antonio e che viaggiava su una «Honda» 125: guarirà in 40 giorni. [r. c.]

Gabiano

Grasso è bello: vince un torinese di 216 chili

Ha sbaragliato tutti i concorrenti, rischiando di mandare in tilt la bilancia. Col suo non proprio dolce peso (216 chilogrammi) il torinese Pierpaolo Sorvino, 32 anni, è il nuovo recordman del club «Supercento, grasso è bello» che si è riunito ieri alla Locanda del Rubino, a Cantavenna di Gabiano. Tra le donne, successo di Angela Masini, 60 anni, di Frugarolo (145 kg), «regina» del club. [s. m.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. (0131) 252.644. Teatro per beneficenza. Or.: 16; 21. Lire 12.000 (posto unico).

AMBRA. Tel. 252.079. **Le onde del destino** di L. Von Trier con E. Watson, G. Skarsgard. Ore 22. Lire 7000 (posto unico).

COMUNALE - SALA GRANDE. Tel. 234.240. CHIUSO PER LAVORI.

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel. 234.240. CHIUSO PER LAVORI.

CORSO. Tel. 268.080. CHIUSO PER FERIE.

CRISTALLO. Tel. 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112. **Inseguiti** di K. Hooks con L. Fishburne, S. Baldwin, R. Hooks, S. Hayek. Or.: 20; 22,15. Lire 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 252.707. CHIUSO PER FERIE.

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. (0144) 322.885. CHIUSO PER FERIE.

CRISTALLO. Tel. (0144) 332.400. CHIUSO PER FERIE

ARQUATA SCRIVIA

ROMA Tel. (0143) 667.516. CHIUSO.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. (0142) 452.291. NON PERVENUTO.

COVA ADAGLIO. Tel. (0142) 452.081. **Dragonheart** di R. Cohen con D. Quaid, D. Thewlis, P. Postlethwaite. Ore 21,45. L. 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. (0142) 452.816. CHIUSO PER FERIE.

NIZZA MONFERRATO

AURORA. Tel. (0141) 701.459. CHIUSO PER FERIE

LUX. Tel. 702.788. CHIUSO PER FERIE.

SOCIALE. Tel. 701.496. CHIUSO PER FERIE.

VERDI. Tel. 701.459. CHIUSO PER FERIE.

OVADA

COMUNALE DTS. Tel. (0143) 81.411. **Hamlet** di K. Branagh con J. Lemmon, G. Depardieu, K. Winslet, D. Jacobi. Orario: 20; 22,15. Lire 10.000; 6000.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. (0143) 62.895. **Lilli e il vagabondo** di C. Geronimi con H. Luske, W. Jackson. Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000; 5000.

VALENZA

ARENA CARDUCCI. Tel. 952.679. **Romeo e Giulietta** di B. Luhrman con L. Di Caprio, C. Danes. Ore 21,45. L. 7000 (posto unico).

